

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 97 del 16/1/2007: Legge regionale 21 aprile 1999, n. 3. Programma triennale 2007-2009 di intervento sulla rete viaria di interesse regionale (proposta della Giunta regionale in data 27 novembre 2006, n. 1666) pag. 6

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 1669 del 27/11/2006: Approvazione programma operativo per l'anno 2006 di attività relative all'impiego del Corpo forestale dello Stato ed ulteriori integrazioni al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per esercizio finanziario 2006. L.R. 9/00 e R.R. 6/01 pag. 28
- n. 1723 del 4/12/2006: Approvazione dell'atto di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale nell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) pag. 28
- n. 1724 del 4/12/2006: Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale nella Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo pag. 29
- n. 1921 del 29/12/2006, n. 1921: Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale nella Direzione generale Sanità e Politiche sociali pag. 30
- n. 2018 del 29/12/2006: Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale pag. 31
- n. 2019 del 29/12/2006: Approvazione dell'atto di conferimento dell'incarico di livello dirigenziale presso l'Agenzia regionale di Protezione civile pag. 33
- n. 1966 del 29/12/2006: Organizzazione della rete Hub & Spoke per la Sindrome di Marfan pag. 34
- n. 1971 del 29/12/2006: Modifica dell'allegato parte integrante della deliberazione 139/06 "Modalità per la gestione del registro regionale delle organizzazioni di volontariato. Criteri minimi di uniformità delle procedure per la gestione dei registri provinciali delle organizzazioni di volontariato" pag. 44
- n. 1973 del 29/12/2006: Definizione dei criteri e delle modalità di restituzione delle somme indebitamente versate alla Regione Emilia-Romagna a titolo di quota integrativa dell'oblazione ai sensi della L.R. 21 ottobre 2004, n. 23 pag. 50
- n. 2020 del 29/12/2006: Parere in merito alla pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto di stoc-

caggio gas naturale nei giacimenti di San Potito e di Cotignola ai fini del rilascio della concessione di stoccaggio "San Potito e Cotignola" (Legge 8 luglio 1986, n. 349, art. 6)

- n. 2032 del 29/12/2006: Valutazione di impatto ambientale (VIA) concessione in sanatoria e preferenziale per l'utilizzo acque pubbliche sotterranee nel comune di Rubiera (RE) presentata da Tetra Pak SpA (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 52
- n. 2027 del 29/12/2006: Approvazione e concessione contributi ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. b) della L.R. 12/02 per l'anno 2006, in attuazione e a parziale modifica della propria delibera 1400/06 pag. 53
- n. 2047 del 29/12/2006: Concessione contributi a sostegno dei progetti di servizio civile per l'anno 2006, ai sensi L.R. 20/03 e in attuazione della deliberazione 1465/06 pag. 56
- n. 12 del 15/1/2007: Individuazione delle organizzazioni a rilevanza regionale ai sensi della deliberazione 140/06 e loro conferma di iscrizione nel registro di cui alla L.R. 12/05 ed assegnazione alle Province dell'iscrizione delle organizzazioni non a rilevanza regionale pag. 60
- n. 36 del 22/1/2007: Approvazione modifica allo Statuto dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Modena e Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 50/96 e successive modificazioni pag. 69
- n. 122 del 6/2/2007: Integrazioni e modifiche alle deliberazioni di Giunta regionale 1377/99 e 1378/99. Indicazioni per l'anno 2007 pag. 69

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 8 del 30/1/2007: Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Partito dei Comunisti Italiani" (proposta n. 8) pag. 72
- n. 13 del 30/1/2007: Conferimento di incarico professionale in forma di collaborazione coordinata e continuativa - ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 - presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Alleanza Nazionale" (proposta n. 21) pag. 72
- n. 16 del 30/1/2007: Modifica della delibera n. 7 del 31 maggio 2005 "Accertamento e dichiarazione della costituzione e della consistenza numerica dei Gruppi assembleari della VIII legislatura (art. 36 Statuto, art. 11 Regolamento interno, art. 1, comma 2, L.R. 32/97)" per quanto riguarda il Gruppo "Verdi per la pace" e la costituzione del Gruppo "Misto" (proposta n. 14) pag. 73

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 11 del 29/1/2007: Nomina del sig. Francesco Seghedoni, designato da Lapam Federimpresa di Modena alla C.P.A. di Modena, in sostituzione del sig. Luca Randighieri dimissionario pag. 73
- n. 14 del 2/2/2007: Sostituzione componenti Comitato di indirizzo ARPA, ex art. 8, comma 2, lettere c) e d) della L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni pag. 73

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

- n. 1 del 30/1/2007: Accreditamento Dipartimento di Salute mentale dell'Azienda Unità sanitaria locale di Cesena pag. 74

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

- n. 17945 del 19/12/2006: L.R. 43/01, art. 12 e deliberazione 171/06. Affidamento incarichi prestazioni professionali per redazione del rapporto 2006 sul sistema agro-alimentare regionale pag. 75
- n. 17946 del 19/12/2006: L.R. 43/01, art. 12 e deliberazione 171/06. Conferimento incarichi ad esperti per valutazione tecnico-scientifica dei progetti di ricerca da inserire nel Piano stralcio 2007 ex L.R. 28/98 pag. 75

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 18341 del 29/12/2006: Conferimento di incarico di consulenza alla ditta Geologyx Srl di Castelfiorentino (FI) ai sensi dell'art. 12 della L. 43/01 pag. 77
- n. 18393 del 29/12/2006: Conferimento di incarico di studio agli ingegneri Alessandro Amadori, Ersilia Della Pepa e Giuseppina Marziali ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 pag. 77
- n. 18394 del 29/12/2006: Conferimento di incarichi di studio ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 agli ing. Nicola Cosentino, Tiziana Laffi e al geom. Paolo Fantoni pag. 78

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 17795 del 15/12/2006: Conferimento di incarico di studio all'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento Economia Istituzioni Territorio – ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 171/06 pag. 79
- n. 17797 del 15/12/2006: Conferimento di incarico di studio a Iscom Group Srl e CAT Confesercenti Srl ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 171/06 pag. 79
- n. 18086 del 22/12/2006: Conferimento di incarico di consulenza all'Associazione regionale Confservizi Emilia-Romagna di Bologna ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1293/06 pag. 80
- n. 18283 del 29/12/2006: Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Pasolini Beatrice ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06 pag. 80
- n. 18317 del 29/12/2006: Conferimento di incarico di consulenza al dott. Sebastiano Resta, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 171/06 pag. 81

- n. 18318 del 29/12/2006: Conferimento di incarico di consulenza all'Università degli Studi di Ferrara – CREIC – Centro di ricerca sull'economia dell'innovazione e della conoscenza ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. 171/06 pag. 81
- n. 18355 del 29/12/2006: Conferimento di incarico di co.co.co. al prof. Poma Lucio, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06 pag. 82
- n. 18356 del 29/12/2006: Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Piera Magnatti ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 1293/06 pag. 83
- n. 18362 del 29/12/2006: Conferimento di incarico di studio ad ARPA – Agenzia regionale Prevenzione ed Ambiente dell'Emilia-Romagna – di Bologna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione della DGR 171/06 pag. 83
- n. 18437 del 29/12/2006: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Francesco Malfitano ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. 171/06 pag. 84
- n. 594 del 15/1/2007: Rinnovo composizione e modalità di funzionamento della Commissione di valutazione conformità dei Piani degli arenili dei Comuni costieri in conformità al paragrafo 6.1.3. Capo VI delibera di Consiglio regionale n. 468 del 6 marzo 2003 pag. 85

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

- n. 604 del 25/1/2007: Disciplinare tecnico in materia di videosorveglianza nella Giunta e nell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna pag. 86

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 18150 del 27/12/2006: Affidamento incarico di studio alla società Netribe Srl ai sensi art. 12 della L.R. 43/01 pag. 90
- n. 18285 del 29/12/2006: Incarico alla società EuroStudio Srl per uno studio sulla logistica d'impresa e PMI per la definizione di linee guida sui sistemi di certificazione nell'autotrasporto, nell'ambito del Progetto CORELOG (art. 12, L.R. 43/01) pag. 90
- n. 18288 del 29/12/2006: Incarico alla Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica per uno studio per i centri di competenza logistica per definire in via preliminare un programma di formazione universitaria propedeutico alla certificazione ECBL/ELA nell'ambito del Progetto ENLOCC (art. 12, L.R. 43/01) pag. 91
- n. 18357 del 29/12/2006: Incarico alla Società Irix Srl per lo studio relativo alla valutazione di software per l'accessibilità ai sistemi di produzione locali nell'ambito del Progetto MATAARI INTERREG III B MEDOCC (art. 12, L.R. 43/01) pag. 92
- n. 18358 del 29/12/2006: Incarico alla Società Ingeco Srl per uno studio sull'accessibilità a sistemi di produzione locale "Progetto di miglioramento dei processi logistici aziende area industriale SI.PRO.". Progetto Mataari. Programma INTERREG III B MEDOCC (art. 12, L.R. 43/01) pag. 92
- n. 18360 del 29/12/2006: Incarico alla società Sata Srl per uno studio sulla logistica d'impresa e PMI per la realizzazione della logistica regionale nell'ambito progetto CORELOG-INTERREG III B CADSES (art. 12, L.R. 43/01) pag. 93

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- n. 18403 del 29/12/2006: Conferimento di incarico di consulenza in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Lucia Demuro ai sensi dell'articolo 12 della L.R. 43/01 pag. 94

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

- n. 18411 del 29/12/2006: Conferimento di incarico di co.co.co. per una consulenza alla dott.ssa Maria Teresa Tagliaventi ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e della D.G.R. 171/06 pag. 95
- n. 18435 del 29/12/2006: Affidamento di incarico di consulenza a IRESS – Bologna per un supporto ai servizi regionali nella definizione di un metodo di monitoraggio della programmazione sociale e socio-sanitaria (art. 12, L.R. 43/01) pag. 95

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI

- n. 13474 del 29/9/2006: Istituzione e modifica di posizioni organizzative (decorrenza 13 novembre 2006). Contestuale proroga degli incarichi fino al 12 novembre 2006 pag. 96

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI

- n. 799 del 31/1/2007: Concessione e liquidazione alle Unioni e alle Comunità Montane di contributi statali regionalizzati e concessione e liquidazione di contributi regionali in conto capitale ad alcune Unioni (delibera di Giunta regionale 475/06) pag. 97

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

- n. 13845 del 9/10/2006: Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60, DPR 753/80 per realizzazione porticato in legno al servizio di un fabbricato esistente ubicato in località Pragatto di Crespellano Via Provinciale n. 93 fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola pag. 99
- n. 13846 del 9/10/2006: Autorizzazione preventiva art. 60 DPR 753/80, relativa all'ampliamento di un edificio esistente censito al foglio 5, mappali 11 e 14 del Comune di Canossa lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza pag. 99
- n. 13847 del 9/10/2006: Autorizzazione preventiva art. 60 DPR 753/80 relativa all'ampliamento di edificio esistente sito in comune di Reggio Emilia censito al foglio 126, mappale 66, lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia – Guastalla pag. 100
- n. 15194 del 3/11/2006: Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/80 per opere di urbanizzazione primaria e zona di scambio intermodale in comune di Molinella nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore pag. 100
- n. 532 del 24/1/2007: Autorizzazione in deroga ai sensi del DPR 753/80 delle opere di restauro e risanamento conservativo di fabbricato in fascia di rispetto ferroviaria linea Reggio-Ciano, censito al foglio 16 n. 643 del Comune di San Polo d'Enza pag. 101
- n. 16986 del 28/11/2006: L.R. 30/98. Accordo progetto qualità Regione Emilia-Romagna sottoscritto tra Regione e FS SpA in data 20/10/2000. Concessione contributo a Trenitalia SpA per ristrutturazione materia-

le rotabile. Assunzione impegno e liquidazione quota saldo contributo 5 composizioni 6 carrozze

- n. 18244 del 29/12/2006: L.R. 30/98. Convenzione per la riqualificazione del materiale rotabile e per l'integrazione tariffaria nella Regione Emilia-Romagna, sottoscritta tra Regione Emilia-Romagna e Trenitalia. Concessione contributo a Trenitalia. Assunzione impegno e liquidazione contributo 7 convogli tipo "Minuetto" pag. 102

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI

- n. 840 del 31/1/2007: Reg. (CE) 1949/99. Ristrutturazione e riconversione vigneti – Campagna 2007/2008 – Apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo pag. 103

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE

- n. 612 del 25/1/2007: Iscrizione dell'organizzazione denominata "Associazione volontariato Polizia locale" con sede in Castel Maggiore (BO) nel Registro regionale del volontariato di cui alla L.R. 12/05 e successive modificazioni pag. 104

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

- n. 648 del 26/1/2007: DGR 2318/05 – Punto 7 del deliberato, secondo elenco impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio pag. 104

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE

- n. 292 del 15/1/2007: Provvedimenti urgenti per effetto entrata in vigore Legge 296/06 (finanziaria 2007) recante nuove disposizioni in materia di determinazione dei canoni su concessioni demaniali marittime a scopo turistico ricreative pag. 108

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- n. 18312 del 29/12/2006: L.R. 33/97, art. 8 e deliberazione 1660/05. Intervento anno 2006. Approvazione della graduatoria e contestuale concessione del contributo pag. 108

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- n. 5441 del 13 aprile 2006: (III – BI – 518) Caseificio Porcari G. e Tambini G. Snc – Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e igienico ed assimilati, dal fiume Taro e torrente Pelpirana in comune di Bedonia (PR). R.R. 41/01, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione pag. 112
- n. 13440 del 28/9/2006: Comune di Sala Baganza – Domande 14/12/1999 e 14/9/2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per gli usi irrigazione d'attrezzature sportive e d'aree verdi e rifornimento piscina, dalle falde sotterranee in Comune di Sala Baganza (PR), loc. Centro Polisportivo comunale – R.R. 41/01 – Artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione pag. 112
- n. 15211 del 2/11/2006: Condominio Villaggio Ortensia – Domanda 24/5/2006 di concessione di derivazio-

ne d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi private, dalle falde sotterranee in comune di Collecchio (PR), località Lemignano. Provvedimento di diniego della concessione – Art. 105 TU 1775/33 sulle acque e impianti elettrici. R.R. 41/01

- n. 15303 del 6/11/2006: **Montagna 2000 SpA – Domanda 13/4/2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico e assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Borgo Val di Taro (PR) – R.R. n. 41 del 20/11/2001, artt. 5 e 6 – Provvedimento di concessione di derivazione** pag. 113
- n. 15304 del 6/11/2006: **Azienda agricola Angus di Luca Marcora – Domanda 15/9/2003 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dal Rio Bertoli in comune di Bedonia (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione** pag. 113
- n. 15581 dell'8/11/2006: **Ricci Franco Maria – Domanda 28/2/2006 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati e domestico, dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato (PR), località Casalbarbato. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6 – Provvedimento di concessione di derivazione** pag. 114
- n. 16121 del 13/11/2006: **Istituto Diocesano sostentamento del clero di Parma – Domanda 3/5/2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), Loc. Carignano – R.R. 41/01 – Artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione** pag. 114
- n. 16459 del 17/11/2006: **Cooperativa casearia Agrinascente Scarl – Domanda 7/3/2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, igienico e irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in Comune di Fidenza (PR) – Loc. Lodispago. R.R. 41/01 artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione** pag. 114
- n. 17159 del 30/11/2006: **Bonazzi Giuseppe, Bonazzi Laura e Borsi Anna – Domanda 16/2/2006 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in Comune di Roccabianca, loc. Fontanelle (PR). R.R. 41/01 artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione** pag. 115
- n. 17450 del 5/12/2006: **(2006.550.200.30.10.652) – Unicolle SpA – Domanda 4/10/2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso alimentazione piscina e irrigazione verde, dalle falde sotterranee in comune di Collecchio (PR), località Via Giardinetto. R.R. 41/01, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione** pag. 115

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA SECCHIA – MODENA

- n. 18514 del 13/12/2005: **Ricognizione di concessioni preferenziali e di riconoscimento di diritto d'uso delle derivazioni di acqua pubblica da sorgenti in provincia di Modena** pag. 116
- n. 13965 del 10/10/2006: **Ricognizione di concessioni preferenziali e di riconoscimento di diritto d'uso delle derivazioni di acqua pubblica da sorgenti in provincia di Modena – Secondo elenco** pag. 129
- n. 16224 del 15/11/2006: **Ricognizione di concessioni preferenziali e di riconoscimento di diritto d'uso delle derivazioni di acqua pubblica da sorgenti in provincia di Modena – Terzo elenco** pag. 138
- n. 17135 del 30/11/2006: **Ricognizione di concessioni preferenziali e di riconoscimenti di diritto d'uso delle derivazioni di acqua pubblica da sorgenti in provincia di Modena – Quarto elenco** pag. 149
- n. 291 del 16/1/2007: **Pratica n. MOPPA0054N – Bre-** pag. 160

goli Andrea – Decadenza dal diritto a derivare dal fiume Panaro in comune di Finale Emilia ex art. 32, comma 2, lett. d) del R.R. 41/01

AVVISI DI NOMINA DI COMPETENZA REGIONALE

COMUNICATO DELLA GIUNTA REGIONALE

Designazione di n. 1 rappresentante della Regione Emilia-Romagna in qualità di membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Ravenna Manifestazioni pag. 160

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO

Finanziamento per attività promozionali dell'artigianato pag. 160

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

- Comune di Soliera (MO) – Approvazione di variante del Piano operativo comunale (POC) – art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 160
- Comune di Parma – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 160

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 161

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 161

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 161

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica pag. 162

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica pag. 163

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 163

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04 pag. 164

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali pag. 164

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domande di concessione per occupazione di aree demaniali pag. 164

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di rinnovo di concessione aree demaniali (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) pag. 165

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

– REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	pag. 165
– PROVINCIA DI FERRARA	pag. 166
– PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA	pag. 171
– PROVINCIA DI MODENA	pag. 175
– PROVINCIA DI PARMA	pag. 177
– COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – BRISIGHELLA (Ravenna)	pag. 178
– COMUNITÀ MONTANA DEL FRIGNANO – PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena)	pag. 179
– COMUNITÀ MONTANA UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAMOGGIA – CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)	pag. 179
– COMUNE DI ARGENTA (Ferrara)	pag. 180
– COMUNE DI BESENZONE (Piacenza)	pag. 180
– COMUNE DI BOLOGNA	pag. 180
– COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)	pag. 181
– COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)	pag. 181
– COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)	pag. 181
– COMUNE DI DOVADOLA (Forlì-Cesena)	pag. 182
– COMUNE DI DOZZA (Bologna)	pag. 182
– COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)	pag. 182
– COMUNE DI MASSA LOMBARDA (Ravenna)	pag. 183
– COMUNE DI MIRANDOLA (Modena)	pag. 184
– COMUNE DI MORDANO (Bologna)	pag. 184
– COMUNE DI NOVELLARA (Reggio Emilia)	pag. 185
– COMUNE DI PIANORO (Bologna)	pag. 185
– COMUNE DI POLESINE PARMENSE (Parma)	pag. 185
– COMUNE DI RAVENNA	pag. 186
– COMUNE DI RICCIONE (Rimini)	pag. 186
– UNIONE DELLA VALCONCA – MORCIANO DI ROMAGNA (Rimini)	pag. 186

– CONSORZIO DI BONIFICA VALLI DI VECCHIO RENO – FERRARA pag. 187

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Modena, Parma, Reggio Emilia; Comuni di Bologna, Borgonovo Val Tidone, Collecchio, Coriano, Correggio, Crespellano, Crevalcore, Ferrara, Granarolo dell'Emilia, Lama Mocogno, Longiano, Massa Fiscaglia, Migliarino, Monte Colombo, Piacenza, Pianoro, Rolo, San Cesario sul Panaro, San Giorgio di Piano, San Mauro Pascoli, Sassuolo, Vergato, Vignola, Zocca; Autorità di Bacino del Fiume Tevere – Roma pag. 188

Modifica statuto della Unione dei Comuni di Sorbolo e Mezzani (Parma) pag. 196

Accordo di programma del Comune di Castelnovo ne' Monti (Reggio Emilia) pag. 196

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione e di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nullaosta di svicolo di indennità di esproprio della Provincia di Parma; Comunità Montana Appennino Parma Est; Comuni di Castello di Serravalle, Castiglione dei Pepoli, Ferrara, Frassinoro, Imola, Monte San Pietro, Morciano di Romagna, Parma, Reggio Emilia, San Benedetto Val di Sambro, Soragna, Sorbolo; Autostrade Centropadane SpA – Cremona; Autostrade per l'Italia SpA – Roma; Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di San Giorgio – Ferrara; RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA – Bologna pag. 197

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di Grizzana Morandi e San Possidonio pag. 211

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna; Enel Distribuzione SpA – Zona Bologna Ovest; Enel Distribuzione SpA – Zona Parma; Enel Distribuzione SpA – Zona Piacenza; Enel Distribuzione SpA – Zona Rimini; Hera SpA – Bologna; Terna SpA – Firenze pag. 212

Comunicazione relativa alle tariffe per la fornitura di energia elettrica presentata da Enel Distribuzione SpA – Bologna pag. 226

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 16 gennaio 2007, n. 97

Legge regionale 21 aprile 1999, n. 3. Programma triennale 2007-2009 di intervento sulla rete viaria di interesse regionale (proposta della Giunta regionale in data 27 novembre 2006, n. 1666)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

(omissis) delibera:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 164 bis della L.R. 3/99 e successive modifiche ed integrazioni, quale riferimento di carattere programmatico della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione delle opere prioritarie, il Programma triennale 2007-2009 di intervento sulla rete viaria di interesse regionale, contenente gli interventi di riqualificazione, ammodernamento, sviluppo e grande infrastrutturazione della rete viaria di interesse regionale, come riportato nella Tabella A di cui alle premesse e nella Tabella B di seguito allegata, e raggruppati per Province destinatarie del finanziamento nella Tabella D, allegata parte integrante della presente deliberazione;

2) di precisare che gli interventi individuati nella Tabella D potranno essere realizzati anche per stralci funzionali;

3) di stabilire, ai sensi del comma 3 dell'art. 164 bis della citata L.R. 3/99 e successive modifiche ed integrazioni, che il presente programma potrà essere aggiornato nelle annualità successive, con riferimento alle esigenze prospettate dalle Province;

4) di stabilire che all'assegnazione dei finanziamenti degli interventi di cui alla Tabella D del precitato punto 1), all'interno del quadro programmatico disposto con il presente atto, provveda la Giunta regionale, a seguito dell'avvenuta ricognizione in termini finanziari delle risorse effettivamente disponibili per la realizzazione del presente programma;

5) di attribuire alla Giunta regionale, qualora la posizione di un'opera nella graduatoria per l'assegnazione sia sul limitare della quota regionale complessivamente disponibile e, per l'entità del finanziamento richiesto, non possa rientrare nell'assegnazione stessa, la facoltà, sentita la Provincia interessata (in merito alla possibilità di effettuare uno stralcio dell'opera e/o di integrare il cofinanziamento), di assegnare la quota parte di risorse rimanenti agli interventi che seguono nella graduatoria stilata in fase istruttoria, stabilendo che l'intervento escluso rientrerà nell'assegnazione successiva, sulla base delle risorse che si renderanno disponibili;

6) di confermare che le risorse finanziarie che si renderanno disponibili rispetto a quelle ipotecate per la riduzione della quota di competenza della Regione a seguito della conclusione della gara di Project Financing relativa all'Autostrada regionale Cispadana saranno destinate agli interventi previsti per "il completamento e l'attuazione del servizio ferroviario regionale e metropolitano", così come deciso dall'Assemblea legislativa con la approvazione il 5 luglio 2006 dell'odg in allegato all'oggetto "Art. 164 ter, L.R. 3/99 - Proposta all'Assemblea legislativa di approvare il programma delle autostrade regionali. Individuazione dell'Autostrada Cispadana";

7) di attribuire alla Giunta regionale, in considerazione dei possibili scostamenti tra gli importi delle opere presuntivamente definiti in fase di programmazione e quelli derivanti dai successivi approfondimenti progettuali, la facoltà di autorizzare assegnazioni finanziarie per importi differenti da quelli previsti nel presente atto;

8) di stabilire che gli interventi il cui finanziamento già assegnato sia eventualmente revocato dalla Giunta, per le motivazioni indicate nella citata delibera di Giunta 346/05, si intendono ricompresi nel Programma in corso;

9) di stabilire che, al fine di favorire e sostenere il completamento, delle opere avviate da ANAS su strade trasferite, gli eventuali cofinanziamenti regionali che dovessero rendersi necessari si intendano ricompresi nel presente programma, e che l'ammontare degli stessi sia definito dalla Giunta regionale mediante approvazione di apposita convenzione con i soggetti interessati, che ne definiscano modalità, tempi e procedure di trasferimento;

10) di stabilire che, al fine di garantire speditezza nella realizzazione di opere sulla rete di interesse regionale per le quali soggetti privati rendano disponibili cofinanziamenti, la Giunta regionale possa definire eventuali finanziamenti regionali integrativi, da intendersi compresi nel presente programma, mediante approvazione di apposite convenzioni con i soggetti interessati, che ne stabiliscano modalità, tempi e procedure di trasferimento;

11) di stabilire che gli interventi in provincia di Reggio Emilia, Modena e Ferrara necessari alla realizzazione, nel tratto fra il raccordo sulla A13 a Ferrara sud e quello con la A22 a Reggio, di una prima fase funzionale della Cispadana, come previsto dal PRIT, ad una corsia per senso di marcia, siano compresi nel presente programma subordinatamente all'esito negativo della procedura avviata per la ricerca del promotore ed alla eventuale mancata dichiarazione di pubblico interesse di una delle proposte presentate;

12) di stabilire che, in caso di esito positivo della sopra richiamata procedura per la realizzazione dell'Autostrada Cispadana, l'intervento di razionalizzazione e messa in sicurezza dell'asse nord - sud Rolo - Rio Saliceto - Correggio, del costo complessivo presunto di Euro 2.500.000,00, di cui Euro 1.500.000,00 a carico della Regione, data la sua importanza strategica come collegamento fra la città di Reggio Emilia ed il casello di Reggio-Rolo, posto all'interconnessione fra la A22 del Brennero e la Cispadana, sia ricompreso nel presente programma;

13) di stabilire che, nel caso si rendesse necessaria la revoca dell'assegnazione alla Provincia di Ferrara di Euro 17.000.000,00 per l'intervento: "III lotto in territorio ferrarese della Cispadana da Via Quattro Torri in comune di S. Agostino ad Alberane (I stralcio)", strettamente legato all'esito della procedura avviata per la realizzazione dell'Autostrada Cispadana, sia attribuita alla Giunta regionale la facoltà di riassegnare alla Provincia di Ferrara il citato finanziamento, da destinarsi ad opere connesse al sistema Cispadano di cui alla citata Tabella D allegata parte integrante della presente deliberazione, eventualmente integrato per consentire la completa realizzazione di queste ultime;

14) di stabilire che, nell'ambito del progetto di realizzazione dell'asse autostradale Nuova Romea - E45, è da considerarsi strettamente connessa la realizzazione della Tangenziale di Codigoro (lotto 2), che consente il collegamento del casello di Codigoro con la SP54, congiungente il capoluogo con la SS309 in prossimità dell'Abbazia di Pomposa, al fine di evitare l'abitato, in considerazione dei traffici anche turistici che si verificheranno con l'apertura della nuova autostrada e che pertanto tale intervento sarà programmato nell'ambito della procedura di approvazione della nuova infrastruttura, in quanto ad essa connessa;

15) di rinviare ad uno specifico atto di Giunta l'assegnazione del finanziamento di Euro 1.032.887,71 a favore della Provincia di Modena, ad integrazione del finanziamento già assegnato pari ad Euro 3.098.741,39, per la realizzazione dell'intervento "ex SS255 di S. Matteo Decima - Miglioramento della sicurezza al sistema di accesso al Comune di Modena: nuovo collegamento con l'anello tangenziale", in considerazione dell'avanzata cantierabilità dell'opera e della sua importanza, come evidenziato in premessa;

16) di stabilire che gli eventuali finanziamenti regionali, che si dovessero rendere necessari per la progettazione e realizzazione delle opere stradali compensative o connesse agli interventi ricadenti sulla rete viaria di interesse regionale, ad integrazione delle somme messe a disposizione da soggetti gestori di infrastrutture, ovvero trasferite ai sensi dell'art. 167, comma 5 bis della L.R. 3/99 e successive modifiche ed integrazioni, si intendono ricompresi nel presente programma e che saranno regolati da specifiche convenzioni, che ne definiscano modalità, tempi e procedure di trasferimento;

17) di dare atto in particolare che con successivo provvedimento della Giunta regionale, sarà approvata la convenzione relativa al finanziamento, alla progettazione ed alla realizzazione della "SP 569 di Vignola – Variante da Via Lunga in comune di Crespellano alla SP78 'Castelfranco-Monteveglio' in comune di Bazzano – aggancio con la Pedemontana della Provincia di Modena", cosiddetta Nuova Bazzanese, del costo complessivo stimato in via presuntiva in circa 50 milioni di Euro, in quan-

to opera connessa al potenziamento del sistema tangenziale autostradale di Bologna;

18) di rinviare a tale atto la definizione e relativa assegnazione del finanziamento regionale ad integrazione di quello previsto a carico di Autostrade per l'Italia SpA;

19) di stabilire che prima dell'approvazione degli atti di cui ai commi precedenti n. 3 e n. 4 sia sentita la Commissione competente dell'Assemblea legislativa e che essa venga informata periodicamente, e comunque annualmente, delle priorità stabilite in sede di assegnazione dei finanziamenti;

20) di stabilire che gli ulteriori interventi indicati dalle Province e specificati nella Tabella C, allegata parte integrante al presente atto, saranno presi a riferimento per i successivi aggiornamenti del presente programma, previa concertazione con le Province stesse;

21) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO: TABELLA B
OPERE SUDDIVISE PER GRUPPI DI INFRASTRUTTURE

Sistema Cispadano

Asse	Intervento	Prov.	Costo totale	Cofinanziamento	Finanziamento regionale	Intervento ricadente in area sottoutilizzata
Cispadana	Cispadana - 1° stralcio - Variante su nuova sede della SP 41 di San Pietro dalla progr. Km 2+800 alla SP 462R di Val d'Arda e collegamento con la SP 20 di Polignano	PC	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	NO
Cispadana	Realizzazione di un tronco di Cispadana, mediante riqualificazione della SP 10 nel tratto dal nuovo ponte sul Taro a Fornace Giavarini	PR	8.000.000,00	1.000.000,00	7.000.000,00	NO
Sistema Cispadano	Riqualificazione del collegamento tra l'asse Cispadana e il casello dell'autostrada A1 a Fidenza, 1° lotto	PR	4.200.000,00	700.000,00	3.500.000,00	NO
Sistema cispadano	Riqualifica SP588R e collegamento con la nuova Cispadana	PR	5.000.000,00	4.000.000,00	1.000.000,00	NO
Cispadana	Tratto Tagliata - Reggiolo; 1° lotto	RE	6.000.000,00	2.740.000,00	3.260.000,00	NO
Sistema Cispadano	Collegamento Cento - Cispadana	FE	10.500.000,00	2.950.000,00	7.550.000,00	NO
Sistema Cispadano	Collegamento Bondeno - Cispadana	FE	16.500.000,00	3.300.000,00	13.200.000,00	NO
Totale			53.200.000,00	14.690.000,00	38.510.000,00	

Sistema Pedemontano

Asse	Intervento	Prov.	Costo totale	Cofinanziamento	Finanziamento regionale	Intervento ricadente in area sottoutilizzata
Pedemontana	Collegamento funzionale tra la SS 45 di Val Trebbia e la SP 28 di Gossolengo, in loc. Caratta, mediante adeguamento della viabilità esistente e varianti su nuova sede	PC	6.000.000,00	1.000.000,00	5.000.000,00	NO
Pedemontana	Nuova Pedemontana: tratto dalla SP 665R Massese alla SP 15 di Calestano	PR	16.000.000,00	0,00	16.000.000,00	NO
Sistema Pedemontano	Costruzione della variante di Puianello	RE	8.197.000,00	1.548.000,00	6.649.000,00	NO
Pedemontana	SP 569 "Pedemontana" - 4° stralcio Via Montanara - S.Eusebio - 2° lotto: collegamento S.Eusebio Via Belvedere	MO	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	NO
Pedemontana	SP 569 "Pedemontana" - 4° stralcio Via Montanara - S.Eusebio - 3° lotto: Via Belvedere - Via Gualinga	MO	11.500.000,00	0,00	11.500.000,00	NO
Pedemontana	SP 467 - Potenziamento nel tratto Fiorano - Sassuolo	MO	50.000.000,00	45.000.000,00	5.000.000,00	NO
Totale			96.697.000,00	47.548.000,00	49.149.000,00	

Quadrante nord di Bologna e S. Vitale

Asse	Intervento	Prov.	Costo totale	Cofinanziamento	Finanziamento regionale	Intervento ricadente in area sottoutilizzata
Quadrante nord	Variante alla SP 4 Galliera da via Cristoforo Colombo alla SP 3 Trasversale di pianura - 1° intervento 1° lotto	BO	19.000.000,00	1.000.000,00	18.000.000,00	NO
Quadrante nord	SP 3 Trasversale di Pianura - lotto B dalla S.C. Calamone allo svincolo attuale con la SP 5 S. Donato	BO	11.500.000,00	5.600.000,00	5.900.000,00	NO
Quadrante nord	SP 3 "Trasversale di Pianura" - variante nord di Sala Bolognese	BO	12.000.000,00	4.042.500,00	7.957.500,00	NO
Ex SS 253 S. Vitale	Ristrutturazione della ex SS 253 S. Vitale anche con varianti fuori sede: 1° lotto	RA	17.817.763,02	0,00	17.817.763,02	NO
Totale			60.317.763,02	10.642.500,00	49.675.263,02	

Interventi finalizzati alla sicurezza

Asse	Intervento	Prov.	Costo totale	Cofinanziamento	Finanziamento regionale	Intervento ricadente in area sottoutilizzata
Ex SS 10 Padana Inferiore	Lavori di consolidamento statico e manutenzione straordinaria del ponte sul fiume Trebbia al Km. 184+000	PC	2.246.310,76	400.001,10	1.846.309,66	NO
SP 654R della Val Nure	Messa in sicurezza del tracciato con adeguamento della sezione esistente e varianti su nuova sede. 1° stralcio	PC	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	NO
Ex SS 665 del Confine Massese	Miglioramento e messa in sicurezza della SP 665R: 1° lotto: variante di Pilastro	PR	7.700.000,00	2.700.000,00	5.000.000,00	NO
Rete regionale	Interventi di razionalizzazione e messa in sicurezza	RE	3.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	NO
Ex SS 413	Interventi vari di potenziamento e messa in sicurezza - 1° lotto	MO	3.000.000,00	500.000,00	2.500.000,00	NO
Ex SS 413	Interventi vari di potenziamento e messa in sicurezza - 2° lotto	MO	2.500.000,00	700.000,00	1.800.000,00	NO
Ex SS 65	Riqualificazione ed adeguamento normativo ponti e manufatti - 1° lotto	BO	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	SI
Ex SS 568	Riqualificazione ed adeguamento normativo ponti e manufatti - 1° lotto	BO	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	NO
Ex SS 253	Riqualificazione ed adeguamento normativo ponti e manufatti	BO	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	NO
Ex SS 324	Riqualificazione ed adeguamento normativo ponti e manufatti	BO	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	NO
Ex SS 623	Riqualificazione ed adeguamento normativo ponti e manufatti	BO	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	NO
Ex SS 255	Riqualificazione intersezioni del tratto S. Giovanni in P. - Confine Modena	BO	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	NO
SS 64	Interventi di riqualificazione della SS 64 ai fini della sicurezza	BO	3.100.800,00	900.800,00	2.200.000,00	NO

segue Interventi finalizzati alla sicurezza

Ex SS 254 di Cervia	Interventi di razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex SS 254 di Cervia	RA	2.100.000,00	0,00	2.100.000,00	NO
Ex SS 254 di Cervia	Adeguamento innesto fra la ex SS 254 e la SS 16 in località Cervia	RA	1.549.370,70	0,00	1.549.370,70	NO
Ex SS 71 bis	Realizzazione svincolo in località Pinarella fra la SS 16 e la ex SS 71 con eliminazione di PL lungo la linea ferroviaria e sistemazione viabilità locale	RA	13.000.000,00	11.500.000,00	1.500.000,00	NO
Ex SS 610 Selice	Allargamento ed adeguamento funzionale ex SS 610 lungo il tratto Massa Lombarda - Ponte Rosso (3° lotto)	RA	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	NO
Ex SS 306 Casolana Rialese	Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex SS 306 Casolana (1° lotto-2° stralcio)	RA	2.950.000,00	0,00	2.950.000,00	NO
Ex SS 302 Brisighellese Ravennate	Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex SS 302 Brisighellese (4° lotto)	RA	4.906.340,54	0,00	4.906.340,54	NO
Collegamento nuovo casello Rubicone - costa adriatica	Miglioramento del collegamento con il nuovo casello Rubicone ai fini della sicurezza	FC	1.250.000,00	750.000,00	500.000,00	NO
Ex SS 304 di Cesenatico	Ammodernamento e messa in sicurezza	FC	3.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	NO
Ex SS 254 "di Cervia"	Ammodernamento della sede stradale e costruzione di pista ciclabile nel tratto Pievequinta - Casemurata	FC	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	NO
Ex SS 71 Umbro Casentinese Romagnola	Ammodernamento e messa in sicurezza nel tratto Verghereto-Quarto	FC	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	SI
ex SS 71 Umbro Casentinese Romagnola	Ammodernamento e messa in sicurezza del tratto Quarto - Mercato Saraceno	FC	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	SI
Ex SS 258 Marecchia	Messa in sicurezza del tratto Spadarolo/Vergiano	RN	2.295.000,00	1.147.500,00	1.147.500,00	NO
Cattolica-Morciano-S.Marino	2° e 3° stralcio Cattolica - Morciano - S.Marino - S. Clemente con rotonda di innesto al casello autostradale e nuovo ponte sul Conca; messa in sicurezza della viabilità locale	RN	10.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	NO

segue Interventi finalizzati alla sicurezza

Ex SS 258 Marecchia	Razionalizzazione dell'incrocio fra la ex SS 258 e SP 49 in località San Martino e S. Ermete	RN	3.431.856,09	1.715.669,81	1.716.186,28	NO
Ex SS 258 Marecchia	Razionalizzazione dell'innesto con la SP 14 e la costruzione di rotatoria per l'accesso all'abitato di Verucchio. 1° stralcio. Realizzazione di rotatoria con la Via Pieve e la Via Ponte	RN	620.000,00	310.000,00	310.000,00	NO
Ex SS 258 Marecchia	Razionalizzazione dell'innesto con la SP 14 e la costruzione di rotatoria per l'accesso all'abitato di Verucchio. 2° stralcio. Realizzazione di rotatoria con le SS PP 14 e 15/bis	RN	722.913,80	361.456,90	361.456,90	NO
Ex SS 258 Marecchia	Razionalizzazione dell'innesto con la SP 14 e la costruzione di rotatoria per l'accesso all'abitato di Verucchio. 3° stralcio. Realizzazione di rotatoria con la SP 15/ter.	RN	722.913,80	361.456,90	361.456,90	NO
Totale			99.595.505,69	28.846.884,71	70.748.620,98	

Sistema delle tangenziali e accessibilità urbana

Asse	Intervento	Prov.	Costo totale	Cofinanziamento	Finanziamento regionale	Intervento ricadente in area sottoutilizzata
ex SS 10 Padana Inferiore/SS 45 Val Trebbia	Tangenziale sud - ovest di Piacenza: variante su nuova sede dalla progr. Km 3+500 della SP 7 di Agazzano alla strada TAV in Comune di Piacenza	PC	26.500.000,00	6.461.724,00	20.038.276,00	NO
Ex SS 513 Val d'Enza	SP 513R Val D'Enza 1° lotto; variante di Traversetolo	PR	4.200.000,00	200.000,00	4.000.000,00	NO
Ex SS 359 di Salsomaggiore	Tangenziale sud di Fidenza: 2° lotto	PR	10.000.000,00	3.000.000,00	7.000.000,00	NO
Sistema tangenziale di Reggio Emilia	Collegamento Variante di Canali - Asse attrezzato	RE	6.197.000,00	2.508.000,00	3.689.000,00	NO
Asse di Val d'Enza	Variante alla SP 513R: completamento variante in Comune di San Polo	RE	2.270.000,00	0,00	2.270.000,00	SI
Asse di Val d'Enza	Variante alla SP 513R: tratto variante San Polo - rio Vico	RE	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00	SI
Asse di Val d'Enza	Variante alla SP 513R: tratto rio Vico - via Carbonizzo	RE	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	SI
Sistema tangenziale di Reggio Emilia	Viabilità a sud di Reggio Emilia - Variante di Rivalta (Collegamento variante di Canali - variante di Puianello)	RE	10.000.000,00	4.000.000,00	6.000.000,00	NO
Ex SS 255	Collegamento con la tangenziale di Pasternak - Perizia di variante suppletiva	MO	2.325.171,55	1.292.283,84	1.032.887,71	NO
SP 2	Variante di Camposanto - 1° lotto	MO	4.000.000,00	200.000,00	3.800.000,00	NO
SP 1 Sorbarese	Adeguamento generale - 1° lotto: nuovo ponte sul Panaro	MO	9.100.000,00	0,00	9.100.000,00	NO
Ex SS 468	Variante di Medolla	MO	5.320.600,00	2.128.240,00	3.192.360,00	NO
Sistema Tangenziale di Ferrara	Completamento Tangenziale est - Via Raffanello	FE	3.500.000,00	500.000,00	3.000.000,00	NO
Sistema Tangenziale di Ferrara	Completamento Tangenziale est - 1° stralcio	FE	10.000.000,00	2.000.000,00	8.000.000,00	NO

segue Sistema delle tangenziali e accessibilità urbano

Sistema Tangenziale	Completamento Tangenziale est di Ferrara - 2° stralcio	FE	14.000.000,00	2.800.000,00	11.200.000,00	NO
Viabilità Sud Est di Ferrara	Accesso al nuovo ospedale di Cona da via Comacchio	FE	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	NO
SP 8 Naviglio	Realizzazione di nuovo collegamento tra la SP 8 Naviglio sud e la SP 8 Naviglio nord a Bagnacavallo (1° lotto - 1° stralcio)	RA	5.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	NO
SP 8 Naviglio	Realizzazione di nuovo collegamento tra la SP 8 Naviglio sud e la SP 8 Naviglio nord a Bagnacavallo (1° lotto - 2° stralcio)	RA	6.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	NO
SP 8 Naviglio	Realizzazione di nuovo collegamento tra la SP 8 Naviglio sud e la SP 8 Naviglio nord a Bagnacavallo (2° lotto 1° stralcio)	RA	3.099.000,00	1.549.500,00	1.549.500,00	NO
SP 8 Naviglio	Realizzazione di nuovo collegamento tra la SP 8 Naviglio sud e la SP 8 Naviglio nord a Bagnacavallo 2° lotto 2° stralcio	RA	2.600.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	NO
Ex SS 253/A14 dir.	Miglioramento dell'accessibilità all'abitato di Lugo e al casello A14	RA	1.700.000,00	1.020.000,00	680.000,00	NO
Ex SS 9 ter del Rabbi	Variante nel tratto fra Forlì e Fiumana. 1° lotto: tratto Forlì (via Paoluzza) - SP 72 "Monda"	FC	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	NO
Ex SS 71 bis Cesena - Cervia	Collegamento A14 - ex SS 71 bis	FC	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	NO
Ex SS 9 ter del Rabbi	variante nel tratto compreso tra Forlì e Fiumana. 2° lotto: tratto SP 72 "Monda" - Collina	FC	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	NO
Ex SS 71 bis "Cesena-Cervia"	Variante Calabrina	FC	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	NO
Sistema di accesso all'area urbana di Savignano	Collegamento SS 9 località "S. Giovanni in Compito", Casello A14 "del Rubicone"	FC	6.000.000,00	2.000.000,00	4.000.000,00	NO
Sistema di accesso all'area urbana di Forlimpopoli	Collegamento fra la ex SS 310 "del Bidente" e la ex SS 9 "Emilia"; tratto Para - Due Palazzi (SP 37 "Forlimpopoli - Para")	FC	3.200.000,00	0,00	3.200.000,00	NO
Sistema di accesso all'area urbana di Forlì	Collegamento fra la ex SS 310 "del Bidente" e la ex SS 9 ter "del Rabbi"; tratto Cavalletto - via Crocetta (SP 72 "Monda")	FC	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00	NO
Totale			160.211.771,55	36.459.747,84	123.752.023,71	

Restante viabilità di interesse regionale

Asse	Intervento	Prov.	Costo totale	Cofinanziamento	Finanziamento regionale	Intervento ricadente in area sottoutilizzata
Ex SS 462 della Val d'Arda	Lavori di riqualificazione in sede del tratto fra Cortemaggiore e Fiorenzuola d'Arda	PC	4.071.103,20	2.331.103,20	1.740.000,00	NO
Asse di Val d'Enza	Collegamento con SP 358R - Variante della Lora	RE	3.550.000,00	2.646.000,00	904.000,00	NO
Asse Reggio Emilia-Bagnolo-Novellara-Reggiolo	Realizzazione del tratto Reggio Emilia - Bagnolo - Novellara (2° lotto - 2° stralcio)	RE	3.847.000,00	990.000,00	2.857.000,00	NO
Asse Reggio Emilia-Bagnolo in Piano-Novellara-Reggiolo	Realizzazione del tratto Reggio Emilia - Bagnolo - Novellara (1° lotto)	RE	7.747.000,00	1.676.000,00	6.071.000,00	NO
Asse Reggio Emilia-Bagnolo in Piano-Novellara-Reggiolo	3° lotto - Variante di Fabbrico	RE	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	SI
Asse di Val d'Enza	Tratto dalla Variante di Montecchio alla Variante di Calerno	RE	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00	NO
Ex SS 324	Interventi vari di potenziamento nell'Alto Frignano	MO	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	SI
ex SS 310 del Bidente	riqualificazione tratto fra Rio Verzolino e località Valfrancia in Comune di Galeata	FC	4.500.000,00	0,00	4.500.000,00	SI
Cattolica - Morciano - San Marino	Collegamento con il casello di Cattolica dell'A14, anche mediante realizzazione della variante all'abitato di S. Maria in Pietrafitta	RN	10.000.000,00	7.000.000,00	3.000.000,00	
Totale			40.615.103,20	14.643.103,20	25.972.000,00	
Totale generale			510.637.143,46	152.830.235,75	357.806.907,71	

ALLEGATO: TABELLA C
ULTERIORI INTERVENTI INDICATI PROVINCE

Asse	Intervento	Provincia
ex SS 10 Padana Inferiore/SS 45 Val Trebbia	Tangenziale sud - ovest di Piacenza: variante su nuova sede dalla progr. Km 3+500 della SP 7 di Agazzano alla Autostrada A21	PC
Ex SS 412 della Val Tidone/ex SS 10 Padana Inferiore	Realizzazione della tangenziale di Castel S. Giovanni	PC
Ex SS 412 della Val Tidone.	Realizzazione della tangenziale di Borgonovo Val Tidone. 1° stralcio	PC
Cispadana	Cispadana: tratto tra la SP 72 Parma/Mezzani e SP 343R Asolana	PR
SS 62/ Ex SS 523	Collegamento tra la SS 62 e la SP 523R 1° lotto loc. Berceto	PR
Ex SS 513	Riqualifica funzionale della SP 513R tratto Parma- Traversetolo (1° e 2° lotto)	PR
Ex SS 62	SP 62R della Cisa riqualifica tratto Parma – Sorbolo	PR
Cispadana	Realizzazione della Cispadana nel tratto da Zibello a SP 588R dei Due Ponti confine con Piacenza: variante fra Zibello e l'incrocio con la SP 94 di Busseto	PR
Ex SS 665	Riqualifica funzionale della SP 665R tratto Parma – Pilastro	PR
Ex SS 665	Bretella di collegamento tra la SP 28 di Bardi e la SP 21 Bardi - Borgotaro ad est di Bardi capoluogo	PR
Pedemontana	SP 569 "Pedemontana" - 4° stralcio Via Montanara - S. Eusebio - 4° lotto: Via Gualinga - Via Montanara	MO
SP1 Sorbarese	Adeguamento generale -2° lotto: variante di Sorbara	MO
Ex SS 568	Riqualificazione ed adeguamento normativo ponti e manufatti – 2° lotto	BO
Ex SS 610	Riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza	BO
Ex SS 65	Riqualificazione ed adeguamento normativo ponti e manufatti – 2° lotto	BO
Ex SS 568	SP 568 "di Crevalcore": Tangenziale Sud di S. Giovanni in Persiceto - 2° stralcio: Collegamento tra la SP 2 "delle Budrie" e la SP 3 "Trasversale di Pianura"	BO
SP 3 "Trasversale di Pianura"	SP 3 "Trasversale di Pianura"- VIII° e ultimo lotto: ristrutturazione e riammodernamento del tratto tra Budrio e Villa Fontana	BO
SP 253 San Vitale	SP 253 San Vitale - Variante generale nel tratto compreso tra la connessione alla SP 3 "Trasversale di Pianura" in località Ganzanigo in Comune di Medicina in Provincia di Bologna e l'innesto alla A14 Bis - Casello di Lugo-Cotignola in Provincia di Ravenna	BO
Collegamento SS 67 Tosco Romagnola/SS 309 dir Romea	Sovrappasso Canale Candiano a chiusura dell'anello della Classicana a servizio del porto di Ravenna	RA
Ex SS 253 S. Vitale	Ristrutturazione della ex SS 253 S. Vitale anche con varianti fuori sede: 2° lotto	RA
Ex SS 306 Casolana Rioliese	Adeguamento piattaforma stradale allo standard C1 nel tratto compreso tra Riolo Terme e Casola Valsenio	RA
Ex SS 302 Brisighellese Ravennate	Adeguamento piattaforma stradale allo standard C2 nel tratto compreso tra Faenza e Brisighella	RA
SP 8 Naviglio	Adeguamento della piattaforma stradale allo standard C1 della SP 8 Naviglio nel tratto compreso fra Bagnacavallo ed Alfonsine anche con varianti fuori sede	RA

segue Ulteriori interventi indicati Province

Ex SS 610 Selice	Lavori di realizzazione della bretella di collegamento fra la SS 16 Adriatica e la ex SS 610 Selice in località Lavezzola 1° lotto	RA
Ex SS 610 Selice	Lavori di realizzazione della bretella di collegamento fra la SS16 Adriatica e la ex SS 610 Selice in località Lavezzola 2° lotto	RA
Ex SS 254 di Cervia	Ulteriore adeguamento anche con varianti fuori sede della ex SS 254 nel tratto Case Murate - SS 16	RA
Viabilità di accesso alla E45	1° lotto - tratto in località Gualdo	FC
Ex SS 310 del Bidente	riqualificazione del tratto compreso fra località Valfrancia e l'ingresso di Santa Sofia, località Molinaccio	FC
Ex SS 71 Umbro Casentinese Romagnola	Ammodernamento e messa in sicurezza del tratto Canili - Verghereto	FC

ALLEGATO: TABELLA D
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE, AMMODERNAMENTO, SVILUPPO E GRANDE
INFRASTRUTTURAZIONE

PROVINCIA DI PIACENZA

Asse	Intervento	Costo totale	Cofinanzia- mento	Finanziamento regionale	Intervento ricadente in area sotto- utilizzata
ex SS 10 Padana Inferiore/SS 45 Val Trebbia	Tangenziale sud - ovest di Piacenza: variante su nuova sede dalla progr. Km 3+500 della SP 7 di Agazzano alla strada TAV in Comune di Piacenza	26.500.000,00	6.461.724,00	20.038.276,00	NO
Ex SS10 Padana Inferiore	Lavori di consolidamento statico e manutenzione straordinaria del ponte sul fiume Trebbia al Km. 184+000	2.246.310,76	400.001,10	1.846.309,66	NO
Ex SS 462 della Val d'Arda	Lavori di riqualificazione in sede del tratto fra Cortemaggiore e Fiorenzuola d'Arda	4.071.103,20	2.331.103,20	1.740.000,00	NO
Cispadana	Cispadana - 1° stralcio - Variante su nuova sede della SP 41 di San Pietro dalla progr. Km 2+800 alla SP 462R di Val d'Arda e collegamento con la SP 20 di Polignano	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	NO
Pedemontana	Collegamento funzionale tra la SS 45 di Val Trebbia e la SP 28 di Gossolengo, in loc. Caratta, mediante adeguamento della viabilità esistente e varianti su nuova sede	6.000.000,00	1.000.000,00	5.000.000,00	NO
SP 654R della Val Nure	Messa in sicurezza del tracciato con adeguamento della sezione esistente e varianti su nuova sede. 1° stralcio	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	NO
TOTALE		46.817.413,96	10.192.828,30	36.624.585,66	

PROVINCIA DI PARMA

Asse	Intervento	Costo totale	Cofinanzia- mento	Finanziamento regionale	Intervento ricadente in area sotto- utilizzata
Cispadana	Realizzazione di un tronco di Cispadana, mediante riqualificazione della SP 10 nel tratto dal nuovo ponte sul Taro a Fornace Giavarini	8.000.000,00	1.000.000,00	7.000.000,00	NO
Ex SS 665 del Confine Massese	Miglioramento e messa in sicurezza della SP 665R: 1° lotto: variante di Pilastro	7.700.000,00	2.700.000,00	5.000.000,00	NO
Sistema Cispadano	Riqualificazione del collegamento tra l'asse Cispadana e il casello dell'autostrada A1 a Fidenza, 1° lotto	4.200.000,00	700.000,00	3.500.000,00	NO
Ex SS 513 Val d'Enza	SP 513R Val D'Enza 1° lotto: variante di Traversetolo	4.200.000,00	200.000,00	4.000.000,00	NO
Pedemontana	Nuova Pedemontana: tratto dalla SP 665R Massese alla SP 15 di Calestano	16.000.000,00	0,00	16.000.000,00	NO
Ex SS 359 di Salsomaggiore	Tangenziale sud di Fidenza: 2° lotto	10.000.000,00	3.000.000,00	7.000.000,00	NO
Sistema cispadano	Riqualifica SP 588R e collegamento con la nuova Cispadana	5.000.000,00	4.000.000,00	1.000.000,00	NO
TOTALE		55.100.000,00	11.600.000,00	43.500.000,00	

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Asse	Intervento	Costo totale	Cofinanzia- mento	Finanziamento regionale	Intervento ricadente in area sotto- utilizzata
Sistema Pedemontano	Costruzione della variante di Puianello	8.197.000,00	1.548.000,00	6.649.000,00	NO
Sistema tangenziale di Reggio Emilia	Collegamento Variante di Canali - Asse attrezzato	6.197.000,00	2.508.000,00	3.689.000,00	NO
Asse di Val d'Enza	Collegamento con SP 358R - Variante della Lora	3.550.000,00	2.646.000,00	904.000,00	NO
Asse Reggio Emilia -Bagnolo- Novellara - Reggiolo	Realizzazione del tratto Reggio Emilia - Bagnolo - Novellara (2° lotto - 2° stralcio)	3.847.000,00	990.000,00	2.857.000,00	NO
Asse Reggio Emilia -Bagnolo in Piano-Novellara- Reggiolo	Realizzazione del tratto Reggio Emilia - Bagnolo - Novellara (1° lotto)	7.747.000,00	1.676.000,00	6.071.000,00	NO
Cispadana	Tratto Tagliata - Reggiolo; 1° lotto	6.000.000,00	2.740.000,00	3.260.000,00	NO
Asse Reggio Emilia -Bagnolo in Piano-Novellara- Reggiolo	3° lotto - Variante di Fabbrico	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	SI
Asse di Val d'Enza	Variante alla SP 513R: completamento variante in Comune di San Polo	2.270.000,00	0,00	2.270.000,00	SI
Asse di Val d'Enza	Variante alla SP 513R: tratto variante San Polo - rio Vico	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00	SI
Asse di Val d'Enza	Variante alla SP 513R: tratto rio Vico - via Carbonizzo	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	SI
Asse di Val d'Enza	Tratto dalla variante di Montecchio alla variante di Calerno	1.800.000,00	0,00	1.800.000,00	NO
Sistema tangenziale di Reggio Emilia	Viabilità a sud di Reggio Emilia - variante di Rivalta (Collegamento variante di Canali - variante di Pulanello)	10.000.000,00	4.000.000,00	6.000.000,00	NO
Rete regionale	Interventi di razionalizzazione e messa in sicurezza	3.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	NO
TOTALE		56.308.000,00	17.108.000,00	39.200.000,00	

PROVINCIA DI MODENA

Asse	Intervento	Costo totale	Cofinanzia- mento	Finanziamento regionale	Intervento ricadente in area sotto- utilizzata
Ex SS 255	Collegamento con la tangenziale di Pasternak - Perizia di variante suppletiva	2.325.171,55	1.292.283,84	1.032.887,71	NO
SP 2	Variante di Camposanto - 1° lotto	4.000.000,00	200.000,00	3.800.000,00	NO
Ex SS 413	Interventi vari di potenziamento e messa in sicurezza - 1° lotto	3.000.000,00	500.000,00	2.500.000,00	NO
Pedemontana	SP 569 "Pedemontana" - 4° stralcio Via Montanara - S. Eusebio - 2° lotto: collegamento S. Eusebio Via Belvedere	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	NO
Pedemontana	SP 569 "Pedemontana" - 4° stralcio Via Montanara - S. Eusebio - 3° lotto: Via Belvedere - Via Gualinga	11.500.000,00	0,00	11.500.000,00	NO
Ex SS 324	Interventi vari di potenziamento nell'Alto Frignano	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	SI
SP 1 Sorbarese	Adeguamento generale - 1° lotto: nuovo ponte sul Panaro	9.100.000,00	0,00	9.100.000,00	NO
Ex SS 468	Variante di Medolla	5.320.600,00	2.128.240,00	3.192.360,00	NO
Pedemontana	SP 467 - Potenziamento nel tratto Fiorano - Sassuolo	50.000.000,00	45.000.000,00	5.000.000,00	NO
Ex SS 413	Interventi vari di potenziamento e messa in sicurezza - 2° lotto	2.500.000,00	700.000,00	1.800.000,00	NO
TOTALE		96.745.771,55	49.820.523,84	46.925.247,71	

PROVINCIA DI BOLOGNA

Asse	Intervento	Costo totale	Cofinanzia- mento	Finanziamento regionale	Intervento ricadente in area sotto- utilizzata
Quadrante nord	Variante alla SP 4 Galliera da via Cristoforo Colombo alla SP 3 Trasversale di pianura - 1° intervento 1° lotto	19.000.000,00	1.000.000,00	18.000.000,00	NO
Ex SS 65	Riqualificazione ed adeguamento normativo ponti e manufatti - 1° lotto	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	SI
Ex SS 568	Riqualificazione ed adeguamento normativo ponti e manufatti - 1° lotto	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	NO
Ex SS 253	Riqualificazione ed adeguamento normativo ponti e manufatti	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	NO
Quadrante nord	SP 3 Trasversale di Pianura - lotto B dalla S.C. Calamone allo svincolo attuale con la SP 5 S. Donato	11.500.000,00	5.600.000,00	5.900.000,00	NO
Ex SS 324	Riqualificazione ed adeguamento normativo ponti e manufatti	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	NO
Ex SS 623	Riqualificazione ed adeguamento normativo ponti e manufatti	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	NO
Ex SS 255	Riqualificazione intersezioni del tratto S. Giovanni in P. - Confine Modena	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	NO
Quadrante nord	SP 3 "Trasversale di Pianura" - variante nord di Sala Bolognese	12.000.000,00	4.042.500,00	7.957.500,00	NO
SS 64	Interventi di riqualificazione della SS 64 ai fini della sicurezza	3.100.800,00	900.800,00	2.200.000,00	NO
TOTALE		52.100.800,00	11.543.300,00	40.557.500,00	

PROVINCIA DI FERRARA

Asse	Intervento	Costo totale	Cofinanzia- mento	Finanziamento regionale	Intervento ricadente in area sotto- utilizzata
Sistema Tangenziale di Ferrara	Completamento Tangenziale est - Via Raffanello	3.500.000,00	500.000,00	3.000.000,00	NO
Sistema Tangenziale di Ferrara	Completamento Tangenziale est - 1° stralcio	10.000.000,00	2.000.000,00	8.000.000,00	NO
Sistema Cispadano	Collegamento Cento - Cispadana	10.500.000,00	2.950.000,00	7.550.000,00	NO
Sistema Tangenziale	Completamento Tangenziale est di Ferrara - 2° stralcio	14.000.000,00	2.800.000,00	11.200.000,00	NO
Sistema Cispadano	Collegamento Bondeno - Cispadana	16.500.000,00	3.300.000,00	13.200.000,00	NO
Viabilità Sud Est di Ferrara	Accesso al nuovo ospedale di Cona da via Comacchio	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	NO
TOTALE		58.500.000,00	11.550.000,00	46.950.000,00	

PROVINCIA DI RAVENNA

Asse	Intervento	Costo totale	Cofinanziam- mento	Finanziamento regionale	Intervento ricadente in area sotto- utilizzata
SP 8 Naviglio	Realizzazione di nuovo collegamento tra la SP 8 Naviglio sud e la SP 8 Naviglio nord a Bagnacavallo (1° lotto - 1° stralcio)	5.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	NO
SP 8 Naviglio	Realizzazione di nuovo collegamento tra la SP 8 Naviglio sud e la SP 8 Naviglio nord a Bagnacavallo (1° lotto - 2° stralcio)	6.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	NO
Ex SS 254 di Cervia	Interventi di razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex SS 254 di Cervia	2.100.000,00	0,00	2.100.000,00	NO
Ex SS 254 di Cervia	Adeguamento innesto fra la ex SS 254 e la SS 16 in località Cervia	1.549.370,70	0,00	1.549.370,70	NO
Ex SS 71 bis	Realizzazione svincolo in località Pinarella fra la SS 16 e la ex SS 71 con eliminazione di PL lungo la linea ferroviaria e sistemazione viabilità locale	13.000.000,00	11.500.000,00	1.500.000,00	NO
SP 8 Naviglio	Realizzazione di nuovo collegamento tra la SP 8 Naviglio sud e la SP 8 Naviglio nord a Bagnacavallo (2° lotto 1° stralcio)	3.099.000,00	1.549.500,00	1.549.500,00	NO
SP 8 Naviglio	Realizzazione di nuovo collegamento tra la SP 8 Naviglio sud e la SP 8 Naviglio nord a Bagnacavallo 2° lotto 2° stralcio	2.600.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	NO
Ex SS 610 Selice	Allargamento ed adeguamento funzionale ex SS 610 lungo il tratto Massa Lombarda - Ponte Rosso (3° lotto)	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	NO
Ex SS 306 Casolana Riolese	Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex SS 306 Casolana (1° lotto-2° stralcio)	2.950.000,00	0,00	2.950.000,00	NO
Ex SS 302 Brisighellese Ravennate	Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex SS 302 Brisighellese (4° lotto)	4.906.340,54	0,00	4.906.340,54	NO
Ex SS 253 S. Vitale	Ristrutturazione della ex SS 253 S. Vitale anche con varianti fuori sede; 1° lotto	17.817.763,02	0,00	17.817.763,02	NO
Ex SS 253/A14 dir.	Miglioramento dell'accessibilità all'abitato di Lugo e al casello A14	1.700.000,00	1.020.000,00	680.000,00	NO
TOTALE		68.722.474,26	20.869.500,00	47.852.974,26	

PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA

Asse	Intervento	Costo totale	Cofinanzia- mento	Finanziamento regionale	Intervento ricadente in area sotto- utilizzata
Collegamento nuovo casello Rubicone - costa adriatica	Miglioramento del collegamento con il nuovo casello Rubicone ai fini della sicurezza	1.250.000,00	750.000,00	500.000,00	NO
Ex SS 9 ter del Rabbi	Variante nel tratto fra Forlì e Fiumana. 1° lotto: tratto Forlì (via Paoluzza) - SP 72 "Monda"	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	NO
Ex SS 71 bis Cesena - Cervia	Collegamento A14 - ex SS 71 bis	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	NO
Ex SS 304 di Cesenatico	Ammodernamento e messa in sicurezza	3.000.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	NO
Ex SS 9 ter del Rabbi	Variante nel tratto compreso tra Forlì e Fiumana. 2° lotto: tratto SP 72 "Monda" - Collina	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	NO
Ex SS 71 bis "Cesena - Cervia"	Variante Calabrina	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	NO
Ex SS 254 "di Cervia"	Ammodernamento della sede stradale e costruzione di pista ciclabile nel tratto Pievequinta - Casemurata	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	NO
Sistema di accesso all'area urbana di Savignano	Collegamento SS 9 località "S. Giovanni in Compito", Casello A14 "del Rubicone"	6.000.000,00	2.000.000,00	4.000.000,00	NO
Ex SS 71 Umbro Casentinese Romagnola	Ammodernamento e messa in sicurezza nel tratto Verghereto -Quarto	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	SI
Sistema di accesso all'area urbana di Forlimpopoli	Collegamento fra la ex SS 310 "del Bidente" e la ex SS 9 "Emilia"; tratto Para - Due Palazzi (SP 37 "Forlimpopoli - Para")	3.200.000,00	0,00	3.200.000,00	NO
Sistema di accesso all'area urbana di Forlì	Collegamento fra la ex SS 310 "del Bidente" e la ex SS 9 ter "del Rabbi"; tratto Cavalletto - via Crocetta (SP 72 "Monda")	1.600.000,00	0,00	1.600.000,00	NO
Ex SS 71 Umbro Casentinese Romagnola	Ammodernamento e messa in sicurezza del tratto Quarto - Mercato Saraceno	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	SI
Ex SS 310 del Bidente	Riqualificazione tratto fra Rio Verzolino e località Valfrancia in Comune di Galeata	4.500.000,00	0,00	4.500.000,00	SI
TOTALE		48.550.000,00	4.250.000,00	44.300.000,00	

PROVINCIA DI RIMINI

Asse	Intervento	Costo totale	Cofinanzia- mento	Finanziamento regionale	Intervento ricadente in area sotto- utilizzata
Ex SS 258 Marecchia	Messa in sicurezza del tratto Spadarolo/Vergiano	2.295.000,00	1.147.500,00	1.147.500,00	NO
Cattolica- Morciano- S.Marino	2° e 3° stralcio Cattolica - Morciano - S.Marino - S. Clemente con rotatoria di innesto al casello autostradale e nuovo ponte sul Conca; messa in sicurezza della viabilità locale	10.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	NO
Ex SS 258 Marecchia	Razionalizzazione dell'incrocio fra la ex SS 258 e SP 49 in località San Martino e S. Ermete	3.431.856,09	1.715.669,81	1.716.186,28	NO
Ex SS 258 Marecchia	Razionalizzazione dell'innesto con la SP 14 e la costruzione di rotatoria per l'accesso all'abitato di Verucchio. 1° stralcio. Realizzazione di rotatoria con la Via Pieve e la Via Ponte	620.000,00	310.000,00	310.000,00	NO
Ex SS 258 Marecchia	Razionalizzazione dell'innesto con la SP 14 e la costruzione di rotatoria per l'accesso all'abitato di Verucchio. 2° stralcio. Realizzazione di rotatoria con le SS PP 14 e 15/bis	722.913,80	361.456,90	361.456,90	NO
Ex SS 258 Marecchia	Razionalizzazione dell'innesto con la SP 14 e la costruzione di rotatoria per l'accesso all'abitato di Verucchio. 3° stralcio. Realizzazione di rotatoria con la SP 15/ter.	722.913,80	361.456,90	361.456,90	NO
Cattolica- Morciano-San Marino	Collegamento con il casello di Cattolica dell'A14, anche mediante realizzazione della variante all'abitato di S.Maria in Pietrafitta.	10.000.000,00	7.000.000,00	3.000.000,00	NO
TOTALE		27.792.683,69	15.896.083,61	11.896.600,08	

TOTALE GENERALE	510.637.143,46	152.830.235,75	357.806.907,71	
------------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------	--

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2006, n. 1669

Approvazione programma operativo per l'anno 2006 di attività relative all'impiego del Corpo forestale dello Stato ed ulteriori integrazioni al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per esercizio finanziario 2006. L.R. 9/00 e R.R. 6/01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di approvare il programma operativo 2006 per l'“impiego del Corpo forestale dello Stato nell'ambito delle competenze regionali in materia di forestazione e di conservazione dell'ambiente naturale e del suolo” relativamente ai controlli delle prescrizioni emanate contestualmente alle autorizzazioni rilasciate in materia di vincolo idrogeologico dagli Enti delegati ai sensi della L.R. 21/4/1999, n. 3 (art. 148, comma 3; art. 149, comma 2 e art. 150), nonché vigilanza sul rispetto della normativa relativa al vincolo idrogeologico e ad attività diverse in materia di aree protette, forestazione, agricoltura e tutela del territorio e dell'ambiente, quale Allegato A) parte integrante e sostanziale al presente atto;

2) di approvare, inoltre, ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni, sulla base di quanto specificato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato, l'integrazione al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa per l'esercizio finanziario 2006, contenuta nell'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di dare atto che:

- le risorse necessarie previste in Euro 44.000,00 risultano allocate al Capitolo 14472 “Spese in materia di forestazione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi e conservazione dell'ambiente naturale realizzate in convenzione con il Corpo forestale dello Stato (art. 15, L.R. 4 settembre 1981, n. 30)” afferenti alla UPB 1.3.1.3 6220 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2006, così come indicato nell'Allegato B) parte integrante del presente atto;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economale centrale, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia e successivamente all'assunzione dell'impegno di spesa da parte del Direttore generale competente;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 9/00, come richiamato all'art. 2, comma 4 del R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2006, n. 1723

Approvazione dell'atto di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale nell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il CCNL – Area della Dirigenza del Comparto Regioni-Autonomie locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;
- la L.R. n. 43 del 2001 avente ad oggetto “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01, che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

vista la propria precedente deliberazione n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto “Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali” con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure, vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e “Professional”;

vista la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA) 15084/06 ad oggetto “Revoca e contestuale riattribuzione incarichi dirigenziali in AGREA”;

dato atto che la determinazione sopra citata è trattenuta, in originale, agli atti della struttura di riferimento e che, copia di questa, è stata inviata alla Direzione generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, anche ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

dato atto che, come stabilito dall'art. 44, comma 2 della L.R. n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli

atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali “Professional” è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto quindi di procedere alla verifica del rispetto dei criteri di conferimento, così come definiti nella delibera n. 2834 del 17/12/2001, degli incarichi attribuiti con il provvedimento del direttore dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA) sopra richiamato;

viste le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006 e n. 1150 del 31/7/2006;

dato atto del parere espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudenzio Garavini, relativamente alla regolarità amministrativa della presente deliberazione, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43, nonché della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore a “Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione”, Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, come stabilito dall'art. 44, comma 2 della L.R. n. 43 del 2001, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, la determinazione del Direttore, indicata in parte narrativa e qui richiamata, limitatamente alla parte relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali;

2) di unire quindi al presente provvedimento, ritenendola parte integrante e sostanziale, la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA) 15084/06 (Allegato 1);

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

ALLEGATO 1

Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA)

15084/06 ad oggetto "Revoca e contestuale riattribuzione incarichi dirigenziali in AGREA"**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE***(omissis)* determina:

1) di revocare gli incarichi dirigenziali così come affidati con propria determina n. 10663 del 31/7/2006 e indicati in premessa, riattribuendoli come segue:

Incarichi di posizione dirigenziale "Responsabile di servizio"

Denominazione: Servizio tecnico e di autorizzazione; famiglia professionale: regolatore attività; cognome e nome: Lorenzini Silvia; durata dell'incarico: dall'1/11/2006 al 31/7/2009;

Denominazione: Servizio controllo interno; famiglia professionale: influenzatore attività; cognome e nome: Metta Donato; durata dell'incarico: dall'1/11/2006 al 31/7/2009;

2) di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali che i Dirigenti di cui al presente provvedimento svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al Dirigente sovraordinato;

3) di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dai CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali;

4) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente all'attribuzione dell'incarico in argomento saranno da imputare ai Capitoli di spesa n. 04080 "Trattamento economico del personale dipendente - Spese obbligatorie" e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" afferenti alla UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 e seguenti della Regione Emilia-Romagna che saranno dotati della necessaria disponibilità;

5) di dare atto inoltre che il Responsabile del Servizio regionale competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

6) di inviare il presente provvedimento al Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica per la predisposizione della proposta da sottoporre da parte dell'Assessore a "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione" all'approvazione della Giunta regionale a cui è subordinata l'efficacia giuridica degli incarichi conferiti.

IL DIRETTORE
Gianni Mantovani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2006, n. 1724

Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale nella Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Visti:

- il CCNL - Area della Dirigenza del Comparto Regioni-Autonomie locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;
- la L.R. n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviava ad un atto della Giunta i

criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

vista la propria precedente deliberazione n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "Professional";

vista la determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo 12617/06 ad oggetto "Istituzione, allocazione e conferimento di incarico dirigenziale Professionale presso la Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo";

dato atto che la determinazione sopra citata è trattenuta, in originale, agli atti della struttura di riferimento e che, copia di questa, è stata inviata alla Direzione generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, anche ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

dato atto che, come stabilito dall'art. 44, comma 2 della L.R. n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "Professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto quindi di procedere alla verifica del rispetto dei criteri di conferimento, così come definiti nella delibera n. 2834 del 17/12/2001, dell'incarico attribuito con il provvedimento del Direttore generale sopra richiamato;

viste le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006 e n. 1150 del 31/7/2006;

dato atto del parere espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudenzio Garavini, relativamente alla regolarità amministrativa della presente deliberazione, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 26 novembre 2001, n. 43, nonché della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore a Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione, Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, come stabilito dall'art. 44, comma 2 della L.R. n. 43 del 2001, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, la determinazione del Direttore, indicata in parte narrativa e qui richiamata, limitatamente alla parte relativa al conferimento dell'incarico di livello dirigenziale;

2) di unire quindi al presente provvedimento, ritenendola parte integrante e sostanziale, la determinazione del Direttore di conferimento dell'incarico di responsabilità di livello dirigenziale (Allegato 1);

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna limitatamente alla parte relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di cui al punto 1) che precede.

ALLEGATO 1

Determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo 12617/06 ad oggetto "Istituzione, allocazione e conferimento di incarico dirigenziale Professionale presso la Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo"

IL DIRETTORE GENERALE*(omissis)* determina:

per quanto esposto in premessa:

1) di istituire, a far data dall'1/8/2006, la posizione dirigen-

ziale Professional descritta nell'Allegato A, che si approva come parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di conferire il seguente incarico di livello dirigenziale:

Denominazione: supporto all'attività di analisi, ricerca e studi economici e alla predisposizione di progetti regionali, interregionali ed europei e loro monitoraggio; famiglia professionale: attivatore di azioni innovative; cognome e nome: Cossentino Francesco; durata dell'incarico: dall'1/8/2006 al 31/12/2007;

3) di dare atto, in relazione a quanto richiamato nella parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali che il Dirigente di cui al presente provvedimento svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al Dirigente sovraordinato;

4) di richiamare il punto 1) del dispositivo della delibera di Giunta regionale 1057/06, laddove stabilisce che i Direttori generali ed i Dirigenti di Servizio nel cui ambito operino Dirigenti Professional provvedano a stabilire, entro il 30/9/2006, le eventuali unità di personale messe a disposizione dei Dirigenti Professional medesimi per l'espletamento delle relative attività, definendo altresì eventuali deleghe specifiche;

5) di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dal CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi, nonché dai contratti individuali;

6) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente all'attribuzione dell'incarico in argomento sono da imputare ai Capitoli di spesa n. 04080 "Trattamento economico del personale dipendente - Spese obbligatorie" e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" afferenti alla UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 e seguenti che saranno dotati della necessaria disponibilità;

7) di dare atto inoltre che il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

8) di inviare il presente provvedimento al Direttore generale all'Organizzazione Sistemi informativi e Telematica;

9) di pubblicare per estratto ai sensi di legge il presente provvedimento.

IL DIRETTORE GENERALE
Massimo Cenerini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 1921

Approvazione dell'atto di conferimento di incarico di livello dirigenziale nella Direzione generale Sanità e Politiche sociali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il CCNL - Area della Dirigenza del Comparto Regioni-Autonomie locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;
- la L.R. n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviavano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

vista la propria precedente deliberazione n. 2834 del

17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "Professional";

vista la determinazione del Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali 17155/06 ad oggetto: "Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Strutture sanitarie e socio sanitarie presso la Direzione generale Sanità e Politiche sociali";

dato atto che la determinazione sopra citata è trattenuta, in originale, agli atti della Direzione di riferimento e che, copia di questa, è stata inviata alla Direzione generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, anche ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

dato atto che, come stabilito dall'art. 44, comma 2 della L.R. n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "Professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto quindi di procedere alla verifica del rispetto dei criteri di conferimento, così come definiti nella delibera n. 2834 del 17/12/2001, dell'incarico attribuito con il provvedimento del Direttore generale sopra richiamato;

viste le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006 e n. 1150 del 31/7/2006;

dato atto del parere espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudentio Garavini, relativamente alla regolarità amministrativa della presente deliberazione, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 26 novembre 2001, n. 43, nonché della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore a "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione", Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, l'atto di conferimento, emanato dal Direttore, dell'incarico di livello dirigenziale indicato in parte narrativa e qui richiamato;

2) di unire quindi al presente provvedimento, ritenendola parte integrante e sostanziale, la determinazione del Direttore generale di conferimento dell'incarico di responsabilità di livello dirigenziale (Allegato 1);

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

ALLEGATO 1

Determinazione del Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali 17155/06 ad oggetto: "Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Strutture sanitarie e socio sanitarie presso la Direzione generale Sanità e Politiche sociali"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire l'incarico di Responsabile del Servizio Strutture sanitarie e socio sanitarie all'ing. Rombini Fabio a decorrere dall'1/12/2006 e fino al 31/7/2009 per i motivi in premessa specificati integralmente richiamati;

2) di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali, che il Dirigente di cui al presente provvedimento svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento

delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al Dirigente sovraordinato;

3) di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dal CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali;

4) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono da imputare ai Capitoli di spesa n. 04080 "Trattamento economico del personale dipendente - Spese obbligatorie" e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" afferenti il Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 e seguenti che saranno dotati della necessaria disponibilità;

5) di dare atto inoltre che il Responsabile del Servizio competente in materia di trattamento economico del personale provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 2018

Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il CCNL - Area della Dirigenza del Comparto Regioni-Autonomie locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;
- la L.R. n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

dato atto che con propria precedente deliberazione n. 1057 del 24/7/2006:

- sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione della prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale";
- è stato definito un primo riassetto delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Direzioni generali/altre strutture rimodulandone altresì le funzioni e le declaratorie;

vista la propria precedente deliberazione n. 1663 del 27/11/2006 ad oggetto "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

viste altresì le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "Professional";
- n. 1150 del 31/7/2006 ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali (decorrenza 1/8/2006)";

richiamate le determinazioni dirigenziali:

- 17469/06 e 18008/06 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta aventi ad oggetto rispettivamente "Conferimento di incarichi di livello dirigenziale, allocazione di posizioni organizzative e assegnazione ai servizi del personale funzionalmente dipendente dal Gabinetto del Presidente della

Giunta, in attuazione della delibera 1663/06" e "Conferimento di incarichi di posizione dirigenziale di Servizio e di tipo Professional presso il Gabinetto del Presidente della Giunta";

- 17974/06 del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa";
- 18142/06 del Direttore di Intercent-ER ad oggetto "Rinnovo incarichi dirigenziali presso Intercent-ER";
- 18241/06 del Direttore dell'Agenzia trasporti pubblici ad oggetto "Conferimento incarico di Responsabile del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale all'ing. Fabio Formentin dall'1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2007";
- 18268/06 del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica ad oggetto "Conferimento di incarichi di livello dirigenziale nella Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica";
- 18270/06 del Direttore generale all'Agricoltura ad oggetto: "Attuazione deliberazione 1057/06. Determinazione in ordine a posizioni dirigenziali Professional e conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Agricoltura";
- 18254/06, 18255/06 e 18256/06 del Direttore generale alla Sanità e alle Politiche sociali, aventi ad oggetto rispettivamente: "Conferimento incarico ad interim di Responsabile del Servizio Affari generali al dott. Lorenzo Broccoli già Responsabile del Servizio Attività giuridico amministrativa e Sviluppo delle risorse umane in ambito sanitario e sociale"; "Conferimento incarico dirigenziale ad interim ad Angelo Bergamaschi di Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo del sistema dei servizi sociali, promozione sociale, Terzo settore e Servizio civile presso la Direzione generale Sanità e Politiche sociali" e "Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Governo dell'integrazione socio sanitaria e delle politiche per la non autosufficienza presso la Direzione generale Sanità e Politiche sociali";

dato atto che ogni Direttore ha inviato copia dei predetti atti alla Direzione generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

dato atto altresì:

- che le determinazioni sopra citate sono trattenute in originale agli atti delle strutture di riferimento;
- che, come stabilito dall'art. 44, comma 2 della L.R. n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali "Professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto di procedere alla approvazione degli atti citati e quindi degli incarichi attribuiti con i provvedimenti dei Direttori sopra richiamati;

viste le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006 e n. 1150 del 31/7/2006;

dato atto del parere espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudentio Garavini, relativamente alla regolarità amministrativa della presente deliberazione, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 26 novembre 2001, n. 43, nonché della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore a "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione", Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per quanto esposto in premessa:

1) di approvare, come stabilito dall'art. 44, comma 2 della L.R. n. 43 del 2001, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, gli incarichi dirigenziali come di seguito riportati, conferiti con le determinazioni dei Direttori citate in premessa:

Incarichi conferiti nella Direzione generale Agricoltura:**“Responsabili di Servizio”**

Cognome e nome	Denominazione del Servizio	Durata incarico	
		dal	al
Barchi Davide	Serv. Produzioni animali	1/1/2007	31/12/2007
Bargossi Maria Luisa	Serv. Territorio rurale	1/1/2007	31/12/2007

“Professional”

Baratozzi Lamberto	Supporto programmaz. e gest. interv. in materia di agro-energia	1/1/2007	31/12/2007
--------------------	---	----------	------------

Incarichi conferiti nella Direzione generale Sanità e Politiche sociali:**“Responsabili di Servizio”**

Cognome e nome	Denominazione del servizio	Durata incarico	
		dal	al
Severi Vittorio	Serv. Governo dell'integrazione socio-sanitaria	1/1/2007	31/12/2007
Broccoli Lorenzo	Serv. Affari generali della Direzione generale Sanità (interim)	2/1/2007	31/12/2007
Bergamaschi Angelo	Serv. Programm.ne e Sviluppo del sistema dei Servizi sociali (interim)	1/1/2007	31/12/2007

Incarichi conferiti nella Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa:**“Responsabile di Servizio”**

Cognome e nome	Denominazione del servizio	Durata incarico	
		dal	al
Egidi Demetrio	Serv. Protezione civile (interim)	30/12/2006	31/12/2006

“Professional”

Lanzi Eugenio	Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento	1/1/2007	31/12/2007
---------------	---	----------	------------

Incarichi conferiti nella Direzione generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica:**“Responsabili di Servizio”**

Cognome e nome	Denominazione del servizio	Durata incarico	
		dal	al
Canella Patrizia	Serv. Comunicazione (interim)	1/1/2007	30/6/2007
Papili Stefania	Serv. Organizzazione e Sviluppo	1/1/2007	31/7/2009

Incarichi conferiti nel Gabinetto della Presidenza della Giunta:**“Responsabile di Servizio”**

Cognome e nome	Denominazione del servizio	Durata incarico	
		dal	al
Mantello Nicola	Serv. Politiche di concertazione istituzionale	1/12/2006	31/12/2007

“Professional”

Porrelli Maria Gabriella	Sistema statistico	1/12/2006	31/07/2009
Bergamaschi Angelo	Supporto attività coord. nto, indirizzo, analisi e monitor	1/1/2007	31/12/2007

Incarichi conferiti nell'Agenzia regionale di Sviluppo dei mercati telematici (INTERCENT-ER):**“Responsabile di Servizio”**

Cognome e nome	Denominazione del servizio	Durata incarico	
		dal	al
Bertuzzi Patrizia	Serv. Strategie di acquisto	1/1/2007	31/7/2009

“Professional”

Drufuca Valeria

Strategie di acquisto spesa sanitaria

1/1/2007

31/7/2009

Incarichi conferiti nell'Agenzia Trasporti pubblici:**“Responsabile di Servizio”**

Cognome e nome	Denominazione del servizio	Durata incarico	
		dal	al
Formentin Fabio	Serv. Mobilità urbana e Trasporto locale	1/1/2007	31/12/2007

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 2019

Approvazione dell'atto di conferimento dell'incarico di livello dirigenziale presso l'Agenzia regionale di Protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il CCNL – Area della Dirigenza del Comparto Regioni-Autonomie locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile”;
- la L.R. n. 43 del 2001 avente ad oggetto “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

dato atto che con propria precedente deliberazione n. 1057 del 24/7/2006:

- sono state approvate le “Linee guida per l'attuazione della prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale”;
- è stato definito un primo riassetto delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Direzioni generali/altre strutture rimodulandone altresì le funzioni e le declaratorie;

viste le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto “Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali” con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e “Professional”;
- n. 1150 del 31/7/2006 ad oggetto “Approvazione degli incarichi dirigenziali (decorrenza 1/8/2006);

richiamata la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile 18219/06 ad oggetto “Prime disposizioni attuative della delibera di Giunta regionale n. 1769 dell'11 dicembre 2006. Conferimento di incarico dirigenziale”;

dato atto che la determinazione sopra citata è trattenuta, in originale, agli atti della struttura di riferimento e che, copia di questa, è stata inviata alla Direzione generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, anche ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

dato atto altresì che, come stabilito dall'art. 44, comma 2 della L.R. n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle

strutture e delle posizioni dirigenziali “Professional” è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto quindi di procedere:

- alla verifica del rispetto dei criteri di conferimento, così come definiti nella delibera n. 2834 del 17/12/2001, dell'incarico attribuito con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile sopra richiamato;
 - all'approvazione dell'atto citato e quindi dell'incarico attribuito con il provvedimento del Direttore sopra richiamato;
- viste le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006 e n. 1150 del 31/7/2006;

dato atto del parere espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudentio Garavini, relativamente alla regolarità amministrativa della presente deliberazione, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 nonché della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore a “Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione”, Luigi Gilli e dell'Assessore alla Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, Mariolui- gi Bruschini;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per quanto esposto in premessa:

1) di approvare, come stabilito dall'art. 44, comma 2 della L.R. n. 43 del 2001, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile 18219/06, limitatamente alla parte relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale, unita al presente atto, Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, limitatamente alla parte relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di cui al punto 1) che precede.

ALLEGATO 1

Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile 18219/06 ad oggetto: “Prime disposizioni attuative della delibera di Giunta regionale n. 1769 dell'11 dicembre 2006. Conferimento di incarico dirigenziale”

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

per le ragioni esposte in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di conferire al dott. Stefano Vannini l'incarico di Responsabile del Servizio “Previsione e Prevenzione, Volontariato, Formazione, Promozione della cultura di protezione civile”

istituito presso l'Agenzia regionale di Protezione civile dalla Giunta regionale con delibera 1057/06, a far data dall'1 gennaio 2007 e fino al 31 marzo 2007;

2) di dare atto che il Dirigente di cui al presente provvedimento svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle competenze proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse, umane, tecnologiche e finanziarie assegnate e rispondendo allo scrivente secondo le specificazioni che interverranno in via successiva;

3) di dare atto che il trattamento economico è quello previsto dai CCNL Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi nonché dai contratti individuali;

4) di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento relativamente all'incarico di cui al punto 1) sono da imputare ai pertinenti capitoli di spesa del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 dotati della necessaria disponibilità;

5) di non procedere con il presente atto al conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio "Pianificazione e Gestione delle emergenze" né dell'incarico di posizione dirigenziale Professional "Amministrazione generale" allocata, come da Regolamento, in Staff alla Direzione dell'Agenzia regionale, sino all'acquisizione di idonee professionalità, con particolare riguardo alle attività di protezione civile;

6) di assumere ad interim la responsabilità del Servizio "Pianificazione e Gestione delle emergenze";

7) di attribuire al dott. Stefano Vannini il compito di presi-

diare i processi e le attività previsti dal Regolamento in capo alla posizione dirigenziale Professional "Amministrazione generale" fino alla individuazione di una figura professionale in possesso dei requisiti di cui alla delibera di Giunta regionale 2834/01, stabilendo che il predetto Dirigente provveda all'espressione dei pareri di competenza della predetta posizione in ordine a tutti gli atti dell'Agenzia regionale per i quali l'espressione dei predetti pareri risulti prevista dalla normativa vigente;

8) di prendere atto, come da delibera di Giunta regionale 1769/06, che le posizioni organizzative istituite presso il soppresso Servizio Protezione civile, sono temporaneamente allocate in diretta dipendenza dello scrivente, fatta salva la competenza a precisarne l'allocatione e a rivederne gli ambiti di competenza;

9) di rinviare ad un proprio successivo atto la precisazione dell'allocatione delle suddette posizioni organizzative e la revisione, ove se ne ravviserà la necessità, dei relativi ambiti di competenza;

10) di inviare il presente provvedimento al Direttore generale centrale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica per la predisposizione della proposta da sottoporre da parte dell'Assessore "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione" all'approvazione della Giunta regionale a cui è subordinata l'efficacia giuridica dell'incarico conferito.

IL DIRETTORE
Demetrio Egidi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 1966

Organizzazione della rete Hub & Spoke per la Sindrome di Marfan

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Dato atto che con delibera n. 1235 del 22/9/1999 il Consiglio regionale ha adottato il Piano sanitario regionale per il triennio 1999-2001;

rilevato che tale documento, anche in riferimento agli indirizzi generali fissati dal Piano sanitario nazionale 1998-2000, traccia le direttrici di programmazione e riorganizzazione dei servizi sanitari, ponendo quale priorità la riorganizzazione del Servizio sanitario regionale secondo un modello di reti integrate di servizi, orientate per settori di attività a livello regionale, aziendale e di singolo servizio e definendo un livello di programmazione regionale per i servizi a valenza sovra-aziendale, quali i programmi per la cura delle malattie rare;

dato atto:

- che per quanto attiene alle tipologie di prestazioni assistenziali caratterizzate da bassi volumi di attività o da tecnologie elevate il modello organizzativo di rete clinica integrata scelto dal Piano sanitario regionale è il modello Hub and Spoke, il quale prevede la concentrazione della produzione dell'assistenza di maggiore complessità in centri di eccellenza (Hub) e l'organizzazione del sistema di invio da centri periferici funzionalmente sotto ordinati (Spoke), i quali ultimi garantiscono direttamente le prestazioni che si collocano al di sotto della soglia di complessità per essi specificamente prevista;
- che con propria deliberazione n. 556 dell'1 marzo 2000 si è proceduto all'approvazione del documento attuativo di Piano sanitario regionale contenente le linee-guida per la ridefinizione del ruolo della rete ospedaliera regionale, il quale disciplina, tra l'altro, le aree di attività di livello regionale Hub and Spoke, tra le quali si collocano le funzioni finalizzate alla cura delle malattie rare;

- che con propria successiva deliberazione n. 1267 del 22 luglio 2002 si è provveduto ad approvare le linee-guida specifiche per l'organizzazione di alcune delle attività di rilievo regionale Hub and Spoke, tra le quali quelle inerenti le malattie rare;

richiamato il punto 2) del dispositivo della citata deliberazione 556/00, con il quale viene sottolineato il compito dell'Assessorato Politiche per la salute di provvedere, attraverso l'emanazione di apposite ulteriori linee-guida, a formulare le indicazioni necessarie relative all'organizzazione delle singole funzioni specialistiche ospedaliere di rilievo regionale;

viste:

- la propria delibera n. 160 del 2/2/2004 di istituzione della rete regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare, ai sensi del DM n. 279 del 18/5/2001, nella quale si prevede la costituzione di un Gruppo tecnico regionale per le malattie rare;
- la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 8620 del 28/6/2004 di istituzione del Gruppo tecnico per le malattie rare;

considerato che la suddetta determinazione individua i compiti del sopra citato Gruppo, tra i quali quello di monitorare le attività dei Presidi e, laddove sia necessario, valutare l'istituzione di reti assistenziali specifiche;

considerato che in regione Emilia-Romagna vengono seguiti diversi pazienti affetti da Sindrome di Marfan e che il Gruppo tecnico per le malattie rare ha considerato necessario provvedere all'organizzazione della specifica rete assistenziale per la prevenzione, la diagnosi e la cura della Sindrome di Marfan secondo il modello Hub and Spoke;

ritenuto che tra i Presidi autorizzati per la Sindrome di Marfan individuati con delibera 160/04 e successive integrazioni sopra richiamata le funzioni di coordinamento della rete debbano essere attribuite all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, alla quale spetta il compito di collaborare con i Centri Spoke per individuare le esigenze complessive, organizzative, procedurali e tecnologiche nell'ambito delle singole realtà della rete regionale;

dato atto del parere di regolarità amministrativa del presente atto espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dr. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale n. 447/03;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare per le motivazioni in premessa indicate, che si intendono qui integralmente richiamate, il documento "Organizzazione della rete regionale per la Sindrome di Marfan", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di individuare il centro Hub e il centro Spoke della rete regionale per la Sindrome di Marfan così come sotto descritto:

Centro Hub:

– Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

Centri Spoke:

– Azienda Unità sanitaria locale di Piacenza;

– Azienda Unità sanitaria locale di Parma;

– Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia;

– Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena;

– Azienda Unità sanitaria locale di Imola;

– Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara;

– Azienda Unità sanitaria locale di Ravenna;

– Azienda Unità sanitaria locale di Forlì;

– Azienda Unità sanitaria locale di Cesena;

– Azienda Unità sanitaria locale di Rimini;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

“Marfan Team” – Modello clinico-organizzativo per la diagnosi e il trattamento della Sindrome di Marfan e delle patologie correlate

Premessa

La Sindrome di Marfan (S.M.) è una malattia del connettivo trasmessa con carattere autosomico dominante caratterizzata, nelle forme più conclamate, da anomalie dell'apparato muscolo-scheletrico, cardiovascolare e dell'occhio. La malattia è causata da una mutazione del gene per la fibrillina-1 mappato in sede cromosomica 15q21. La prevalenza nella popolazione è stimata pari a 1 su 10.000 individui (stima di circa 400 casi per la regione Emilia-Romagna).

La diagnosi è principalmente clinica, basata sugli aspetti fenotipici della malattia tenendo in considerazione principalmente i segni diagnostici definiti “maggiori e minori” a carico del sistema cardiovascolare, del sistema scheletrico e del sistema oculare, nonché della ectasia della dura madre del canale midollare. La familiarità per S.M. costituisce un elemento anamnestico importante. Occorre una valutazione rigorosa dei criteri diagnostici, poiché numerose altre condizioni possono entrare in diagnosi differenziale con la S.M.

La complicità maggiore ai fini della sopravvivenza è la progressiva dilatazione dell'aorta toracica e addominale già presente entro i primi due decenni di vita nell'80% dei casi, con insufficienza aortica evolutiva ed elevato rischio di dissezione acuta e precoce. Le altre varie anomalie a carico degli altri apparati, anch'esse evolutive, influenzano in modo significativo la qualità di vita del soggetto affetto.

Da quanto premesso emerge l'importanza di una diagnosi precoce e precisa nei soggetti con aspetti fenotipici orientativi o sospetti, in presenza o meno di familiarità positiva. La diagnosi di S.M. richiede competenze specifiche multidisciplinari atte a riconoscere, seguire e curare le varie anomalie presenti nell'individuo e ad effettuare un accurato screening familiare. Infine, per i soggetti affetti, rilevante è il counselling genetico e l'ausilio psicologico.

Obiettivo

Il progetto si pone l'obiettivo di realizzare la rete Hub &

Spoke nella regione Emilia-Romagna per la diagnosi e il trattamento della Sindrome di Marfan. Lo scopo è quello di migliorare e coordinare l'assistenza che già oggi viene assicurata ai pazienti affetti da questa patologia.

Funzioni del Centro Hub

Il Centro Hub viene identificato nell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, all'interno della quale è stato istituito un team multidisciplinare, che si avvale delle funzioni di alta specializzazione presenti nel Policlinico, in particolare la Cardiologia e Cardiochirurgia adulti e pediatrica, l'imaging cardiovascolare e la competenza pediatrica antropometrica-dismorfologica.

All'interno del Centro Hub, oltre alle Unità Operative dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, sono presenti anche le Unità Operative degli Istituti Ortopedici Rizzoli VIII Divisione di Chirurgia ortopedico-traumatologica pediatrica e Divisione di Chirurgia ortopedica-traumatologica vertebrale e l'Unità Operativa di Oculistica dell'Ospedale Maggiore

– Azienda Unità sanitaria locale di Bologna.

Il Centro Hub ha le seguenti funzioni:

- individuare un team stabile di specialisti dedicati alla diagnosi e alla gestione successiva delle complesse problematiche del paziente con Sindrome di Marfan;
- assicurare ai pazienti una presa in carico continuativa ed un percorso definito per il follow up;
- assicurare la valutazione periodica e multidisciplinare dei casi di maggiore complessità;
- assicurare il monitoraggio periodico degli aspetti organizzativi-gestionali del percorso diagnostico-terapeutico;
- assicurare un punto di riferimento stabile per i pazienti.

Funzioni del Centro Spoke

I Centri Spoke individuati sono:

- Azienda Unità sanitaria locale di Piacenza;
- Azienda Unità sanitaria locale di Parma;
- Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia;
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena;
- Azienda Unità sanitaria locale di Imola;
- Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara;
- Azienda Unità sanitaria locale di Ravenna;
- Azienda Unità sanitaria locale di Forlì;
- Azienda Unità sanitaria locale di Cesena;
- Azienda Unità sanitaria locale di Rimini.

I centri Spoke hanno le seguenti funzioni:

- diagnostica necessaria per la diagnosi della patologia;
- counselling di primo livello ai pazienti e alle famiglie;
- rapporto da inviare al Centro Hub ad ogni follow-up eseguito presso il Centro Spoke sui pazienti, utilizzando la modulistica allegata al documento;
- assistenza ai pazienti in tutte le fasi della malattia (diagnosi, cura, follow-up) utilizzando competenze interne e invio dei pazienti al Centro Hub ove necessario;
- identificazione in ambito locale di competenze specialistiche e di consolidata esperienza necessarie per la cura globale del paziente e loro coordinamento attraverso percorsi diagnostici definiti in stretta collaborazione con il Centro Hub;
- disponibilità 24 ore su 24 di specifiche competenze mediche per la gestione delle emergenze.

“Marfan Network” – Organizzazione del Marfan Team – “Modello clinico-organizzativo per la diagnosi e il trattamento della Sindrome di Marfan e delle patologie correlate” (Centro Hub – Policlinico Sant’Orsola-Malpighi)

Per la natura di team professionale dedicato alla diagnosi e cura di una patologia rara, si prevede una organizzazione molto snella che si fonda su questi elementi:

- valutazione preliminare di tutti i casi da parte di uno dei coordinatori e definizione del percorso diagnostico terapeutico;

- una sede centrale di coordinamento, individuata nell'ambito dell'area ambulatoriale della U.O. di Cardiologia pediatrica (Padiglione n. 21 – V piano – tel. 051/6363794/6363437 orari in corso di definizione), ove attivare un punto stabile di segreteria (postazione pc, telefono e fax in via di definizione) per la programmazione del percorso dei pazienti, l'archiviazione dei dati su apposito data base (Registro Marfan), la disponibilità a raccogliere le istanze dei pazienti e la segnalazione di nuovi casi in fasce orarie definite;
- disponibilità fisse codificate (giorni e fasce orarie) di tutti gli specialisti coinvolti per la valutazione dei pazienti presso le sedi ambulatoriali ove operano.

Il team degli specialisti che si prevede di coinvolgere è indicato nella scheda allegata (Allegato n. 1).

Il percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale

Nuovo caso della provincia di Bologna

- visita cardiologica ed ecocardiogramma
- RM rachide DL;
- visita ortopedica;
- visita oculistica;
- se paziente in età pediatrica valutazione auxo-antropometrica-dismorfologica presso l'Ambulatorio per la diagnosi e il follow up delle malattie rare pediatriche;
- conclusioni con valutazione finale del medico coordinatore e pianificazione del follow up.

Nuovo caso inviato al Centro Hub da altra sede (Centri Spoke della RER o centri di altre regioni)

- Valutazione indagini diagnostiche eseguite in altra sede:
 - ecocardiogramma (valutazione aorta, mitrale, polmonare): registrazione VHS + immagini fotografiche;
 - RM rachide dorso-lombare;
 - referto visita oculistica per escludere Ectopia lentis
Flat Cornea (misurata alla cheratometria)
allungamento del globo oculare
ipoplasia dei muscoli ciliari;
- Referto visita ortopedica per escludere:
 - 1) pectus excavatum o carenatum e grado di severità;
 - 2) arto sup/inf > 1.05;
 - 3) scoliosi superiore a 20° o spondilolistesi;
 - 4) estensione gomito < 170°;
 - 5) segno del polso pollice;
 - 6) dislocazione mediale del malleolo o piede piatto;
 - 7) protrusione dell'acetabolo;
 - 8) iperlassità legamentosa;
 - 9) palato ogivale;
 - 10) facies;
- se paziente in età pediatrica valutazione auxo-antropometrica-dismorfologica presso l'Ambulatorio per la diagnosi e il follow up delle malattie rare pediatriche;
- eventuale rivalutazione specialistica e/o conclusioni con valutazione finale del medico coordinatore e, se confermata la diagnosi, pianificazione del follow up.

Se la diagnosi di Sindrome di Marfan è confermata il paziente deve inoltre eseguire presso il Centro Hub (o Spoke, nei casi in cui sia in grado di effettuarlo):

- RM aorta toracica;
- RM ed angio-RM cerebrale e/o TC cerebrale e angio-TC cerebrale (finalizzate alla ricerca di aneurismi intracranici);
- eventuali altre visite specialistiche da valutare in base al contesto clinico specifico;
- indagine genetica.

Coordinatori e Segreteria centrale del Centro Hub provvedono inoltre alla:

- programmazione dei successivi controlli specialistici secondo le esigenze cliniche;
- programmazione di screening familiare;
- inserimento dati nell'apposito data base (Segreteria centrale). Ogni cartella elettronica del paziente conterrà tutti i dati del paziente, referti e immagini degli esami eseguiti. I dati saranno accessibili ai Centri Spoke;
- organizzazione di meeting semestrali a cui partecipano il centro Hub e i Centri Spoke con discussione dei casi clinici;
- programmazione di sensibilizzazione dei medici pediatri e di medicina dello sport.

Follow-up del paziente affetto da Sindrome di Marfan

Il follow-up sarà eseguito nella sede di provenienza del paziente, salvo necessità di visite specialistiche o esami strumentali non effettuabili dai Centri Spoke. I dati relativi a ogni visita di follow-up andranno inviati dai Centri Spoke alla Segreteria del centro Hub. Il centro Hub è disponibile a rivalutazioni specialistiche in caso di richieste specifiche da parte dei Centri Spoke:

- ogni specialista del centro Hub o Spoke deciderà i tempi del follow-up relativi al contesto clinico;
- in particolare per quanto concerne la patologia aortica si prevede:
 - primo controllo ecocardiografico a 6 mesi e successivamente con cadenza annuale;
 - controllo RM aorta a un anno e successivamente biennale + visita presso il centro Hub;
 - per dimensioni aortiche (aorta ascendente/bulbo) >4.5 cm ecocardiogramma semestrale + RM aorta annuale presso il Centro Hub;
 - valutazione cardiocirurgica presso il centro Hub per dimensioni aortiche > 4.5 cm (soprattutto in presenza di familiarità per morte improvvisa da rottura aortica).

Bibliografia

- 1) Pyeritz RE. The Marfan syndrome. Annu Rev Med. 2000;51:481-510. Review.
- 2) Giampietro PF, Raggio C, Davis JG. Marfan Syndrome: orthopedic and genetic review. Curr Opin Pediatr 2002; 14: 35-41.
- 3) Tsipouras P, Silverman DI. The genetic basis of aortic disease. Marfan syndrome and beyond. Cardiol Clin. 1999 Nov;17(4):683-96. Review.
- 4) Gott V. L., Greene P. S., Alejo D. E., Cameron D. E., Naftel D. C., Miller D. C., Gillinov A. M., Laschinger J. C., Pyeritz R. E. Replacement of the Aortic Root in Patients with Marfan's Syndrome. N Engl J Med 1999; 341:1473-1474.
- 5) Kim SY, Martin N, Hsia EC, Pyeritz RE, Albert DA. Management of aortic disease in Marfan Syndrome: a decision analysis. Arch Intern Med. 2005 Apr 11;165(7):749-55.
- 6) De Paepe A, Devereux RB, Dietz HC, Hennekam RC, Pyeritz RE. Revised diagnostic criteria for the Marfan syndrome. Am J Med Genet. 1996 24;62(4):417-26.
- 7) Ergin MA, Spielvogel D, Apaydin A, et al. Surgical treatment of the dilated ascending aorta: when and how? Ann Thorac Surg 1999;67:1834-1839.
- 8) Karck M, Kallenbach K, Hagl C, Rhein C, Leyh R, Haverich A. Aortic root surgery in Marfan syndrome: comparison of aortic valve-sparing reimplantation versus composite grafting. J Thorac Cardiovasc Surg 2004;127:391-8.
- 9) Zehr KJ, Orszulak TA, Mullany CJ, et al. Surgery for aneurysms of the aortic root. A 30-year experience. Circulation 2004; 110:1364-71.

(segue allegato fotografato)

Allegato n° 1

Struttura funzionale multidisciplinare dedicata alla diagnosi e alla terapia della Sindrome di Marfan e delle patologie correlate

COORDINATORI**PROF. MARCO BONVICINI**

CARDIOLOGO
U.O. CARDIOLOGIA PEDIATRICA/PROF.PICCHIO

PROF.SSA ROSSELLA FATTORI

RADIOLOGO/CARDIOLOGO
U.O. RADIOLOGIA/PROF.GAVELLI

MARFAN TEAM

Team specialisti maggiormente coinvolti		
Funzione	Unità Operativa	Specialisti
Cardiologia	U.O. Cardiologia Pediatrica e dell'Età Evolutiva/Prof.Picchio	Prof. M. Bonvicini Prof. F.M. Picchio Dott D. Prandstraller Dott. A. Donti Dott. R. Formigari Dott. G. Bronzetti Dott. L.Ragni
Radiologia Cardio-Vascolare	U.O. Radiologia/Prof.Gavelli	Prof. ssa R. Fattori Dott. Lovato
Cardiochirurgia - Adulti	U.O. Cardiochirurgia/Prof.Di Bartolomeo	Prof. R. Di Bartolomeo Dott. D.Pacini
Cardiochirurgia - Pediatrica	U.O. Cardiochirurgia Pediatrica e dell'Età Evolutiva/Prof.Gargiulo	Prof.G.Gargiulo Dott.C. Pace
Counselling genetico	U.O. Genetica/Prof.Romeo	Prof.M. Seri Dott.ssa Turchetti
Pediatria e Endocrinologia Pediatrica	U.O..Pediatria/Prof.Cicognani (Ambulatorio per la diagnosi e il follow up delle malattie rare pediatriche)	Dott.ssa Mozzanti Dott.ssa Bergamaschi
Ortopedia Ortopedia II.OO.R	U.O. Ortopedia e Traumatologia/Dott.Laus VIII Divisione di Chirurgia ortopedico-traumatologica pediatrica II.OO.R. U.O Chirurgia ortopedica-traumatologica vertebrale II.OO.R	Dott.Alfonso Dr. O. Donzelli/Dr. D.Ferrari Prof. P. Parisini/Dr. M. Di Silvestre
Oculistica	U.O. Oculistica/Prof.Meduri U.O. Oculistica/Prof.Campos	Dott.ssa S.Guidelli Guidi Dott.C.Schiavi
Otorinolaringoiatria	U.O. Otorinolaringoiatria/Prof.Rinaldi	Dott. G.Sorrenti Dott. D.Saggese
Psicologia	U.O. Pediatria/Prof.Cicognani Dipartimento di Psicologia - Univ.di Bologna	Dott.F.D'Alberton Dott.ssa L.Candini
Neurologia	U.O. Neurologia/Prof. Cirignotta	Prof. Cirignotta Dott.ssa R.Rinaldi
Neuroradiologia	Struttura Dipartimentale di Neuroradiologia Diagnostica e Interventistica	Dott.M. Pastore-Trossello Dott.F.S. Finizio Dott.L.Faccioli
Odontoiatria	Dipartimento Scienze Odontostomatologiche Università degli Studi di Bologna	Prof.ssa G. Piana Prof.Montebugnoli
Altre collaborazioni		
Funzione	Unità Operativa	Specialisti
Chirurgia Maxillo-Facciale	Struttura Dipartimentale di Chirurgia Orale e Maxillo-Facciale/Prof.Marchetti	Prof.C.Marchetti Dott.A.Bianchi

Ostetricia e Ginecologia	U.O. Fisiopatologia Prenatale/Prof.Rizzo	Prof.G.Pilu
Chirurgia Vascolare	U.O. Chirurgia Vascolare/Prof.Stella	Prof.A.Stella Dott.M.Gargiulo
Pneumologia - Adulti	U.O. Fisiopat. Respiratoria/Dott.Schiaviana	Dott.M.Schiavina
Pneumologia - Pediatrica	U.O. Pediatria/Prof.Cicognani	Prof.F. Bernardi

CRITERI DI DIAGNOSI DI SINDROME DI MARFAN

COGNOME: NOME: età: N° Referente:

Data e Luogo di nascita: Sesso: Indirizzo: Tel.

Sist/App COINVOLGIMENTO	CRITERI MAGGIORI	CRITERI MINORI	
Familiarità	<input type="checkbox"/> Mutazione documentata di FBN1 <input type="checkbox"/> Familiare di I° con dg clinica di MS <input type="checkbox"/> Presenza di alotipo vicino ad FBN1, ereditata discendente, noyo per essere associato a caso certo di MS		
Cardiovascolare	<input type="checkbox"/> Dissezione aorta ascendente <input type="checkbox"/> Dilatazione aorta ascendente cm (vn:)	<input type="checkbox"/> PVM <input type="checkbox"/> Dilatazione a. polmonare < 40aa <input type="checkbox"/> Calcificazioni anulus mitralico < 40aa <input type="checkbox"/> Dilatazione o dissezione aorta discendente < 50aa	<input type="checkbox"/> 1M o <input type="checkbox"/> 1m
Oculare	<input type="checkbox"/> Ectopia lentis	<input type="checkbox"/> Flat cornea <input type="checkbox"/> Allungamento globo oculare <input type="checkbox"/> Ipoplasi mm ciliari	<input type="checkbox"/> 1 M o <input type="checkbox"/> 2 m
Scheletrico	<input type="checkbox"/> Pectus excavatum severo (chirurgico) <input type="checkbox"/> Pectus carinatum <input type="checkbox"/> Arto sup/inf > 1.05 <input type="checkbox"/> Segno del polso/ pollice <input type="checkbox"/> Scoliosi > 20° o spondilolistesi <input type="checkbox"/> Estensione gomito < 170° <input type="checkbox"/> Dislocazione mediale malleolo o pes planus <input type="checkbox"/> Protrusio acetabuli	<input type="checkbox"/> Pectus excavatum non severo <input type="checkbox"/> Iperlassità legamentosa <input type="checkbox"/> Palato ogivale <input type="checkbox"/> facies	<input type="checkbox"/> 2M o <input type="checkbox"/> 1M + 2m
Nervoso	<input type="checkbox"/> Ectasia durale		
Cute e Tegumenti		<input type="checkbox"/> Striae atrofiche <input type="checkbox"/> Ernie recidivanti	<input type="checkbox"/> 1m
Polmonare		<input type="checkbox"/> PNx spontaneo <input type="checkbox"/> Bolle apicali	<input type="checkbox"/> 1m

N.B.: in presenza di familiarità positiva, è sufficiente un criterio maggiore + il coinvolgimento di un altro sistema; negli altri casi sono necessari due criteri maggiori + il coinvolgimento di un terzo sistema.

Allegato n° 2**VISITA ORTOPEDICA**

Pectus excavatum o carenatum - grado di severità	SI <input type="checkbox"/> Severo <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> moderato <input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/>
arto sup/inf >1.05	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
scoliosi superiore a 20°	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
spondilolistesi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
estensione gomito < 170°	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
segno del polso pollice	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
dislocazione mediale del malleolo o piede piatto	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
protrusione dell'acetabolo	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
iperlassità legamentosa	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
palato ogivale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
facies	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Indagini da eseguire in via preliminare per una valutazione ortopedica mirata alla valutazione di un paziente potenzialmente affetto da s. di Marfan:

a.. Valutazione Rx del rachide in toto in ortostatismo in 2 proiezioni per escludere e/o confermare la presenza di deformità del rachide, valutarne la gravità e controllare l'evoluitività della curva.

a.. Valutazione Rx del Bacino in antero-posteriore per studio delle due articolazioni dell'anca e delle 2 proiezioni assiali dell'anca destra e sinistra, per escludere e/o confermare una "protrusio acetabuli" o una displasia dell'anca e controllare gradi ed evoluitività.

a.. Valutazione Rx del piede e della caviglia, bilateralmente in 2 proiezioni per escludere e/o confermare il piede piatto o la deformità della caviglia.

VISITA OCULISTICA

Ectopia lentis	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Flat Cornea (misurata alla cheratometria)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Allungamento del globo oculare	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Ipoplasia dei muscoli ciliari	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Apparecchiature necessarie

- **Biomicroscopia** per valutare la ectopia del cristallino e la ipoplasia iridea (necessaria lampada a fessura)
- **Cheratometria** per valutare la flat cornea (cheratometro, limite patologico è sotto le 40 diottrie)
- **Ecobiometria** per valutare la lunghezza del bulbo oculare (ecografo, valore limite 23,4 mm)

VISITA CARDIOLOGICA

Dissezione aorta ascendente SI ☐ NO ☐

Dilatazione aorta ascendente SI ☐ NO ☐

PVM SI ☐ NO ☐

Dilatazione a. polmonare(<40aa) SI ☐ NO ☐

Calcificazioni anulus mitralico(<40aa) SI ☐ NO ☐

Dilatazione o dissezione a. disc.(<50aa) SI ☐ NO ☐

Protocollo di studio ecocardiografico dei PZ con Sindrome di Marfan

La valutazione ecocardiografica, oltre all'esame standard è rivolta ad un'accurata analisi della radice aortica che può presentare dilatazione e della valvola mitrale che tipicamente presenta un prolasso dei lembi; tali alterazioni sono frequenti (oltre il 35% dei casi di S. di Marfan). L'arteria polmonare può essere dilatata e la valvola tricuspide può presentare anch'essa un prolasso dei lembi.

L'esame completo prevede: acquisizione dei dati anagrafici e della superficie corporea (in alternativa peso e altezza) esame monodimensionale, bidimensionale e Doppler (continuo, pulsato e color).

Esame M-mode:

- misure standard monodimensionali.

Esame bidimensionale:

- misure bidimensionali ottenute in proiezione long-axis parasternale dell'anulus aortico, del bulbo, della giunzione sino-tubulare e dell'aorta ascendente;
- valutazione e misura, quando possibile, dell'arco aortico dal giugulo e dell'aorta discendente;
- valutazione morfologica della valvola aortica, giudizio sulla mobilità delle cuspidi e su un loro eventuale prolasso;
- valutazione della valvola mitrale: giudizio del grado di un eventuale prolasso o di rottura di corde tendinee, misura dello spessore dei lembi valvolari;
- valutazione dell'efflusso ventricolare destro con misura del diametro dell'anulus polmonare, del tronco e delle arterie polmonari prossimali;
- valutazione morfologica della valvola tricuspide in particolare, della coaptazione e dell'impianto di un eventuale prolasso dei lembi e del loro spessore;
- calcolo dei volumi del ventricolo sinistro al bidimensionale con metodo Simpson biplano, quando possibile, o comunque sempre in caso di dilatazione del ventricolo.

Esame Doppler:

- valutazione Doppler standard;
- registrazione del flusso transmitralico con PW Doppler, in caso di insufficienza della valvola significativa valutazione con sistema sia semiquantitativo (numero dei getti di rigurgito, area del getto e suo rapporto con l'area dell'atrio sinistro) che quantitativo con metodo PISA (calcolo dell'ERO e del volume rigurgitante);

- in caso di rigurgito aortico valutazione semiquantitativa dell'insufficienza comprensiva della ricerca di "reverse flow" all'istmo aortico;
- in caso di insufficienza tricuspide stima del gradiente V_{Dx}-A_{Dx} e della pressione atriale destra (utilizzando le dimensioni e le escursioni della VCI).

Visita neuroradiologica

Sindrome di Marfan e neuroradiologia

Marco Pastore Trossello, Luca Faccioli, Francesco S. Finizio, Unità dipartimentale di Neuroradiologia diagnostica ed interventistica, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi, Bologna

I criteri maggiori che rientrano nel quadro clinico-sindromico di interesse neuroradiologico sono l'ectasia durale a livello del canale spinale in particolare a livello lombo sacrale con dimensioni a L5 aumentate rispetto ad L4. Anche la presenza di un meningocele anteriore sacrale è un criterio maggiore di diagnosi. L'allargamento delle tasche radicolari o lo "scalloping" di S1 sono criteri cosiddetti minori. Tali eventuali reperti vanno ricercati con studio RM con sequenze sagittali T1 e T2 ed assiali T2 a livello di L4 o L5-S1.

Solo in caso di sintomatologia neurologica evocativa, lo studio RM può essere esteso superiormente per la ricerca di un plesso venoso epidurale dilatato con compressione midollare.

In caso di sintomatologia compatibile con sindrome da ipotensione liquorale, causata da perdita liquorale appare indicato lo studio dell'ecefalo con RM anche mdc per la ricerca del segno della captazione durale.

La ricerca di eventuali aneurismi intracranici, nonostante alcune sporadiche segnalazioni nella letteratura, da effettuarsi eventualmente con angio-TC o angio RM, non appare indicata se non clinicamente opportuno (Stroke 1996, 1999, Neurosurgery 1996).

In caso di sospetta estensione di dissezione ai vasi epiaortici, lo studio può essere effettuato anche con angioMR o angioTC in tale distretto.

Consulto psicologico

È previsto per i pazienti e per i familiari un servizio di consulenza psicologica fornito dal Servizio di Psicologia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna coordinato dall'Unità Operativa di Cardiologia.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 1971

Modifica dell'allegato parte integrante della deliberazione 139/06 "Modalità per la gestione del registro regionale delle organizzazioni di volontariato. Criteri minimi di uniformità delle procedure per la gestione dei registri provinciali delle organizzazioni di volontariato"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 21 febbraio 2005, n. 12 "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37";

visto che l'art. 3 della su richiamata legge regionale è stato modificato con l'art. 27 della L.R. 28 luglio 2006, n. 13;

preso atto che secondo detta modifica le organizzazioni di volontariato per essere iscritte nei registri di cui alla L.R. 12/05 dovranno, tra l'altro, avere operatività nel territorio regionale da almeno sei mesi;

considerato che in ragione di detta modifica di legge è necessario modificare anche l'allegato parte integrante della pro-

pria deliberazione n. 139 del 13 febbraio 2006, avente per oggetto "Modalità per la gestione del registro regionale delle organizzazioni di volontariato. Criteri minimi di uniformità delle procedure per la gestione dei registri provinciali delle organizzazioni di volontariato";

considerato inoltre necessario apportare al medesimo allegato ulteriori modifiche ed integrazioni rese necessarie sia per ovviare a meri errori materiali, sia per rendere più chiare alcune indicazioni di merito;

dato atto, dunque, di apportare all'allegato parte integrante della deliberazione 139/06 le modifiche indicate in modo analitico nell'Allegato 1 che forma parte integrante della presente deliberazione;

ritenuto necessario, per uniformità e chiarezza, riportare come Allegato 2, che forma parte integrante della presente deliberazione, il testo integrale del documento avente per oggetto "Modalità per la gestione del registro regionale delle organizzazioni di volontariato. Criteri minimi di uniformità delle procedure per la gestione dei registri provinciali delle organizzazioni di volontariato", così come modificato con la presente deliberazione;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dr. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e

della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore, Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di modificare, per le motivazioni di cui in premessa, l'allegato parte integrante della deliberazione 139/06, così come indicato analiticamente nell'Allegato 1 che forma parte integrante della presente deliberazione;

2) di riportare, per uniformità e chiarezza, come Allegato 2, che forma parte integrante della presente deliberazione, il testo integrale del documento avente per oggetto "Modalità per la gestione del registro regionale delle organizzazioni di volontariato. Criteri minimi di uniformità delle procedure per la gestione dei registri provinciali delle organizzazioni di volontariato", così come modificato con la presente deliberazione;

3) di pubblicare il testo integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

ALLEGATO 1

Modifiche ed integrazioni all'allegato parte integrante della deliberazione 139/06

- 1) Punto 2, lett. a), il secondo capoverso è modificato come segue:
«Sono quindi iscrivibili solo le organizzazioni in cui le prestazioni dei volontari, tenuto conto del complesso delle attività, sono preminenti sia sotto il profilo qualitativo (con riferimento alla natura delle mansioni svolte) che quantitativo (con riferimento al numero dei volontari ed al tempo impegnato) rispetto ad eventuali prestazioni retribuite».
- 2) Punto 2, lett. f), le parole «un anno» sono sostituite con le parole «sei mesi».
- 3) Punto 2, lett. f), al quarto capoverso le parole «un anno» sono sostituite con le parole «sei mesi».
- 4) Punto 2, lett. h.1), il secondo capoverso è modificato come segue:
«È opportuno precisare che le attività di prestazione di servizi rese dalle organizzazioni a favore di terzi in conformità alle finalità istituzionali verso pagamento di corrispettivi specifici, si considerano attività commerciali e produttive marginali a condizione che detti corrispettivi non eccedano del 50% i costi di diretta imputazione (vedi DM 25/5/1995 – Criteri per l'individuazione delle attività commerciali e produttive marginali svolte dalle organizzazioni di volontariato)».
- 5) Punto 4, secondo capoverso, lett. a), sono cancellate le parole «ai sensi dell'art. 12».
- 6) Punto 5a, al terzo capoverso le parole «un anno» sono sostituite con le parole «sei mesi».
- 7) Punto 5a, punto 3c, le parole «un anno» sono sostituite con le parole «sei mesi».
- 8) Punto 6a, al terzo capoverso le parole «un anno» sono sostituite con le parole «sei mesi».
- 9) Punto 6a, punto 3b, le parole «un anno» sono sostituite con le parole «sei mesi».

ALLEGATO 2

Modalità per la gestione del registro regionale delle organizzazioni di volontariato. Criteri minimi di uniformità delle procedure per la gestione dei registri provinciali delle organizzazioni di volontariato

1. Premessa e definizioni

La presente direttiva attua i commi 1 e 2 dell'art. 4 della

L.R. 21 febbraio 2005, n. 12, recante "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37".

Essa dunque definisce:

- 1) relativamente al registro regionale delle organizzazioni di volontariato, i criteri, le modalità e le procedure per l'iscrizione, la cancellazione e la revisione;
- 2) relativamente ai registri provinciali delle organizzazioni di volontariato, i criteri minimi di uniformità delle procedure affinché le Province, ciascuna nel proprio ambito di competenza, disciplinino le modalità di iscrizione, cancellazione e revisione.

L'iscrizione nei registri del volontariato dà diritto ad agevolazioni di natura economica, amministrativa e gestionale, nonché attribuisce la natura fiscale di ONLUS, ai sensi dell'art. 10, comma 8 del DLgs 460/97.

2. Requisiti generali delle organizzazioni iscrivibili

Nel registro regionale e nei registri provinciali del volontariato sono iscrivibili le organizzazioni che presentino contestualmente i seguenti requisiti sostanziali e formali:

- a) si avvalgano in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, spontanee, volontarie e gratuite dei propri aderenti ed eventualmente, ma solo in misura secondaria, di lavoratori dipendenti o di prestatori di lavoro autonomo.

Sono quindi iscrivibili solo le organizzazioni in cui le prestazioni dei volontari, tenuto conto del complesso delle attività, sono preminenti sia sotto il profilo qualitativo (con riferimento alla natura delle mansioni svolte) che quantitativo (con riferimento al numero dei volontari ed al tempo impegnato) rispetto ad eventuali prestazioni retribuite.

Con l'avvertenza che:

– le prestazioni personali non possono essere effettuate che da persone fisiche, il che esclude che possano essere iscritte, nei registri del volontariato, organizzazioni cui aderiscono quali associati soggetti collettivi (con l'unica eccezione, ovviamente, degli organismi di collegamento e di coordinamento di cui al successivo punto 2);

– i requisiti della spontaneità e volontarietà escludono che possano essere considerati volontari coloro che operano a titolo gratuito presso l'organizzazione non per libera scelta personale;

- b) siano liberamente costituite a fini di solidarietà, qualunque sia la forma giuridica assunta e, quindi, che operino esclusivamente a favore di persone terze rispetto all'organizzazione attraverso attività volte a prevenire o rimuovere situazioni di emarginazione, di disagio e di bisogno socio-economico o culturale, o comunque a tutelare diritti primari. Solidale è, infatti, ogni azione che consente la fruizione dei diritti, la qualità della vita per tutti, il superamento di comportamenti discriminatori e di svantaggi di tipo economico e sociale, la valorizzazione delle culture, dell'ambiente e del territorio (Carta dei valori del volontariato).

Non sono iscrivibili le organizzazioni che non svolgono direttamente attività solidaristiche ma che operano unicamente o prevalentemente in appoggio ad iniziative solidaristiche gestite da altri soggetti.

Le organizzazioni che si propongono la salvaguardia di specie animali in via di estinzione sono iscrivibili nei registri, dato l'interesse che tale finalità riveste per la tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, contribuendo allo sviluppo e al mantenimento di un sistema sostenibile che consenta la vita delle attuali generazioni senza nulla togliere alle generazioni future.

Le organizzazioni animaliste e zoofile sono iscrivibili qualora valorizzino l'animale attraverso interventi di tipo educativo e/o terapeutico che abbiano l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone, ovvero, nel rispetto della L.R. 27/00 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina", svolgano attività di controllo efficace della popolazione canina e felina sul territorio al fine di pro-

muovere un equilibrio tra uomo ed animale sulla base della tutela dell'incolumità delle persone (lotta alle zoonosi e alla diffusione della rabbia) e, in generale, della salvaguardia della salute pubblica;

- c) siano dotate di autonomia sotto il profilo organizzativo, contabile, patrimoniale, processuale, ecc.

Per le organizzazioni a struttura semplice tale requisito è connesso alla loro stessa esistenza e non deve quindi essere comprovato. Invece, per le organizzazioni che costituiscono articolazioni di più ampie organizzazioni nazionali o locali, l'autonomia deve essere accertata per evitare che nei registri venga iscritta un'entità priva di una propria soggettività, ma che costituisce un mero braccio operativo di un'organizzazione strutturalmente unitaria.

L'autonomia delle articolazioni di più ampie organizzazioni nazionali o locali deve quindi emergere esplicitamente dallo statuto di queste ultime o, in mancanza, deve essere attestato espressamente dalle medesime.

Detta attestazione ha valenza generale per tutte le articolazioni del medesimo livello territoriale (sezioni provinciali, comitati comunali, ecc.).

Qualora lo statuto delle organizzazioni nazionali o locali non preveda una parte normativa specifica per le articolazioni, queste ultime, al fine di ottenere l'iscrizione, devono dotarsi di atto interno per l'adozione di un proprio statuto o, in via minimale e per quanto compatibile con la vita dell'articolazione stessa, per l'adozione dello statuto dell'organizzazione sopra ordinata come propria normativa interna;

- e) abbiano sede legale nel territorio regionale;

- f) siano effettivamente operanti nel territorio regionale da almeno sei mesi, ivi comprese:

– le organizzazioni che contribuiscono all'attuazione e al consolidamento dei processi di sviluppo endogeno e alla crescita economica, sociale e culturale dei Paesi in via di sviluppo e/o all'attuazione di attività svolte all'estero riconducibili al concetto di volontariato espresso dalla L.R. 12/05;

– le organizzazioni non governative che non svolgono più attività di cooperazione internazionale ma operino solo sul territorio nazionale svolgendo attività di volontariato nell'ambito dell'Emilia Romagna.

Sono invece escluse le ONG che svolgono effettivamente attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, anche se affiancate da altre attività che darebbero titolo all'iscrizione.

L'operatività delle organizzazioni di volontariato esplica il fine solidaristico delle stesse. Pertanto è necessario accertarne l'effettiva, continuata e consolidata sussistenza secondo i rispettivi scopi istituzionali, anche con il concorso degli enti locali e di altre istituzioni.

La previsione di almeno sei mesi di attività deve essere dunque intesa come garanzia delle attitudini e delle capacità operative delle organizzazioni richiedenti l'iscrizione, nonché della serietà e della continuità degli impegni istituzionali assunti dalle stesse;

- g) siano dotate di atti costitutivi o statuti redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata registrata che prevedano, oltre agli elementi di cui alla successiva lett. h), anche i criteri di ammissione ed esclusione degli aderenti e l'indicazione dei loro obblighi e diritti.

Pur se non espressamente indicato né nella Legge 266/91, né nella L.R. 12/05, l'atto costitutivo e lo statuto devono ovviamente indicare anche la denominazione dell'organizzazione, la sede legale, gli scopi e le modalità di attuazione di questi ultimi (art. 16 Codice civile);

- h) siano caratterizzate per normativa statutaria e per situazione effettiva da:

h.1) assenza di fini di lucro, nonché di remunerazione degli associati sotto qualsiasi forma. Ciò sta a significare che:

– gli eventuali utili debbono essere interamente impiegati per le finalità sociali dell'organizzazione e non possono essere ripartiti fra gli associati;

– gli associati non possono percepire alcuna utilità né economica, né di altra natura;

– è esclusa la possibilità di ripartire fra gli associati i beni che residuino in caso di scioglimento dell'organizzazione (utilità/remunerazione differita).

È opportuno precisare che le attività di prestazione di servizi rese dalle organizzazioni a favore di terzi in conformità alle finalità istituzionali verso pagamento di corrispettivi specifici, si considerano attività commerciali e produttive marginali a condizione che detti corrispettivi non eccedano del 50% i costi di diretta imputazione (vedi DM 25/5/1995 – Criteri per l'individuazione delle attività commerciali e produttive marginali svolte dalle organizzazioni di volontariato);

h.2) elettività delle cariche associative, intendendosi per tali quelle riferite all'amministrazione attiva dell'organizzazione (membri dei direttivi, Presidenti, Vicepresidenti, Segretari, ecc.).

Ne deriva che:

– dette cariche possono essere conferite solo ad aderenti all'organizzazione;

– dette cariche possono essere attribuite dalla base associativa, ovvero in seno ai direttivi nominati dalla base associativa (Presidenti, Vicepresidenti, Segretari);

– è esclusa la possibilità che dette cariche vengano attribuite a membri di diritto o a persone nominate da soggetti terzi rispetto all'organizzazione, o da soggetti interni all'organizzazione diversi dalla base associativa;

– la sostituzione all'interno degli organismi direttivi può essere ammessa solo per surrogare membri venuti a mancare in corso di mandato e dovrebbe avvenire per nomina dei primi non eletti;

– la sostituzione all'interno degli organismi direttivi di organizzazioni con costituzione complessa o degli organismi di collegamento e di coordinamento di cui al punto 3, può essere ammessa solo per surrogare membri venuti a mancare in corso di mandato e per nomina da parte dei soggetti competenti per l'attribuzione delle cariche;

– è ammesso che i componenti di organi di controllo (es. revisori) e di organi arbitrali (es. probiviri) vengano nominati dalla base associativa fra persone non aderenti all'organizzazione, a garanzia di professionalità e imparzialità;

h.3) gratuità delle cariche associative, restando quindi esclusa ogni forma di remunerazione;

h.4) gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, restando quindi esclusa ogni forma di remunerazione.

Agli aderenti, ivi compresi coloro che ricoprono cariche associative, possono essere soltanto rimborsate dall'organizzazione le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro i limiti preventivamente stabiliti dall'organizzazione stessa;

h.5) obbligatorietà del bilancio, nel senso che annualmente gli organi deputati alla gestione dell'organizzazione debbono sottoporre i rendiconti all'approvazione della base associativa, con le modalità stabilite dallo statuto;

h.6) democraticità della struttura.

La "democraticità", prevista quale requisito ulteriore rispetto alla "elettività delle cariche", può essere verificata in base ai parametri definiti dalle disposizioni di cui al titolo II, capo II del Codice civile che, pur se dettate per le persone giuridiche, sono applicabili anche alle associazioni non riconosciute.

A titolo esemplificativo, una struttura organizzativa può essere ritenuta democratica se:

– alla base associativa sono rimesse le determinazioni di maggior rilievo per la vita dell'organizzazione e quindi, oltre all'elezione degli amministratori ed all'approvazione dei rendiconti espressamente previste dalla richiamata normativa, anche quelle riguardanti le modifiche statutarie e l'eventuale scioglimento dell'organizzazione.

Per quanto riguarda lo scioglimento va precisato che il fatto che la norma di cui all'art. 21, comma 3 del Codice civile sia posta a garanzia della democraticità delle associazioni (riconosciute e non) è un assunto su cui la dottrina concorda e che la stessa giurisprudenza sostiene. Per cui tale norma è applicabile anche alle associazioni non riconosciute ed esi-

ge inderogabilmente, per la deliberazione di scioglimento delle associazioni, sia in prima che in seconda convocazione, il voto favorevole di almeno 3/4 di tutti gli associati (e non dei soli presenti in assemblea).

Ciò vale in particolare per le organizzazioni iscritte, per le quali la democraticità diventa un connotato essenziale, tanto che la stessa Legge 266/91 e la L.R. 12/05 stabiliscono che il loro statuto preveda espressamente l'obbligatorietà della democraticità della struttura.

Per le motivazioni esposte può ritenersi dunque che l'art. 21, comma 3 del Codice civile debba applicarsi alle organizzazioni di volontariato iscritte indipendentemente da un loro riconoscimento giuridico.

Pertanto, per essere in linea con la legislazione statale, dal loro statuto dovrà risultare espressamente, per le delibere di scioglimento dell'organizzazione, la necessità se non dei 3/4 (cosa ottimale), comunque di una maggioranza particolarmente qualificata, che possa effettivamente garantire la democraticità dell'ordinamento interno;

- tutti gli aderenti hanno pari diritti e opportunità (es.: diritto di elettorato attivo e passivo, diritto di voto) e pari doveri. Il che comporta fra l'altro l'impossibilità di riservare l'accesso alle cariche, in tutto o in parte, a determinate categorie di aderenti; eventuali eccezioni a tale principio possono tuttavia essere necessarie per motivi giuridici (es.: minore età) o opportune per la tutela degli interessi delle categorie destinatarie dell'attività dell'organizzazione (es.: nelle organizzazioni che si propongono di tutelare persone affette da determinate patologie, l'accesso alle cariche associative può essere riservato in tutto o in parte ad aderenti affetti dalle patologie stesse o a loro familiari);

- viene applicato il principio maggioritario nel senso che le determinazioni degli organi collegiali dell'organizzazione vengono assunte a maggioranza;

- al voto di chi ricopre determinate cariche (es. Presidente) o appartiene a determinate categorie di aderenti non è attribuito un peso maggiore rispetto al voto espresso da altri aderenti. Va ricordato inoltre che secondo il concetto di parità di diritti e doveri tra soci, espresso dal Codice civile, norme che prevedono diversità di valenza di voto sono di fatto inapplicabili in quanto ogni associato dispone di un solo voto. Ogni diversa disposizione dello statuto è dunque da considerarsi nulla;

- l'assenza di chi ricopre determinate cariche o appartiene a determinate categorie di aderenti non invalida di per sé le sedute;

- non viene vanificato l'esercizio dei diritti spettanti agli aderenti (es. mediante: convocazione di seconde sedute nello stesso giorno della prima, convocazioni inviate troppo a ridosso della data fissata per le riunioni, espulsione non motivata degli aderenti, divieto per gli espulsi di adire l'autorità giudiziaria ...);

- è riconosciuto alla base associativa il diritto di ottenere la convocazione delle assemblee.

È opportuno precisare che il numero degli aderenti alle organizzazioni iscrivibili non deve essere tale da creare coincidenza numerica tra la composizione dell'organo direttivo (Comitato esecutivo o direttivo, Consiglio di amministrazione, ecc.) e la composizione della base associativa (assemblea).

Se ciò si verificasse verrebbero di fatto vanificate in definitiva le esigenze di reciproco controllo nonché il principio di alterità degli organi, tenuto conto delle diverse e non sovrapponibili competenze che spettano all'uno o all'altro organo, tra cui, per l'assemblea, si ricorda in particolare, a titolo esemplificativo, il potere di nomina e revoca degli amministratori.

Le organizzazioni iscrivibili dovranno dunque avere una base associativa composta da un numero di aderenti almeno il doppio più uno del numero dei membri che, secondo lo statuto delle organizzazioni, compongono l'organo direttivo.

Data la natura delle organizzazioni di volontariato non sono ammessi organi direttivi di tipo monocratico.

3. Organismi di collegamento e di coordinamento

Sono iscrivibili nei registri provinciali anche gli organismi di coordinamento e collegamento comunque denominati di sole organizzazioni di volontariato già iscritte in numero prevalente nei registri.

Per l'iscrizione nel registro regionale degli organismi di coordinamento e collegamento, sono fatte salve le disposizioni regionali relative alle caratteristiche delle organizzazioni di volontariato a rilevanza regionale.

Anche detti organismi debbono possedere i requisiti di cui al punto 2 tranne, ovviamente, quelli incompatibili con la loro stessa natura. È ovvio infatti che quanto più sopra indicato, ad esempio, relativamente agli scopi solidaristici, alle prestazioni personali degli aderenti, agli ambiti di operatività, non può essere riferito agli organismi di cui trattasi.

La Regione e le Province verificano che gli organismi di coordinamento e collegamento iscritti nei registri all'entrata in vigore della L.R. 12/05 possiedano i requisiti previsti da detta legge, dalla presente direttiva e da altre direttive emanate in materia e, se necessario, li invitano a regolarizzare la loro situazione; detta regolarizzazione deve comunque avvenire entro sei mesi dalla pubblicazione della presente direttiva nel Bollettino Ufficiale regionale.

4. Forma giuridica delle organizzazioni

Ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. 12/05 le organizzazioni di volontariato possono essere iscritte nei registri qualunque sia la forma giuridica assunta e se liberamente costituite a fini di solidarietà e di impegno civile.

Fatte salve le norme di incompatibilità di cui all'art. 3, comma 3 della L.R. 12/05 e all'art. 4, comma 6 della L.R. 34/02, la libertà di forma riconosciuta dalla norma consente sostanzialmente di iscrivere nei registri in oggetto:

- a) le organizzazioni giuridicamente riconosciute;
- b) le organizzazioni non riconosciute giuridicamente, siano esse costituite con atto notarile o con scrittura privata registrata;
- c) le sezioni autonome delle organizzazioni di cui alla lett. a) o di cui alla lett. b) che, a loro volta, possono essere giuridicamente riconosciute, ovvero costituite con atto notarile, con scrittura privata registrata o con atto dell'organo competente dell'organizzazione nazionale o regionale di riferimento;
- d) le fondazioni a base associativa costituita da persone fisiche, cioè quelle la cui normativa statutaria preveda, al di là della definizione formale, organi esecutivi nominati dalla base associativa e modalità di funzionamento proprie delle associazioni.

Come affermato anche con parere del Consiglio di Stato, Sez. I, n. 739 del 25 maggio 1994, non possono essere iscritte nel registro i soggetti aventi natura pubblica, stante il riferimento alla normativa del Codice civile di cui all'art. 3, comma 3 della Legge n. 266.

5. Registro regionale: modalità per l'iscrizione, la cancellazione, la revisione

Competente della tenuta e della gestione del registro regionale è la Presidenza della Giunta regionale tramite l'Assessorato alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del Terzo settore.

Ad esso sono iscrivibili le organizzazioni di cui al precedente punto 2 e 3, costituiti nelle forme di cui al precedente punto 4 ed aventi rilevanza regionale.

5a) Registro regionale: iscrizione

La domanda di iscrizione, redatta in carta semplice ai sensi dell'art. 8 della Legge 266/91 secondo il modello Allegato A, è sottoscritta dal legale rappresentante dell'organizzazione richiedente, è indirizzata al Presidente della Regione Emilia-Romagna ed inviata a: Regione Emilia-Romagna – Assessorato

alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del Terzo settore – Viale A. Moro n. 21 – 40127 Bologna.

Copia della domanda va inoltrata anche al Comune sede legale dell'organizzazione per l'espressione del parere preventivo sull'iscrivibilità.

Il parere del Comune è obbligatorio, deve essere espresso entro trenta giorni dal ricevimento della domanda e deve accertare l'effettiva operatività di almeno sei mesi dell'organizzazione richiedente, secondo i propri fini istituzionali di tipo solidaristico.

Trascorso il termine suddetto senza che il Comune si sia espresso la Regione può prescindere dal parere.

I provvedimenti di iscrizione o di diniego adottati dalla Regione in modo difforme dal parere espresso dal Comune devono essere a riguardo motivati.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) normativa interna dell'organizzazione e precisamente:
 - 1a) per le organizzazioni giuridicamente riconosciute: copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente recante gli estremi del provvedimento di riconoscimento giuridico e di approvazione dello statuto vigente;
 - 1b) per le organizzazioni costituite con atto notarile, copia – anche non autenticata – dell'atto costitutivo e dello statuto vigente. Qualora quest'ultimo non dovesse essere più quello originario dovrà essere inviata la scrittura privata registrata – anche non autenticata – recante lo statuto vigente;
 - 1c) per le organizzazioni costituite con scrittura privata registrata, copia – anche non autenticata – della scrittura stessa recante lo statuto vigente. Qualora quest'ultimo non dovesse essere più quello originario dovrà essere inviata la scrittura privata registrata – anche non autenticata – recante lo statuto vigente, unitamente a copia dell'atto costitutivo non necessariamente registrato.

Le modifiche statutarie devono essere comunicate alla Regione (a mano o tramite raccomandata a.r.) entro 45 giorni dalla formalizzazione.

Le articolazioni locali di organizzazioni nazionali non costituite né con atto notarile né con scrittura privata registrata e non dotate di proprio statuto, debbono inviare l'atto con cui l'organo competente dell'organizzazione nazionale di riferimento le ha costituite – o, in caso di impossibilità, attestazione dello stesso organo circa la loro esistenza –, copia dello statuto nazionale che ne preveda l'esistenza, l'autonomia e ne disciplini l'ordinamento e copia della scrittura privata registrata con cui l'organo competente delle articolazioni locali hanno adottato lo statuto nazionale come propria normativa interna.

Qualora dallo statuto nazionale non emerga espressamente e senza possibilità di dubbio l'autonomia delle articolazioni locali, queste ultime debbono inviare inoltre dichiarazione dell'organo nazionale competente che attesti la loro autonomia nell'ambito dell'organizzazione nazionale;

- 2) elenco nominativo delle persone che ricoprono cariche associative;
- 3) relazione dettagliata sull'attività svolta dall'organizzazione che evidenzia tra l'altro:
 - 3a) la rilevanza regionale;
 - 3b) l'ambito solidaristico in cui opera l'organizzazione;
 - 3c) l'effettiva operatività di almeno sei mesi secondo i fini istituzionali e la presenza ed il coinvolgimento operativo determinante e prevalente dei volontari;
 - 3d) il fatto che l'organizzazione opera esclusivamente o prevalentemente a favore di soggetti terzi rispetto all'organizzazione stessa;
- 4) copia di ricevuta di presentazione della domanda al Comune o dichiarazione attestante la data di presentazione.

Gli organismi di collegamento e coordinamento debbono inoltre allegare l'elenco di tutte le organizzazioni aderenti.

Tutta la documentazione di cui sopra deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'organizzazione.

Le dichiarazioni rese dal legale rappresentante si intendono effettuate ai sensi e con le responsabilità di cui al DPR 445/00.

Il Responsabile della Posizione organizzativa Sviluppo dell'economia sociale e Coordinamento del Terzo settore è responsabile del procedimento relativo alla gestione del registro regionale.

Ai fini dell'iscrizione nel registro la Regione verifica il possesso dei requisiti di legge e può chiedere in merito pareri ed ulteriori dati conoscitivi agli Enti locali e ad altre istituzioni.

La Regione adotta il provvedimento di iscrizione o di diniego entro 60 giorni dal ricevimento della domanda (data di protocollo in entrata), fatta salva la sospensione dei termini per eventuali documentazioni integrative, con atto del Dirigente regionale competente.

I provvedimenti di diniego dovranno essere motivati.

I provvedimenti di iscrizione sono comunicati all'organizzazione richiedente, alla Provincia e al Comune ove l'organizzazione ha sede legale, e pubblicati per estratto nel Bollettino Ufficiale regionale.

Contro i provvedimenti di diniego di iscrizione è ammesso il ricorso di cui all'art. 6, comma 5 della Legge 266/91.

5b) Registro regionale: cancellazione

La cancellazione dal registro regionale è disposta con atto motivato del Dirigente regionale competente e comunicato all'organizzazione interessata, alla Provincia e al Comune ove ha sede legale.

Cause della cancellazione sono:

- richiesta della stessa organizzazione iscritta;
- riscontro della perdita di uno o più requisiti essenziali all'iscrizione o di gravi disfunzioni nello svolgimento dell'attività o nell'utilizzo delle forme di sostegno e valorizzazione (vedi art. 5, L.R. 12/05), previa diffida e concessione di un termine per il ripristino delle condizioni necessarie;
- mancata risposta alla richiesta di revisione, previa diffida;
- mancata comunicazione di variazione dell'atto costitutivo e/o dello statuto, entro i termini di cui al punto 1c) del paragrafo 5a), previa valutazione delle motivazioni.

Avverso i provvedimenti di cancellazione è ammesso il ricorso di cui all'art. 6, comma 5 della Legge 266/91.

5c) Registro regionale: revisione

Il Registro regionale è soggetto a revisione periodica al fine di verificare la permanenza dei requisiti di iscrizione.

La revisione viene svolta di norma ogni due anni anche in collaborazione con istituti finalizzati alle rilevazioni statistiche.

A tal fine le organizzazioni iscritte a tutto il 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si svolge la revisione trasmettono, entro i termini fissati, dichiarazione a firma del legale rappresentante attestante il permanere dei requisiti di legge, secondo il modello che verrà all'uopo disposto dal Servizio regionale competente.

6. Registri provinciali: criteri di uniformità delle procedure per l'iscrizione, cancellazione e revisione

Nei registri provinciali sono iscrivibili le organizzazioni di cui al precedente punto 2 e 3, costituiti nelle forme di cui al precedente punto 4 e non aventi rilevanza regionale, con sede legale ed operanti nel territorio provinciale.

La tenuta e la gestione dei registri provinciali sono di competenza delle singole Province.

6a) Registri provinciali: iscrizione

La domanda, redatta in carta semplice ai sensi dell'art. 8 della Legge 266/91 secondo il modello Allegato A, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organizzazione deve essere pre-

sentata all'Amministrazione provinciale competente per territorio.

Copia della domanda va inoltrata anche al Comune sede legale dell'organizzazione per l'espressione del parere preventivo sull'iscrivibilità.

Il parere del Comune è obbligatorio, deve essere espresso entro trenta giorni dal ricevimento della domanda e deve accertare l'effettiva operatività di almeno sei mesi dell'organizzazione richiedente, secondo i propri fini istituzionali di tipo solidaristico.

Trascorso il termine suddetto senza che il Comune si sia espresso le Province possono prescindere dal parere.

I provvedimenti di iscrizione o di diniego adottati dalla Provincia in modo difforme dal parere espresso dal Comune devono essere a riguardo motivati.

La domanda deve essere corredata almeno dalla seguente documentazione:

- 1) normativa interna dell'organizzazione e precisamente:
 - 1a) per le organizzazioni giuridicamente riconosciute: copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente recante gli estremi del provvedimento di riconoscimento giuridico e di approvazione dello statuto vigente;
 - 1b) per le organizzazioni costituite con atto notarile, copia – anche non autenticata – dell'atto costitutivo e dello statuto vigente. Qualora quest'ultimo non dovesse essere più quello originario dovrà essere inviata la scrittura privata registrata – anche non autenticata – recante lo statuto vigente;
 - 1c) per le organizzazioni costituite con scrittura privata registrata, copia – anche non autenticata – della scrittura stessa recante lo statuto vigente. Qualora quest'ultimo non dovesse essere più quello originario dovrà essere inviata la scrittura privata registrata – anche non autenticata – recante lo statuto vigente, unitamente a copia dell'atto costitutivo non necessariamente registrato.

Le modifiche statutarie devono essere comunicate alle Province (a mano o tramite raccomandata a.r.) entro 45 giorni dalla formalizzazione.

Le articolazioni locali di organizzazioni nazionali non costituite né con atto notarile né con scrittura privata registrata e non dotate di proprio statuto, debbono inviare l'atto con cui l'organo competente dell'organizzazione nazionale di riferimento le ha costituite – o, in caso di impossibilità, attestazione dello stesso organo circa la loro esistenza –, copia dello statuto nazionale che ne preveda l'esistenza, l'autonomia e ne disciplini l'ordinamento e copia della scrittura privata registrata con cui l'organo competente delle articolazioni locali hanno adottato lo statuto nazionale come propria normativa interna.

Qualora dallo statuto nazionale non emerga espressamente e senza possibilità di dubbio l'autonomia delle articolazioni locali, queste ultime debbono inviare inoltre dichiarazione dell'organo nazionale competente che attesti la loro autonomia nell'ambito dell'organizzazione nazionale;

- 2) elenco nominativo delle persone che ricoprono cariche associative;
- 3) relazione dettagliata sull'attività svolta dall'organizzazione che evidenzi tra l'altro:
 - 3a) l'ambito solidaristico in cui opera l'organizzazione;
 - 3b) l'effettiva operatività di almeno sei mesi secondo i fini istituzionali e la presenza ed il coinvolgimento operativo determinante e prevalente dei volontari;
 - 3c) il fatto che l'organizzazione opera esclusivamente o prevalentemente a favore di soggetti terzi rispetto all'organizzazione stessa;
- 4) copia di ricevuta di presentazione della domanda al Comune o dichiarazione attestante la data di presentazione.

Gli organismi di collegamento e coordinamento debbono inoltre allegare l'elenco di tutte le organizzazioni aderenti.

Tutta la documentazione di cui sopra deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'organizzazione.

Le dichiarazioni rese dal legale rappresentante si intendono effettuate ai sensi e con le responsabilità di cui al DPR 445/00.

Ai fini dell'iscrizione nel registro la Provincia verifica il possesso dei requisiti di legge e può chiedere in merito pareri ed ulteriori dati conoscitivi agli Enti locali e ad altre istituzioni.

Il procedimento di iscrizione si conclude con atto del dirigente competente entro 60 giorni dal ricevimento della domanda salvo sospensione dei termini.

Entro trenta giorni dall'assunzione la Provincia trasmette gli atti di iscrizione alle organizzazioni interessate, al Comune sede legale delle stesse e alla Regione.

A quest'ultima va trasmesso anche copia dell'istanza presentata dalle singole organizzazioni.

Avverso i provvedimenti di diniego di iscrizione è ammesso il ricorso di cui all'art. 6, comma 5 della Legge 266/91.

6b) Registri provinciali: cancellazione

La cancellazione dal Registro provinciale è disposta con atto motivato, che deve essere comunicato entro trenta giorni dall'assunzione alla Regione, all'organizzazione interessata ed al Comune ove essa ha sede legale.

Cause della cancellazione sono:

- richiesta della stessa organizzazione iscritta;
- riscontro della perdita di uno o più requisiti essenziali all'iscrizione o di gravi disfunzioni nello svolgimento dell'attività o nell'utilizzo delle forme di sostegno e valorizzazione (vedi art. 17, L.R. 12/05), previa diffida e concessione di un termine per il ripristino delle condizioni necessarie;
- mancata risposta alla richiesta di revisione, previa diffida;
- mancata comunicazione di variazione dell'atto costitutivo e/o dello statuto, entro i termini di cui al punto 1c) del paragrafo 6a), previa valutazione delle motivazioni.

Avverso i provvedimenti di cancellazione è ammesso il ricorso di cui all'art. 6, comma 4 della legge.

6c) Registri provinciali: revisione

Il Registro provinciale è soggetto a revisione periodica al fine di verificare la permanenza dei requisiti di iscrizione.

La revisione viene svolta di norma ogni due anni con modalità che verranno disposte dalle competenti Amministrazioni provinciali o, preferibilmente, in collaborazione con la Regione nelle forme previste dal secondo capoverso del precedente punto 5c.

ALLEGATO A

Fac-simile di domanda da redigersi in carta semplice ai sensi dell'art. 8 della Legge 266/91

Al Signor Presidente della
Regione Emilia-Romagna
Bologna ⁽¹⁾

Il/La sottoscritto/a
nato/a a, prov.
il e residente a
prov., Via, n.;
in qualità di Presidente (o legale rappresentante) dell'organizzazione (esatta denominazione ed eventuale acronimo)

chiede

che la stessa sia iscritta nel registro regionale⁽²⁾ del volontariato, ai sensi della L.R. 21 febbraio 2005, n. 12.

A tal fine allega alla presente istanza:

- a) copia dell'atto costitutivo;
- b) copia dello statuto vigente;
- c) elenco nominativo delle persone che ricoprono le cariche associative;
- d) relazione dettagliata sull'attività svolta dall'organizzazione;

e) elenco di tutte le organizzazioni aderenti; ⁽³⁾

f)

Valendosi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/00, sotto la propria personale responsabilità;

dichiara inoltre quanto segue:

- che l'organizzazione (denominazione estesa ed eventuale acronimo)....., codice fiscale....., ha sede legale a....., cap....., prov....., Via....., tel...../....., fax...../....., e-mail.....;
- che l'organizzazione è stata costituita il.....;
- che ha la seguente natura giuridica:
 - organizz. con personalità giuridica ☐
 - organizz. costituita con atto notarile ☐
 - organizz. costituita con scrittura privata registrata ☐
 - Sezione locale di organizzazione naz.le/reg.le ☐
 - (specificare quale).....;
- che svolge la seguente attività (descrizione sintetica della/e attività).....;

- che per fini istituzionali gestisce le seguenti strutture (indicare numero e tipologia).....;
- che il totale degli aderenti all'org.ne è n.....;
- che il totale degli aderenti che svolgono attività di volontariato è n..... loro mansioni.....;
- che il totale dei volontari non aderenti è n..... loro mansioni.....;
- che il totale dei lavoratori retribuiti (dipendenti e/o prestatori d'opera) è n....., loro mansioni.....

Attesta infine, sotto la propria responsabilità, che tutto quanto dichiarato corrisponde al vero e che la norma statutaria allegata è quella vigente.

Per eventuali comunicazioni, potrà essere contattato/a (indicare nominativo e recapito telefonico di un/una referente) ...

Distinti saluti.

Data

IL PRESIDENTE
(o Legale rappresentante)

⁽¹⁾ Ovvero: Al signor Presidente della Provincia di se l'istanza va rivolta alla Provincia in quanto l'organizzazione richiedente non è a rilevanza regionale.

⁽²⁾ Ovvero "provinciale" se l'istanza è rivolta alla Provincia.

⁽³⁾ Solo se il richiedente è un organismo di collegamento e coordinamento di altre organizzazioni.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 1973

Definizione dei criteri e delle modalità di restituzione delle somme indebitamente versate alla Regione Emilia-Romagna a titolo di quota integrativa dell'oblazione ai sensi della L.R. 21 ottobre 2004, n. 23

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 21 ottobre 2004, n. 23 "Vigilanza e controllo dell'attività edilizia ed applicazione della normativa statale di cui all'articolo 32 del DL 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modifiche dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326" e, in particolare l'art. 31, che istituisce, a favore della Regione Emilia-Romagna, la quota integrativa dell'oblazione pari al 10 per cento rispetto alla misura definita dalla tabella C. allegata al decreto-legge n. 269 del 2003;

atteso che l'art. 41 bis della L.R. 21 ottobre 2004, n. 23, demanda alla Giunta regionale, il compito di definire i criteri e le modalità di restituzione totale o parziale delle somme versate a titolo di quota integrativa dell'oblazione, di cui all'art. 31, qualora, acquisite le valutazioni del Comune interessato, sia accertato che il versamento è stato indebitamente eseguito;

considerato che, sono già pervenute alla Regione Emilia-Romagna varie istanze di restituzione di somme erroneamente versate;

considerato altresì che molte istanze di condono sono state rigettate da parte dei Comuni non essendo state ritenute ammissibili;

vista l'art. 35, comma 17 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47 (legge applicabile ai sensi del richiamo operato dall'art. 32, comma 28 del DL 30 settembre 2003, n. 269) che fissa in 36 mesi il termine per la prescrizione dell'eventuale diritto al conguaglio o al rimborso spettanti;

ritenuto pertanto di definire con il presente atto i criteri e le modalità di restituzione delle somme versate a titolo di quota integrativa dell'oblazione di cui all'art. 31 della L.R. n. 23 del 21 ottobre 2004, qualora sia accertato che il versamento è stato indebitamente eseguito;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. n. 43 del 2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 2003, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e ai Sistemi di mobilità, arch. Giovanni De Marchi;

su proposta dell'Assessore a "Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle autonomie. Organizzazione", Luigi Gilli;

tutto ciò premesso e considerato,

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di definire – ai sensi dell'art. 41 bis della L.R. 23/04 in merito alla richiesta di rimborso totale o parziale delle somme versate a titolo di quota integrativa dell'oblazione di cui all'art. 31 della medesima legge – i seguenti criteri e modalità di restituzione:

- a) la Regione, acquisite le valutazioni del Comune interessato, procede alla restituzione:
 - delle somme versate in eccedenza;
 - dell'intera quota integrativa se la relativa richiesta di sanatoria riguarda una fattispecie non rientrante tra quelle condonabili ai sensi del DL 30 settembre 2003, n. 269;
 - dell'intera quota integrativa nel caso in cui il soggetto interessato abbia ritirato la domanda di condono, rinunciando al beneficio della sanatoria penale dell'abuso di cui all'art. 32, comma 36 del DL 30 settembre 2003, n. 269;
- b) l'istanza di rimborso, redatta in carta semplice, e indirizzata alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione di compatibilità urbanistica e Lavori pubblici – deve essere corredata di copia (anche fotostatica) della documentazione comprovante l'avvenuto versamento della quota integrativa dell'oblazione a favore della Regione Emilia-Romagna, unitamente alla copia (anche fotostatica) della determinazione di rigetto dell'istanza di condono edilizio da parte del Comune interessato;
- c) al rimborso di cui sopra, provvederà con propria determinazione, il Responsabile del Servizio Valutazione di compatibilità urbanistica e Lavori pubblici;

2) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 2020

Parere in merito alla pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto di stoccaggio gas naturale nei giacimenti di San Potito e di Cotignola ai fini del rilascio della concessione di stoccaggio "San Potito e Cotignola" (Legge 8 luglio 1986, n. 349, art. 6)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di esprimere ai sensi dell'art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, il parere che il progetto di sviluppo integrato di stoccaggio gas naturale nei giacimenti di San Potito e di Cotignola ai fini del rilascio della concessione di stoccaggio "San Potito e Cotignola", presentato da Edison Stoccaggio SpA, sia ambientalmente compatibile subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) prima del conferimento della concessione di stoccaggio dovrà essere verificata la fattibilità di spostare il tracciato della flow line area impianti – area pig rete di Cotignola, in corrispondenza del tratto che lambisce la zona produttiva "Naviglio", verso ovest, tra la via comunale Nalde ed il torrente Senio;
- 2) le opere in progetto dovranno essere recepite negli strumenti urbanistici mediante approvazione, secondo le modalità previste dalle leggi vigenti, di varianti specifiche;
- 3) dovranno essere rispettate le disposizioni degli artt. 13, 16 e 19 delle NTA del Piano stralcio per il Bacino del torrente Senio;
- 4) in riferimento alle interferenze con la rete irrigua e di scolo gestita dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per cui dovranno essere rilasciati gli atti di concessione previsti dalle vigenti disposizioni di legge, si impartiscono le seguenti prescrizioni di massima, che saranno precisate in seguito, nell'ambito dei suddetti specifici atti di concessione:
 - a) gli attraversamenti dei canali consorziali dovranno essere eseguiti di norma con il metodo della perforazione teleguidata; eventuali attraversamenti con posa delle nuove condotte a cielo aperto dovranno essere valutati caso per caso con l'Ufficio tecnico consorziale in relazione allo stato dei canali di bonifica; eventuali opere di presidio dovranno essere realizzate con metodi di ingegneria naturalistica;
 - b) gli eventuali sfiati, le piantane o le colonne di misure delle protezioni delle condotte dovranno essere posizionate al di fuori della fascia di rispetto ai canali che nello specifico è della larghezza di m. 4,00, sia sopra che nel sottosuolo, misurata dal ciglio di campagna per i canali in trincea o dal piede esterno dell'argine per quelli in rilevato;
 - c) per gli attraversamenti delle condotte irrigue dovrà essere mantenuta una distanza minima dal lembo esterno delle stesse di m. 0,50; nel caso in cui l'attraversamento sia eseguito al di sotto della condotta esistente, ad una profondità variabile tra i 0,50 ed 1,50 m., dovrà essere posizionata per tutta la larghezza della fascia soggetta a servitù della dimensione di 4,00 m., misurata ortogonalmente alla stessa, una protezione di beole in c.a.p. debitamente allettate; nel caso in cui l'attraversamento sia eseguito al disopra delle condotte esistenti, per tutta la larghezza della fascia di rispetto della dimensione suddetta, la nuova condotta dovrà essere protetta da un tubo camicia;
 - d) gli eventuali sfiati, le piantane o le colonne di misure delle protezioni delle condotte dovranno essere posizionate al di fuori della fascia di rispetto indicata nel punto b) di cui sopra;
 - e) in ogni caso, con la sola esclusione degli attraversamenti eseguiti mediante perforazione teleguidata, dovrà essere posta in opera, sopra le nuove condotte, una duplice striscia di idoneo nastro segnaletico;

- 5) la società proponente dovrà verificare l'opportunità di recuperare l'energia prodotta dal funzionamento degli impianti presentando alla Regione Emilia-Romagna, prima del conferimento della concessione di stoccaggio, un progetto che tenga conto della possibilità di recupero insite nel funzionamento degli expander installati nell'area di trattamento gas, dei n. 2 turbocompressori di potenza installata 6 MW e 7 MW e degli air coolers;
- 6) prima dell'inizio lavori, la Società proponente dovrà produrre all'ARPA territorialmente competente una ulteriore analisi che valuti, con maggiore dettaglio ed eventualmente con l'ausilio di diversi modelli di diffusione, il contributo dell'emissione della centrale alla determinazione della qualità dell'aria nelle zone circostanti, con particolare riferimento ai valori massimi di NOx (media oraria espressa come valore massimo e frequenza di accadimento delle condizioni meteorologiche più critiche in termini di diffusione); tale valutazione dovrà essere prodotta anche per il CO e le PM10; resta fermo che dovranno comunque essere rispettate le indicazioni contenute nel Piano provinciale di Tutela e Risanamento della qualità dell'aria, approvato con delibera di Giunta provinciale n. 78 del 27 luglio 2006;
- 7) considerato che i Comuni interessati dal progetto ricadono, ai sensi del Piano provinciale di Tutela e Risanamento della qualità dell'aria, approvato con delibera di Giunta provinciale n. 78 del 27 luglio 2006, in Zona A in cui c'è il rischio del superamento del valore limite e/o delle soglie di allarme, la Società proponente dovrà farsi carico della realizzazione di Piani e Programmi specifici per il miglioramento della qualità dell'aria percepita nelle zone interessate dall'installazione dei nuovi impianti o altre misure di compensazione e riequilibrio ambientale da individuarsi nell'ambito degli accordi previsti dall'art. 1, comma 5 della Legge 23 agosto 2004, n. 239;
- 8) con riferimento al trattamento degli sfiati residuali del glicole, dovrà essere assicurato il massimo abbattimento possibile, così come previsto nel SIA;
- 9) con riferimento all'impatto acustico atteso, in fase di cantiere di perforazione, dovranno essere installati pannelli fonoassorbenti/fonoisolanti mobili direzionati in modo tale da minimizzare il disturbo ai ricettori sensibili individuati, fermo restando che prima dell'inizio lavori dovrà essere presentata ai Comuni competenti, documentazione idonea al rilascio dell'autorizzazione in deroga ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n. 15;
- 10) come indicato nel SIA, al momento dell'attivazione della fase di perforazione e durante i primi tre giorni della stessa, la Società proponente dovrà effettuare, concordandolo preventivamente con ARPA, un monitoraggio acustico in prossimità dei ricettori al fine di verificare i livelli di rumore immessi realmente nell'ambiente, ed adottare eventuali ulteriori mitigazioni; il monitoraggio dovrà essere realizzato sia in periodo diurno sia in periodo notturno; i risultati dei rilievi e le eventuali conseguenti opere di mitigazione dovranno essere immediatamente sottoposti alla validazione del Comune e dell'ARPA competenti territorialmente;
- 11) in riferimento alla fase d'esercizio, prima dell'inizio lavori dovrà essere effettuata una nuova caratterizzazione acustica ante opera dei siti interessati dalla installazione di sorgenti sonore fisse con le modalità previste dalla delibera di Giunta regionale 673/04 e dalle norme UNI 9884/97 e 11143-1/2005 al fine di potere determinare l'effettivo valore di immissione differenziale e quindi progettare gli opportuni interventi di mitigazione acustica; a tale proposito si sottolinea che il valore di immissione differenziale deve essere rispettato durante tutto il periodo interessato dal funzionamento delle sorgenti sonore e che non è possibile riferirlo ad un valore di rumore residuo medio;
- 12) la Società proponente dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari ad attenuare il livello di rumorosità previsto in fase d'esercizio, sottoponendo preventivamente al Comune di Bagnacavallo e ad ARPA territorialmente competente le specifiche tecniche degli interventi di mitigazione;

- 13) contestualmente alla messa in esercizio della centrale di compressione e trattamento, dovrà essere avviata una campagna di monitoraggio strumentale sui livelli di impatto acustico relativi ai ricettori sensibili individuati; tale campagna, effettuata con modalità concordate con ARPA territorialmente competente, dovrà verificare la veridicità delle ipotesi assunte al fine di adottare eventuali provvedimenti correttivi per il rispetto delle normative vigenti;
- 14) in fase di cantiere, tutte le attività che originano rifiuti/reflui dovranno essere effettuate su superfici impermeabili per la raccolta dei percolati;
- 15) prima dell'inizio dello stoccaggio, la Società proponente dovrà concordare con la Regione Emilia-Romagna e con ARPA Ingegneria ambientale il progetto di un sistema di monitoraggio della subsidenza costituito dall'integrazione di più tecniche:
 - una stazione GPS permanente;
 - una rete di livellazione – da misurarsi secondo le specifiche dell'alta precisione – che si configuri come rete di raffittimento rispetto alla Rete Regionale di Controllo della Subsidenza;
 - monitoraggio satellitare tramite tecnica PSInSAR;
 - realizzazione di due stazioni assestometriche a media profondità;
 - monitoraggio dei livelli piezometrici tramite una rete di raffittimento della Rete Regionale di Controllo della Piezometria;
 i risultati del monitoraggio dovranno essere forniti, con modalità da concordarsi, alle Amministrazioni locali interessate;
- 16) nella realizzazione dei nuovi pozzi dovranno essere rispettate le modalità operative indicate nella documentazione depositata; in fase d'esercizio dovrà essere effettuato un monitoraggio della tenuta della cementazione della colonna superficiale di "ancoraggio" con modalità e tempi da concordare con il Servizio Tecnico Bacino del Reno;
- 17) le attività di perforazione dei pozzi, sono subordinate al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - i fanghi e gli additivi utilizzati per la perforazione dei pozzi non dovranno contenere metalli pesanti e sostanze bioaccumulabili e persistenti; la Società proponente dovrà presentare anticipatamente all'ARPA territorialmente competente il programma fanghi previsto per la perforazione, con le schede di sicurezza dei materiali;
 - a garanzia della tutela delle falde acquifere, la battitura del conductor pipe dovrà essere effettuata almeno fino ai 50 mt di profondità, e per la perforazione non potrà essere impiegato, fino a 500-550 mt di profondità alcun additivo al fango bentonitico;
 - prima dell'inizio della fase di cantierizzazione, la Società proponente dovrà fornire all'ARPA territorialmente competente, copia dei titoli abilitativi delle ditte che si occuperanno del trasporto e del trattamento rifiuti;
- 18) per quanto riguarda le infrastrutture stradali utilizzate per il transito dei mezzi da e per le aree di cantiere, è necessario:
 - a) che preventivamente all'attivazione dei cantieri venga valutato, con i competenti uffici dei Comuni interessati, lo stato di consistenza/conservazione degli assi viari da utilizzare;
 - b) che le opere di adeguamento delle infrastrutture stradali necessarie al passaggio dei mezzi siano concordate con i competenti uffici dei Comuni interessati, che dovranno esprimere specifico nulla osta/autorizzazione alla loro esecuzione;
 - c) che gli eventuali danni causati alle infrastrutture stradali dai mezzi in transito da e per i cantieri, siano immediatamente segnalati ai Comuni interessati a cura del proponente, con ripristino, a propria cura e spese, delle condizioni preesistenti, secondo le indicazioni tecniche e i tempi forniti dagli uffici competenti;
 - d) che a garanzia di quanto sopra prescritto, la Società proponente presti apposita fidejussione nella misura indicata dagli uffici comunali competenti successivamente

alla valutazione di cui al punto a) e prima dell'attivazione dei cantieri;

- 19) per consentire il controllo circa il rispetto delle prescrizioni impartite, la data di inizio lavori di ciascun cantiere di perforazione, dovrà essere tempestivamente comunicata (almeno 30 giorni prima) a Provincia di Ravenna, Comuni interessati, ARPA Ingegneria ambientale ed ARPA competente territorialmente;

b) di dare atto che resta fermo che la realizzazione del progetto è subordinata al rilascio da parte delle autorità competenti di tutte le autorizzazioni, le intese ed i pareri necessari in base alle vigenti disposizioni di legge;

c) di chiedere che, a compensazione degli impatti ambientali attesi sul territorio comunale di Cotignola, il competente Ministero dello Sviluppo economico preveda la rimozione 1) dell'impianto esistente in Via Ponte Pietra, 2) delle reti presenti nelle aree in fregio alla SP 62 S. Severo Cassanigo, ed il ripristino dello stato dei luoghi da parte di Eni SpA, titolare della concessione di coltivazione idrocarburi "San Potito" a cui sono funzionalmente collegate le suddette opere, allo stato attuale apparentemente non utilizzate; una soluzione in tal senso dovrà essere sollecitata nell'ambito dell'eventuale rinnovo, che Eni SpA è tenuta a richiedere allo scadere del periodo di vigenza della concessione di coltivazione idrocarburi "San Potito" (1 gennaio 2007 per quanto a nostra conoscenza); si ricorda a tale proposito, l'opportunità di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 5 della Legge 23 agosto 2004, n. 239;

d) di dare atto che i Comuni interessati, nell'esprimere il parere circa la compatibilità ambientale del progetto hanno sottolineato che intendono avvalersi del diritto, previsto dall'art. 1, comma 5 della Legge 23 agosto 2004, n. 239, di «stipulare accordi con i soggetti proponenti che individuino misure di compensazione e riequilibrio ambientale, coerenti con gli obiettivi generali di politica energetica nazionale»;

e) di trasmettere, ai sensi dell'art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, il presente parere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare;

f) di trasmettere per opportuna conoscenza, copia della presente deliberazione alla proponente Edison Stoccaggio SpA; alla Provincia di Ravenna; al Comune di Bagnacavallo; al Comune di Castel Bolognese; al Comune di Cotignola; al Comune di Faenza; al Comune di Lugo; al Comune di Solarolo; ad ARPA Ingegneria Ambientale; ad ARPA Sezione provinciale di Ravenna; all'Autorità di Bacino del Reno; al Servizio Tecnico Bacino del Reno; al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 2032

Valutazione di impatto ambientale (VIA) concessione in sanatoria e preferenziale per l'utilizzo acque pubbliche sotterranee nel comune di Rubiera (RE) presentata da Tetra Pak SpA (Titolo III, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, inerente la richiesta di concessione in sanatoria e di concessione preferenziale per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel comune di Rubiera, in provincia di Reggio Emilia, presentata da Tetra Pak Carta SpA, poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 18 dicembre 2006, è realizzabile e ambientalmente sostenibile come riportato nel Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1;

b) di dare atto che l'Autorità di Bacino del Po non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, per esprimersi in merito al Parere di competenza ai sensi dell'art. 12 Regolamento regionale 41/01; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

c) di dare atto che la Azienda Unità sanitaria locale di Reggio Emilia non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, per esprimersi in merito al Parere di competenza ai sensi dell'art. 12 Regolamento regionale 41/01; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

d) di dare atto che il parere espresso dal Servizio Tutela e Risanamento Risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna previsto ai sensi dell'art. 12 Regolamento regionale 41/01 è espresso all'interno del Rapporto di cui al punto 3.8;

e) di dare atto che il Servizio Tecnico dei Bacini Enza, Panaro e Secchia, ha provveduto a far pervenire il provvedimento di propria competenza: concessione alla derivazione e utilizzazione di acque pubbliche (R.R. 41/01), determina n. 18166 rilasciata in data 28/12/2006, che costituisce l'Allegato n. 2 parte integrante della presente delibera;

f) ARPA Sezione di Reggio Emilia, ha provveduto a far pervenire il proprio parere di competenza, che costituisce

l'Allegato n. 3 parte integrante della presente delibera;

g) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Tetra Pak Carta SpA, con sede in Viale Resistenza n. 56/a - 41100 Rubiera (RE);

h) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Amministrazione provinciale di Reggio Emilia, alla Amministrazione comunale di Rubiera, alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico di Bacino Enza, Panaro e Secchia, all'Autorità di Bacino del Po, alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela Risanamento Risorsa Acqua, all'ARPA Sezione Reggio Emilia e alla Azienda Unità sanitaria locale Sezione Reggio Emilia;

i) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 9 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3;

j) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 2027

Approvazione e concessione contributi ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lett. b) della L.R. 12/02 per l'anno 2006, in attuazione e a parziale modifica della propria delibera 1400/06

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 12/02 ed in particolare gli articoli 4, 5 e 6, comma 2, lett. b);

richiamata la deliberazione n. 79 dell'Assemblea legislativa del 27 settembre 2006, recante "Approvazione del documento di indirizzo programmatico per il triennio 2006-2008 ex art. 10 L.R. 24 giugno 2002, n. 12 'Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace' (proposta della Giunta regionale in data 4 settembre 2006, n. 1205)";

richiamata altresì la propria deliberazione n. 1400 del 9 ottobre 2006 recante "Approvazione del bando per la presentazione di progetti per il contributo ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. b) della L.R. 12/02 per l'esercizio finanziario dell'anno 2006";

preso atto che sono pervenuti al Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali della Direzione Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale, entro il termine di scadenza previsto dal bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 152 del 19 ottobre 2006, complessivamente n. 53 progetti;

considerato che il Servizio suddetto ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità dei progetti presentati, tenendo conto dei relativi criteri indicati nell'Allegato alla sopra richiamata deliberazione 1400/06;

dato atto che non sono stati ritenuti ammissibili i 14 progetti di seguito elencati, per le motivazioni esplicitate nelle singole schede tecniche, trattenute agli atti del Servizio regionale competente, e che tali motivazioni saranno comunicate agli interessati:

1) il progetto prot. PG/2006/1041427 presentato da ARCI Modena, area Paese Mozambico "Diffondere i diritti per combattere l'Aids";

- 2) il progetto prot. PG/2006/1042258 presentato da ARCI Bologna, area Paese Territori dell'Autonomia Palestinese "Working with parents. Infanzia e comunità negli asili di Gerusalemme Est";
- 3) il progetto prot. PG/2006/1042928 presentato da S.M.A.C. San Martino aiuta Chernobyl "Facciamo Futuro", area Paese Bielorussia;
- 4) il progetto prot. PG/2006/1042951 presentato da cooperativa sociale ARCADIA "Azioni di reciprocità tra comunità senegalesi immigrate e comunità di origine per lo sviluppo socio-economico del territorio", area Paese Senegal;
- 5) il progetto prot. PG/2006/1043189 presentato da Comunità di Sant'Egidio "Centro polifunzionale del Programma Dream a Maputo. Attività finalizzate alla prevenzione del contagio materno infantile dell'AIDS e formazione di personale coinvolto in programmi di prevenzione", area Paese Mozambico;
- 6) il progetto prot. PG/2006/1043254 presentato da Amazzonia Sviluppo "Il rio della speranza. Formazione della popolazione indigena per uno sviluppo sostenibile della foresta amazzonica come deterrente alla tragica emigrazione verso la città", area Paese Brasile;
- 7) il progetto prot. PG/2006/1043366 presentato da AGIMI "Sulle tracce di Teuta", area Paese Albania;
- 8) il progetto prot. PG/2006/1044177 presentato dal Comune di Parma "Sulle strade di Pikine", area Paese Senegal;
- 9) il progetto prot. PG/2006/1044246 presentato da Opera della divina provvidenza Madonnina del Grappa di Cesena "Sviluppo e sostegno all'impresa sociale con minori orfani - processo di autonomia di adolescenti nella città di Scutari", area Paese Albania;
- 10) il progetto prot. PG/2006/1044303 presentato dall'Association pour le developpement de Aniline Goumack "Realizzazione acquedotto", area Paese Senegal;
- 11) il progetto prot. PG/2006/1043349 presentato dall'Associazione Yakaar "Senitalia: progetto di promozione dell'imprenditoria femminile in Senegal e di partenariato tra imprese emiliane e senegalesi nel settore dell'agro-alimentare", area Paese Senegal;
- 12) il progetto prot. PG/2006/1044270 presentato da Rock No War "Assistenza e riabilitazione nel campo delle disabilità motorie e mentali", area Paese Campi profughi Saharawi;
- 13) il progetto prot. PG/2006/1044217 presentato da Progetto Sud-Uil "Progetto di sostegno economico solidale alla cooperativa 'Spazio dei sogni'", area Paese Brasile;

14) il progetto prot. PG/2006/1041379 presentato da Help for children "Fornitura di medicinali e materiale sanitario ai campi di rifugiati Saharawi", area Paese Campi profughi Saharawi;

dato atto che pertanto i progetti ammessi alla successiva fase di valutazione risultano essere n. 39, come elencati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

considerato che:

- per la valutazione dei progetti si è provveduto tramite un apposito Nucleo di valutazione regionale;
- l'istruttoria dei progetti ritenuti ammissibili si è conclusa con la redazione di una graduatoria, che consente di individuare i progetti da ammettere a contributo;
- l'ordine risultante dalla graduatoria riporta anche il punteggio conseguito, indicato accanto a ciascun beneficiario;
- tale graduatoria esaurisce le risorse disponibili sul competente capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

dato atto altresì che con determinazione del Direttore generale Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale n. 15544, dell'8/11/2006 si è provveduto alla nomina dei componenti del Nucleo di valutazione regionale;

tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nelle giornate del 9, 13, 16, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 27 e 28 novembre 2006 per la valutazione dei progetti ritenuti ammissibili a seguito dell'istruttoria effettuata dal Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali;
- ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti della Direzione Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale, per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, con l'esito di seguito riportato:
 - n. 39 progetti sono risultati "approvabili" come riportato nell'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni esplicitate nelle relative schede tecniche dei singoli progetti, trattenute agli atti dei verbali del Nucleo ed inseriti in graduatoria;

considerato che le risorse finanziarie disponibili per la concessione dei contributi relativi al bando di cui alla sopra citata deliberazione 1400/06, ammontano a complessivi Euro 1.199.999,57 allocati sul capitolo 2752 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

dato atto che il Nucleo di valutazione, in considerazione di quanto sopraesposto, ha valutato opportuno ridefinire i costi dei progetti recanti evidenti sproporzioni nei budget finanziari indicati, così come meglio dettagliato negli atti dei verbali dei lavori del Nucleo;

ritenuto opportuno, a parziale modifica di quanto indicato nell'allegato alla propria deliberazione 1400/06, procedere, con il presente atto, all'approvazione delle risultanze dei lavori del Nucleo di valutazione ed in particolare relativamente alla suddivisione in fasce e all'attribuzione alle stesse di percentuali di contributo differenziate, pur nei limiti delle previsioni del bando stesso;

tenuto conto che i progetti sono stati suddivisi in tre fasce finanziarie in base al punteggio conseguito, assegnato sulla base dei criteri di valutazione previsti nel bando, così come meglio dettagliato agli atti dei verbali dei lavori del Nucleo;

dato atto che i progetti di cui alla III fascia risultano non finanziabili per esaurimento della disponibilità finanziaria;

tenuto conto che ai sensi della deliberazione dell'Assemblea legislativa 79/06 e del citato bando regionale il contributo regionale non può superare il 50% dei costi complessivi del progetto;

considerato che ai progetti rientranti nella I e nella II fascia sarà concesso un contributo rispettivamente non superiore al 50% e al 44% del costo complessivo ridefinito dal Nucleo di valutazione, fatte salve eventuali minori richieste dei soggetti proponenti;

ritenuto pertanto con il presente atto, in attuazione della propria deliberazione 1400/06:

- di approvare la graduatoria dei 39 progetti, suddivisi in tre fasce finanziarie, ordinate per punteggio, così come individuati nell'Allegato B) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di finanziare complessivamente n. 30 progetti, di cui 12 appartenenti alla I fascia e n. 18 appartenenti alla II fascia, così come elencati nel richiamato Allegato B) per complessivi Euro 1.199.999,00;
- di stabilire, a parziale modifica della propria deliberazione 1400/06 e analogamente a quanto già richiesto precedentemente per l'erogazione di contributi afferenti la L.R. 12/02, che per la liquidazione dei contributi si adotterà la seguente metodologia:
 - una quota, pari al 60% del contributo concesso, contestualmente alla comunicazione da parte del soggetto attuatore dell'accettazione del contributo e dell'avvio delle attività, che dovrà avvenire non oltre il termine di tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta concessione del contributo;
 - la restante quota, pari al 40% del contributo concesso o minor quota, a seguito della presentazione della relazione conclusiva e del rendiconto documentato delle relative spese, che dovrà essere presentato entro due mesi dalla conclusione delle attività di progetto;

richiamate le leggi regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- 21/05 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008" e 14/06 relativa all'Assestamento del bilancio medesimo;

richiamato inoltre il D.P.R. 3/6/1998, n. 252 ed in particolare l'art. 1, comma 2, lettera e);

richiamate altresì:

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006 e n. 1150 del 31 luglio 2006;
- la propria deliberazione n. 447 del 24/3/2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che pertanto, per ragioni di economicità e di semplificazione amministrativa, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

dato atto dei pareri espressi in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni:

- di regolarità amministrativa dal Direttore generale Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale, dott. Bruno Molinari;
- di regolarità contabile dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso;

su proposta del Presidente della Giunta regionale;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prendere atto, in attuazione della propria deliberazione n. 1400 del 9/10/2006, e per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate che:

- sono pervenuti alla Regione, presso il Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali della Direzione Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale, entro il termine di scadenza previsto dal bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 152 del 19 ottobre 2006, complessivamente n. 53 progetti;
- i 14 progetti, dettagliatamente indicati in premessa e che si intendono qui integralmente richiamati, sono stati ritenuti

“non ammissibili” per le motivazioni esplicitate nelle singole schede tecniche, trattenute agli atti del Servizio suddetto, e che tali motivazioni saranno comunicate direttamente agli interessati;

– n. 39 progetti sono risultati approvabili, così come elencati nell’Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare, in attuazione della propria deliberazione 1400/06, e per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente richiamato, con riferimento ai lavori del Nucleo di valutazione che ha determinato la suddivisione in fasce e l’attribuzione alle stesse di percentuali di contributo differenziate a parziale modifica della delibera sopra indicata, la graduatoria dei 39 progetti suddivisa in tre fasce finanziarie, ordinate per punteggio conseguito, così come individuati nell’Allegato B) parte integrante della presente deliberazione;

3) di concedere il contributo regionale, in base alla disponibilità delle risorse iscritte sul competente capitolo del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006, a n. 30 progetti di cui 12 rientranti nella fascia I e 18 rientranti nella fascia II così come elencati nell’Allegato B), parte integrante della presente deliberazione, per un importo complessivo di Euro 1.199.999,00;

4) di dare atto che i progetti di cui alla III fascia non saranno beneficiari del contributo regionale per esaurimento della disponibilità finanziaria;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 1.199.999,00, registrata al n. 5611 sul Capitolo n. 2752 “Contributi per iniziative di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. A) e art. 6 comma 2, lett. B), L.R. 24 giugno 2002, n. 12)” di cui alla U.P.B. 1.2.3.2.3840, del Bilancio per l’esercizio 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che il Dirigente competente provvederà con propri atti formali alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativamente alla somma sopra indicata, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01, ed in applicazione della delibera 447/03 e successive modificazioni, secondo le modalità indicate in premessa e che qui si intendono richiamate integralmente, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall’Ente Regione sulla base dell’effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa e rispetto dei vincoli dettati dal patto di stabilità);

7) di stabilire, che se in fase di rendicontazione l’ammontare della spesa sostenuta dai soggetti beneficiari, risultasse inferiore al piano finanziario approvato, la percentuale del contributo concesso non potrà in ogni modo superare la percentuale di contributo determinata dal Nucleo di valutazione;

8) di dare atto che ogni variazione non onerosa del progetto approvato deve essere anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali;

9) di confermare le previsioni relative alla tempistica di attuazione dei progetti già contenute nell’allegato alla citata deliberazione 1400/06;

10) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

Progetti ammessi alla valutazione

- 1) ARCADIA Coop. sociale (Modena) – Laboratori formativi – Albania
- 2) AVSI (Cesena) – Rafforzamento di 4 centri diurni per minori – Scutari – Albania
- 3) CEFA (Bologna) – Piani sociali di zona – Albania
- 4) COSPE (Bologna) – Diritti delle donne a Scutari – Albania

- 5) LVIA (Forlì) – Opportunità nuove per i giovani – Scutari – Albania
- 6) Aiutiamoli a vivere (Ferrara) – Formazione professionale e sociale – Bielorussia
- 7) ANPAS Emilia-Romagna (Bologna) – Il salute bus – Bielorussia
- 8) ARCI Solidarietà Reggio Emilia – “Promozione dei temi dell’economia solidale come strumento di inclusione sociale nelle aree disagiate di Rio de Janeiro” – Brasile
- 9) Comitato solidarietà Sao Bernardo – “Economia solidale per il nordest brasiliano” – Brasile
- 10) Comune di Castelnuovo ne’ Monti – Economia solidale speranza per il nord-est – Brasile
- 11) COSPE (Bologna) – “Sabor Natural do Sertao”, appoggio alla commercializzazione dei prodotti dell’agricoltura familiare nel semi-arido nordestino – Brasile
- 12) GVC (Bologna) – Sostegno al rafforzamento delle cooperative popolari urbane della periferia di Salvador – Brasile
- 13) ISCOS Emilia-Romagna (Bologna) – Inserimento lavorativo dei giovani – Brasile
- 14) Associazione di solidarietà internazionale Modena Terzo Mondo (Modena) – “Sostegno al programma Fame Zero, Sostegno all’apicoltura familiare” – Brasile
- 15) CEFA (Bologna) – Creazione e sostegno associazioni locali – Marocco
- 16) GVC (Bologna) – Sostegno agricolo per form. agricoltori – Marocco
- 17) Africa e Mediterraneo (Bologna) – Non chiudere gli occhi prevenzione AIDS – Mozambico
- 18) AIFO (Bologna) – Sostegno sanità per lebbra e prev.ne all’AIDS – Mozambico
- 19) CESTAS (Bologna) – Prevenzione AIDS – Mozambico
- 20) Comune di Reggio Emilia - Prevenzione HIV e AIDS – Mozambico
- 21) GVC (Bologna) – Prevenzione AIDS tra giovani e donne – Mozambico
- 22) ISCOS Emilia-Romagna (Bologna) – Azione sociale AIDS – Mozambico
- 23) ANPAS Emilia-Romagna (Bologna) – I diritti al centro – Territori dell’Autonomia Palestinese
- 24) Comune di Forlì – Piano donna Palestina 2006 – Territori dell’Autonomia Palestinese
- 25) EDUCAID (Rimini) – Sostegno educativo e psicosociale ai bambini di Gaza – Territori dell’Autonomia Palestinese
- 26) GVC (Bologna) – Sostegno a donne e famiglie aree colpite dalla costruzione muro – Territori dell’Autonomia Palestinese
- 27) OVERSEAS (Modena) – Sviluppo rurale – Ruolo della donna e dei giovani – Territori dell’Autonomia Palestinese
- 28) Peace Games UISP (Bologna) – Il diritto di giocare in pace – Territori dell’Autonomia Palestinese
- 29) Reggio Terzo Mondo (Reggio Emilia) – Progetto Effeta educazione bambini per sordità – Territori dell’Autonomia Palestinese
- 30) ANPAS Emilia-Romagna (Bologna) – Promozione di una cultura di pace – Campi profughi Saharawi
- 31) AUSER Volontariato Emilia-Romagna – Formazione giovani Saharawi – Campi profughi Saharawi
- 32) CISP (Bologna) – Sostegno scuole e capacità insegnanti – Campi profughi Saharawi
- 33) Comune di Forlì – Sostegno prevenzione e controllo malattie epatiche – Campi profughi Saharawi
- 34) Comune di Ravenna – Sostegno alle donne per istruzione e salute – Campi profughi Saharawi
- 35) GVC (Bologna) – Incentivi alimentari per insegn. scuole sec. e elementari – Campi profughi Saharawi
- 36) Jaima Saharawi (Reggio Emilia) – Handicap – Campi profughi Saharawi
- 37) Provincia di Ferrara – Gestione rifiuti campi – Campi profughi Saharawi
- 38) COSPE (Bologna) – Sostegno alla salute lotta all’AIDS – Senegal
- 39) EDUCAID (Rimini) – Prevenzione HIV – Senegal

ALLEGATO B)

Progetti valutati – Risultati della valutazione

Associazione o Ente	Costo totale	Contributo
Fascia I		
74 CEFA Onlus – Albania	125.028,00	58.963,00
74 ISCOS ER – Brasile	147.806,00	66.793,00
69 COSPE – Brasile	48.588,00	24.188,00
68 EDUCAID – Palestina	177.078,00	74.372,00
67 OVERSEAS – Palestina	161.352,00	80.676,00
65 ARCI SOL. RE – Brasile	40.125,00	20.000,00
65 COSPE – Senegal	47.600,00	23.800,00
62 Peace Games – Palestina	94.749,00	47.346,00
61 GVC – Mozambico	110.026,00	52.251,00
60 COM. Ravenna – Saharawi	64.410,00	29.384,00
60 CISP – Saharawi	31.100,00	15.400,00
58 Com. Forlì – Saharawi	25.200,00	12.600,00
Fascia II		
57 COSPE – Albania	67.989,00	29.915,00
57 EDUCAID – Senegal	49.999,00	21.999,00
56 GVC – Brasile	146.467,00	64.445,00
56 Com. Reggio E. – Mozambico	80.000,00	35.200,00
56 ANPAS E.R. – Palestina	71.395,00	31.413,00
55 AUSER E.R. – Saharawi	77.671,00	29.881,00
55 Jaima Saharawi – Saharawi	101.009,00	34.282,00
53 CEFA Onlus – Marocco	110.400,00	46.191,00
53 Modena Terzo Mondo – Brasile	145.000,00	63.800,00

52 ISCOS E.R. – Mozambico	73.000,00	32.120,00
52 Provincia Ferrara – Saharawi	26.850,00	11.814,00
51 Aiutiamoli a vivere – Bielorussia	72.060,00	31.706,00
51 ARCADIA Coop. Sociale – Albania	81.775,00	35.981,00
51 L.V.I.A. – Albania	67.374,00	29.644,00
50 Comitato solidarietà – Sao Bernardo – Brasile	146.304,00	49.141,00
48 GVC – Palestina	167.516,00	73.707,00
47 Com. Forlì – Palestina	126.563,00	55.688,00
47 AVSI – Albania	39.316,00	17.299,00
Fascia III		
45 Com. Castelnovo ne' Monti – Brasile	107.720,00	47.300,00
44 GVC – Marocco	141.921,00	61.182,00
44 Africa Mediterraneo – Mozambico	57.187,00	25.162,00
38 Reggio Terzo Mondo – Palestina	66.093,00	28.420,00
37 ANPAS E.R. – Bielorussia	54.906,00	24.158,00
36 CESTAS – Mozambico	137.288,00	60.406,00
28 ANPAS E.R. – Saharawi	50.900,00	22.396,00
10 GVC – Saharawi	69.283,00	34.668,00
8 AIFO – Mozambico	12.638,00	6.319,00

N.B. Il costo totale ed il contributo indicati nella presente tabella sono riferiti alle ridefinizioni effettuate dal Nucleo di valutazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 2047

Concessione contributi a sostegno dei progetti di servizio civile per l'anno 2006, ai sensi L.R. 20/03 e in attuazione della deliberazione 1465/06

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di prendere atto che nel rispetto dei termini e delle modalità fissate dalla propria delibera 1465/06 sono pervenuti n. 53 progetti con titolarità di n. 42 enti come da Tabella A allegata, che forma parte integrante del presente provvedimento;

b) di individuare, in attuazione della delibera 1465/06 e sulla base di quanto indicato in premessa, 49 progetti accoglibili, di cui n. 30 ammessi al finanziamento regionale ai quali si concede la somma a fianco di ciascun soggetto indicata, quale contributo per il sostegno dei progetti stessi riportati nella Tabella B allegata, parte integrante della presente deliberazione, per una spesa complessiva pari a Euro 407.833,56;

c) di imputare:

- la spesa pari a Euro 190.752,00, registrata con il n. 5703 di impegno, al Cap. 4318 “Spese per i volontari, gli obiettori di coscienza e servizio civile di competenza delle strutture regionali (Legge 8 luglio 1998, n. 230; Legge 6 marzo 2001, n. 64; DLgs 5 aprile 2002, n. 77; L.R. 20 ottobre 2003, n. 20)” afferente alla U.P.B. 1.2.1.1.115, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;
- la spesa di Euro 217.081,56, registrata con il n. 5704 di impegno, al Capitolo n. 68202 “Fondo regionale per il servizio civile. Contributi finalizzati alla promozione del servizio civile regionale, alla ricerca e sperimentazione di forme di difesa civile non violenta (art. 9, commi 5 e 6, L.R. 20 ottobre 2003, n. 20)” afferente alla U.P.B. 1.5.2.2.20230 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2006, che presentano la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che, a parziale modifica di quanto indicato all'Allegato A) della propria delibera 1465/06, la liquidazione

delle somme di cui alla lett. b), relativamente alla tipologia Progetti SC nazionale, per le ragioni esposte in premessa e che qui devono intendersi riportate, avverrà in un'unica soluzione, al termine dello svolgimento del servizio civile e a presentazione di idonea rendicontazione, mentre per le restanti tipologie avverrà con le seguenti modalità, così come stabilito al punto 10, Allegato A) alla citata deliberazione 1465/06 e tenuto conto anche di quanto indicato in premessa:

- acconto del
 - a) 75% a favore dei CO.PR.E.S.C. di cui all'art. 16 della L.R. 20/03;
 - b) 50% a favore delle associazioni e organizzazioni del privato sociale;
 - c) 30% a favore degli enti pubblici,
 dietro presentazione, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta concessione, coincidente con la pubblicazione della relativa deliberazione di Giunta regionale nel Bollettino Ufficiale della Regione, di dichiarazione da parte del soggetto richiedente attestante l'avvenuto avvio entro il 31/12/2006 delle azioni progettuali previste, con l'indicazione degli estremi dell'atto con cui l'Organo competente ha deliberato l'impegno della spesa a carico dell'organizzazione/ente beneficiario del contributo regionale, fino al concorso di spesa previsto nella scheda 1/F “Piano finanziario del progetto di servizio civile” o rideterminato a carico dell'ente nella presente deliberazione di assegnazione dei contributi.
- Per i Progetti minori e adulti/anziani è richiesta, altresì, una dichiarazione circa l'attivazione della copertura assicurativa a favore delle persone che saranno coinvolte nelle attività di servizio civile;
- secondo acconto del 20% previa rendicontazione in itinere, in conformità al paragrafo 11. “Rendicontazione in itinere” di cui all'Allegato A) alla delibera 1465/06;
- saldo, fatte salve le verifiche di cui al sopracitato paragrafo 11. “Rendicontazione in itinere”, del:
 - a) 5% a favore dei CO.PR.E.S.C. di cui all'art. 16 della L.R. 20/03;
 - b) 30% a favore delle associazioni e organizzazioni del privato sociale;

c) 50% a favore degli enti pubblici;
a chiusura del progetto, previe rendicontazioni in itinere e finale in conformità, rispettivamente, ai paragrafi 11 e 12, di cui all'Allegato A) alla delibera 1465/06 nonché previa partecipazione dell'ente al monitoraggio esterno che verrà attivato dalla Regione, all'inizio, durante e al termine del progetto;

e) di dare atto inoltre che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01, nonché della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni, alla liquidazione dei contributi di cui trattasi, secondo le modalità di cui alla lett. d), nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento;

f) di dare atto, altresì, che entro il termine fissato al precedente punto d) primo alinea, gli enti beneficiari dovranno fornire gli eventuali riscontri richiesti con comunicazione del coordinatore del gruppo di lavoro costituito per la valutazione dei progetti con determinazione 18152/06 e che, comunque, la Regione intende porre attenzione sugli argomenti evidenziati nelle richiamate comunicazioni e in particolare sul funzionamento organizzativo dei Co.Pr.E.S.C., accompagnando l'operatività dei progetti di cui alla Tabella B allegata attraverso strumenti di verifica e incontri di monitoraggio da realizzarsi in itinere e alla fine del progetto, affinché si possano cogliere gli elementi caratterizzanti la proposta di servizio civile regionale e l'effettiva ricaduta delle azioni sui territori e sull'intero sistema regionale di servizio civile;

g) di sottolineare che, così come espressamente previsto con deliberazione 1465/06:

- 1) entro il 30 settembre 2007 l'ente assegnatario dovrà far pervenire una relazione circa l'andamento del progetto, che, richiamando i contenuti previsionali dello stesso e le voci di entrata e di spesa indicate nel piano finanziario ammesso a contributo, ovvero sulla base di apposita modulistica fornita dalla Regione, sia esaustiva rispetto all'inizio delle attività, al monitoraggio e rappresenti i necessari elementi (conferma validità della proposta, conseguimento degli obiettivi individuati, ecc.) per la prosecuzione delle attività anche per la seconda annualità, ovvero segnali la volontà di non proseguire nell'attuazione del progetto (in quest'ultimo caso il contributo riconosciuto verrà ridotto al 55%, fermo restando il rispetto dei restanti limiti previsti dal bando).
Nel caso di mancata rendicontazione in itinere, qualora la stessa non sia dovuta alla conclusione del progetto antecedentemente ai termini sopra riportati, la Regione provvederà alla revoca del contributo concesso e attiverà le procedure necessarie al recupero dell'intera somma erogata;
- 2) entro il termine di due mesi dalla conclusione delle attività di servizio civile, e comunque entro 26 mesi dall'erogazione dell'acconto, l'ente assegnatario dovrà far pervenire, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal proprio legale rappresentante, a norma di legge:
 - rendicontazione delle entrate e delle spese con riferimento alle singole voci in cui è articolato il piano finanziario (scheda I/F del bando, compresa la dichiarazione relativa al personale) presentato ed ammesso a contributo, attestando che la relativa documentazione giustificativa è conservata agli atti a cura del beneficiario stesso;
 - relazione conclusiva sui risultati quantitativi e qualitativi raggiunti, richiamando esplicitamente i contenuti previsionali del progetto ammesso a contributo, ovvero sulla base di apposita modulistica fornita dalla Regione.

La Regione provvederà ad effettuare il controllo delle dichiarazioni prodotte ai sensi degli artt. 71 e 75 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione delle iniziative ammesse a contributo risultasse inferiore alle spese ritenute ammissibili a contributo, nel rispetto comunque delle condizioni e dei limiti stabiliti nel paragrafo 9 del bando, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.

La Regione provvederà alla revoca del contributo concesso e

attiverà le procedure necessarie al recupero dell'intera somma erogata, qualora, in sede di rendicontazione finale, l'ammontare di spesa ammissibile effettivamente sostenuta risultasse inferiore a Euro 2.000,00, fatte salve le deroghe esplicitamente previste nel bando.

Qualora non siano rispettati i termini di durata dei progetti la Regione si riserva di non erogare il saldo del contributo oltre ad effettuare la verifica di cui ai precedenti capoversi.

La Regione, inoltre, si riserva di procedere al recupero di quanto erogato in eccedenza qualora dal rendiconto finanziario finale del progetto, comprensivo del contributo regionale assegnato od eventualmente rideterminato, risultasse un utile;

h) di dare atto, infine, dell'avvenuta esclusione di n. 4 progetti di cui alla Tabella C allegata, parte integrante della presente deliberazione, per i singoli motivi indicati a fianco di ciascun ente;

i) di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Tabella A - Progetti pervenuti

- 1) AISM di Bologna – Progetto SCN.
- 2) ANFFAS (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna) – Progetto minori.
- 3) ANPAS Emilia-Romagna – Progetto sovraprovinciale.
- 4) Associazione famiglie cerebrolesi (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna) – Progetto minori.
- 5) Associazione famiglie cerebrolesi – Progetto SCN.
- 6) Associazione San Giuseppe e Santa Rita – Progetto SCN.
- 7) Associazione sportiva Gagliarda – Progetto SCN.
- 8) Associazione intercomunale Cinque Castelli (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna) – Progetto minori.
- 9) Associazione intercomunale Cinque Castelli (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna) – Progetto minori.
- 10) Associazione intercomunale Cinque Castelli (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna) – Progetto adulti/anziani.
- 11) Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna) – Progetto minori.
- 12) Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII di Rimini – Progetto sovraprovinciale.
- 13) AVSI – Progetto SCN.
- 14) Azienda Unità sanitaria locale di Bologna (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna) – Progetto minori.
- 15) Azienda Unità sanitaria locale di Bologna (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna) – Progetto adulti/anziani.
- 16) Azienda Unità sanitaria locale di Bologna (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna) – Progetto adulti/anziani.
- 17) CESTAS di Bologna – Progetto SCN.
- 18) Caritas Diocesana di Reggio Emilia e Guastalla – Progetto sovraprovinciale.
- 19) Casa di riposo inabili al lavoro (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna) – Progetto minori.
- 20) Casa di riposo inabili al lavoro (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna) – Progetto adulti/anziani.
- 21) Centro accoglienza La Rupe (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna) – Progetto minori.
- 22) Centro tutela fauna esotica (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna) – Progetto minori.
- 23) CIF di Forlì (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Forlì-Cesena) – Progetto adulti/anziani.
- 24) Comune di Bologna (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna) – Progetto adulti/anziani.
- 25) Comune di Borgonovo Val Tidone – Progetto SCN.
- 26) Comune di Castel d'Aiano (BO) (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna) – Progetto adulti/anziani.
- 27) Comune di Correggio (RE) – Progetto SCN.

- 28) Comune di Mercato Saraceno (FC) (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Forlì-Cesena) – Progetto adulti/anziani.
- 29) Comune di Parma – Progetto SCN.
- 30) Comune di Parma – Progetto SCN.
- 31) Comune di Pavullo nel Frignano (MO) (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Modena) – Progetto minori.
- 32) Comune di Pavullo nel Frignano (MO) (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Modena) – Progetto adulti/anziani.
- 33) Comune di Porretta Terme (BO) (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna) – Progetto minori.
- 34) Comune di San Pietro in Casale (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna) – Progetto minori.
- 35) Comune di Vergato (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna) – Progetto minori.
- 36) CO.P.E.S.C. di Parma – Progetto COPRESC.
- 37) CO.PR.E.S.C. di Bologna – Progetto COPRESC.
- 38) CO.PR.E.S.C. di Ferrara – Progetto COPRESC.
- 39) CO.PR.E.S.C. di Forlì-Cesena – Progetto COPRESC.
- 40) CO.PR.E.S.C. di Modena – Progetto COPRESC.
- 41) CO.PR.E.S.C. di Piacenza – Progetto COPRESC.
- 42) CO.PR.E.S.C. di Ravenna – Progetto COPRESC.
- 43) CO.PR.E.S.C. di Reggio Emilia – Progetto COPRESC.
- 44) CO.PR.E.S.C. di Rimini – Progetto COPRESC.
- 45) CO.PR.E.S.C. di Rimini (con l'adesione di altri Coordinamenti provinciali) – Progetto sovraprovinciale.
- 46) Consorzio servizi sociali di Correggio – Progetto SCN.
- 47) Cooperativa I Belong – Progetto SCN.
- 48) Cooperativa Il Pellicano – Progetto SCN.
- 49) Fondazione Gesù Divino Operaio (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna) – Progetto minori.
- 50) Fondazione Zanotti – Progetto SCN.
- 51) Fondazione Santa Clelia Barbieri (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna) – Progetto minori.
- 52) Fondazione Santa Clelia Barbieri (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna) – Progetto adulti/anziani.
- 53) Gruppo autonomo volontariato civile Italia (G.A.V.C.I.) – Progetto sovraprovinciale.

Tabella B – Progetti ammessi al finanziamento regionale e contributo concesso

- 1) A.N.F.F.A.S. (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna)
Progetto minori
spesa prevista –
spesa ammissibile Euro –
contributo concesso Euro –
- 2) Associazione famiglie cerebrolesi (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna)
Progetto minori
spesa prevista –
spesa ammissibile Euro –
contributo concesso Euro –
- 3) Associazione famiglie cerebrolesi
Progetto SCN
spesa prevista Euro 14.756,49
contributo concesso Euro 752,00 (sul Cap. 4318)
- 4) Associazione San Giuseppe e Santa Rita
Progetto SCN
spesa prevista Euro 5.350,00
contributo concesso Euro 752,00 (sul Cap. 68202)
- 5) Associazione sportiva Gagliarda
Progetto SCN
spesa prevista Euro 3.906,25
contributo concesso Euro 752,00 (sul Cap. 68202)
- 6) Associazione intercomunale Cinque Castelli (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna)
Progetto minori

- spesa prevista –
spesa ammissibile Euro –
contributo concesso Euro –
- 7) Associazione intercomunale Cinque Castelli (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna)
Progetto minori
spesa prevista –
spesa ammissibile Euro –
contributo concesso Euro –
- 8) Associazione intercomunale Cinque Castelli (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna)
Progetto adulti/anziani
spesa prevista –
spesa ammissibile Euro –
contributo concesso Euro –
- 9) Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna)
Progetto minori
spesa prevista –
spesa ammissibile Euro –
contributo concesso Euro –
- 10) Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII di Rimini
Progetto sovraprovinciale
spesa prevista Euro 69.000,00
spesa ammissibile Euro 69.000,00
contributo concesso Euro 25.000,00 (sul Cap. 68202)
- 11) A.V.S.I.
Progetto SCN
spesa prevista Euro 31.288,00
contributo concesso Euro 752,00 (sul Cap. 68202)
- 12) Azienda Unità sanitaria locale di Bologna (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna)
Progetto adulti/anziani
spesa prevista –
spesa ammissibile Euro –
contributo concesso Euro –
- 13) Azienda Unità sanitaria locale di Bologna (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna)
Progetto adulti/anziani
spesa prevista –
spesa ammissibile Euro –
contributo concesso Euro –
- 14) C.E.S.T.A.S.
Progetto SCN
spesa prevista Euro 45.516,29
contributo concesso Euro 752,00 (sul Cap. 68202)
- 15) Caritas Diocesana di Reggio Emilia e Guastalla
Progetto sovraprovinciale
spesa prevista Euro 50.000,00
spesa ammissibile Euro 50.000,00
contributo concesso Euro 25.000,00 (sul Cap. 4318)
- 16) Casa di riposo inabili al lavoro (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna)
Progetto minori
spesa prevista –
spesa ammissibile Euro –
contributo concesso Euro –
- 17) Casa di riposo inabili al lavoro (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna)
Progetto adulti/anziani
spesa prevista –
spesa ammissibile Euro –
contributo concesso Euro –
- 18) Centro accoglienza La Rupe (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna)
Progetto minori
spesa prevista –
spesa ammissibile Euro –
contributo concesso Euro –
- 19) Centro tutela fauna esotica (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna)

- Progetto minori
spesa prevista –
spesa ammissibile Euro –
contributo concesso Euro –
- 20) C.I.F. di Forlì (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Forlì-Cesena)
Progetto adulti/anziani
spesa prevista Euro 55.300,00
spesa ammissibile Euro 7.538,46
contributo concesso Euro 3.769,23 (sul Cap. 68202)
- 21) Comune di Bologna (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna)
Progetto adulti/anziani
spesa prevista Euro 20.200,00
spesa ammissibile Euro 12.400,00
contributo concesso Euro 4.960,00 (sul Cap. 68202)
- 22) Comune di Borgonovo Val Tidone
Progetto SCN
spesa prevista Euro 10.000,00
contributo concesso Euro 752,00 (sul Cap. 68202)
- 23) Comune di Castel d'Aiano (BO) (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna)
Progetto adulti/anziani
spesa prevista Euro 20.000,00
spesa ammissibile Euro 20.000,00
contributo concesso Euro 8.000,00 (sul Cap. 68202)
- 24) Comune di Correggio (RE)
Progetto SCN
spesa prevista Euro 3.010,73
contributo concesso Euro 752,00 (sul Cap. 68202)
- 25) Comune di Mercato Saraceno (FC) (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Forlì-Cesena)
Progetto adulti/anziani
spesa prevista Euro 10.250,00
spesa ammissibile Euro 6.687,50
contributo concesso Euro 2.675,00 (sul Cap. 68202)
- 26) Comune di Parma
Progetto SCN
spesa prevista Euro 16.000,00
contributo concesso Euro 752,00 (sul Cap. 68202)
- 27) Comune di Pavullo nel Frignano (MO) (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Modena)
Progetto minori
spesa prevista –
spesa ammissibile Euro –
contributo concesso Euro –
- 28) Comune di Pavullo nel Frignano (MO) (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Modena)
Progetto adulti/anziani
spesa prevista Euro 30.000,00
spesa ammissibile Euro 9.013,33
contributo concesso Euro 3.605,33 (sul Cap. 68202)
- 29) Comune di Porretta Terme (BO) (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna)
Progetto minori
spesa prevista –
spesa ammissibile Euro –
contributo concesso Euro –
- 30) Comune di San Pietro in Casale (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna)
Progetto minori
spesa prevista –
spesa ammissibile Euro –
contributo concesso Euro –
- 31) Comune di Vergato (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna)
Progetto minori
spesa prevista –
spesa ammissibile Euro –
contributo concesso Euro –
- 32) CO.P.E.S.C. di Parma
Progetto COPRESC
spesa prevista Euro 143.000,00
spesa ammissibile Euro 101.000,00
contributo concesso Euro 33.000,00 (sul Cap. 4318)
- 33) CO.PR.E.S.C. di Bologna
Progetto COPRESC
spesa prevista Euro 100.769,00
spesa ammissibile Euro 100.769,00
contributo concesso Euro 33.000,00 (sul Cap. 4318)
- 34) CO.PR.E.S.C. di Ferrara
Progetto COPRESC
spesa prevista Euro 100.000,00
spesa ammissibile Euro 100.000,00
contributo concesso Euro 33.000,00 (sul Cap. 4318)
- 35) CO.PR.E.S.C. di Forlì-Cesena
Progetto COPRESC
spesa prevista Euro 127.500,00
spesa ammissibile Euro 122.200,00
contributo concesso Euro 33.000,00 (sul Cap. 4318)
- 36) CO.PR.E.S.C. di Modena
Progetto COPRESC
spesa prevista Euro 100.700,00
spesa ammissibile Euro 99.760,00
contributo concesso Euro 33.000,00 (sul Cap. 4318)
- 37) CO.PR.E.S.C. di Piacenza
Progetto COPRESC
spesa prevista Euro 109.280,00
spesa ammissibile Euro 109.280,00
contributo concesso Euro 33.000,00 (sul Cap. 68202)
- 38) CO.PR.E.S.C. di Ravenna
Progetto COPRESC
spesa prevista Euro 100.769,22
spesa ammissibile Euro 83.789,22
contributo concesso Euro 33.000,00 (sul Cap. 68202)
- 39) CO.PR.E.S.C. di Reggio Emilia
Progetto COPRESC
spesa prevista Euro 117.500,00
spesa ammissibile Euro 116.680,00
contributo concesso Euro 33.000,00 (sul Cap. 68202)
- 40) CO.PR.E.S.C. di Rimini
Progetto COPRESC
spesa prevista Euro 101.000,00
spesa ammissibile Euro 95.720,00
contributo concesso Euro 33.000,00 (sul Cap. 68202)
- 41) CO.PR.E.S.C. di Rimini (con l'adesione di altri Coordinamenti provinciali)
Progetto sovraprovinciale
spesa prevista Euro 29.500,00
spesa ammissibile Euro 29.500,00
contributo concesso Euro 3.800,00 (sul Cap. 68202)
- 42) Consorzio servizi sociali di Correggio
Progetto SCN
spesa prevista Euro 4.483,15
contributo concesso Euro 752,00 (sul Cap. 68202)
- 43) Cooperativa I Belong
Progetto SCN
spesa prevista Euro 4.110,00
contributo concesso Euro 752,00 (sul Cap. 68202)
- 44) Cooperativa Il Pellicano
Progetto SCN
spesa prevista Euro 6.379,34
contributo concesso Euro 752,00 (sul Cap. 68202)
- 45) Fondazione Gesù Divino Operaio (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna)
Progetto minori
spesa prevista –
spesa ammissibile Euro –
contributo concesso Euro –
- 46) Fondazione Zanotti
Progetto SCN
spesa prevista Euro 3.200,00
contributo concesso Euro 752,00 (sul Cap. 68202)

- 47) Fondazione Santa Clelia Barbieri (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna)
Progetto minori
spesa prevista –
spesa ammissibile Euro –
contributo concesso Euro –
- 48) Fondazione Santa Clelia Barbieri (presentato dal Co.Pr.E.S.C. di Bologna)
Progetto adulti/anziani
spesa prevista –
spesa ammissibile Euro –
contributo concesso Euro –
- 49) Gruppo autonomo volontariato civile Italia (G.A.V.C.I.)
Progetto sovraprovinciale
spesa prevista Euro 67.000,00
spesa ammissibile Euro 67.000,00
contributo concesso Euro 25.000,00 (sul Cap. 68202).

Tabella C – Progetti esclusi

- 1) AISM di Bologna
Titolo progetto: progetto di assistenza sociale e di empowerment per le persone con sm e patologie similari: bando settembre 2005.
Motivi esclusione: l'ente non risulta iscritto all'Albo regionale del servizio civile, seconda sezione, come richiesto al paragrafo 2. "Soggetti destinatari" del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale 1465/06.
- 2) A.N.P.A.S. Emilia-Romagna
Titolo progetto: visioni volontariamente civili – festival di promozione della pace e del volontariato.
Motivo esclusione: il progetto sovraprovinciale de quo:
1) non ha alcuna attinenza con il servizio civile, nazionale o

regionale, ma piuttosto può riguardare l'attuazione della L.R. 12/05;

2) prevede il coinvolgimento territoriale di alcuni Comuni della Provincia di Bologna e, di conseguenza, non ha la rilevanza sovraprovinciale come richiesto dal bando regionale per questa specifica tipologia progettuale;

3) è centrato sull'organizzazione di un festival video, finalità non attinente con il bando regionale, e sul coinvolgimento di dieci volontari, non meglio definiti rafforzando così le affinità con la L.R.12/05, mentre la tipologia progettuale sovraprovinciale non prevede tale possibilità;

4) non si caratterizza per l'utilità, in termini di ricaduta, a favore del sistema regionale di servizio civile, in particolare nel rispetto e a sostegno delle competenze dei CO.PR.E.S.C. come richiesto dal bando;

5) da ultimo molte spese evidenziate risulterebbero comunque non ammissibili.

- 3) Azienda Unità sanitaria locale Bologna

Titolo progetto: l'orientamento nei percorsi della salute.

Motivo esclusione: il progetto di servizio civile regionale per minori non presenta le caratteristiche richieste dal bando approvato con deliberazione di Giunta regionale 1465/06, in particolare per quanto attiene al totale delle ore e alla durata del servizio civile (eccedenti i limiti fissati) e all'impegno eccessivamente responsabilizzante richiesto ai minorenni impegnati nel servizio civile.

- 4) Comune di Parma

Titolo progetto: dal catalogo all'utente.

Motivo esclusione: viene ammesso a contributo un solo progetto per ente o gruppo di enti o aggregazione/associazione di enti, ai sensi del paragrafo 9 quinto capoverso del bando, mentre nel caso in specie trattasi del secondo progetto presentato dallo stesso ente con richiesta di finanziamento regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 gennaio 2007, n. 12

Individuazione delle organizzazioni a rilevanza regionale ai sensi della deliberazione 140/06 e loro conferma di iscrizione nel registro di cui alla L.R. 12/05 ed assegnazione alle Province dell'iscrizione delle organizzazioni non a rilevanza regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 21 febbraio 2005, n. 12 "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37";

premesso che detta legge ha istituito il Registro regionale e i Registri provinciali delle organizzazioni di volontariato;

vista la propria deliberazione n. 140 del 13/2/2006 con cui sono state determinate le caratteristiche delle organizzazioni di volontariato a rilevanza regionale iscrivibili nel Registro regionale suddetto;

visto l'art. 25, commi 1 e 2 della su richiamata L.R. 12/05, secondo cui è necessario provvedere ad attribuire alle Province, secondo le rispettive competenze, le iscrizioni delle organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale ai sensi dell'abrogata L.R. 37/96 non in possesso delle caratteristiche individuate con la già citata deliberazione 140/06;

verificato che tra le 154 organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale fino alla data di approvazione della deliberazione 140/06 solo 26 sono in possesso delle caratteristiche previste dalla medesima deliberazione;

considerata pertanto la necessità di confermare l'iscrizione nel registro regionale di queste ultime organizzazioni, così come elencate nella tabella A allegata, parte integrante della presente deliberazione;

considerato inoltre necessario attribuire alle Province, secondo le rispettive competenze, le iscrizioni delle rimanenti organizzazioni non aventi rilevanza regionale, così come elencate nella tabella B allegata, parte integrante della presente deliberazione;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali, dr. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore, Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di confermare, per le motivazioni di cui in premessa, l'iscrizione nel registro regionale di cui alla L.R. 12/05 delle organizzazioni di volontariato elencate nella tabella A allegata, parte integrante della presente deliberazione;

2) di attribuire, per le motivazioni di cui in premessa, alle Province, secondo le rispettive competenze, le iscrizioni delle organizzazioni di volontariato non aventi rilevanza regionale elencate nella tabella B allegata, parte integrante della presente deliberazione;

3) di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale.

(segue allegato fotografato)

Tabella A
Organizzazioni di volontariato a rilevanza regionale
ai sensi della deliberazione n. 140/2006 per cui permane
l'iscrizione nel registro regionale

n.	denominazione	indirizzo	comune	Prov
1	A.G.E.S.C.I. - ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS CATTOLICI ITALIANI	VIA RAINALDI 2	BOLOGNA	BO
2	A.I.C.E. - ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO L'EPILESSIA	VIA GARAVAGLIA 5	BOLOGNA	BO
3	A.I.D.O. REGIONALE	VIA TIARINI 21/2	BOLOGNA	BO
4	A.V.I.S. REGIONALE	VIA EMILIA PONENTE 56	BOLOGNA	BO
5	A.M.R.E.R. - ASSOCIAZIONE MALATI REUMATICI EMILIA ROMAGNA	VIA S. CARLO 44/2	BOLOGNA	BO
6	A.N.P.A.S. EMILIA ROMAGNA	VIA SELVA DI PESCAROLA 26	BOLOGNA	BO
7	ARCIGAY ARCIRESBICA	VIA DON MINZONI 18	BOLOGNA	BO
8	ASSOCIAZIONE ALPINI E.R. DI PROTEZIONE CIVILE DELL' ASS.NE NAZ.LE ALPINI	VIA DEL PRATELLO 96	BOLOGNA	BO
9	ASSOCIAZIONE FAMIGLIE PER L'ACCOGLIENZA	VIA MASSARENTI 418 - C/O PARROCC. S. RITA	BOLOGNA	BO
10	AUSER VOLONTARIATO EMILIA ROMAGNA	VIA MARCONI 69	BOLOGNA	BO
11	COORDINAMENTO REGIONALE ASSOCIAZIONI FAMIGLIARI MALATI PSICHICI	VIA S. ISAIA 90 - C/O CENTRO MINGUZZI	BOLOGNA	BO
12	FEDERGEV EMILIA ROMAGNA	VIA SELVA DI PESCAROLA 26	BOLOGNA	BO
13	M.A.S.C.I. - MOVIMENTO ADULTI SCOUT CATTOLICI ITALIANI	VIA RAINALDI 2	BOLOGNA	BO
14	U.I.M.D.V. - UNIONE ITALIANA MUTILATI DELLA VOCE	VIA L. SERRA 2/E	BOLOGNA	BO
15	FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE - COMITATO REGIONALE E.R.	VIA MADONNA DELLA NEVE 53 - LOC.FOSSANOVA S.MARCO	FERRARA	FE
16	ASSOCIAZIONE EKOCUB INTERNATIONAL	VIA SACCO E VANZETTI 13	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	FC
17	ASSOCIAZIONE CONACUORE	VIA ZURLINI 130	MODENA	MO
18	U.I.L.D.M. COMITATO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA	VIA SANTA CATERINA 120/3	MODENA	MO
19	ASSOCIAZIONE REGIONALE CLUB ALCOLISTI IN TRATTAMENTO - A.R.C.A.T. EMILIA ROMAGNA	PIAZZA SAN PAOLO 5 - CASELLA POSTALE 75	SASSUOLO	MO
20	A.D.M.O. - ASSOCIAZIONE DONATORI DI MIDOLLO OSSEO	VIA TESTI 4/A	PARMA	PR

21	F.I.D.A.S. EMILIA ROMANIA - FEDERAZIONE ITALIANA DONATORI SANGUE	VIA LUIGI BATTEI 16 - C/O GIACOMO GRULLA	PARMA	PR
22	FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI EMOFILICI E DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA ONLUS	VIA GRAMSCI 14 C/O CENTRO IMMUNOTRASFUSIONALE	PARMA	PR
23	L.I.P.U. - LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI	VIA TRENTO 49	PARMA	PR
24	A.N.P.A.N.A. PROVINCIALE DI RAVENNA	VIA G. BRUNO 3	BAGNACAVALLLO	RA
25	ASSOCIAZIONE PARAPLEGICI TRA E PER MEDULLOLESII DELL'E.R.	VIA DELLA RACCHETTA 3	REGGIO NELL'EMILIA	RE
26	A.V.O. EMILIA ROMAGNA ONLUS	VIA FOGLIANI 35	SCANDIANO	RE
27	A.E.R.STOM. - ASSOC. EMILIANO ROMAGNOLA STOMIZZATI E INCONTINENTI	VIA SETTEMBRINI 2 - C/O OSPEDALE INFERMI	RIMINI	RN

Tabella B
Organizzazioni di volontariato non a rilevanza regionale ai sensi
della deliberazione n. 140/2006 di cui le iscrizioni
sono attribuite alle Province secondo le rispettive competenze

n.	Denominazione	indirizzo	comune
Provincia di Bologna			
1	A.D.A. - ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI	VIA MALVASIA 6/2A	BOLOGNA
2	A.Ge.S.C. - ASSOCIAZIONE GENITORI SCUOLE CATTOLICHE	VIA PIAVE 2 - C/O SUORE S. ANNA	BOLOGNA
3	A.M.A.C.I. - ASSOCIAZIONE GENITORI BAMBINI MALFORMATI CONGENITI	VIA MASSARENTI 11 - C/O IST.CHIR.PED.UNIVERSITA'	BOLOGNA
4	A.P.R.I. - ASSOC.PER LA RICERCA ITALINA SULLA SINDROME DI DOWN	VIA RASI 14	BOLOGNA
5	A.R.A.P. - ASSOC. RIFORMA ASSIST. PSICHIATRICA - SEZ. REGIONALE	VIA ZANARDI 14	BOLOGNA
6	ASSOCIAZIONE CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO - CODICI	VIA VENTUROLI 16	BOLOGNA
7	ASSOCIAZIONE A.C.M.T. RETE PER LA CHARCOT-MARIE-TOOTH	VIA GIOTTO 34	SALA BOLOGNESE
8	ASSOCIAZIONE AMICI DELL' ANT - AAANT	VIA JACOPO DI PAOLO 34/36	BOLOGNA
9	ASSOCIAZIONE AMICI DELLA SARDEGNA	VIA SAN DONATO 209 C/O MALUS ANTONIO	BOLOGNA
10	ASSOCIAZIONE ANIMAL LIBERATION	VIA DELL'INFERNO 10	BOLOGNA
11	ASSOCIAZIONE ANLAIDS	VIA IRNERIO 53	BOLOGNA
12	ASSOCIAZIONE AQUILA	VIA F. FANTONI 47	BOLOGNA
13	ASSOCIAZIONE CELIACI EMILIA ROMAGNA	VIA MASIA 21	BOLOGNA
14	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO SAN MARTINO MISSIONE ITHANGA	VIA DI BERTALIA 65	BOLOGNA
15	ASSOCIAZIONE DIMENSIONE BAMBINO	VIA DEL LAVORO 13	BOLOGNA
16	ASSOCIAZIONE EMILIA ROMAGNA ATTIVA E SOLIDALE E.R.A.S.	VIA ALBERTONI 15	BOLOGNA
17	ASSOCIAZIONE GEOMETRI VOLONTARI EMILIA-ROMAGNA	VIA DEL MONTE 8	BOLOGNA
18	ASSOCIAZIONE GEO-PRO-CIV (ASSOCIAZIONE GEOLOGI E.R. PER LA PROTEZIONE CIVILE)	VIA BELFIORE 3 - C/O ORDINE DEI GEOLOGI E.R.	BOLOGNA

19	ASSOCIAZIONE MOVIMENTO FEDERATIVO DEMOCRATICO-TRIB.DIRITTI MALATO	VIA BOLDRINI 18/B C/O SOCIETA' MUTUO SOCCORSO	BOLOGNA
20	ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRAPIANTATI DI FEGATO G.GOZZETTI	VIA MASSARENTI 9-C/O CHIRURGIA 2^ OSP.S.ORSOLA	BOLOGNA
21	ASSOCIAZIONE PERCORSO VITA	VIA POLESE 23	BOLOGNA
22	ASSOCIAZIONE PRO NATURA - BOLOGNA	VIA DELLA SELVA PESCAROLA 26	BOLOGNA
23	ASSOCIAZIONE PROGETTO HANDICAP	VIA NICOLÒ DALL' ARCA 60 B/C	BOLOGNA
24	ASSOCIAZIONE PROGRAMMA HARMATTAN 95 - N.F. BOLOGNA	VIA ROMAGNOLI 39 - C/O BARACCANI BRUNA	BOLOGNA
25	ASSOCIAZIONE PRO-ING	PIAZZA ROOSEVELT 4	BOLOGNA
26	ASSOCIAZIONE PSICOLOGI PER I POPOLI	VIA G.F. BARBIERI 24	BOLOGNA
27	ASSOCIAZIONE PXE ITALIA	VIA FERRIERA 17	BOLOGNA
28	ASSOCIAZIONE RETINITE PIGMENTOSA R.P. EMILIA-ROMAGNA	VIA GANDUSIO 12	BOLOGNA
29	ASSOCIAZIONE SERVIZIO VIGILANZA AMBIENTALE LEGAMBIENTE E.R.	PIAZZA XX SETTEMBRE 7	BOLOGNA
30	ASSOCIAZIONE SIRENA PROJECT	VIA DEL PILASTRO 15/4 - C/O LATERZA ANTONIETTA	BOLOGNA
31	ASSOCIAZIONE U.N.A.SA.M.	C/O ISTITUZIONE G.F. MINGUZZI - VIA S. ISAIA 90	BOLOGNA
32	C.V.S. - CENTRO VOLONTARIATO SOCIALE	VIA A. PANZINI 1	BOLOGNA
33	Ce.S.Di S.S. - CENTRO STUDI DI SERVIZIO SOCIALE	VIA GANDUSIO 10	BOLOGNA
34	CE.SE.VO.BO. - CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO BOLOGNESE	VIA LAME 29	BOLOGNA
35	COMITATO CITTADINI INDIPENDENTI CITTA' DEL TRICOLORE	VIA BROCCAINDOSSO 2	BOLOGNA
36	COMITATO REGIONALE A.I.A.S. DELL' EMILIA ROMAGNA	VIA FERRARA 32	BOLOGNA
37	DELEGAZIONE REGIONALE V.I.D.E.S.	J. DELLA QUERCIA 5	BOLOGNA
38	Fa.Ce. - ASSOCIAZIONE FAMIGLIE CEREBROLESII SEZ. PROV.LE DI BOLOGNA	VIA GIOVANNI XXIII 21	BOLOGNA
39	Fa.Ne.P. - ASSOCIAZIONE FAMIGLIE NEUROLOGIA PEDIATRICA	VIA MASSARENTI 11 - C/O CLINICA PED. GOZZADINI	BOLOGNA
40	G.A.V.C.I. - GRUPPO AUTONOMO VOLONTARIATO CIVILE IN ITALIA	VIA DELLA SELVA PESCAROLA 26	BOLOGNA
41	GRUPPI DI VOLONTARIATO VINCENZIANO	VIA P. INVITI 1 - C/O PARROCC. S.MARIA REGINA M.	BOLOGNA
42	GRUPPO S.O.S. DONNA - UNA LINEA TELEFONICA CONTRO LA VIOLENZA	VIA XXI APRILE, 3	BOLOGNA
43	LEGAMBIENTE TURISMO	PIAZZA XX SETTEMBRE 7	BOLOGNA
44	LIBERA ASSOCIAZIONE VOLONTARIA ANANDA MARGA	VIA GOBETTI 5/D	BOLOGNA
45	MOTOSOCCORSO FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA (FMI)	VIA CALORI 6	BOLOGNA
46	U.N.I.VO.C. - UNIONE NAZIONALE ITALIANA VOLONTARI PRO CIECHI	VIA DELL'ORO 3	BOLOGNA
47	UNIONE NAZIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PER LA SALUTE MENTALE - U.N.A.SA.M.	VIA S. ISAIA 90 - C/O ISTITUTO MINGUZZI	BOLOGNA

48	ASSOCIAZIONE IN CAMMINO	VIA S. VITALE 82	BUDRIO
49	A.M.I.C.I. - ASSOC. PER LE MALATTIE INFIAMMATORIE DELL'INTESTINO	VIA DEL FANCIULLO 8 - CASA DELLA SOLIRARIETA'	CASALECCHIO DI RENO
50	ASSOCIAZIONE PERCORSI DI PACE	VIA F. BARACCA 4/6	CASALECCHIO DI RENO
51	A.I.C.M.E. - ASSISTENZA INFORMAZIONE CHIRURGICA MEDICINA ESTETICA	VIA DEGLI OLMI 42	CASTENASO
52	ASSOCIAZIONE ARCA COMUNITA' L' ARCOBALENO	VIA BADINI 4 - QUARTO INFERIORE	GRANAROLO DELL'EMILIA
53	ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA LOTTA ALLE SINDROMI ATASSICHE	VIA DAGOLA 23	GRANAROLO DELL'EMILIA
54	A.V.P.C.M. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE MOLINELLA	VIA A. MURRI 1	MOLINELLA
55	A.G.F.A. - ASSOCIAZIONE GENITORI CON FIGLI AUDIOLES	CORSO GARIBALDI 2	OZZANO DELL'EMILIA
56	CENTRO NAZIONALE TRISOMIA 21 OLTRE LE DIVERSITA' - CE.N.T.R.O.21	VIA EMILIA 302	SAN LAZZARO DI SAVENA
57	CENTRO PER LA TUTELA E RICERCA FAUNA ESOTICA MONTE ADONE	VIA BRENTA 9	SASSO MARCONI

Provincia di Ferrara

1	A.N.I.A.D. E.R. ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIANA ATLETI DIABETICI	PIAZZA B. BUOZZI 14 - PONTELAGOSCURO	FERRARA
2	A.R.E.A. - ASSOCIAZIONE RECUPERO ESSENZE AUTOCTONE	VIA G. FABBRI 484/16 - C/O SIG.RA PREARO BIANCA	FERRARA
3	ASSOCIAZ. DI VOLONT. CALABRIANO FRANCESCO PEREZ - SEDE REGIONALE	VIALE DON CALABRIA 13 - CITTA' DEL RAGAZZO	FERRARA
4	ASSOCIAZIONE OASI	VIA BOSCHETTO 5 - C/O BLACKBOROW ELIZABETH	FERRARA
5	CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO - FERRARA	P.LE KENNEDY 2	FERRARA
6	L.A.V. - ASSOCIAZIONE LAVORATORI PER IL VOLONTARIATO	VIA C. MAYR 10	FERRARA
7	L.E.R.Co.M.A.R. - LEGA REGIONALE CONTRO LE MALATTIE REUMATICHE	C.SO GIOVECCA 203 - C/O OSP. S. ANNA	FERRARA
8	A.C.T.I. - ASSOCIAZIONE CARDIO TRAPIANTATI ITALIANI	VIA ROMA 18/B	PORTOMAGGIORE

Provincia di Forlì-Cesena

1	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CAMPO EMMAUS	VIA TIPANO 430	CESENA
2	ASSOCIAZIONE NUOVA GAY LESBICA	VIA EX TIRO A SEGNO 184	CESENA
3	ASS.I.PRO.V. - ASSOCIAZIONE INTERPROVINCIALE PROMOZIONE VOLONTARIATO	VIA CIGNANI 46	FORLÌ

Provincia di Modena			
1	A.I.N.Pe. - ASSOCIAZIONE ITALIANA NEUROPSICOLOGIA PEDIATRICA	VIA U. MISELLI 18	CARPI
2	A.I.C. - ASSOCIAZIONE ITALIANA CELIACHIA - EMILIA ROMAGNA	VIA GIRDINI 470 - SCALA H	MODENA
3	A.I.S.L.A. - ASSOCIAZIONE SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA	VIA S. CATERINA 120	MODENA
4	ASSOCIAZIONE SERVIZI PER IL VOLONTARIATO MODENA	VIA CITTADELLA 30 (INT. 2)	MODENA
5	ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL CENTRO SOLIDARIETA' MODENA-Ce.S.A.V.	VIA TONIOLO 125	MODENA
6	CEIS CENTRO DI SOLIDARIETA'	VIA TONIOLO 125	MODENA
7	ASSOCIAZIONE LA LUCCIOLA	VIA GILIBERTI 1013 - LOC. STUFFIONE	RAVARINO
8	ASSOCIAZIONE AMICI DI PADRE PINI	VIA GRILLENZONI 7	SAN CESARIO SUL PANARO
Provincia di Piacenza			
1	O.V.S. - ORGANIZZAZIONE VOLONTARI SANITA'	VIA XX SETTEMBRE 8 PARROCC. S.MARIA DELLE GRAZIE	CORTEMAGGIORE
2	A.D.D.A.P. ASSOCIAZIONE DEPRESSIONE DISTURBI ATTACCHI DA PANICO	VIA BOZZINI 2	PIACENZA
3	ASSOCIAZIONE NUOVA VITA ONLUS	VIA P. GIORDANI	PIACENZA
4	ASSOCIAZIONE AZIONE DONNA	VIA ROMA 206 - C/O SARTORI MARIA	PIACENZA
5	ASSOCIAZIONE CARLO MALCHIODI	VIA TAVERNA 49 - C/O I ^a DIV. CHIR. OSPEDALE	PIACENZA
6	ASSOCIAZIONE CARMEN CAMMI VOLONTARI PER LA CARITAS	VIA S. GIOVANNI 12	PIACENZA
7	ASSOCIAZIONE PRISCILLA	PIAZZA DUOMO 33	PIACENZA
8	ASSOCIAZIONE VALERIA TONNA	VIA PRATI 10	PIACENZA
9	ASSOCIAZIONE VIVERE L'AFRICA ONLUS	VIA SAN GIOVANNI 12	PIACENZA
10	GRUPPO ITALIANO LOTTA CONTRO IL LUPUS ERITEMATOSO SISTEMICO (LES)	VIA ARBOTORI 14	PIACENZA
11	S.V.E.P. - SERVIZIO VOLONTARIATO EMILIA DI PIACENZA	VIA CAPRA 14/C	PIACENZA
Provincia Parma			
1	ASSOCIAZIONE RESCUE - GRUPPO SOCCORSO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	STRADA BORGHESE 259 - RONCOLE VERDI DI BUSSETO	BUSSETO
2	A.I.BA.T. - ASSOCIAZIONE ITALIANA BASEDOWIANI E TIROIDEI	BORGO FELINO 3	PARMA

3	A.N.F. - ASSOCIAZIONE NEURO FIBROMATOSI	VIA MILANO 21/B	PARMA
4	A.N.P.I. - ASSOCIAZIONE NUOVE PATOLOGIE INTESTINALI	VIALE MILAZZO 13	PARMA
5	ASSOCIAZIONE AIUTO A SOGGETTI CON SINDROME DI PRADER-WILLI	VIA ORAZIO NUMI 19	PARMA
6	ASSOCIAZIONE BAMBINI DEL MONDO	VICOLO ASDENTE 9/B	PARMA
7	ASSOCIAZIONE BAMBINO CARDIOPATICO (A.B.C.)	P. LE MATTEOTTI 9	PARMA
8	ASSOCIAZIONE CHIAMA L'AFRICA ONLUS	STRADA CAVESTRO 14/A - VICOMERO	PARMA
9	ASSOCIAZIONE EMILIANA PER LA LOTTA ALLA FIBROSI CISTICA	VIA GRAMSCI 14 - C/O CLIN. PED. OSP. PARMA	PARMA
10	ASSOCIAZIONE ERGOS - PROGETTO SALUTE PRANOTERAPIA & SOLIDARIETA'	VIA XXIV MAGGIO 13	PARMA
11	ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATRICI VOL. RIE SANGUE CORDONE OMBELICALE	VIA AL COLLEGIO MARIA LUIGIA 17 C/O ORDINE MEDICI	PARMA
12	ATHANOR - ASSOCIAZIONE NAZIONALE USTIONATI	VIA GRAMSCI 14	PARMA
13	G.A.S.B.I. - ASSOCIAZ. GENITORI ASSOCIATI SPINA BIFIDA ITALIA	VIA GRAMSCI 14 C/O OSPEDALE MAGGIORE	PARMA
14	GRUPPO CINOFILO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE I LUPI	VIA GARIBOLDI 12 - C/O MARCO NADALINI	PARMA
15	ORGANIZZAZIONE FORUM SOLIDARIETA'	B.GO MARODOLO 11	PARMA
16	PROCIIV - COMITATO REGIONALE DELL' EMILIA-ROMAGNA	VIA DEL TAGLIO 6	PARMA
17	SOCIETA' EUROPEA INFERMIERISTICA RICERCA E STUDI - S.E.I.R.S.	VIA DEL TAGLIO 6	PARMA
18	U.P. - UNIONE PARKINSONIANI	VIA A. SAFFI 43	PARMA
19	NUOVO INTERGRUPPO PARMA VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE	VIA DEL TAGLIO 6	PARMA
20	V.A.P.A. - VOLONTARI PER L'ASSISTENZA AI PASTI DEGLI ANZIANI	VIA NINO BIXIO 114/A	PARMA
21	ASSOCIAZIONE S.O.S. BIOSFERA	VIA ORTAZZO 8 - FRAZ. PIEVEOTTIVILLE	ZIBELLO

Provincia di Ravenna

1	A.R.E.A. - ASSOCIAZIONE RICERCA PER L'ECOLOGIA E L'ARCHEOLOGIA	VIA DEL LAVORO 4	CERVIA
2	ASSOCIAZIONE DON BOSCO 3A	VIA FORMELLINO 109	FAENZA
3	ASSOCIAZIONE BAMBINI DA CHERNOBYL	PIAZZA MARTIRI - PAVAGLIONE	LUGO
4	ASSOCIAZIONE CARISMATICHE FRANCESCALE	VIA BASSA 50 - MEZZANO	RAVENNA
5	ASSOCIAZIONE PER GLI ALTRI	VIA ORIANI, 44	RAVENNA
6	ASSOCIAZIONE RADIO CLUB MISTRAL	VIA ROCCA BRANCALEONE 1	RAVENNA

Provincia di Reggio Emilia			
1	RADIOCLUB ANTENNA AMICA	LARGO DANTE 4/F - P.O. BOX 21	LUZZARA
2	A.A.R.R. - ASSOCIAZIONE AMMALATI REUMATICI REGGIANI	VIA RACCHETTA 3	REGGIO NELL'EMILIA
3	ASSOCIAZIONE DAR VOCE	VIA GORIZIA, 49	REGGIO NELL'EMILIA
4	ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA ALL'ICTUS CEREBRALE (A.L.I.C.E.)	VIA AGOSTI 6	REGGIO NELL'EMILIA
5	ASSOCIAZIONE RABBUNI'	VIA DON LEURATTI 8	REGGIO NELL'EMILIA
6	SOCIETA' DI S.VINCENZO DE PAOLI-CONS.CENTRALE REGGIO E. GUASTALLA	VIA DELLA RACCHETTA 3	REGGIO NELL'EMILIA
7	ASSOCIAZIONE ORDINE SECOLARE FRANCESCANO - O.F.S.	VIA SAN FRANCESCO 6	SCANDIANO
8	ASSOCIAZIONE CENTRO DELL'UOMO	VIA GALLONI 2	REGGIO NELL'EMILIA
Provincia di Rimini			
1	ASSOCIAZIONE ALZHEIMER RIMINI	VIALE VOLTURIO 38	RIMINI
2	ASSOCIAZIONE GRUPPO POLONTARI S.O.S. TAXI	CORSO GIOVANNI XXIII 10	RIMINI
3	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIANA PATOLOGIE IPOFISARIE A.N.I.P.I. - R.E.R.	VIA ANGHIERA' 14	RIMINI
4	COORDINAMENTO VOLONTARIATO RIMINESE - VOLONTARI RIMINI	VIA CIRCONVALLAZIONE OCC.LE 28	RIMINI
5	M.P.A. - ASSOCIAZIONE MOVIMENTO PER L'ALLELUJA	VIA F.LLI BANDIERA 34	RIMINI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 gennaio 2007, n. 36

Approvazione modifica allo Statuto dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Modena e Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 50/96 e successive modificazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 24 dicembre 1996, n. 50 "Disciplina del diritto allo studio universitario. Abrogazione della L.R. 19 ottobre 1990, n. 46 e della L.R. 19 luglio 1991, n. 20" e successive modifiche, con la quale è istituita, per ciascuna università avente sede nella regione, un'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario;

visti in particolare:

- il sesto comma dell'art. 5 della citata L.R. 50/96 con il quale si stabilisce che il funzionamento delle Aziende e le competenze degli organi debbono essere disciplinati dallo Statuto interno adottato dal Consiglio di amministrazione;
- l'art. 18 della stessa legge regionale che prevede siano soggetti all'approvazione della Giunta regionale gli atti fondamentali delle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario, tra i quali lo Statuto;

richiamata la propria deliberazione n.106 del 26 gennaio 2004 avente per oggetto "Approvazione modifiche allo Statuto dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Modena e Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 50/96 e successive modificazioni";

considerato che con delibera n. 2 del 15 gennaio 2007, acquisita agli atti del competente Servizio, avente ad oggetto: "Modifica del primo comma dell'art. 15 dello Statuto di

ARESTUD", il Consiglio di amministrazione dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Modena e Reggio Emilia ha modificato il primo comma dell'art. 15 dello Statuto con la seguente nuova formulazione: «Il Direttore è nominato dal Cda su proposta del Presidente e occupa la posizione dirigenziale più elevata nell'ambito della dotazione organica dell'Azienda»;

dato atto del parere favorevole espresso in merito all'atto citato dal Responsabile del Servizio Amministrazione e Gestione del personale, con nota prot. n. NP/2007/1171 del 17 gennaio 2007, acquisita agli atti del competente Servizio;

ritenuto pertanto di approvare la delibera n. 2 del 15 gennaio 2007 del Consiglio di amministrazione dell'Azienda;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro", dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 50/96 e successive modifiche, la delibera 2/07 del 15 gennaio 2007 del Consiglio di amministrazione dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Modena e Reggio Emilia che modifica il primo comma dell'art. 15 dello Statuto dell'Azienda, approvato con propria delibera 106/04, e che risulta così riformulato: «Il Direttore è nominato dal Cda su proposta del Presidente e occupa la posizione dirigenziale più elevata nell'ambito della dotazione organica dell'Azienda»;

2) di disporre che il presente atto sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 febbraio 2007, n. 122

Integrazioni e modifiche alle delibere di Giunta regionale 1377/99 e 1378/99. Indicazioni per l'anno 2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista:

- la L.R. 5 febbraio 1994, n. 5 "Tutela e valorizzazione delle persone anziane - Interventi a favore di anziani non autosufficienti" e successive modificazioni;
- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modificazioni;
- l'art. 51 della L.R. 23 dicembre 2004, n. 27 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007";

richiamate:

- la propria deliberazione 28 luglio 1997, n. 1455 "Direttiva per i criteri di organizzazione e finanziamento della funzione di lungodegenza post-acuzie e riabilitazione estensiva nell'ambito della rimodulazione dell'assistenza ospedaliera nelle Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione 26 luglio 1999, n. 1378 "Direttiva per l'integrazione di prestazioni sociali e sanitarie ed a rilievo sanitario a favore di anziani non autosufficienti assistiti nei Servizi integrati socio-sanitari di cui all'art. 20 della L.R. 5/94";

- la propria deliberazione 16 febbraio 2000, n. 210 "Integrazione delibera Giunta regionale 26 luglio 1999, n. 1378";
- la propria deliberazione 26 aprile 2001, n. 601 "Integrazione e modifiche delibera Giunta regionale 26 luglio 1999, n. 1378";
- la propria deliberazione 10 dicembre 2001, n. 2723 "Integrazione e modifiche delibera Giunta regionale 26 luglio 1999, n. 1378";
- la determinazione del Direttore generale Sanità e Politiche sociali n. 222 del 23 gennaio 2002 "Rettifica oneri a rilievo sanitario per conversione in Euro della delibera Giunta Regionale n. 2723 del 10 dicembre 2001";
- la propria deliberazione 10 febbraio 2003, n. 183 "Integrazioni e modifiche deliberazione di Giunta regionale 1378/99";
- la propria deliberazione 1 marzo 2004, n. 377 "Integrazioni e modifiche delibera Giunta regionale 1378/99. Indicazioni per il 2004";
- la propria deliberazione 31 gennaio 2005, n. 139 "Integrazioni e modifiche delibera di Giunta regionale 1378/99. Indicazioni per il 2005";
- la propria deliberazione 20 marzo 2006, n. 378 "Integrazioni e modifiche alle delibere di Giunta regionale 1377/99 e 1378/99. Indicazioni per l'anno 2006";
- la propria deliberazione del 26/7/1999, n. 1377 avente per oggetto "Direttiva su criteri, modalità e procedure per la contribuzione alle famiglie disponibili a mantenere l'anziano non autosufficiente nel proprio contesto", con le quali è stata realizzata la previsione della L.R. 5/94;
- la propria deliberazione del 20/12/2004, n. 2686 "Modifiche ed integrazioni alla deliberazione della Giunta regionale 26/7/1999, n. 1377 'Direttiva su criteri, modalità e procedure per la contribuzione alle famiglie disponibili a mantenere l'anziano non autosufficiente nel proprio contesto (assegno di cura)";

- la propria deliberazione 25 febbraio 2002, n. 295 “Recepimento del DPCM 29 novembre 2001 definizione dei livelli essenziali di assistenza pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’8/2/2002, Supplemento ordinario n. 26: determinazioni conseguenti, I provvedimento”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;
- il Documento del Governo di programmazione economica e finanziaria e la Relazione previsionale programmatica per l’anno 2007;
- la L.R. 20 dicembre 2006, n. 19 “Disposizioni in materia tributaria” che all’art. 2 ha previsto la «variazione dell’aliquota dell’addizionale regionale all’IRPEF»;
- la propria deliberazione n. 2187 del 19/12/2005 avente per oggetto “Recepimento del protocollo d’intesa siglato tra Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze delle Autonomie locali dell’Emilia-Romagna per l’istituzione di una cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali. Disciplina composizione, organizzazione, funzionamento cabina di regia e costituzione cabina di regia”;

ritenuto opportuno di:

- confermare anche per il 2007 l’intervento per ampliare le attività di sostegno alla domiciliarità (e rafforzare in particolare lo strumento dell’assegno di cura), assicurando un miglioramento dei livelli di equità e omogeneità nei servizi offerti e nei relativi costi, destinando a tale scopo risorse aggiuntive, sia per l’assegno di cura che per l’assistenza domiciliare;
- rimandare ad un successivo atto la ridefinizione dei criteri per il riconoscimento degli oneri a rilievo sanitario per l’assistenza domiciliare;
- rafforzare i processi e gli interventi di qualificazione degli strumenti di governo del sistema socio-sanitario, nella prospettiva dell’implementazione del Fondo per la non autosufficienza, rafforzando il ruolo dei Comitati di Distretto, e dello strumento tecnico rappresentato dal “nuovo Ufficio di Piano”;
- consolidare il sistema di governo complessivo sia delle quote a carico del fondo sanitario regionale, degli Enti locali e delle rette a carico dei cittadini, avviato nel corso del 2006, come indicato nell’Allegato 1;

considerata:

- la opportunità di consolidare l’analisi dei costi di produzione dei diversi servizi nella prospettiva della definizione di tariffe di riferimento regionali remunerative degli stessi costi e di livelli omogenei di compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini;
- la necessità di prevedere, nella fase di costruzione di questo sistema, che lo strumento tecnico previsto per il 2006 supporti l’azione dei Comitati di Distretto e delle Direzioni distrettuali nell’azione di governo anche per quanto riguarda la retta a carico del cittadino, in modo da garantire efficacia, efficienza, qualità, omogeneità, trasparenza ed eguaglianza per i cittadini;

preso atto:

- della condivisione in ordine agli obiettivi e alle modalità di realizzazione dei medesimi attraverso il presente programma di azione, espressa nella seduta del 31 gennaio 2007 dalla Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali;
- del confronto con le organizzazioni regionali della cooperazione sociale e gli organismi regionali di rappresentanza degli enti gestori Arer IPAB, ANASTE, UNEBA, in merito ai contenuti del programma di azione avviato con la presente deliberazione;
- dell’intesa sugli obiettivi strategici del suddetto programma di azioni, raggiunta con le organizzazioni sindacali confederali regionali;

considerate:

- l’opportunità di adeguare la quota base dell’onere a rilievo sanitario giornaliero determinato nella propria deliberazione 1378/99 per le case protette, le RSA, i centri diurni, e l’assistenza domiciliare di cui alla L.R. 5/94;

- l’esigenza di consolidare quanto già previsto dalla propria delibera 378/06 in ordine all’azione coordinata di Comuni e Azienda Unità sanitaria locale nella gestione del sistema locale di monitoraggio per l’analisi dei costi di produzione dei servizi della rete;
- la volontà di proseguire nel percorso di progressivo adeguamento dell’entità dell’assegno di cura volto ad assicurare equità di trattamento e opportunità tra coloro che ricevono l’indennità di accompagnamento e gli anziani non autosufficienti che non ne usufruiscono, a parità di impegno assistenziale dei familiari, prevedendo quindi di aumentare, limitatamente agli anziani che non percepiscono l’indennità di accompagnamento, l’entità dell’assegno di cura come determinato dalla propria deliberazione 1377/99 e successive modificazioni ed integrazioni per i tre livelli del contributo giornaliero, con effetto dal 1/4/2007, e prevedendo che dalla stessa data non possono più essere concessi assegni di cura di livello C a soggetti che percepiscono l’indennità di accompagnamento, fatto salvo il mantenimento dello stesso ad esaurimento per coloro che a tale data già percepiscono l’assegno di cura di livello C ridotto, modificando di conseguenza la citata deliberazione 1377/99 e le successive modifiche ed integrazioni citate in premessa;
- l’opportunità di promuovere, nello spirito di quanto previsto dall’art. 51 della L.R. 27/04, il confronto ed il coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali quale elemento importante per la costruzione condivisa del sistema regionale, e pertanto la necessità che tale modalità sia assicurata anche a livello di Conferenza territoriale e distrettuale;

ritenuto opportuno:

- adeguare per le motivazioni sopra evidenziate, l’onere a rilievo sanitario giornaliero determinato nella propria deliberazione 1378/99 per le case protette, le RSA, i centri diurni, di cui alla L.R. 5/94, con effetto dal 1/1/2007, modificando di conseguenza la citata deliberazione 1378/99 e le successive modifiche ed integrazioni citate in premessa, e l’assegno di cura per anziani nella misura e nei modi prima indicati;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell’art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

su proposta congiunta dell’Assessore alle Politiche per la salute Giovanni Bissoni e dell’Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l’infanzia e l’adolescenza, Politiche per l’immigrazione, Sviluppo del volontariato, dell’associazionismo e del Terzo Settore Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare l’Allegato 1 “Linee di indirizzo per l’anno 2007”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che costituisce il quadro di riferimento per le Aziende Unità sanitarie locali e gli Enti locali per l’attuazione della presente deliberazione;

2) di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la propria deliberazione del 26 luglio 1999, n. 1378, concernente “Direttiva per l’integrazione di prestazioni sociali e sanitarie ed a rilievo sanitario a favore di anziani non autosufficienti assistiti nei Servizi integrati socio-sanitari di cui all’art. 20 della L.R. 5/94”, nei termini di seguito riportati:

- aggiornamento, dal 1/1/2007, degli oneri a rilievo sanitario per Casa protetta, RSA, Centro diurno, così definito:

	Onere base	Onere per soggetti con gravi disturbi comportamentali			
Centro diurno	Euro 16,00	Euro 20,85			
	Gruppo A	Gruppo B	Gruppo C	Gruppo D	
Case protette	Euro 34,00	Euro 34,00	Euro 25,60	Euro 20,50	
RSA	Euro 34,00				
Assistenza domiciliare	Euro 11,00				

3) di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, la propria deliberazione del 26 luglio 1999, n. 1377, concernente "Direttiva su criteri, modalità e procedure per la contribuzione alle famiglie disponibili a mantenere l'anziano non autosufficiente nel proprio contesto":

- a) prevedendo a far data dell'1/4/2007 l'aumento dell'assegno di cura per coloro che non percepiscono l'indennità di accompagnamento come di seguito determinato:

	Liv. A	Liv. B	Liv. C
Assegno di cura	19,50	13,50	9,50

- b) prevedendo che a far data dall'1/4/2007 non possono più essere concessi assegni di cura di livello C a soggetti che percepiscono l'indennità di accompagnamento, fatto salvo il mantenimento dello stesso ad esaurimento per coloro che a tale data già percepiscono l'assegno di cura di livello C ridotto;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

Linee di indirizzo per l'anno 2007

In ogni ambito distrettuale lo strumento tecnico Comuni/Distretto previsto dalle delibere di Giunta regionale 377/04 e 139/05, in collaborazione con i Servizi Assistenza anziani, svolge un'azione di analisi di ogni servizio convenzionato di ogni ente gestore. Tutti gli enti gestori sono tenuti a predisporre le schede analitiche di analisi dei costi (preconsuntivo 2006 e preventivo 2007).

Si ritiene opportuno richiamare l'importanza che sia assicurata la continuità del contributo qualificato dei Servizi Assistenza anziani nella gestione di questa importante fase di trasformazione.

La Regione, in attesa di poter determinare in modo condiviso tariffe omogenee remunerative dei costi per livelli di qualità ed intensità assistenziali, e modalità omogenee di compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini attraverso una applicazione dell'ISEE concordata, fornisce le seguenti indicazioni e criteri ai Comitato di Distretto ed alle Aziende Unità sanitarie locali:

- di norma vengono confermate le quote aggiuntive 2004 e 2005, tranne che per limitate situazioni eccezionali che associano una bassa retta ad un elevato onere aggiuntivo, da valutare complessivamente al tavolo tecnico distrettuale (Comuni-Distretto) attivato con la delibera Giunta regionale 377/04, per le quali può essere prevista una graduazione delle quote aggiuntive finalizzandola all'obiettivo della riduzione delle differenze tra le rette oggi esistenti;
- al fine di perseguire l'obiettivo di riduzione delle differenze oggi esistenti, tenendo conto della qualità del servizio, la Regione fornisce le seguenti indicazioni ai Comitati di Distretto ed alle Aziende Unità sanitarie locali per la loro azione di analisi e concertazione di ogni singola situazione a livello locale:
 - a) gli enti gestori di CP e RSA che prevedono aumento dei costi contenuti entro l'aumento degli oneri a rilievo sanitario base disposto con il presente atto presentano le schede di analisi costo e siglano il rinnovo della convenzione;
 - b) gli enti gestori di CP e RSA che, dopo approfondita analisi dei costi, evidenziano la necessità di ulteriori risorse rispetto all'aumento degli oneri a rilievo sanitario base disposto con il presente atto, sottopongono l'analisi dei costi al tavolo tecnico distrettuale.

L'analisi e la condivisione al tavolo tecnico distrettuale (Comuni-Distretto), che si avvale anche delle competenze dei Servizi Assistenza anziani, delle proposte di incrementi di costo eccedenti l'aumento degli oneri a rilievo sanitario base disposto con il presente atto, viene svolta mediante un approfondimento tecnico di dettaglio dei costi anche mediante un confronto con le medie indicate dalla Regione, tenendo conto del case-mix degli ospiti, dell'intensità assistenziale effettivamente garantita, delle prestazioni sanitarie fornite e/o rimborsate e della qualità complessiva del servizio offerto, con particolare riferimento al benessere complessivo degli ospiti.

I Comitati di distretto d'intesa con la Direzione del Distretto, sulla base dell'approfondimento tecnico realizzato dagli strumenti tecnici Comuni/Distretto (Nuovo Ufficio di Piano), utilizzando le competenze dei Servizi Assistenza anziani, tenendo anche conto delle analisi avviate negli anni scorsi, assumono decisioni in ordine a:

- valutazione delle richieste degli enti gestori che comunque di norma dovranno essere contenute in un massimo di 0,75 Euro:

- a) per le strutture con retta giornaliera 2006 sino a 46 Euro comprese, condivisione della determinazione finale delle rette del singolo ente gestore, con aumenti della retta di norma contenuti nel limite massimo di 0,75 Euro;
- b) per le strutture con retta giornaliera 2006 eguale o superiore a 46,01 Euro, possibile riconoscimento di una quota aggiuntiva a carico del FRNA in relazione alle risultanze dell'analisi dei costi, comunque non superiore a 0,75 Euro;
- eventuale graduazione delle quote aggiuntive concesse nel 2004 e nel 2005 in alcune limitate situazioni, per le strutture con rette 2006 inferiori ai 40 Euro, al fine di concorrere alla riduzione delle differenze tra le rette oggi esistenti.

Per le rette dei Centri Diurni, è opportuno che gli aumenti siano contenuti di norma entro l'1,5% delle rette in vigore nel 2006, favorendo comunque la riduzione della differenza delle rette oggi esistenti.

Tali indicazioni servono da riferimento di massima agli strumenti tecnici comuni distrettuali ed ai Comitati di Distretto ed al Direttore di Distretto: in sede distrettuale possono essere derogate con specifiche motivazioni, a seguito dell'analisi dei costi correlati a verificabile e condiviso miglioramento della qualità del servizio nel 2007 (in termini di intensità, flessibilità e personalizzazione dell'assistenza erogata e di aumento del benessere degli ospiti).

Il singolo ente gestore ha diritto a chiedere la partecipazione delle rappresentanze territoriali delle organizzazioni degli enti gestori al tavolo tecnico distrettuale per l'analisi condivisa dei dati relativi alla propria struttura. A tal fine sono assicurati tempi e modalità di comunicazione atte a valorizzare il contributo tecnico delle organizzazioni di rappresentanza degli enti gestori.

La Regione fornisce dati sui costi medi regionali, come strumento di supporto per l'analisi e per promuovere una maggiore omogeneità, da comparare in sede locale con i dati di ambito aziendali e distrettuale.

È opportuno che questa fase comunque si concluda in tempi rapidi, di norma entro 45 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale della deliberazione della Giunta regionale, nell'ipotesi di tempestiva e completa fornitura delle previsioni dei costi da parte degli enti gestori.

I Comuni e le Aziende Unità sanitarie locali assicurano l'informazione ed il confronto con le Organizzazioni sindacali, anche del comparto, per quanto attiene alle scelte qualificanti a livello di Conferenza territoriale sociale e sanitaria e a livello distrettuale per quanto riguarda il percorso di determinazione degli oneri e delle rette.

La Regione, con la collaborazione delle Aziende Unità sanitarie locali e dei Comuni, assicura il monitoraggio delle azioni e nel corso dell'anno valuta la eventuale necessità di interventi correttivi e/o integrativi.

Per quanto riguarda l'assistenza domiciliare i Comuni sono tenuti ad utilizzare le maggiori risorse derivanti dall'aumento degli oneri a rilievo sanitario per l'ampliamento e lo sviluppo dell'assistenza domiciliare (compresi tutti i servizi di supporto) per anziani non autosufficienti.

A livello distrettuale nell'ambito dell'Ufficio di Piano viene monitorato e rendicontato lo sviluppo dell'assistenza domi-

ciliare, dando atto dell'utilizzo delle risorse secondo quanto evidenziato nel capoverso precedente.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 gennaio 2007, n. 8

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Partito dei Comunisti Italiani” (proposta n. 8)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottoelencata collaboratrice:

– sig.ra Beltrami Rita Ines, nata a Quequen (Argentina) il 10 febbraio 1979 (*omissis*);

b) di fissare in Euro 3.000,00 al lordo delle ritenute e trattate di legge, il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 1 febbraio 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 luglio 2007 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito alla Presidente del Gruppo assembleare “Partito dei Comunisti Italiani” – Donatella Bortolazzi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 3.488,00, sull'UPB 1 funzione 1 – capitolo 18 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01” – azione 1122 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 3.000,00 (impegno n. 181) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 470,00 (adeguato ad Euro 471) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 182);
- quanto a Euro 16,98 (arrotondato per eccesso a Euro 17,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.050,70) (impegno n. 183);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Beltrami Rita Ines è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta 245/04)”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 gennaio 2007, n. 13

Conferimento di incarico professionale in forma di collaborazione coordinata e continuativa – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare “Alleanza Nazionale” (proposta n. 21)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Cenci Lorenzo, nato a Rimini il 16 novembre 1974 (*omissis*);

b) di fissare in Euro 4.050,00 al lordo delle ritenute e trattate di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa complessiva che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 1 febbraio 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 luglio 2007 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente del Gruppo assembleare “Alleanza Nazionale” – Luca Bartolini, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma pari a complessivi Euro 4.500,00, sull'UPB 1 funzione 1 – capitolo 18 “Spese per

il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 8, L.R. 43/01" – azione 1114 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 4.050,00 (impegno n. 185) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 432,00 (incrementato ad Euro 433,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 16,00% del compenso (impegno n. 186);
- quanto a Euro 16,98 (arrotondato per eccesso a Euro 17,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.050,70) (impegno n. 187);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Cenci Lorenzo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta 245/04)";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 gennaio 2007, n. 16

Modifica della delibera n. 7 del 31 maggio 2005 "Accertamento e dichiarazione della costituzione e della consistenza numerica dei Gruppi assembleari della VIII legislatura (art. 36 Statuto, art. 11 Regolamento interno, art. 1, comma 2, L.R. 32/97)" per quanto riguarda il Gruppo "Verdi per la pace" e la costituzione del Gruppo "Misto" (proposta n. 14)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

1) di modificare – in seguito alla costituzione del Gruppo assembleare "Misto" – la delibera n. 7 del 31 maggio 2005 "Accertamento e dichiarazione della costituzione e della consistenza numerica dei Gruppi assembleari della VIII legislatura (art. 36 Statuto, art. 11 Regolamento interno, art. 1, comma 2, L.R. 32/97)" già modificata dalle delibere 67/05, 80/06 e 149/06, nei seguenti punti:

- a) Verdi per la pace – Consiglieri n. 1 – Guerra Daniela; Misto – Consiglieri n. 1 – Borghi Gianluca;
- b) Gruppo assembleare Verdi per la pace – numero di Consiglieri: 1; Gruppo assembleare Misto – numero di Consiglieri: 1;
- c) Gruppo assembleare Verdi per la pace – Presidente del Gruppo: Daniela Guerra; Gruppo assembleare Misto – Presidente del Gruppo: Borghi Gianluca.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2007, n. 11

Nomina del sig. Francesco Seghedoni, designato da Lapam Federimpresa di Modena alla C.P.A. di Modena, in sostituzione del sig. Luca Randighieri dimissionario

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta:

– di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il sig. Francesco Seghedoni, designato da Lapam Federimpresa di Modena, quale membro esperto della Commissione provinciale per l'Artigianato di Modena, in sostituzione del sig. Luca Randighieri Tullio, dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2007, n. 14

Sostituzione componenti Comitato di indirizzo ARPA, ex art. 8, comma 2, lettere c) e d) della L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta:

1) di nominare, in seno al Comitato di indirizzo di ARPA, giuste designazioni pervenute dalle Amministrazioni provinciali di Ravenna e Parma, ed in rappresentanza delle stesse, rispettivamente i sigg.:

- dott. Andrea Mengozzi;
- dott. Giancarlo Castellani;

2) di nominare, in seno al Comitato di indirizzo di ARPA, giusta designazione pervenuta dalla Conferenza Regione-Autonomie locali, ex art. 8, comma 2, lett. d) della citata L.R. 44/95, il sig. Luciano Mazzini, Assessore del Comune di Imola;

3) di dare atto che i rappresentanti delle Amministrazioni locali di cui ai punti sub 1) e 2) restano in carica sino alla scadenza del mandato elettivo, ex art. 8, comma 3, L.R. 44/95, e successive modificazioni;

4) di dare atto, altresì, che il Comitato di indirizzo di ARPA, conseguentemente alle determinazioni di cui ai punti

sub 1) e 2), ed ai propri precedenti decreti, risulta costituito come di seguito:

A) Rappresentanti delle Province (art.8, comma 2, lett. c) L.R. 44/95)

Provincia di Bologna: sig. Emanuele Burgin Assessore delegato; Provincia di Modena: sig. Alberto Caldana Assessore delegato; Provincia di Reggio Emilia: sig. Alfredo Genari Assessore delegato; Provincia di Parma: dott. Giancarlo Castellani Assessore delegato; Provincia di Piacenza: sig. Gianluigi Ziliani Assessore delegato; Provincia di Forlì-Cesena: dr. Roberto Riguzzi Assessore delegato; Provincia di Ferrara: prof. Sergio Golinelli Assessore delegato; Provincia di Rimini: sig. Cesarino Romani Assessore delegato; Provincia di Ravenna: dott. Andrea Mengozzi Assessore delegato;

B) Rappresentanti designati dai Sindaci componenti la Confe-

renza Regione-Autonomie locali (art. 8, comma 2, lett. d) L.R. 44/95)

sig. Andrea Marchi – Sindaco del Comune di Monzuno; sig. Giovanni Franco Orlando – Assessore del Comune di Modena; sig. Luciano Mazzini – Assessore del Comune di Imola;

5) di trasmettere copia del presente decreto all'Assessore regionale all'Ambiente e Sviluppo sostenibile, Presidente "ex lege" del Comitato di indirizzo, nonché al Direttore generale dell'ARPA, ai Presidenti delle Amministrazioni provinciali interessate, al Presidente della Conferenza Regione-Autonomie locali ed ai membri nominati con il presente decreto di cui ai punti sub 1) e 2).

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE 30 gennaio 2007, n. 1

Accreditamento Dipartimento di Salute mentale dell'Azienda Unità sanitaria locale di Cesena

L'ASSESSORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche e l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio sanitario regionale debbono ottenere preventivamente l'accreditamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la determina n. 10256 del 26 luglio 2004 con la quale il Direttore generale Sanità e Politiche sociali ha individuato le strutture che costituiscono le priorità per i percorsi di verifica per l'accreditamento istituzionale per il triennio 2004/2006;

vista la nota pervenuta a questa Amministrazione in data 14/7/2007 con protocollo n. 44132 del 10 luglio 2006 conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri, con la quale il legale rappresentante dell'Azienda Unità sanitaria locale di Cesena, con sede legale in Cesena (FC), Corso Garibaldi n. 14, chiede l'accreditamento istituzionale del Dipartimento di Salute mentale, ubicato in Cesena, via Brunelli n. 450:

- Dipartimento di Salute mentale:
 - Unità operativa SPDC;
 - Unità operativa Centro salute mentale;
 - Unità operativa Neuropsichiatria infantile;
 - Unità operativa Ser.T.;

preso atto che l'Azienda Unità sanitaria locale di Cesena,

risulta in possesso dei provvedimenti autorizzativi rilasciati dai Sindaci dei Comuni competenti;

considerato che le strutture di cui trattasi rientrano nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria psichiatrica;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 12 e 13 settembre 2006, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità del Dipartimento di Salute mentale dell'Azienda Unità sanitaria locale di Cesena (FC), realizzata dall'Agenzia Sanitaria regionale, protocollo della Direzione generale Sanità e Politiche sociali n. 5071 del 5/12/2006, conservata agli atti del Servizio Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 nonché della deliberazione di Giunta regionale 447/03;

su proposta del Direttore generale Sanità e Politiche sociali;

decreta:

- di concedere l'accreditamento nei confronti del:
 - Dipartimento di Salute mentale dell'Azienda Unità sanitaria locale di Cesena (sede legale in Cesena, Corso Garibaldi n. 12), ubicato in Cesena, Via Brunelli n. 450 ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, secondo le priorità definite nella determina n. 10256 del 26 luglio 2004, per le UU.OO. di:
 - Dipartimento di Salute mentale:
 - Unità operativa SPDC;
 - Unità operativa Centro Salute mentale;
 - Unità operativa Neuropsichiatria infantile;
 - Unità operativa Ser.T.;
 - di dare atto che l'accreditamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;
 - l'accreditamento di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità triennale dalla data di concessione;
 - il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE
Giovanni Bissoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AGRICOLTURA 19 dicembre 2006, n. 17945**L.R. 43/01, art. 12 e deliberazione 171/06. Affidamento incarichi prestazioni professionali per redazione del rapporto 2006 sul sistema agro-alimentare regionale**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di approvare il piano di lavoro per la redazione del "Rapporto 2006 sul sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna" quale risulta dall'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di affidare – ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 171/06 – agli esperti indicati nell'Allegato B), anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto, l'incarico per l'effettuazione delle rilevazioni ed elaborazioni sui temi indicati nel medesimo Allegato B) e dettati nell'Allegato A), finalizzate alla realizzazione del predetto Rapporto e alla sua illustrazione in appositi convegni e/o incontri concordati con la Direzione generale Agricoltura;

3) di dare atto che gli incarichi conferiti con il presente atto si configurano quali prestazioni d'opera intellettuale rese in forma occasionale, ai sensi dell'art. 67, comma primo, lettera 1) del DPR 917/86;

4) di dare atto che tutti gli incarichi di cui al presente atto non instaurano in alcun modo un rapporto di pubblico impiego e non comportano quindi vincolo di subordinazione, né obbligo di osservanza di orari di ufficio;

5) di stabilire che gli incarichi conferiti ai seguenti esperti:
– Bertazzoli Aldo, Ghelfi Rino, Regazzi Domenico, Spadoni Roberta, restano condizionati all'acquisizione dell'autorizzazione prevista dall'art. 53 del DLgs 165/01;

6) di approvare gli schemi di contratto, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali sotto i numeri da 1 a 15, che disciplinano i rapporti tra Regione e incaricati e alla cui stipula si provvederà ai sensi della deliberazione 447/03;

7) di determinare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, così come esposto nell'Allegato B), il compenso spettante a ciascuno degli esperti per le attività affidate, per un ammontare complessivo di Euro 85.000,00, al lordo delle ritenute fiscali di legge e, ove dovuto, delle ritenute previdenziali, non soggetto ad IVA, ai sensi dell'art. 3, comma 4, lett. a), del DPR 633/72 e successive modificazioni ed integrazioni;

8) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento per i compensi previsti, si provvedere con propri atti formali – ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 447/03 e successive modifiche – in una o più soluzioni secondo le modalità stabilite in ciascun contratto e comunque ad avvenuta acquisizione di regolari note di addebito e previa verifica della corrispondenza dell'attività svolta con quella affidata;

9) di imputare la somma complessiva di Euro 85.000,00 registrata al n. 5108 di impegno sul Capitolo 18113 "Spese per rilevazioni, elaborazioni e studi per l'analisi e la valutazione del sistema agro-alimentare (DLgs 6 settembre 1989, n. 322; art. 22, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)", compreso nella U.P.B. 1.3.1.2.5500 "Indagini e rilevazioni in agricoltura", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

10) di dare atto inoltre, ai sensi della disciplina previdenziale dei lavoratori autonomi occasionali recata dall'art. 44 "Disposizioni varie in materia previdenziale" del DL 30 settembre 2003, n. 269 – convertito con modificazioni in Legge 24 novembre 2003, n. 326 – e delle conseguenti circolari INPS applicative:

- che è obbligo degli incaricati comunicare tempestivamente alla Regione gli importi eventualmente percepiti ai fini del calcolo del superamento del limite previsto dalla citata normativa e provvedere alla necessaria iscrizione alla gestione separata INPS;
- che la Regione ha l'obbligo di provvedere al versamento del contributo previdenziale nell'importo che sarà definito sulla base delle aliquote fissate dall'INPS per l'anno di erogazione del compenso;
- che i compensi stabiliti con il presente atto sono da intendersi al lordo della quota a carico degli incaricati, pari ad 1/3 del predetto contributo previdenziale;
- che la restante quota a carico della Regione troverà copertura sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie", compreso nell'Unità Previsionale di Base 1.2.1.1.120 "Oneri fiscali e contributivi per il lavoro autonomo e parasubordinato", del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di disporre la trasmissione del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

12) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

13) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Dario Manghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AGRICOLTURA 19 dicembre 2006, n. 17946**L.R. 43/01, art. 12 e deliberazione 171/06. Conferimento incarichi ad esperti per valutazione tecnico-scientifica dei progetti di ricerca da inserire nel Piano stralcio 2007 ex L.R. 28/98**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare – ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in esecuzione del documento di programmazione del fabbisogno approvato con deliberazione 171/06 – la valutazione tecnico-scientifica dei progetti di ricerca, di importo sia superiore che inferiore a 200.000,00 Euro, presentati per l'inserimento nel Piano stralcio 2007 ai seguenti esperti:

- prof. Vittorio Giovanni Dell'Orto, nato a Milano l'11 luglio 1949, esperto nel settore zootecnico;
- prof. Michele Monti, nato a Palermo il 3 gennaio 1958, esperto nel settore vegetale;
- prof. Franco Sotte, nato a Pola (Croazia) il 19 agosto 1947, esperto di economia agraria;

- 2) di stabilire:
- che della Commissione incaricata della valutazione dei 22 progetti pervenuti di importo superiore ad Euro 200.000,00 – fermo restando che essa dovrà essere presieduta dal Responsabile del Servizio Sviluppo del Sistema agroalimentare – facciano parte due dei predetti esperti individuati in relazione alla correlata specificità di ogni singolo progetto da valutare;
 - che tutti gli esperti sopra indicati facciano parte del Comitato tecnico – ugualmente presieduto dal Responsabile del Servizio Sviluppo del Sistema agroalimentare – incaricato della

valutazione dei restanti 24 progetti di importo inferiore ad Euro 200.000,00;

3) di stabilire che la valutazione dei n. 22 progetti di importo superiore a 200.000,00 sia affidata agli esperti come di seguito indicato:

- n. 1 – Titolo breve progetto: Lambrusco di qualità; soggetto proponente: Cantine Cooperative Riunite Soc. coop. agricola; incaricati: prof. Michele Monti, prof. Franco Sotte;
- n. 2 – Titolo breve progetto: Avicoli gestione pollina; soggetto proponente: CRPA SpA; incaricati: prof. Vittorio Giovanni Dell'Orto, prof. Franco Sotte;
- n. 3 – Titolo breve progetto: Caratterizzazione Parmigiano-Reggiano; soggetto proponente: CRPA SpA; incaricati: prof. Vittorio Giovanni Dell'Orto, prof. Franco Sotte;
- n. 4 – Titolo breve progetto: Carni bianche trasformate; soggetto proponente: CRPA SpA; incaricati: prof. Vittorio Giovanni Dell'Orto, prof. Franco Sotte;
- n. 5 – Titolo breve progetto: Competitività filiere agro-alimentari; soggetto proponente: CRPA SpA; incaricati: prof. Michele Monti, prof. Franco Sotte;
- n. 6 – Titolo breve progetto: Controllo della flora microbica patogena in affettati; soggetto proponente: CRPA SpA; incaricati: prof. Vittorio Giovanni Dell'Orto, prof. Michele Monti;
- n. 7 – Titolo breve progetto: MTD emissioni e azoto al campo; soggetto proponente: CRPA SpA; incaricati: prof. Vittorio Giovanni Dell'Orto, prof. Franco Sotte;
- n. 8 – Titolo breve progetto: ParenTr@ce; soggetto proponente: CRPA SpA; incaricati: prof. Vittorio Giovanni Dell'Orto, prof. Franco Sotte;
- n. 9 – Titolo breve progetto: Qualità della carne e marcatori genetici; soggetto proponente: CRPA SpA; incaricati: prof. Vittorio Giovanni Dell'Orto, prof. Michele Monti;
- n. 10 – Titolo breve progetto: Shelf life carne di tacchino confezionata; soggetto proponente: CRPA SpA; incaricati: prof. Vittorio Giovanni Dell'Orto, prof. Franco Sotte;
- n. 11 – Titolo breve progetto: Sicurezza filiera suino pesante; soggetto proponente: CRPA SpA; incaricati: prof. Vittorio Giovanni Dell'Orto, prof. Franco Sotte;
- n. 12 – Titolo breve progetto: Sieroinnesto per Parmigiano-Reggiano; soggetto proponente: CRPA SpA; incaricati: prof. Vittorio Giovanni Dell'Orto, prof. Michele Monti;
- n. 13 – Titolo breve progetto: Filiere agroenergetiche; soggetto proponente: CRPV Soc. coop. agricola; incaricati: prof. Michele Monti, prof. Franco Sotte;
- n. 14 – Titolo breve progetto: Interventi estintivi per oidio vite; soggetto proponente: CRPV Soc. coop. agricola; incaricati: prof. Michele Monti, prof. Franco Sotte;
- n. 15 – Titolo breve progetto: Miglioramento genetico pesce e albicocco mediante mas; soggetto proponente: CRPV Soc. coop. agricola; incaricati: prof. Michele Monti, prof. Vittorio Giovanni Dell'Orto;
- n. 16 – Titolo breve progetto: Monitoraggio satellitare della frutticoltura: Moni-Sat Frutta; soggetto proponente: CRPV Soc. coop. agricola; incaricati: prof. Michele Monti, prof. Franco Sotte;
- n. 17 – Titolo breve progetto: Progetto di filiera pero; soggetto proponente: CRPV Soc. coop. agricola; incaricati: prof. Michele Monti, prof. Franco Sotte;
- n. 18 – Titolo breve progetto: Qualità delle produzioni sementiere; soggetto proponente: CRPV Soc. coop. agricola; incaricati: prof. Michele Monti, prof. Franco Sotte;
- n. 19 – Titolo breve progetto: Qualità frumento tenero e stoccaggio differenziato; soggetto proponente: CRPV Soc. coop. agricola; incaricati: prof. Vittorio Giovanni Dell'Orto, prof. Michele Monti;
- n. 20 – Titolo breve progetto: Sostenibilità sistemi colturali agroenergetici (SSCA); soggetto proponente: CRPV Soc. coop. agricola; incaricati: prof. Franco Sotte, prof. Michele Monti;
- n. 21 – Titolo breve progetto: Sviluppo filiera tessile da fibre biologiche; soggetto proponente: CRPV Soc. coop. agricola; incaricati: prof. Franco Sotte, prof. Michele Monti;

- n. 22 – Titolo breve progetto: Valorizzazione patrimonio antocianico e polifenolico di uve e vini; soggetto proponente: CRPV Soc. coop. agricola; incaricati: prof. Michele Monti, prof. Franco Sotte;

4) di stabilire:

- che gli incarichi conferiti al prof. Vittorio Giovanni Dell'Orto e al prof. Franco Sotte restano subordinati al rilascio dell'autorizzazione da parte della struttura di appartenenza;
- che, nell'ipotesi di autorizzazione concessa da parte del soggetto competente nella forma del silenzio-assenso, l'incaricato dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'avvenuta acquisizione dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 20 della Legge 241/90 e successive modifiche;

5) di riconoscere agli esperti incaricati con il presente atto i seguenti compensi e rimborsi spese:

- a) per la valutazione tecnico-scientifica dei progetti di importo superiore ad Euro 200.000,00:
 - prof. Vittorio Giovanni Dell'Orto: Euro 2.400,00 – pari a Euro 200,00 x n. 12 progetti – al lordo delle ritenute fiscali di legge;
 - prof. Michele Monti: Euro 3.000,00 – pari a Euro 200,00 x n. 15 progetti – al lordo delle ritenute fiscali di legge;
 - prof. Franco Sotte: Euro 3.400,00 – pari a Euro 200,00 x n. 17 progetti – al lordo delle ritenute fiscali di legge;
- b) per la valutazione tecnico-scientifica dei progetti di importo inferiore ad Euro 200.000,00:
 - prof. Vittorio Giovanni Dell'Orto, prof. Michele Monti e prof. Franco Sotte: Euro 3.000,00 al lordo delle ritenute fiscali di legge;
- c) per compenso accessorio relativo al rimborso delle spese vive da liquidare previa verifica di idonea documentazione giustificativa delle spese medesime:
 - prof. Vittorio Giovanni Dell'Orto, prof. Michele Monti e prof. Franco Sotte: nel limite massimo di Euro 1.500,00, al lordo delle ritenute fiscali di legge;

6) di imputare la spesa complessiva di Euro 22.300,00 registrata al n. 5097 di impegno sul Capitolo 02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni", compreso nell'U.P.B. 1.2.1.2.1100 "Studi e consulenze", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di stabilire che l'attività oggetto degli incarichi dovrà essere espletata entro il mese di febbraio 2007, salvo proroga da concedersi, per giustificato motivo e con atto formale, a condizione che essa non pregiudichi i tempi previsti per l'approvazione del Piano stralcio 2007;

8) di approvare i contratti, nel testo di cui agli Allegati dal n. 1 al n. 3, parti integranti e sostanziali del presente atto, da stipulare con ciascuno dei predetti esperti, alla cui sottoscrizione si provvederà per conto della Regione;

9) di dare atto che gli incarichi in questione si configurano quali prestazioni occasionali ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. l), del DPR 917/86;

10) di dare atto inoltre, ai sensi della disciplina previdenziale dei lavoratori autonomi occasionali recata dall'art. 44 "Disposizioni varie in materia previdenziale" del DL 30 settembre 2003, n. 269 – convertito con modificazioni in Legge 24 novembre 2003, n. 326 – e delle conseguenti circolari INPS applicative:

- che è obbligo degli incaricati comunicare tempestivamente alla Regione gli importi eventualmente percepiti ai fini del calcolo del superamento del limite previsto dalla citata normativa e provvedere alla necessaria iscrizione alla gestione separata INPS;
- che la Regione ha l'obbligo di provvedere al versamento del contributo previdenziale nell'importo che sarà definito sulla base delle aliquote fissate dall'INPS per l'anno di erogazione del compenso;
- che i compensi stabiliti con il presente atto sono da intender-

- si al lordo della quota a carico degli incaricati, pari ad 1/3 del predetto contributo previdenziale;
- che la restante quota a carico della Regione troverà copertura sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie”, compreso nell’Unità Previsionale di Base 1.2.1.1.120 “Oneri fiscali e contributivi per il lavoro autonomo e para-subordinato”, del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che si provvederà con propri atti formali, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 nonché della deliberazione 447/03 e successive modifiche, alla liquidazione in unica

soluzione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativi agli incarichi conferiti con il presente atto al termine dell’attività e a presentazione di regolari note di addebito e della documentazione di spesa;

12) di disporre la trasmissione del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto all’art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);

13) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

14) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Dario Manghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 29 dicembre 2006, n. 18341

Conferimento di incarico di consulenza alla ditta Geologyx Srl di Castelfiorentino (FI) ai sensi dell’art. 12 della L. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06, un incarico di consulenza alla ditta Geologyx Srl di Castelfiorentino (FI), che ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema WEB-GIS relativo al Sistema Informativo dati Costa (SIC) e della cartografia geologica regionale, finalizzato alla diffusione dei dati, nonché alla raccolta e gestione dei nuovi dati acquisiti dai servizi periferici, con le modalità indicate nello schema di contratto allegato parte integrante della presente, che dovrà terminare entro dodici mesi dalla data di sottoscrizione del contratto;

2) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

3) di stabilire, per lo svolgimento della consulenza in oggetto, un compenso complessivo di Euro 18.000,00 IVA 20% inclusa;

4) di liquidare la somma di cui al precedente punto 3) in due soluzioni uguali previa sottoscrizione dello schema di contratto allegato, a presentazione di regolari fatture e previa attestazione di regolarità e congruità da parte del Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli: la prima dopo aver svolto il 50% dell’incarico affidato e il saldo al termine della consulenza;

5) di nominare come referenti per i lavori previsti dalla presente determinazione i seguenti collaboratori del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli:

- dr. Marco Pizziolo, titolare della P.O. “Sviluppo e integrazione delle banche dati geologiche”, per l’attività relativa al demanio idrico;
- dr.ssa Luisa Perini per l’attività che riguarda il WEB GIS della costa;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 18.000,00 registrata con il n. 5280 di impegno, sul Capitolo 03850 “Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei rischi geonaturali (L.R. 19/4/1975, n. 24)” afferente all’UPB 1.2.3.3.4440 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità, in considerazione del carattere d’investimento rivestito dall’attività oggetto dell’incarico conferito con il presente provvedimento;

7) di dare atto che ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e

della delibera 447/03 e successive modifiche, si provvederà con propri atti formali alla liquidazione del compenso previa verifica tecnico-scientifica e di congruità contabile-amministrativa, con le modalità indicate al precedente punto 4) e all’art. 3 dell’allegato schema di contratto;

8) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 29 dicembre 2006, n. 18393

Conferimento di incarico di studio agli ingegneri Alessandro Amadori, Ersilia Della Pepa e Giuseppina Marziali ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02 e successive modifiche e 1293/06, per lo svolgimento di compiti e attività richiamati in premessa, tre incarichi di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dagli schemi di contratto parti integranti e sostanziali della presente determinazione, all’ing. Alessandro Amadori (Allegato n. 1), all’ing. Ersilia Della Pepa (Allegato n. 2) e all’ing. Giuseppina Marziali (Allegato n. 3);

2) di approvare gli schemi di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e gli ingegneri Alessandro Amadori, Ersilia Della Pepa e Giuseppina Marziali, nel testo allegato al presente atto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

4) di stabilire che gli incarichi conferiti con il presente atto decorrono dalla data di sottoscrizione del contratto stesso e terminano entro 12 mesi;

5) di nominare come referente per le attività previste dal presente atto l'ing. Giovanni Manieri, Dirigente Professionale "Valutazione del rischio sismico e programma di prevenzione";

6) di prevedere in Euro 22.000,00 il compenso lordo da riconoscere a ciascuno dei tre collaboratori sopra menzionati;

7) di prevedere in Euro 3.000,00 complessivi, in ragione di Euro 1.000,00 per ognuno, la spesa per rimborsi su base documentale delle spese vive, per viaggi, vitto e alloggio, sostenute da ciascuno dei tre collaboratori sopra menzionati nell'arco dell'intera durata contrattuale per trasferte che si rendano necessarie per lo svolgimento delle attività previste;

8) di impegnare la spesa complessiva pari ad Euro 69.000,00:

- quanto ad Euro 34.500,00, registrata con il n. 5437 di impegno sul Capitolo 03854 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei siti geonaturali (L.R. 19/4/1975, n. 24) - Mezzi propri" afferente all'UPB 1.2.3.2.3501 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto ad Euro 34.500,00, registrata con il n. 5438 di impegno sul Capitolo 47140 "Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19/6/1984, n. 35)" afferente all'UPB 1.4.4.2.17110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità;

9) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 477/03 e successive modifiche, si provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento, dietro presentazione ogni due mesi di una relazione sull'attività svolta da ciascuno dei due suindicati collaboratori, debitamente vistata dal Responsabile della posizione dirigenziale "Valutazione del rischio sismico e programma di prevenzione" attestante la conformità dell'attività svolta e da presentare allo stesso Servizio entro il 4 di ogni mese;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 39/03 n. 260 convertito in Legge 24/11/2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla trasmissione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione per estratto del presente atto;

13) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 29 dicembre 2006, n. 18394

Conferimento di incarichi di studio ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 agli ing. Nicola Cosentino, Tiziana Laffi e al geom. Paolo Fantoni

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02 e successive modifiche e 1293/06, per lo studio e lo svolgimento di ricerche relative ai temi richiamati in premessa, tre incarichi di studio da rendersi in forma di lavoro autonomo abituale ai sensi dell'art. 53 del DPR 917/86, all'ing. Nicola Cosentino, al geom. Paolo Fantoni e all'ing. Tiziana Laffi;

2) di nominare come referente per le attività previste dal presente atto l'ing. Giovanni Manieri, Dirigente Professionale "Valutazione del rischio sismico e programma di prevenzione";

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

4) di regolare il rapporto contrattuale, con ciascuno dei tre professionisti di cui al punto 1), secondo condizioni, modalità e termini riportati negli schemi di contratto che si approvano quali Allegati 1, 2 e 3 parti integrante del presente atto, dando atto in particolare che ciascuno incarico decorrerà dalla data di sottoscrizione dello stesso contratto e avrà termine entro 12 mesi;

5) di riconoscere un compenso complessivo di Euro 29.921,20 al lordo di tutti gli oneri di legge all'ing. Nicola Cosentino come dettagliato nello schema di contratto allegato;

6) di riconoscere un compenso complessivo di Euro 15.000,00 al lordo di tutti gli oneri di legge al geom. Paolo Fantoni come dettagliato nello schema di contratto allegato;

7) di riconoscere un compenso complessivo di Euro 23.000,00 al lordo di tutti gli oneri di legge all'ing. Tiziana Laffi come dettagliato nello schema di contratto allegato;

8) di impegnare la spesa complessiva di Euro 67.921,20 (IVA e CP incluse), di cui ai precedenti punti 5), 6) e 7):

- quanto ad Euro 15.500,00 registrata con il n. 5443 di impegno sul Capitolo 03854 "Spese per la formazione di una cartografia tematica regionale geologica, pedologica, pericolosità e dei siti geonaturali (L.R. 19/4/1975, n. 24)" afferente all'UPB 1.2.3.2.3501 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto ad Euro 52.421,20 registrata con il n. 5444 di impegno sul Capitolo 47140 "Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19/6/1984, n. 35)" afferente all'UPB 1.4.4.2.17110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è dotato della necessaria disponibilità;

9) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, si provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione dei compensi sulla base di fatture presentate dagli interessati e previa attestazione, di rispondenza alle prestazioni rese, del Responsabile della posizione dirigenziale "Valutazione del rischio sismico e programma di prevenzione", secondo quanto disposto nei rispettivi schemi di contratto;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

12) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge

finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Leopolda Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 15 dicembre 2006, n. 17795

Conferimento di incarico di studio all'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento Economia Istituzioni Territorio – ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di affidare all'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Economia Istituzioni Territorio con sede in Ferrara, Via Voltapaletto, n. 11 ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 171/06 l'incarico di studio finalizzato all'analisi, al monitoraggio ed alla valutazione dei dati, riferiti all'anno 2005, relativi all'entità e all'efficienza della rete distributiva in Emilia-Romagna al fine della produzione di output contenenti informazioni sulla evoluzione della rete, come dettagliato nell'allegato schema di contratto (Allegato 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Responsabile del Servizio Programmazione della Distribuzione commerciale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo onnicomprensivo pari ad Euro 15.000,00 (IVA 20% inclusa);

e) di impegnare la somma di Euro 15.000,00 registrata al n. 5224 di impegno sul Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 – Studi e consulenze del Bilancio per l'esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolare fattura con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

g) di dare atto che il Dipartimento di Economia Istituzioni Territorio dell'Università degli Studi di Ferrara è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

h) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del

comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 15 dicembre 2006, n. 17797

Conferimento di incarico di studio a Iscom Group Srl e CAT Confesercenti Srl ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire congiuntamente a Iscom Group Srl e a CAT Confesercenti Emilia-Romagna Srl, con sedi a Bologna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 nonché della deliberazione della Giunta regionale 171/06 l'incarico per la realizzazione di uno studio che verifichi l'offerta e le caratteristiche fondamentali nel settore dei pubblici esercizi in Emilia-Romagna, coordinato dal dott. Marco Leoni e dal dott. Marco Pasi, come dettagliato nell'allegato schema di contratto (Allegato 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Responsabile del Servizio Programmazione della distribuzione commerciale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di determinare il compenso da corrispondere a Iscom Group Srl per lo svolgimento dell'attività relativa alla prima fase indicata in premessa, e a CAT Confesercenti Emilia-Romagna Srl per la realizzazione dell'attività relativa alla seconda fase indicata in premessa, che fattureranno separatamente per l'importo di loro competenza, come di seguito indicato:

Iscom Group Srl	
Compenso	8.333,33
Iva 20%	1.666,67
Totale	10.000,00

CAT Confesercenti Emilia-Romagna Srl	
Compenso	8.333,33
Iva 20%	1.666,67
Totale	10.000,00

e) di impegnare, sulla base di quanto indicato al punto d), la somma complessiva di Euro 20.000,00 registrata con il n. 5160 di impegno, imputandola al Cap. 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" – U.P.B. 1.2.1.2.1100 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

g) di dare atto che Iscom Group Srl e CAT Confesercenti Emilia-Romagna Srl sono tenute all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

h) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 22 dicembre 2006, n. 18086

Conferimento di incarico di consulenza all'Associazione regionale Confservizi Emilia-Romagna di Bologna ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1293/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire all'Associazione regionale Confservizi Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Via Malvasia n. 9, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 1293/06 un incarico di consulenza finalizzato alla formulazione di intese e contratti con il Fondo europeo degli investimenti, con la Cassa depositi e prestiti e con istituti bancari e finanziari per la realizzazione del regolamento attinente le modalità di utilizzo dei titoli di efficienza energetica e valorizzazione delle fonti rinnovabili, coordinata da Gildo Dallari, come dettagliato nell'allegato schema di contratto (Allegato 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Responsabile del Servizio Politiche energetiche e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo onnicomprensivo pari ad Euro 20.000,00 (IVA 20% inclusa);

e) di dare atto che l'incarico decorre dalla sottoscrizione del contratto e termina entro dodici mesi;

f) di impegnare la somma complessiva di Euro 20.000,00 registrata al n. 5387 di impegno sul Capitolo 21073 "Spese per studi e ricerche per la redazione del piano energetico regionale (art. 2, comma 1, lett. a) e art. 8, L.R. 23 dicembre 2004, n. 26)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7130 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolare

fattura con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

h) di dare atto che l'Associazione regionale Confservizi Emilia-Romagna è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della deliberazione di Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della deliberazione di Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

i) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 29 dicembre 2006, n. 18283

Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Pasolini Beatrice ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire a Beatrice Pasolini ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06 richiamata in premessa, l'incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) del presente provvedimento decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termina entro il 30 aprile 2007;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Economia ittica regionale e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo pari ad Euro 5.200,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, da riconoscere a Pasolini Beatrice;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 5.200,00 registrata con il n. 5446 di impegno al Capitolo 78566 "Interventi a favore di soggetti pubblici e privati di cui al V Piano triennale della pesca e dell'acquacoltura (art. 1, Legge 17 febbraio 1982, n. 41; D.M.I.P.A.F. del 24/3/1997) - Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.4.2.2.13752 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza bimestrale, alla liquidazione del com-

penso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 successive modificazioni;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che Pasolini Beatrice è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e provvedere alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 29
dicembre 2006, n. 18317

Conferimento di incarico di consulenza al dott. Sebastiano Resta, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire al dott. Sebastiano Resta, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06 richiamata in premessa, l'incarico relativo ad una consulenza finalizzata allo svolgimento dell'attività di auditing finanziario nell'ambito del progetto MERIPA, come dettagliato nell'allegato schema di contratto (Allegato 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Politiche di sviluppo economico e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo onnicomprensivo pari ad Euro 3.698,00 (IVA 20% e contributo previdenziale 4% inclusi).

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 3.698,00 registrata con il n. 5445 di impegno, imputandola al Capitolo 23360 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto 'MERIPA - Metodologia per la valutazione europea delle politiche di innovazione regionali' nell'ambito del sesto programma quadro comunitario (Dec. 2002/1513/CE del 27 giugno 2002; Reg. CE n. 2321/2002 e contratto n. 517558/FP6 - 2004 - INNOV-4 del 17 novembre 2005) risorse UE" afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7272 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolare fattura con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

g) di dare atto che il dott. Sebastiano Resta è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della deliberazione di Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della deliberazione di Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

h) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali, nonché di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 29
dicembre 2006, n. 18318

Conferimento di incarico di consulenza all'Università degli Studi di Ferrara - CREIC - Centro di ricerca sull'economia dell'innovazione e della conoscenza ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire all'Università degli Studi di Ferrara - CREIC - Centro di ricerca sull'economia dell'innovazione e della conoscenza del Dipartimento di Economia, Istituzioni, Territorio, con sede in Ferrara, Via Voltapaletto, n.11 ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 171/06 un incarico professionale per una consulenza, finalizzata all'organizzazione scientifica della Conferenza finale del progetto "ERIK+ - European Regions Knowledge based Innovation Network" sul tema delle politiche regionali per l'innovazione come dettagliato nell'allegato schema di contratto (Allegato 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Responsabile del Servizio Politiche di sviluppo economico e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo pari ad Euro 15.000,00 (IVA 20% inclusa);

e) di dare atto che il suddetto incarico decorre dalla sottoscrizione del contratto e termina entro il 31 agosto 2007;

f) di impegnare la somma complessiva di Euro 15.000,00 così ripartita:

- quanto ad Euro 2.250,00 registrata al n. 5448 di impegno sul Capitolo 23326 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto 'Erik Plus Network' nell'ambito del programma azioni innovative (Reg. CE 1260/99 - Decisione CCI 2005 IT 16 0 PP 008; convenzione del 20 luglio 2006) - Quota regionale" afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7265;
- quanto ad Euro 12.750,00 registrata al n. 5449 di impegno sul Capitolo 23330 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto 'Erik Plus Network' nell'ambito del programma azioni innovative (Reg. CE 1260/99 - Decisione CCI 2005 IT 16 0 PP 008; convenzione del 20 luglio 2006)" afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7266 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolare fattura con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

h) di dare atto che il CREIC - Centro di ricerca sull'economia dell'innovazione e della conoscenza - del Dipartimento di Economia, Istituzioni, Territorio dell'Università di Ferrara, con sede in Ferrara è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

i) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali nonché di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 29
dicembre 2006, n. 18355

Conferimento di incarico di co.co.co. al prof. Poma

Lucio, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire a Lucio Poma ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06 richiamata in premessa, l'incarico di studio, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) del presente provvedimento decorra dalla data di sottoscrizione e termina entro il 30 giugno 2007;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per le attività dedotte nello schema del contratto è il Servizio Politiche di sviluppo economico e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo pari ad Euro 10.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 10.000,00 così ripartita:

- quanto ad Euro 1.500,00 registrata al n. 5462 di impegno sul Capitolo 23326 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto 'Erik Plus Network' nell'ambito del programma azioni innovative (Reg. CE 1260/99 - Decisione CCI 2005 IT 16 0 PP 008; convenzione del 20 luglio 2006)" - Quota regionale afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7265;
- quanto ad Euro 8.500,00 registrata al n. 5463 di impegno sul Capitolo 23330 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del progetto 'Erik Plus Network' nell'ambito del programma azioni innovative (Reg. CE 1260/99 - Decisione CCI 2005 IT 16 0 PP 008; convenzione del 20 luglio 2006)" afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7266;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presentano la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza bimestrale, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'I.N.A.I.L. delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, L. 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che Lucio Poma è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di

trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta Regionale 447/03 e 1878/04” e della delibera della Giunta regionale 1264/05 “Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali”;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 29 dicembre 2006, n. 18356

Conferimento di incarico di co.co.co. alla dott.ssa Piera Magnatti ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di programmazione 1293/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire alla dott.ssa Piera Magnatti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 1293/06 richiamata in premessa, l'incarico di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro dodici mesi;

c) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 30.000,00 da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata, al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

d) di impegnare la spesa complessiva di Euro 30.000,00 sulla base di quanto indicato alla lettera c) che precede come segue:

- quanto ad Euro 4.500,00 registrata con il n. 5592 di impegno al Capitolo 23401 “Interventi per l'attuazione del Documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (L. 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota Regione” afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7250;
- quanto ad Euro 15.000,00 registrata con il n. 5593 di impegno al Capitolo 23405 “Interventi per l'attuazione del Documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Regg. CE 2081/93 e 1260/99, decisione n. C (2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR” afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7251;
- quanto ad Euro 10.500,00 registrata con il n. 5594 di impegno al Capitolo 23409 “Interventi per l'attuazione del Documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (L. 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali” afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7252

del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza bimestrale, alla liquidazione del com-

penso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 successive modifiche;

f) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

h) di dare atto che Piera Magnatti è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale sono designate come incaricate del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04” e della delibera della Giunta regionale 1264/05 “Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali”;

i) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 29 dicembre 2006, n. 18362

Conferimento di incarico di studio ad ARPA – Agenzia regionale Prevenzione ed Ambiente dell'Emilia-Romagna – di Bologna, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione della DGR 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire ad ARPA – Agenzia regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna – con sede in Bologna, Via Po n. 5, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 171/06 l'incarico per la realizzazione di uno studio finalizzato all'individuazione di criteri generali e procedurali comuni per la definizione di linee guida e di atti di indirizzo e coordinamento, relativi alla gestione delle funzioni e dei compiti amministrativi inerenti l'autorizzazione di impianti energetici a fonti rinnovabili e per regolare i rapporti tra la pubblica Amministrazione e gli operatori energetici, coordi-

nato dall'ing. Paolo Cagnoli, come dettagliato nell'allegato schema di contratto (All. 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Responsabile del Servizio Politiche energetiche e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo onnicomprensivo pari ad Euro 38.000,00 (IVA 20% inclusa);

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 38.000,00 registrata al n. 5537 di impegno sul Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 – Studi e consulenze l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

g) di dare atto che ARPA – Agenzia regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna – è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

h) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali, nonché di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 29 dicembre 2006, n. 18437

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Francesco Malfitano ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire a Francesco Malfitano ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06, richiamata in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di con-

tratto d'incarico Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 28 febbraio 2007;

c) di stabilire che il referente del coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è la Dirigente responsabile "Sportello unico, semplificazione amministrativa e consulenza giuridica" avv. Monica Lombini, e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo di Euro 3.100,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, da riconoscere all'incaricato;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 3.100,00 registrata con il n. 5628 di impegno, imputandola al Cap. 78566 "Interventi a favore di soggetti pubblici e privati di cui al V Piano triennale della pesca e dell'acquacoltura (art. 1, Legge 17 febbraio 1982, n. 41; D.M.I.P.A.F. del 24/3/1997) – Mezzi statali" U.P.B. 1.4.2.2.13752 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza mensile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 successive modifiche;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che Francesco Malfitano è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che ai sensi della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 15 gennaio 2007, n. 594

Rinnovo composizione e modalità di funzionamento della Commissione di valutazione conformità dei Piani degli arenili dei Comuni costieri in conformità al paragrafo 6.1.3. Capo VI delibera di Consiglio regionale n. 468 del 6 marzo 2003

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, art. 40;
- la L.R. 31 maggio 2002, n. 9, recante “Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale”, con la quale sono state attribuite ai Comuni le funzioni amministrative relative al rilascio, rinnovo, modificazione e revoca delle concessioni demaniali marittime a finalità turistico-ricreative;
- la delibera del Consiglio regionale n. 468 del 6 marzo 2003 recante “Direttive per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell’art. 2, comma 2 della L.R. 9/02”, ed in particolare il Capo VI – paragrafo 6.1.3;

dato atto:

- che le direttive di cui sopra sono volte a disciplinare gli usi turistico-ricreativi degli ambiti del demanio marittimo laddove tali destinazioni d’uso siano previste negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica e tengono luogo del Piano di utilizzazione di cui all’art. 6 del DL 5 ottobre 1993, n. 400, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 1993, n. 494;
- che il paragrafo 6.1.3 del Capo VI della sopracitata delibera consiliare prevede che il Piano dell’arenile di cui ai paragrafi 6.1.1 e 6.1.2 adottato dal Consiglio comunale deve essere trasmesso, contestualmente al deposito presso la Segreteria del Comune, alla Regione ai fini della valutazione in ordine alla conformità dello stesso alle direttive regionali;
- che la valutazione di conformità è espressa con parere vincolante reso dalla Giunta regionale, nei termini previsti per l’espressione delle osservazioni, sentita una apposita Commissione nominata con atto del Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo che ne definisce altresì la composizione e le modalità di funzionamento e presieduta dal Responsabile del Servizio Turismo e Qualità aree turistiche;
- che sono sottoposte alle medesime modalità di verifica anche eventuali successive varianti dei Piani già approvati;
- che copia dei Piani approvati e copia delle varianti deve essere trasmessa alla Regione entro i successivi 30 giorni dall’approvazione;

richiamate:

- la determinazione del Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo – Uber Fontanesi – n. 3093 del 20 marzo 2003 recante “Nomina, composizione e modalità di funzionamento della Commissione di cui al paragrafo 6.1.3 del Capo VI della delibera consiliare n. 468 del 6 marzo 2003”;
- la propria determina n. 15854 del 13 novembre 2006 avente ad oggetto “Conferimento di incarichi di posizione organizzativa per la Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo” con cui è stato conferito l’incarico di Posizione organizzativa al dott. Luciano Giuffrida per il “Presidio e gestione delle funzioni in materia di demanio marittimo che residuano alla Regione a seguito del conferimento delle funzioni ai Comuni costieri”;

dovendo, sulla base di quanto disposto dagli atti sopra esposti provvedere al rinnovo della nomina della citata Commissione, nonché alla individuazione della sua composizione e delle modalità di funzionamento alle medesime condizioni di cui alla citata determinazione n. 3093 del 20 marzo 2003 di cui sopra;

dato atto:

- che il 31/12/2005 è terminato il Progetto speciale demanio e che a far data dall’1 gennaio 2006 è cessata l’attività degli Uffici regionali periferici di Ravenna e Rimini funzionali al medesimo progetto;
- che con la delibera di Giunta 1663/06 è stata approvata una riorganizzazione interna e sono state modificate le denominazioni di alcune strutture operative della Giunta componenti della Commissione di cui al paragrafo 6.1.3 del Capo VI della delibera consiliare n. 468 del 6 marzo 2003;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003, esecutiva ai sensi di legge, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, art. 40;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) l’approvazione dell’Allegato A, parte integrante della presente determinazione, recante: “Rinnovo nomina, composizione e modalità di funzionamento della Commissione di cui al paragrafo 6.1.3 del Capo VI della delibera consiliare n. 468 del 6 marzo 2003”;

2) di stabilire che la Commissione dura in carica fino al termine dell’attuale legislatura e che comunque al cambio della legislatura permane in carica fino alla nomina della nuova Commissione;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

ALLEGATO A

Nomina, composizione e modalità di funzionamento della Commissione di cui al paragrafo 6.1.3 del Capo VI della delibera del Consiglio regionale n. 468 del 6 marzo 2003

Composizione

La Commissione di cui al paragrafo 6.1.3 del Capo VI della delibera del Consiglio regionale n. 468 del 6 marzo 2003 è composta dai rappresentanti delle seguenti Direzioni generali e Servizi della Regione Emilia-Romagna:

- Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo – Servizio Turismo e Qualità aree turistiche:
 - Responsabile del Servizio in qualità di Presidente;
 - Titolare di Posizione organizzativa per il “Presidio e gestione delle funzioni in materia di demanio marittimo che residuano alla Regione a seguito del conferimento delle funzioni ai Comuni costieri” con funzione di Segreteria tecnico-organizzativa;
- Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa:
 - il Responsabile del Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica;
 - il Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali;
- Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità:
 - il Responsabile del Servizio Infrastrutture viarie e Intermodalità.

La Commissione è inoltre integrata da n. 1 rappresentante della Provincia competente per territorio con diritto di voto e da n. 1 rappresentante del Comune interessato in qualità di relatore.

Compiti e finalità

La Commissione esprime valutazioni in ordine alla conformità alle direttive approvate con delibera del Consiglio regio-

nale n. 468 del 6 marzo 2003 dei Piani dell'arenile e delle eventuali successive varianti dei Piani già approvati.

Le suddette valutazioni sono rese ai fini dell'espressione del relativo parere vincolante di competenza della Giunta regionale.

Convocazioni

La Commissione è convocata e presieduta dal Responsabile del Servizio Turismo e Qualità aree turistiche e si riunisce per l'esame dei Piani ricevuti presso la sede del Servizio Turismo e Qualità aree turistiche.

Validità delle sedute

Le sedute sono valide con la presenza di almeno 4 dei componenti.

La Commissione si esprime a maggioranza dei presenti.

I componenti che, regolarmente convocati, sono impossibi-

litati a presenziare possono farsi rappresentare da collaboratore della medesima struttura munito di delega scritta o far pervenire per iscritto la propria valutazione entro e non oltre 3 giorni precedenti la data fissata per la riunione della Commissione.

Segreteria tecnico-organizzativa

È istituita una segreteria tecnico-organizzativa per il coordinamento dell'attività istruttoria della Commissione, che si avvale dei collaboratori del Servizio Turismo e Qualità aree turistiche facenti capo alla Posizione organizzativa per il "Presidio e gestione delle funzioni in materia di demanio marittimo che residuano alla Regione a seguito del conferimento delle funzioni ai Comuni costieri".

La segreteria provvede al coordinamento dell'istruttoria della Commissione, alla predisposizione delle convocazioni, alla verbalizzazione delle sedute, alla rilevazione delle presenze ed alla trasmissione ai Comuni della delibera di Giunta.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 25 gennaio 2007, n. 604

Disciplinare tecnico in materia di videosorveglianza nella Giunta e nell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il DLgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione di dati personali";

viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 960 del 27/6/2005 con cui è stata adottata la Direttiva in materia di trattamento di dati personali;
- n. 1264 dell'1/8/2005 con cui sono state adottate le linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione dei dati personali;

vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197 del 18/10/2006 "Direttiva e linee guida dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento. Modifica ed integrazione della deliberazione 45/03 e 1/05;

considerata l'opportunità di adottare congiuntamente tra Giunta e Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, le regole tecniche ed organizzative da applicare nei casi di trattamento di dati personali effettuato mediante sistemi di videosorveglianza;

sentito il parere del Comitato di Direzione nella seduta del 18 dicembre 2006;

acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore generale dell'Assemblea legislativa, dott. Pietro Curzio, con nota prot. 2006/1054542 del 27/11/2006;

acquisito il consenso delle rappresentanze sindacali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, Legge 20 maggio 1970, n. 300, come risulta dall'accordo sottoscritto il 16 gennaio 2007;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile della Sicurezza della Giunta, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 960 del 27/6/2005;

determina:

1) di approvare l'Allegato A: "Disciplinare tecnico in materia di videosorveglianza nella Giunta e nell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna", l'Allegato B "Installazioni delle singole apparecchiature per la videosorveglianza nella Giunta della Regione Emilia-Romagna e relative motivazioni" e l'Allegato C "Installazioni delle singole apparecchiature

per la videosorveglianza nell'Assemblea legislativa e relative motivazioni";

2) di applicare l'Allegato A "Disciplinare tecnico in materia di videosorveglianza nella Giunta e nell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna"; in via sperimentale per la durata di un anno a partire dall'1 febbraio 2007; trascorso tale termine il disciplinare sarà confermato o modificato sulla base degli esiti della sperimentazione e con la stessa procedura di relazioni sindacali;

3) di procedere alla diffusione del contenuto dell'Allegato A a partire dalla data di adozione del presente atto;

4) di pubblicare l'Allegato A del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

ALLEGATO A

Disciplinare tecnico in materia di videosorveglianza nella Giunta e nell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Indice

Allegato A

1. Premessa
2. Applicabilità
3. Principi generali
 - 3.1 Principio di liceità
 - 3.2 Principio di necessità
 - 3.3 Principio di proporzionalità
 - 3.4 Principio di finalità
4. Adempimenti
 - 4.1 Responsabili e incaricati del trattamento
 - 4.2 Trattamenti consentiti
 - 4.3 Autorizzazione ai trattamenti
 - 4.4 Registrazione e consultazione dei dati registrati
 - 4.5 Conservazione dei dati registrati
 - 4.6 Effettuazione di copie e comunicazione
 - 4.7 Nuove installazioni/riposizionamenti/rimozioni delle apparecchiature di videosorveglianza
 - 4.8 Informativa

Appendice A: glossario

Appendice B: informativa semplificata

Allegato B – Installazioni delle singole apparecchiature per la videosorveglianza nella Giunta della Regione Emilia-Romagna e relative motivazioni

Allegato C – Installazioni delle singole apparecchiature per la

videosorveglianza nell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e relative motivazioni

1. Premessa

Il disciplinare tecnico descrive le regole tecniche ed organizzative da applicare nei casi di trattamento di dati personali effettuato mediante sistemi di videosorveglianza nella Giunta e nell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna (di seguito denominate "Ente" e "Assemblea").

Si definisce sistema di videosorveglianza l'insieme di apparecchiature audiovisive che rilevano in modo continuativo immagini, eventualmente associate a suoni, relative a persone identificabili, la cui utilizzazione sia necessaria per adempiere a funzioni istituzionali di sorveglianza dell'Ente e dell'Assemblea, ovvero per protezione di beni, persone, dati personali e patrimonio informativo di proprietà, responsabilità o titolarità dell'Ente e dell'Assemblea.

2. Applicabilità

Il disciplinare tecnico deve essere applicato da tutti coloro che sono individuati dall'Ente e dall'Assemblea, in qualità di titolare, quali responsabili e/o incaricati del trattamento di dati personali effettuato mediante sistemi di videosorveglianza.

3. Principi generali

Quando si effettuano trattamenti di dati personali mediante sistemi di videosorveglianza, deve essere garantito il rispetto dei principi di:

- liceità;
- necessità;
- proporzionalità;
- finalità.

3.1 Principio di liceità

L'utilizzo di sistemi di videosorveglianza è ammesso esclusivamente se effettuato in conformità:

- alle prescrizioni della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (DLgs 196/03, c.d. "Codice della privacy");
- alle disposizioni di legge da osservare in caso di installazione di apparecchi audiovisivi;
- alle norme riguardanti la tutela dei lavoratori (Legge 300/70, c.d. "Statuto dei lavoratori");
- alle prescrizioni in materia dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali ("Provvedimento a carattere generale" del 29 aprile 2004);
- alle linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione dei dati personali (D.G.R. 1264/05);
- alle linee guida dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione dei dati personali (deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197 del 18/10/2006);
- ai disciplinari tecnici trasversali adottati dall'Ente e dall'Assemblea in materia di protezione dei dati personali.

L'attività di videosorveglianza è ammessa esclusivamente per lo svolgimento di funzioni istituzionali dell'Ente e dell'Assemblea (cfr. art. 18, comma 2, DLgs 196/03; art. 3, D.G.R. 1264/05; D.U.P.197/06).

Le immagini raccolte tramite sistemi di videosorveglianza non devono in alcun modo essere utilizzate per controlli, anche se indiretti, sull'attività lavorativa del personale dell'Ente e dell'Assemblea.

Conseguentemente le telecamere installate negli atri, nelle portinerie e nei luoghi di accesso ai locali devono essere posizionate in modo da limitare l'inquadratura all'accesso stesso, senza possibilità di riprendere in alcun modo la registrazione ai marcatempo degli ingressi e delle uscite del personale regionale, né l'attività lavorativa degli addetti alle portinerie.

È inoltre inammissibile, in base alle vigenti norme dell'ordinamento civile e penale, l'installazione di sistemi di videosorveglianza in luoghi riservati esclusivamente ai lavora-

tori o non destinati all'attività lavorativa (per esempio bagni, spogliatoi, luoghi ricreativi, ecc.).

Il trattamento di dati personali tramite un sistema di videosorveglianza è lecito se sono rispettati, in particolare, i principi di necessità, proporzionalità e finalità di cui ai successivi punti 3.2, 3.3 e 3.4.

3.2 Principio di necessità

Il trattamento di dati personali tramite un sistema di videosorveglianza è lecito solo se effettivamente necessario (cfr. artt. 3 e 11, DLgs 196/03), anche con riferimento al trattamento di conservazione dei dati (vedi successivo punto 4.3).

I sistemi di videosorveglianza possono essere impiegati esclusivamente quando siano state giudicate insufficienti o inattuabili differenti misure alternative. In particolare, se i sistemi di videosorveglianza sono utilizzati per finalità di protezione dei beni, devono risultare inefficaci misure quali controlli da parte di personale addetto, sistemi di allarme, misure di protezione e controllo degli accessi.

I sistemi di videosorveglianza devono essere installati, configurati e programmati in modo da escludere ogni uso superfluo o ridondante di immagini e dati personali. Non è consentito, pertanto, l'utilizzo di videocamere brandeggiabili, di sistemi di zoom o di ingrandimento delle immagini se non con mero adattamento bidimensionale dell'immagine fissa.

3.3 Principio di proporzionalità

Il trattamento di dati personali tramite un sistema di videosorveglianza è lecito solo se è rispettato il principio di proporzionalità (cfr. art. 11, lett. d), DLgs 196/03).

Le modalità di effettuazione del trattamento di dati tramite sistemi di videosorveglianza, così come le caratteristiche tecniche dei sistemi stessi, devono essere proporzionali agli scopi prefissati e valutate in funzione di ogni singola situazione concreta.

3.4 Principio di finalità

Il trattamento di dati personali tramite un sistema di videosorveglianza è lecito solo se soddisfa il principio di finalità (cfr. art. 11, lett. b), DLgs 196/03), ossia i dati sono trattati per scopi determinati, espliciti e legittimi. Gli scopi legittimi, per l'Ente, sono quelli che rientrano nelle proprie funzioni istituzionali.

Tali scopi sono:

- a) tutela del patrimonio o delle persone;
- b) protezione dei dati personali e dei sistemi informativi;
- c) sorveglianza dei fenomeni ambientali, con particolare riferimento al controllo del livello dei corsi d'acqua o dei fenomeni idrogeologici.

Gli scopi legittimi per l'Assemblea corrispondono alle lettere a) e b).

Per i suddetti motivi, non è ammesso l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza per finalità di prevenzione ed accertamento dei reati, in quanto tale finalità non rientra nelle funzioni istituzionali dell'Ente e dell'Assemblea, ma in quelle dell'Autorità giudiziaria e di Polizia giudiziaria.

È invece ammesso l'impiego di sistemi di videosorveglianza come misura complementare al miglioramento della sicurezza all'interno o all'esterno degli edifici dell'Ente e dell'Assemblea, o allo scopo di agevolare l'eventuale esercizio, in sede di giudizio civile o penale, del diritto di difesa dell'Ente e dell'Assemblea, o di terzi sulla base di immagini utili in caso di fatti illeciti.

Non è ammesso l'utilizzo di videocamere al solo fine di controllare il rispetto di divieti vari (es. divieto di fumare, di calpestare aiuole, di affiggere o fotografare) e comunque di controllo su ogni altra azione o comportamento non rispondente alle finalità di cui al secondo capoverso. Dette finalità devono essere rese note attraverso apposita informativa.

4. Adempimenti

4.1 Responsabili e incaricati del trattamento

Il trattamento di dati personali mediante l'impiego di sistemi di videosorveglianza è consentito esclusivamente al personale preventivamente individuato quale responsabile o incaricato del trattamento, con le modalità stabilite nella deliberazione di Giunta regionale n. 960 del 30 giugno 2005 e nella deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197 del 18/10/2006.

La designazione del personale incaricato deve avvenire per iscritto e deve essere circoscritta ad un numero limitato di persone.

Nel caso in cui l'Ente o l'Assemblea designi un responsabile esterno del trattamento, lo stesso deve provvedere, con le medesime modalità di cui sopra, all'individuazione dei soggetti incaricati all'interno della propria struttura.

4.2 Trattamenti consentiti

Con riferimento ai principi generali di cui al precedente paragrafo 3, le operazioni di trattamento di dati personali mediante l'impiego di sistemi di videosorveglianza di cui l'Ente e l'Assemblea sono titolari sono:

- consultazione in tempo reale;
- registrazione;
- consultazione dei dati registrati;
- conservazione dei dati registrati;
- effettuazione di copie;
- comunicazione;
- cancellazione.

In nessun caso l'Ente e l'Assemblea diffondono i dati rilevati attraverso sistemi di videosorveglianza.

4.3 Autorizzazione ai trattamenti

I profili di accesso devono essere configurati in funzione delle autorizzazioni ad una o più specifiche operazioni di trattamento concesse ai singoli responsabili o incaricati (es. autorizzazione alla sola consultazione in tempo reale).

I responsabili del trattamento devono conservare e aggiornare tempestivamente l'elenco delle persone incaricate ad effettuare una o più specifiche operazioni di trattamento sui dati rilevati tramite sistemi di videosorveglianza.

Nel caso in cui l'Ente e/o l'Assemblea designi un responsabile esterno del trattamento, lo stesso deve consentire al titolare, dandogli piena collaborazione, verifiche periodiche, tramite i responsabili dei trattamenti di cui al paragrafo 3 della deliberazione della Giunta regionale 960/05 e al paragrafo 3 della D.U.P. 197/06 o il Responsabile della sicurezza di cui al paragrafo 5 della deliberazione della Giunta regionale 960/05 e al paragrafo 5 della D.U.P. 197/06.

In tale caso, inoltre, il responsabile esterno deve trasmettere tempestivamente il suddetto elenco delle persone incaricate e i relativi aggiornamenti ai responsabili della sicurezza sopra specificati, per favorire e semplificare le verifiche periodiche. L'Ente e/o l'Assemblea devono darne tempestiva informazione alle organizzazioni sindacali.

4.4 Registrazione e consultazione dei dati registrati

Con riferimento ai principi generali di cui al precedente paragrafo 3, le operazioni di registrazione e consultazione dei dati registrati sono ammesse solo nei casi in cui sia indispensabile per gli scopi perseguiti.

In particolare, la consultazione dei dati registrati può essere effettuata soltanto:

- per esigenze di manutenzione degli impianti;
- per assistenza alla competente Autorità giudiziaria o Polizia giudiziaria;
- nel caso di visite ispettive da parte della Autorità garante per la protezione dei dati personali;

- in caso di riscontro ad una istanza di esercizio del diritto di accesso dell'interessato ai propri dati personali.

4.5 Conservazione dei dati registrati

Il sistema impiegato per la registrazione delle immagini è configurato in modo da cancellare i dati personali in maniera automatica e con modalità tali da non rendere riutilizzabili i dati cancellati, dopo sette giorni, periodo di conservazione ritenuto necessario per le ragioni di seguito specificate:

- importanza strategica del patrimonio informativo dell'Ente e dell'Assemblea;
- rappresentanza politica dell'Ente;
- ubicazione del Centro elaborazioni dati posta al piano terreno della sede della Giunta regionale, contigua a quella dell'Ufficio Relazioni con il pubblico, luogo assiduamente frequentato da pubblico esterno;
- caratteristiche tecniche dell'impianto di videosorveglianza tali da non consentire la conservazione delle registrazioni in maniera differenziata in funzione dell'area videosorvegliata.

Un tempo di conservazione superiore a sette giorni deve essere valutato come eccezionale e in relazione a necessità derivanti da un evento già accaduto (ad es. atti di vandalismo verificatisi) o realmente imminente (ad es. sorveglianza del livello dei corsi d'acqua), la cui sussistenza possa risultare documentabile.

In particolare, relativamente alla sorveglianza dei corsi d'acqua, il periodo di conservazione è pari a 30 giorni, trascorsi i quali i dati sono automaticamente cancellati dal sistema. Il prolungamento dei tempi di conservazione, in questo caso, è motivato dall'assoluta necessità di consentire agli operatori di valutare per intero l'evento di piena, che in alcuni casi può durare diversi giorni, e di recarsi in loco per eseguire il download dei dati che non può essere effettuato da remoto.

Il prolungamento del tempo di conservazione oltre i sette giorni deve essere in ogni altro caso comunicato preventivamente al responsabile della sicurezza dell'Ente e dell'Assemblea, anche ai fini dell'aggiornamento del Documento programmatico per la sicurezza.

Nel caso di eventi che possano configurarsi come ipotesi di reato il prolungamento del tempo di conservazione oltre i sette giorni deve essere disposto dal responsabile interno del trattamento di videosorveglianza su specifica richiesta dell'Autorità giudiziaria o di Polizia giudiziaria.

I supporti di registrazione devono essere conservati adottando apposite misure cautelative tali da impedirne il deterioramento, la distruzione e l'accesso da parte di soggetti non autorizzati (ad es. armadi dotati di doppia serratura e doppia chiave).

4.6 Effettuazione di copie e comunicazione

L'effettuazione di copie dei dati registrati è disposta da parte del responsabile interno del trattamento di videosorveglianza solo in caso di specifica richiesta dell'Autorità giudiziaria o di Polizia giudiziaria.

Le copie sono conservate in armadio blindato ad accesso controllato.

I dati registrati non possono essere comunicati a soggetti esterni, salvo i casi previsti da legge o regolamento.

4.7 Nuove installazioni/riposizionamenti/rimozioni delle apparecchiature di videosorveglianza

Prima di installare ciascuna nuova apparecchiatura, il responsabile interno del trattamento di videosorveglianza deve valutare la proporzionalità del sistema agli scopi prefissati e deve motivare per iscritto le scelte fatte, anche sulla base degli elementi forniti dallo specifico settore che richiede l'installazione dell'apparecchiatura.

Preventivamente ad ogni singola nuova installazione, il documento con le motivazioni dell'installazione è depositato alle Rappresentanze sindacali per un periodo non inferiore a 20

giorni, trascorsi i quali, in mancanza di osservazioni da parte delle stesse, si considera acquisito il loro consenso alla nuova installazione.

La suddetta documentazione deve essere conservata quale aggiornamento dell'Allegato B e C del presente atto anche ai fini dell'eventuale esibizione in occasione di visite ispettive o dell'esercizio dei diritti dell'interessato o di contenzioso.

Nel caso di riposizionamento delle apparecchiature deve essere applicata la medesima procedura prevista per le nuove installazioni.

Nel caso di rimozione delle apparecchiature, della stessa è data informazione alle organizzazioni sindacali e la documentazione è conservata quale aggiornamento dell'Allegato B e C.

L'installazione di nuove telecamere, il riposizionamento o la rimozione di telecamere esistenti devono essere comunicate al responsabile della sicurezza dell'Ente e dell'Assemblea, anche ai fini dell'aggiornamento del Documento programmatico per la sicurezza.

Nel caso in cui la nuova installazione sia effettuata avvalendosi di un soggetto esterno, lo stesso deve attestare la conformità dell'intervento effettuato alle disposizioni dell'Allegato B del Codice per la protezione dei dati personali e al presente Disciplinare tecnico.

4.8 Informativa

Le zone soggette a videosorveglianza devono essere adeguatamente segnalate e agli interessati deve essere fornita idonea informativa.

L'informativa da utilizzare in ambienti esterni deve essere conforme al modello indicato in Appendice B. Il numero e le modalità di affissione della stessa dipendono dalla vastità dell'area, dalle modalità di ripresa e dal numero di videocamere installate.

In luoghi diversi dalle aree esterne, il modello di cui sopra va integrato con almeno un avviso circostanziato che riporti gli elementi dell'art. 13 del Codice della privacy.

In particolare l'informativa, sia essa posta internamente o esternamente agli ambienti dell'Ente e dell'Assemblea:

- deve essere collocata nell'area effettivamente ripresa o nelle immediate vicinanze;
- deve avere un formato ed un posizionamento tali da essere chiaramente visibile;
- può inglobare un simbolo o una stilizzazione di esplicita e immediata comprensione.

Appendice A: Glossario

Dati personali: qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

Incaricato: la persona fisica autorizzata a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile.

Responsabile: la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo preposti dal titolare al trattamento di dati personali.

Titolare: la persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono, anche unitamente ad altro titolare, le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza.

Appendice B: Informativa semplificata

(segue allegato fotografato)



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI
MOBILITÀ 27 dicembre 2006, n. 18150**Affidamento incarico di studio alla società Netribe Srl
ai sensi art. 12 della L.R. 43/01**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

A) di affidare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 1293/06, alla società Netribe Srl, con sede legale a Reggio Emilia, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione, lo studio finalizzato all'individuazione di informazioni e istruzioni per la complessiva comprensione ed utilizzo del software "Abusi edilizi" e alla presentazione di un sistema informativo articolato a livello regionale, provinciale e comunale per la conoscenza e valutazione dell'abusivismo edilizio, oltre ai fini dell'attivazione dei poteri sostitutivi delle Province;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro il 30/6/2007;

C) di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso di Euro 5.000,00, oltre ad IVA 20% per Euro 1.000,00 per complessivi Euro 6.000,00;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni richieste;

E) di impegnare la somma di Euro 6.000,00 registrata al n. 5279 di impegno sul Capitolo 30582 "Spese per predisposizione di un sistema informativo per la conoscenza e la valutazione dell'abusivismo edilizio (art. 6, comma 2, lett. A) e art. 31 della L.R. 21 ottobre 2004, n. 23)" di cui U.P.B. 1.4.1.2.12125 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, dietro presentazione di regolari fatture e con le modalità previste dall'art. 6 del contratto;

G) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, si provvederà alla stipula del contratto;

H) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento del compenso e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determina del Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità;

I) di dare atto che la società dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al Responsabile del Servizio di Valutazione compatibilità urbanistica e Lavori pubblici;

J) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

K) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

L) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

M) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI
MOBILITÀ 29 dicembre 2006, n. 18285**Incarico alla società EuroStudio Srl per uno studio
sulla logistica d'impresa e PMI per la definizione di linee guida sui sistemi di certificazione nell'autotrasporto, nell'ambito del Progetto CORELOG (art. 12, L.R. 43/01)**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

A) di affidare ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 171/06, alla società EuroStudio Srl, con sede a Ponte Taro (PR), c.a.p. 43010, Piazza Alpini d'Italia n. 5C, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione, lo studio sulla logistica d'impresa e PMI per la definizione di linee guida sui sistemi di certificazione nell'autotrasporto, nell'ambito delle attività di sviluppo del Progetto CORELOG, già ammesso al programma comunitario Interreg III B CADSES;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termina entro 3 mesi;

C) 1 – di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso di Euro 5.833,33, oltre ad IVA 20% per Euro 1.166,67 per complessivi Euro 7.000,00, gravanti sulle spese di attuazione del Progetto CORELOG;

2 – di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità U.E., di ridimensionare i realizzandi progetti sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. "Clausola di disimpegno automatico" di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) 1260/99;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento dell'attività richiesta;

E) di impegnare la somma di Euro 7.000,00 relativa all'incarico affidato di cui al punto a), nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 3.500,00 sull'impegno n. 5495 del Capitolo 41228 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'CORELOG' – nell'ambito del Programma comunitario INTERREG IIIB CADSES (Reg.CE 1260/99 – Decisione C(2001)4013 – Progetto n. 5C011 – Convenzione del 25 luglio 2005) – Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15236, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 3.500,00 sull'impegno n. 5496 del Capitolo 41236 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'CORELOG' – nell'ambito del Programma comunitario INTERREG IIIB CADSES (Legge 183/87 Progetto n. 5C011 – Convenzione del 25 luglio 2005) – Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15237, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che gli impegni di spesa potranno essere ridefiniti in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "Clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità U.E. richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) 1260/99;

G) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, dietro presentazione dell'idonea documentazione, di regolare fattura e con le modalità previste dal contratto;

H) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, si provvederà alla stipula del contratto;

I) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento del compenso e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante propria determina;

J) di dare atto che la società EuroStudio srl dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al titolare della posizione dirigenziale Professionale "Progetti europei in materia di trasporto merci e logistica" del Servizio Infrastrutture viarie e Intermodalità;

K) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

L) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

M) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

N) di comunicare al Coordinatore del diritto d'accesso dell'interessato ai propri dati personali l'individuazione dell'incaricato quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali;

O) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 29 dicembre 2006, n. 18288

Incarico alla Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica per uno studio per i centri di competenza logistica per definire in via preliminare un programma di formazione universitaria propedeutico alla certificazione ECBL/ELA nell'ambito del Progetto ENLOCC (art. 12, L.R. 43/01)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

A) di affidare ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 171/06 alla Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica, con sede a Bologna, c.a.p. 40127, Viale Aldo Moro n. 38, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione, lo studio per i centri di competenza logistica per definire in via preliminare un programma di formazione universitaria propedeutico alla certificazione ECBL/ELA, nell'ambito delle attività di sviluppo del progetto ENLOCC, già ammesso al programma comunitario Interreg III C WEST;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro il 31 gennaio 2007;

C) 1 – di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso di Euro 3.333,33, oltre ad IVA 20% per Euro 666,67 per complessivi Euro 4.000,00, gravanti sulle spese di attuazione del progetto ENLOCC;

2 – di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità U.E., di ridimensionare i realizzandi progetti sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) 1260/99;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento dell'attività richiesta;

E) di impegnare la somma di Euro 4.000,00 registrata:

- per il 50% quanto a Euro 2.000,00 sull'impegno n. 5507 del Capitolo 41140 "Spese per l'attuazione del Progetto 'ENLOCC – European Network of Logistic Competence Centres' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2002) 54 – Contratto 2W00281) – Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15223 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;
- per il 35% quanto a Euro 1.400,00 sull'impegno n. 5509 del Capitolo 41142 "Spese per l'attuazione del Progetto 'ENLOCC – European Network of Logistic Competence Centres' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Legge 183/87 – Contratto 2W00281) – Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15224 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;
- per il 15% quanto a Euro 600,00 sull'impegno n. 5510 del Capitolo 41138 "Spese per l'attuazione del Progetto 'ENLOCC – European Network of Logistic Competence Centres' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2002) 54 – Contratto 2W00281) – Quota regionale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15222 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che gli impegni di spesa potranno essere ridefiniti in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "Clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità U.E. richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) 1260/99;

G) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, dietro presentazione dell'idonea documentazione, di regolare fattura e con le modalità previste dal contratto;

H) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, si provvederà alla stipula del contratto;

I) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento del compenso e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante propria determina;

J) di dare atto che la Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al titolare della posizione dirigenziale Professionale "Progetti europei in materia di trasporto merci e logistica" del Servizio Infrastrutture viarie e Intermodalità;

K) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

L) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

M) di trasmettere il presente atto alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

N) di comunicare al coordinatore del diritto d'accesso dell'interessato ai propri dati personali l'individuazione dell'incaricato quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali;

O) di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi della normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI
MOBILITÀ 29 dicembre 2006, n. 18357**Incarico alla Società Irix Srl per lo studio relativo alla valutazione di software per l'accessibilità ai sistemi di produzione locali nell'ambito del Progetto MATAARI INTERREG III B MEDOCC (art. 12, L.R. 43/01)**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

A) di affidare ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 171/06, alla Società Irix Srl., con sede a Piacenza, c.a.p. 29100, Via Coppalati n. 6, località Le Mose, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione, lo studio per la valutazione di software per l'accessibilità ai sistemi di produzione locali, nell'ambito delle attività di sviluppo del Progetto MATAARI, già ammesso al Programma comunitario Interreg III B MEDOCC;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza entro 3 mesi dalla sottoscrizione del contratto;

C) 1) di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso di Euro 12.500,00, oltre ad IVA 20% per Euro 2.500,00 per complessivi Euro 15.000,00, gravanti sulle spese di attuazione del Progetto MATAARI;

2) di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità U.E., di ridimensionare i realizzandi progetti sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) 1260/1999;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento dell'attività richiesta;

E) di impegnare la somma di Euro 15.000,00 relativa al Progetto MATAARI nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 7.500,00 sull'impegno n. 5578 del Capitolo 41204 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'MATAARI' - nell'ambito del Programma comunitario INTERREG IIIB MEDOCC (Reg.CE 1260/99 - Decisione C(2001)4069 - Convenzione n. 2004-04-3.1-I-113) Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15226, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 7.500,00 sull'impegno n. 5579 del Capitolo 41212 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'MATAARI' - nell'ambito del Programma comunitario INTERREG IIIB MEDOCC (Legge 183/87 - D.M. 1 aprile 2005 - Convenzione n. 2004-04-3.1-I-113) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15227, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che gli impegni di spesa potranno essere ridefiniti in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "Clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità U.E. richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) 1260/1999;

G) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, dietro presentazione dell'idonea documentazione, di regolare fattura e con le modalità previste dal contratto;

H) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta

regionale 447/03 e successive modifiche, si provvederà alla stipula del contratto;

I) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento del compenso e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determina del Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità;

J) di dare atto che la Società Irix Srl dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al titolare della posizione dirigenziale Professionale "Progetti europei in materia di trasporto merci e logistica" del Servizio Infrastrutture viarie e Intermodalità;

K) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

L) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

M) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

N) di comunicare al Coordinatore del diritto d'accesso dell'interessato ai propri dati personali l'individuazione dell'incaricato quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali;

O) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI
MOBILITÀ 29 dicembre 2006, n. 18358**Incarico alla Società Ingeco Srl per uno studio sull'accessibilità a sistemi di produzione locale "Progetto di miglioramento dei processi logistici aziende area industriale SI.PRO.". Progetto MATAARI. Programma INTERREG III B MEDOCC (art. 12, L.R. 43/01)**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

A) di affidare ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 171/06, alla società Ingeco Srl, con sede a Bologna, c.a.p. 40126, via Goito n. 3, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione, lo studio sull'accessibilità a sistemi di produzione locale "Progetto di miglioramento dei processi logistici aziende area industriale SI.PRO.", nell'ambito delle attività di sviluppo del Progetto MATAARI, già ammesso al Programma comunitario Interreg III B MEDOCC;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza entro 4 mesi dalla sottoscrizione del contratto;

C) 1 - di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso di Euro 37.500,00, oltre ad IVA 20% per Euro 7.500,00 per complessivi Euro 45.000,00, gravanti sulle spese di attuazione del Progetto MATAARI;

2 - di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità U.E., di ridimensionare i realizzandi progetti sotto

il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) 1260/99;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento dell'attività richiesta;

E) di impegnare la somma di Euro 30.062,85 relativa all'annualità 2006 del Progetto MATAARI nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 15.031,42 sull'impegno n. 5595 del Capitolo 41204 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'MATAARI' - nell'ambito del Programma comunitario INTERREG IIIB MEDOCC (Reg.CE 1260/99 - Decisione C(2001)4069 - Convenzione n. 2004-04-3.1-I-113) Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15226, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 15.031,43 sull'impegno n. 5596 del Capitolo 41212 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'MATAARI' - nell'ambito del Programma comunitario INTERREG IIIB MEDOCC (Legge 183/87 - DM 1 aprile 2005 - Convenzione n. 2004-04-3.1-I-113) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15227, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di impegnare la somma di Euro 14.937,15 relativa all'annualità 2007 del Progetto MATAARI nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 7.468,57 registrata col n. 115 di impegno sul capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41204 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'MATAARI' - nell'ambito del Programma comunitario INTERREG IIIB MEDOCC (Reg.CE 1260/99 - Decisione C(2001)4069 - Convenzione n. 2004-04-3.1-I-113) Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15226, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;
- quanto a Euro 7.468,58 registrata col n. 116 di impegno sul capitolo del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che verrà dotato della necessaria disponibilità, corrispondente al Capitolo 41212 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'MATAARI' - nell'ambito del Programma comunitario INTERREG IIIB MEDOCC (Legge 183/87 - DM 1 aprile 2005 - Convenzione n. 2004-04-3.1-I-113) - Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15227, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

G) di dare atto che l'esecutività degli impegni per l'esercizio finanziario 2007 di cui al precedente punto F) rimangono subordinati alle norme di gestione del bilancio così come previsto dalla L.R. 40/01;

H) di dare atto che gli impegni di spesa di cui all'annualità 2006 e 2007 potranno essere ridefiniti in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "Clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità U.E. richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) 1260/99;

I) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, dietro presentazione dell'idonea documentazione, di regolare fattura e con le modalità previste dal contratto;

J) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, si provvederà alla stipula del contratto;

K) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento del compenso e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determina del Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità;

L) di dare atto che la Società Ingeco Srl dovrà fare riferi-

mento per l'espletamento dell'attività al titolare della posizione dirigenziale Professionale "Progetti europei in materia di trasporto merci e logistica" del Servizio Infrastrutture viarie e Intermodalità;

M) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

N) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

O) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

P) di comunicare al Coordinatore del diritto d'accesso dell'interessato ai propri dati personali l'individuazione dell'incaricato quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali;

Q) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 29 dicembre 2006, n. 18360

Incarico alla società Sata Srl per uno studio sulla logistica d'impresa e PMI per la realizzazione della logistica regionale nell'ambito progetto CORELOG-INTERREG III B CADSES (art. 12, L.R. 43/01)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

A) di affidare ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 171/06, alla società Sata Srl, con sede a Modena, c.a.p. 41100, via Notari n. 103, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione, lo studio sulla logistica d'impresa e PMI per la razionalizzazione della logistica regionale, nell'ambito delle attività di sviluppo del progetto CORELOG, già ammesso al programma comunitario Interreg III B CADSES;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza entro 4 mesi dalla sottoscrizione del contratto;

C) 1 - di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso di Euro 15.000,00, oltre ad IVA 20% per Euro 3.000,00 per complessivi Euro 18.000,00, gravanti sulle spese di attuazione del progetto CORELOG;

2 - di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità U.E., di ridimensionare i realizzandi progetti sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) 1260/99;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento dell'attività richiesta;

E) di impegnare la somma di Euro 18.000,00 relativa al Progetto CORELOG nella misura del 50% per ogni capitolo registrata:

- quanto a Euro 9.000,00 sull'impegno n. 5570 del Capitolo 41228 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'CORELOG' - nell'ambito del Programma comunitario INTERREG IIIB CADSES (Reg.

CE 1260/99 – Decisione C(2001)4013 – Progetto n. 5C011 – Convenzione del 25 luglio 2005) – Quota U.E.” di cui all’UPB 1.4.3.2.15236, del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

- quanto a Euro 9.000,00 sull’impegno n. 5571 del Capitolo 41236 “Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l’attuazione del Progetto ‘CORELOG’ – nell’ambito del Programma comunitario INTERREG IIIB CADSES (Legge 183/87 Progetto n. 5C011 – Convenzione del 25 luglio 2005) – Quota statale” di cui all’UPB 1.4.3.2.15237, del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che gli impegni di spesa potranno essere ridefiniti in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all’applicazione della c.d. “Clausola di disimpegno automatico” da parte delle Autorità U.E. richiamata all’art. 31 e seguenti del Reg. (CE) 1260/99;

G) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, dietro presentazione dell’idonea documentazione, di regolare fattura e con le modalità previste dal contratto;

H) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, si provvederà alla stipula del contratto;

I) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni

in aumento del compenso e dell’impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determina del Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità;

J) di dare atto che la società Sata Srl dovrà fare riferimento per l’espletamento dell’attività al titolare della posizione dirigenziale Professionale “Progetti europei in materia di trasporto merci e logistica” del Servizio Infrastrutture viarie e intermodalità;

K) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

L) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

M) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

N) di comunicare al Coordinatore del diritto d’accesso dell’interessato ai propri dati personali l’individuazione dell’incaricato quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali;

O) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 29 dicembre 2006, n. 18403

Conferimento di incarico di consulenza in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Lucia Demuro ai sensi dell’articolo 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 171/06 alla dott.ssa Lucia Demuro, l’incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la sede della Regione Emilia-Romagna, come regolato e dettagliato nello schema di contratto allegato, che costituisce parte integrante del presente atto;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro il 15/12/2007;

c) di stabilire che alla sottoscrizione del contratto si provvederà ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di prevedere, per l’incarico in oggetto, un onere complessivo da riconoscere alla dott.ssa Lucia Demuro pari a Euro 34.000,00, così ripartito:

- Euro 31.000,00 a titolo di compenso, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
- Euro 3.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell’incarico, previa apposita autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 34.000,00 come segue:

- quanto a Euro 31.000,00, registrata con il n. 5624 di impe-

gno, imputandola al Cap. 02750 “Interventi di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione” (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, L.R. 24 giugno 2002, n. 12) di cui alla U.P.B. 1.2.3.2.3840 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a Euro 3.000,00, registrata con il n. 5625 di impegno, imputandola al Cap. 02750 “Interventi di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione” (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6 L.R. 24 giugno 2002, n. 12) di cui alla U.P.B. 1.2.3.2.3840 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 ed in attuazione della delibera 447/03 e successive modificazioni, alla liquidazione del compenso a favore della dott.ssa Lucia Demuro, per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali, come meglio precisato all’art. 3 dell’allegato schema di contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’Inail, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’Inail delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all’U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’Inps delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo o occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie.” di cui all’U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’Inps;

i) di disporre, ai sensi della delibera della Giunta regionale 181/02 e successive modificazioni, la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari

generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del

comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 29 dicembre 2006, n. 18411**

Conferimento di incarico di co.co.co. per una consulenza alla dott.ssa Maria Teresa Tagliaventi ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e della D.G.R. 171/06

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Maria Teresa Tagliaventi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 171/06 e per le motivazioni espresse in premessa, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, con inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro un anno, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che si approva;

b) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera di Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

c) di prevedere per il presente incarico di consulenza il compenso complessivo pari ad Euro 22.000,00 non assoggettabile ad IVA ed al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

d) di impegnare la somma complessiva di Euro 22.000,00, registrata con il n. 5662 di impegno, imputandola al Cap. 57103 "Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; Legge 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20101, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà, con propri atti formali con le modalità stabilite dall'art. 5 dello schema di contratto allegato;

f) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 399/03, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

h) di trasmettere il presente provvedimento alla Commis-

sione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

i) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 29 dicembre 2006, n. 18435**

Affidamento di incarico di consulenza a IRESS – Bologna per un supporto ai servizi regionali nella definizione di un metodo di monitoraggio della programmazione sociale e socio-sanitaria (art. 12, L.R. 43/01)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di affidare, per le ragioni espresse in premessa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera della Giunta regionale 171/06, ad IRESS – Istituto regionale emiliano-romagnolo per i servizi sociali e sanitari, la ricerca applicata e la formazione – Soc. coop. di Bologna, l'incarico di consulenza per le attività descritte nell'allegato schema di contratto, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro dodici mesi;

2) di approvare l'unito schema di contratto di incarico (Allegato A), parte integrante della presente determinazione, dando atto che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

3) di prevedere per l'incarico in oggetto, compreso nel fabbisogno programmato con deliberazione della Giunta regionale 171/06, il compenso complessivo di Euro 20.000,00 (di cui Euro 3.333,33 per IVA al 20% ed Euro 16.666,67 per compenso netto);

4) di impegnare la somma complessiva di Euro 20.000,00 registrandola con il n. 5664 di impegno sul Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'U.P.B. 1.2.1.2.1100 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 ed in attuazione della delibera 447/03 e successive modifiche, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento dell'incarico conferito con il presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, secondo le modalità stabilite nell'allegato schema di contratto all'art. 7;

6) di dare atto che alla verifica delle attività svolte e del rispetto delle scadenze previste contrattualmente provvederà il Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo dei servizi sociali – Promozione sociale – Terzo settore – Servizio civile;

7) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Programmazione e Affari generali;

8) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Leonida Grisendi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI 29 settembre 2006, n. 13474

Istituzione e modifica di posizioni organizzative (decorrenza 13 novembre 2006). Contestuale proroga degli incarichi fino al 12 novembre 2006

IL DIRETTORE

Premesso:

- che alla data risultano conferiti, presso questa Direzione generale, gli incarichi di posizione organizzativa di seguito elencati, in scadenza al 30/9/2006:

codice: Q 562; denominazione: Comunicazione e documentazione; dipendenza: Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale; incaricato: Anna Rocci;

codice: Q 685; denominazione: Statistica e gestione banche dati; dipendenza: Direzione dell'Agenzia; incaricato: Alessandro Albertini;

codice: Q 686; denominazione: Pianificazione del trasporto ferroviario; dipendenza: Direzione dell'Agenzia; incaricato: Patrizia Melotti;

codice: Q 688; denominazione: Qualità dei servizi ferroviari; dipendenza: Servizio Ferrovie; incaricato: Laura Brugnolo;

codice: Q 689; denominazione: Programmazione orari ferroviari e rapporti esterni; dipendenza: Servizio Ferrovie; incaricato: Cesare Sgarzi;

codice: Q 690; denominazione: Tecnica ferroviaria; dipendenza: Servizio Ferrovie; incaricato: Andrea Cannini;

codice: Q 691; denominazione: Organizzazione del trasporto urbano e locale; dipendenza: Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale; incaricato: Roberta Morico;

codice: Q 796; denominazione: Supporto e coordinamento tecnico del gruppo di lavoro interdirezionale e della Commissione paritetica amministrazione-rappresentanze sindacali sulle azioni di mobility management; dipendenza: Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale; incaricato: Luca Buzzoni;

codice: Q 813; denominazione: Programmi e progetti innovativi; dipendenza: Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale; incaricato: Marco Zagnoni;

- che risulta inoltre istituita, ma vacante, la seguente Posizione:

codice: Q 687; denominazione: Economia e finanza del trasporto pubblico; dipendenza: Direzione dell'Agenzia;

ritenuto, a seguito della prima fase di riorganizzazione delle strutture e posizioni dirigenziali effettuata con delibera 1057/06, di assicurare una maggior coerenza al sistema complessivo delle responsabilità attraverso una parziale revisione dell'attuale assetto, prevedendo in particolare:

- la soppressione della Posizione organizzativa Q 687 "Economia e finanza del trasporto pubblico";
- la modifica sostanziale di denominazione/competenze delle Posizioni organizzative Q 562 "Comunicazione e documentazione" e Q 689 "Programmazione orari ferroviari e rapporti esterni";
- l'istituzione della Posizione organizzativa "Finanziamento dei servizi ferroviari";

dato atto che la descrizione delle Posizioni organizzative non soggette a modifica sostanziale è stata in alcuni casi aggiornata, in considerazione dell'evoluzione dell'ambiente normati-

vo, organizzativo e tecnologico in cui le Posizioni stesse si trovano ad operare;

dato atto:

- che le schede contenenti la compiuta descrizione delle posizioni organizzative sono agli atti di questa Direzione;
- che relativamente alle schede delle posizioni organizzative di nuova istituzione o soggette a modifiche sostanziali, sopra elencate, è stato espresso riscontro favorevole, in merito alla conformità e coerenza descrittiva, con nota prot. PG/2006/1024189 in data 27/9/2006 del Servizio Organizzazione e Sviluppo;
- che le schede contenenti gli elementi utili alla graduazione delle Posizioni di nuova istituzione o soggette a modifiche sostanziali, sopra elencate, sono state inviate al Servizio Organizzazione e Sviluppo, per i successivi adempimenti;

preso atto di quanto previsto dal Contratto collettivo decentrato integrativo ponte 2006 relativamente alle modalità di conferimento degli incarichi in scadenza e degli indirizzi espressi in Comitato di Direzione, nella seduta del 18 settembre 2006, relativamente allo svolgimento della procedura;

ritenuto quindi di procedere:

- alla proroga degli incarichi di Posizione organizzativa in scadenza fino al 12/11/2006;
- all'aggiornamento dell'assetto delle Posizioni organizzative, in vista della pubblicizzazione delle medesime;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

determina:

a) di prorogare, senza soluzione di continuità, a decorrere dall'1/10/2006, fino al 12/11/2006, i seguenti incarichi:

- codice: Q 562; denominazione: Comunicazione e documentazione; incaricato: Anna Rocci;
- codice: Q 685; denominazione: Statistica e gestione banche dati; incaricato: Alessandro Albertini;
- codice: Q 686; denominazione: Pianificazione del trasporto ferroviario; incaricato: Patrizia Melotti;
- codice: Q 688; denominazione: Qualità dei servizi ferroviari; incaricato: Laura Brugnolo;
- codice: Q 689; denominazione: Programmazione orari ferroviari e rapporti esterni; incaricato: Cesare Sgarzi;
- codice: Q 690; denominazione: Tecnica ferroviaria; incaricato: Andrea Cannini;
- codice: Q 691; denominazione: Organizzazione del trasporto urbano e locale; incaricato: Roberta Morico;
- codice: Q 796; denominazione: Supporto e coordinamento tecnico del gruppo di lavoro interdirezionale e della Commissione paritetica amministrazione-rappresentanze sindacali sulle azioni di mobility management; incaricato: Luca Buzzoni;
- codice: Q 813; denominazione: Programmi e progetti innovativi; incaricato: Marco Zagnoni;

b) di aggiornare l'assetto delle Posizioni organizzative secondo quanto descritto nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e in particolare mediante:

- soppressione delle Posizioni organizzative vacanti sopra elencate e riportate in Tabella 1;
- modifica delle Posizioni organizzative incluse nella Tabella 2;
- istituzione delle Posizioni organizzative incluse nella Tabella 3;

c) di dare atto che è stata aggiornata, in considerazione

dell'evoluzione dell'ambiente normativo, organizzativo e tecnologico in cui le Posizioni stesse si trovano ad operare, la descrizione delle attività delle Posizioni organizzative riconfermate per cui non si è proceduto a modifica sostanziale;

d) di specificare che le modifiche indicate nei punti precedenti avranno effetto dal 13/11/2006;

e) di dare atto infine che gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono da imputare al Capitolo 04080 del Bilancio regionale per l'esercizio 2006, dotato della necessaria disponibilità;

f) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Bruno Ginocchini

ALLEGATO A

Tabella 1 – Posizioni organizzative soppresse

Codice: Q 687; denominazione: Economia e finanza del trasporto pubblico; dipendenza: Direzione dell'Agenzia.

Tabella 2 – Posizioni organizzative modificate

Codice: Q 562; denominazione: Comunicazione e documentazione; dipendenza: Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale.

Codice: Q 689; denominazione: Programmazione orari ferroviari e rapporti esterni; dipendenza: Servizio Ferrovie.

Tabella 3 – Posizioni organizzative istituite

Codice: Q 866; denominazione: Finanziamento dei servizi ferroviari; dipendenza: Servizio Ferrovie.

Dettaglio delle Posizioni organizzative modificate (Tabella 2)

Codice: Q 562; denominazione: Comunicazione e documentazione; dipendenza: Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale; tipologia: A; processi lavorativi e/o progetti su cui la Posizione organizzativa interviene direttamente, con responsabilità

di risultato: produzione di schemi di comunicazione da adottare dal Servizio nei confronti di istituzioni e cittadini sui processi amministrativi di governo della mobilità urbana e del trasporto locale; organizzazione delle occasioni di incontro sulla concertazione delle azioni amm.ve regionali di competenza del Servizio con amm.ni centrali dello Stato e locali; organizzazione delle iniziative di partecipazione dei cittadini alle azioni amm.ve regionali di competenza del Servizio, produzione degli schemi di documentazione da adottare da parte del Servizio sulla propria attività amm.va; elaborazione dei criteri per la campagna di informazione comunicazione sul mobility management; elaborazione dei criteri di accesso e diffusione della documentazione e delle informazioni per l'attività di mobility management.

Codice: Q 689; denominazione: Programmazione orari ferroviari e rapporti esterni; dipendenza: Servizio Ferrovie; tipologia: A; processi lavorativi e/o progetti su cui la Posizione organizzativa interviene direttamente, con responsabilità di risultato: produzione di schemi e proposte per la programmazione degli orari ferroviari in rapporto con Enti locali, Organizzazioni degli utenti e Gestori dei servizi; organizzazione di forme di concertazione con Enti locali e Regioni limitrofe in merito alla programmazione dei servizi; organizzazione della partecipazione degli utenti e delle loro associazioni ai momenti di programmazione dei servizi ferroviari e di controllo qualitativo e quantitativo sul loro esercizio; gestione dei rapporti con gli specialisti interni ed esterni in materia di strumenti informatici e telematici per l'accesso dei cittadini alle informazioni sui servizi; gestione del flusso dei suggerimenti e reclami dei cittadini e delle Istituzioni amm.ve in materia di servizi ferroviari; gestione dei contratti con fornitori esterni alla amm.ne di supporti per lo svolgimento delle funzioni sopra elencate; coordinamento e redazione di strumenti periodici di informazione.

Dettaglio delle Posizioni organizzative istituite (Tabella 3)

Codice: Q 866; denominazione: Finanziamento dei servizi ferroviari; dipendenza: Servizio Ferrovie; tipologia: B; attività tecniche/specialistiche di competenza: monitoraggio della situazione economico finanziaria relativa all'esercizio ferroviario di competenza regionale; elaborazione di metodi per ottimizzare l'assegnazione e l'erogazione dei contributi ordinari e straordinari per l'esercizio ferroviario; analisi dei bilanci delle imprese di settore; collaborazione allo svolgimento delle procedure periodiche di gestione del bilancio regionale per il settore di competenza.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI 31 gennaio 2007, n. 799

Concessione e liquidazione alle Unioni e alle Comunità Montane di contributi statali regionalizzati e concessione e liquidazione di contributi regionali in conto capitale ad alcune Unioni (delibera di Giunta regionale 475/06)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di concedere, per i motivi e in base ai criteri specificati in premessa, per l'annualità 2006, alle Comunità Montane della regione i contributi in conto corrente, derivanti da risorse statali per un importo complessivo di Euro 606.219,29 e ripartito come indicato nel prospetto riportato di seguito:

Ente beneficiario	Contributo spettante
Comunità Montana Acquacheta Romagna-Toscana	49.876,03
Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno	6.642,83

Comunità Montana dell'Appennino Cesenate	8.463,81
Comunità Montana Appennino Faentino	70.175,23
Comunità Montana dell'Appennino Forlivese	78.354,19
Comunità Montana Appennino Modena Est	13.881,58
Comunità Montana Appennino Modena Ovest	25.849,84
Comunità Montana Appennino Parma Est	62.933,82
Comunità Montana dell'Appennino Piacentino	20.822,37
Comunità Montana Appennino Reggiano	11.865,91
Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi	10.212,71
Comunità Montana del Frignano	20.999,75
Comunità Montana Valle del Marecchia	31.029,27
Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda	20.473,59
Comunità Montana Valle del Samoggia	62.985,30

Comunità Montana Valle del Santerno	67.954,64
Comunità Montana delle Valli del Taro e Ceno	26.381,32
Comunità Montana Valle del Tidone	17.317,10

2) di concedere, per i motivi e in base ai criteri specificati in premessa, per l'annualità 2006, alle Unioni di Comuni della regione i contributi in conto corrente, derivanti da risorse statali per un importo complessivo di Euro 2.313.972,00 e ripartito come indicato nel prospetto riportato di seguito:

Ente beneficiario	Contributo spettante
Unione dell'Alto Appennino Reggiano	348.779,16
Unione Comuni del Rubicone	10.474,27
Unione Comuni Modenesi Area Nord	284.860,61
Unione Comuni del Sorbara	255.657,91
Unione Comuni di Sorbolo e Mezzani	280.624,78
Unione Terre di Castelli	442.561,34
Unione Civica Terre del Po	108.934,61
Unione Terre Verdiane	170.442,71
Unione della Valconca	87.818,91
Unione Terre d'Argine	146.426,83
Unione Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	177.390,86

3) di concedere, per i motivi e in base ai criteri specificati in premessa, alle seguenti Unioni di Comuni della regione i contributi regionali in conto capitale derivanti dall'accantonamento della quota del 30% del fondo di cui al par. 1, comma 1, lett. b) della Parte III del Programma di riordino territoriale (delibera di Giunta regionale 475/06) come indicato nel seguente prospetto:

Ente beneficiario	Contributi regionali – riparto del fondo di Euro 120.000,00 (30% di Euro 400.000,00)
Unione Comuni Modenesi Area Nord	49.374,49
Unione Comuni di Sorbolo e Mezzani	1.189,60
Unione Terre di Castelli	57.488,80
Unione della Valconca	11.947,11
Totale	120.000,00

dando atto che tali somme, per complessivi Euro 120.000,00 saranno utilizzate dalle Unioni per i medesimi progetti parzialmente finanziati con la deliberazione della Giunta regionale 1561/06;

4) di impegnare la somma di Euro 1.282.516,03 registrata al n. 312 di impegno, sul Capitolo 03220 "Contributi alle Comunità Montane e alle Unioni dei Comuni per il sostegno dell'associazionismo (art. 53, comma 10, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – Mezzi statali)" afferente all'UPB 1.2.2.2.2620 del Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di impegnare la somma di Euro 1.637.675,26 registrata al n. 313 di impegno, sul Capitolo 03222 "Contributi alle Unioni dei Comuni per il sostegno dell'associazionismo (art. 1, comma 154, Legge 23 dicembre 2005, n. 266 – Mezzi statali)" afferente all'UPB 1.2.2.2.2620 del Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di impegnare la somma di Euro 120.000,00, registrata al n. 314 di impegno, sul Capitolo 03208 "Contributi in conto capitale alle forme associative (Unioni di Comuni, Comunità

Montane e Comuni capofila delle Associazioni intercomunali) per spese di investimento finalizzate ad una più efficace gestione associata di funzioni e servizi (art. 14, comma 6 bis, L.R. 26 aprile 2001, n. 11)" afferente all'U.P.B. 1.2.2.3.2800 del Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

7) di ritenere che gli impegni di spesa di cui ai precedenti punti 4) e 5) possano superare il 50% dello stanziamento previsto, in quanto, per le motivazioni indicate in premessa, trattasi di spesa rientrante tra le eccezioni previste dal primo comma dell'art. 6 del D.L. 65/89 convertito con modificazioni dalla Legge 155/89;

8) di dare atto, altresì, che dell'onere di spesa complessivo previsto col presente atto, si terrà conto nell'ambito delle risultanze contabili impiegate per la definizione della capacità di spesa in rapporto al budget massimo che verrà assegnato ad ogni singola Direzione generale per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)";

9) di liquidare la complessiva somma di Euro 2.920.191,29 a favore delle Comunità Montane e delle Unioni di Comuni della regione indicate ai precedenti punti 1) e 2) nella misura indicata nei prospetti riportati agli stessi punti ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa e rispetto dei vincoli dettati dal patto di stabilità);

10) di precisare, altresì, che per i sopraccitati contributi di natura corrente si applica l'obbligo di rendicontazione di cui all'art. 158 del DLgs 267/00 "Testo unico sull'ordinamento degli Enti locali" come indicato al paragrafo 9.3 Parte II del Programma di cui alla deliberazione 475/06;

11) di liquidare la complessiva somma di Euro 84.000,00, pari al 70% della quota concessa a favore delle Unioni di Comuni della Regione indicate al precedente punto 3) nella misura indicata nel prospetto seguente:

- ente beneficiario: Unione Comuni Modenesi Area Nord, contributi spettanti (fondo di Euro 120.000,00) 49.374,49, contributi liquidati (70%) 34.562,14, somme residue (30%) 14.812,35;
- ente beneficiario: Unione Comuni di Sorbolo e Mezzani, contributi spettanti (fondo di Euro 120.000,00) 1.189,60, contributi liquidati (70%) 832,72, somme residue (30%) 356,88;
- ente beneficiario: Unione Terre di Castelli, contributi spettanti (fondo di Euro 120.000,00) 57.488,80, contributi liquidati (70%) 40.242,16, somme residue (30%) 17.246,64;
- ente beneficiario: Unione della Valconca, contributi spettanti (fondo di Euro 120.000,00) 11.947,11, contributi liquidati (70%) 8.362,98, somme residue (30%) 3.584,13;
- totale contributi spettanti (fondo di Euro 120.000,00) 120.000,00, totale contributi liquidati (70%) 84.000,00, totale somme residue (30%) 36.000,00;

dando atto che alla liquidazione della rimanente quota del 30% si provvederà ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché in attuazione della deliberazione di G.R. 447/03 e successive modificazioni con le modalità di cui al Paragrafo 5.3 Parte III del citato Programma di cui alla deliberazione 475/06;

12) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rita Filippini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 9 ottobre 2006, n. 13845

Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60, DPR 753/80 per realizzazione porticato in legno al servizio di un fabbricato esistente ubicato in località Pragatto di Crespellano Via Provinciale n. 93 fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la realizzazione di un porticato in legno al servizio di un fabbricato residenziale esistente, in località Pragatto di Crespellano Via Provinciale n. 93, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dai richiedenti, il medesimo esprime:

- 2 a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2 b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2 c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal

presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

- all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 9 ottobre 2006, n. 13846

Autorizzazione preventiva art. 60 DPR 753/80, relativa all'ampliamento di un edificio esistente censito al foglio 5, mappali 11 e 14 del Comune di Canossa lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'ampliamento di un edificio esistente censito al foglio 5, mappali 11 e 14 nel comune di Canossa, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla

distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 9 ottobre 2006, n. 13847

Autorizzazione preventiva art. 60 DPR 753/80 relativa all'ampliamento di edificio esistente sito in comune di Reggio Emilia censito al foglio 126, mappale 66, lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia – Guastalla

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, le opere relative all'ampliamento dell'edificio esistente censito al foglio 126, mappale 66 nel comune di Reggio Emilia, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali

acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alla seguente prescrizione:

- si dovrà operare una adeguata manutenzione delle alberature ad alto fusto lato ferrovia al fine che non risultino d'intralcio alla circolazione ferroviaria, nel rispetto dell'art. 52 del DPR 753/80;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 3 novembre 2006, n. 15194

Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60 DPR 753/80

per opere di urbanizzazione primaria e zona di scambio intermodale in comune di Molinella nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria in comune di Molinella (foglio 27 mapp. 54, 343, 344, 347) relative al progetto unitario di iniziativa privata B6.5 e alla contigua zona per scambio intermodale (SI) consistenti in un parcheggio pubblico e di una pista ciclabile nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dai richiedenti, il medesimo esprime:

- 2 a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- 2 b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- 2 c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- a) si dovrà realizzare una recinzione con caratteristiche costruttive antisfondamento, al fine di impedire a qualsiasi mezzo meccanico di invadere la sede ferroviaria;
- b) la piantumazione di alberi dovrà realizzarsi a distanza della linea ferroviaria, secondo quanto previsto dall'art. 52 del DPR 753/80;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 24 gennaio 2007, n. 532

Autorizzazione in deroga ai sensi del DPR 753/80 delle opere di restauro e risanamento conservativo di fabbricato in fascia di rispetto ferroviaria linea Reggio-Ciano, censito al foglio 16 n. 643 del Comune di San Polo d'Enza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, le opere di restauro e risanamento conservativo di fabbricato ex rurale censito al foglio n.16 mapp.le n. 643 del Comune di San Polo d'Enza secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie dell'Agenzia Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alla seguente prescrizione:

- si dovranno installare inferriate alle finestre al piano terra lato ferrovia;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 28 novembre 2006, n. 16986

L.R. 30/98. Accordo progetto qualità Regione Emilia-Romagna sottoscritto tra Regione e FS SpA in data 20/10/2000. Concessione contributo a Trenitalia SpA per ristrutturazione materiale rotabile. Assunzione impegno e liquidazione quota saldo contributo 5 composizioni 6 carrozze

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, ai sensi dell'art. 34 comma 1 lettera a) e comma 6 lettera b) della L.R. 30/98, per quanto in narrativa esposto, a favore di Trenitalia SpA un contributo di Euro 110.484,72, corrispondente alla somma residua del contributo

di Euro 3.642.548,92 assegnato, con deliberazioni della Giunta regionale 2563/99, 2641/00, nella misura del 23,57% della spesa effettiva sostenuta di Euro 15.454.174,46, al netto dell'IVA, per lavori di ristrutturazione di 30 rotabili UICX costituenti 5 composizioni di 6 carrozze;

b) di impegnare la somma residua di Euro 110.484,72 registrata al numero di impegno 4718 sul capitolo 43263 "Contributi per investimenti in mezzi e tecnologie nel settore del trasporto pubblico locale (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34 comma 1, lett. a) e comma 6 lett. a) e b) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2 commi 5, 6 e 7 Legge 194/98; D.I. n. 3158 del 20 ottobre 1998) - Mezzi statali." di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare in relazione a quanto evidenziato in narrativa la somma residua di Euro 110.484,72 quale quota a saldo del contributo assegnato nella misura del 23,57% della spesa effettiva (Euro 15.454.174,46 al netto dell'IVA) sulla base delle deliberazioni della Giunta regionale 2563/99 e 2641/00 dando atto che si provvederà a norma del presente atto e della L.R. 40/01, ad avvenuta esecutività, alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore di Trenitalia SpA;

d) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 29 dicembre 2006, n. 18244

L.R. 30/98. Convenzione per la riqualificazione del materiale rotabile e per l'integrazione tariffaria nella Regione Emilia-Romagna, sottoscritta tra Regione Emilia-Romagna e Trenitalia. Concessione contributo a Trenitalia. Assunzione impegno e liquidazione contributo 7 convogli tipo "Minuetto"

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di concedere, ai sensi dell'art. 34 comma 1 lettera a) e comma 6 lettera b) della L.R. 30/98, per quanto in narrativa esposto, a favore di Trenitalia SpA un contributo di Euro 7.000.000,00, assegnato, con deliberazioni della Giunta regionale 2186/03, 1455/04 e 2155/05 per l'acquisto di 7 convogli di tipo "Minuetto";

b) di impegnare la somma di Euro 3.000.000,00 registrata al numero di impegno 5390 sul capitolo 43265 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato. (Art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a), comma 6, lett. b), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, comma 5 e 6 Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.I. 17 maggio 2001)", afferente all'U.P.B. 1.4.3.3.16010 del Bilancio dell'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

c) di impegnare la somma di Euro 4.000.000,00 registrata al numero di impegno 5391 sul capitolo 43256 "Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lettera c), art. 34, comma 1, lettera a), comma 6, lettere a), b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modificazioni; art. 2, comma 5, Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 13, comma 2, L. 1 agosto 2002, n. 166; D.I. 5 maggio 2003)", afferente all'U.P.B. 1.4.3.3.16020 "Investimenti nel settore del trasporto pubblico regionale e locale - Altre risorse vincolate" del

Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di liquidare in relazione a quanto evidenziato in narrativa la somma complessiva di Euro 7.000.000,00, quale contributo assegnato a Trenitalia SpA sulla base delle deliberazioni della Giunta regionale 2186/03, 1455/04 e 2155/05, dando atto che si provvederà a norma del presente atto e della L.R. 40/01, ad avvenuta esecutività, alla emissione della richiesta dei titoli di

pagamento a favore di Trenitalia SpA, fermo restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa e rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità);

e) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI 31 gennaio 2007, n. 840

Reg. (CE) 1949/99. Ristrutturazione e riconversione vigneti – Campagna 2007/2008 – Apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1493/99 del Consiglio, in data 17 maggio 1999, relativo alla organizzazione comune del mercato vitivinicolo e successive modifiche;
- il Regolamento (CE) n. 1227/2000 della Commissione, in data 31 maggio 2000, e successive modificazioni ed integrazioni, che stabilisce le modalità di applicazione del sopracitato regolamento, in particolare in ordine al potenziale produttivo;
- il “Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti (Reg. CE 1493/99 e Reg. CE 1227/00)” – nella formulazione approvata con deliberazione consiliare n. 186 del 30 maggio 2001;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 2594 del 16 dicembre 2002, n. 672 del 14 aprile 2003 e n. 696 dell'8 aprile 2004 recanti modifiche al suddetto Piano;

richiamata altresì la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 48 del 22 febbraio 2006 con la quale è stato disposto di prorogare la validità del Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti fino alla riforma dell'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

dato atto che con la deliberazione 48/06 sopra citata è stato stabilito, tra l'altro, che il Responsabile del Servizio Produzioni vegetali provveda annualmente, con proprio atto, alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti alle Amministrazioni competenti ed alla definizione della tempistica procedurale, previa verifica delle risorse rese disponibili dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali nell'ambito della dotazione complessiva destinata a ciascuna campagna;

considerato:

- che la Commissione Europea non ha ancora provveduto a fissare le dotazioni finanziarie destinate agli Stati membri ai fini della ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2007/2008 e che presumibilmente tale provvedimento non verrà adottato prima dell'estate;
- che gli interventi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti previsti dal Piano regionale comportano tempi di realizzazione significativi e richiedono un'adeguata programmazione degli stessi da parte dei viticoltori;
- che gli Enti competenti a ricevere le domande di aiuto necessitano di tempi adeguati per poter effettuare gli accertamenti istruttori entro i termini utili ai fini dell'eligibilità delle spese

(le opere e le relative spese possono essere effettuate dopo l'approvazione della domanda);

ritenuto pertanto, al fine di non precludere agli agricoltori la possibilità di avviare interventi potenzialmente ammissibili agli aiuti, di provvedere all'apertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo alle Amministrazioni competenti per territorio, fermo restando che l'ammissibilità effettiva agli aiuti stessi resta subordinata alla ripartizione delle risorse tra gli Stati membri e tra le Regioni;

viste:

- la L.R. 26 Novembre 2001, n.43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e successive modificazioni”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modificazioni;

viste, altresì, le deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale la Giunta regionale ha dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative e n. 13 del 15 gennaio 2007, con la quale è stata conferita efficacia giuridica alla determinazione dirigenziale 80/07 di conferimento ad interim delle responsabilità di struttura nella Direzione generale Agricoltura;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di stabilire che le domande di aiuto per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2007/2008 debbano essere presentate alle Province e Comunità Montane competenti per territorio dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna al 15 maggio 2007;

2) di dare atto che le domande dovranno essere redatte utilizzando il modulo reperibile sul sito internet <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>, nonché presso la Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Agricoltura, Servizio Produzioni vegetali – le Province e le Comunità Montane;

3) di dare atto altresì che l'effettiva ammissione a contributo resta subordinata all'entità delle risorse disponibili e che l'erogazione degli aiuti verrà effettuata dall'Agenzia regionale per i Pagamenti in agricoltura (AGREA), organismo pagatore riconosciuto;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che tale pubblicazione costituisce avviso per la presentazione delle predette domande e di diffonderlo sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.ermesagricoltura.it/>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Franco Foschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 25 gennaio 2007, n. 612

Iscrizione dell'organizzazione denominata "Associazione volontariato Polizia locale" con sede in Castel Maggiore (BO) nel Registro regionale del volontariato di cui alla L.R. 12/05 e successive modificazioni

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

l'organizzazione denominata "Associazione volontariato Polizia locale" con sede in Castel Maggiore (BO) è iscritta nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 12/05 e successive modificazioni.

La presente determinazione è comunicata all'organizzazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati, all'Agenzia regionale delle Entrate ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Angelo Bergamaschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 26 gennaio 2007, n. 648

DGR 2318/05 – Punto 7 del deliberato, secondo elenco impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

richiamate la L.R. 19 agosto 1997, n. 31 recante "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" ed in particolare l'articolo 13, commi 6 bis e 6 ter;

premesso che la Giunta regionale con deliberazione n. 2318 del 29 dicembre 2005:

- ha disciplinato l'applicazione del tributo speciale in misura ridotta individuando la percentuale minima che gli impianti di selezione automatica, riciclaggio, recupero o compostaggio devono raggiungere, le modalità di verifica e le iniziative per la graduale messa a regime dell'istituto;
- ha stabilito che i conferitori di rifiuti in discarica che intendono fruire della riduzione del tributo speciale, devono inviare al Servizio Rifiuti e Bonifica siti una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà conforme all'Allegato 1 della deliberazione sopra richiamata nonché richiedere di essere inseriti nell'elenco degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio che possono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta;
- ha disposto che tale elenco deve essere approvato, sulla base delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate, con determinazione della competente struttura regionale in materia di rifiuti;

considerato che hanno presentato istanza i legali rappresentanti delle seguenti aziende che effettuano selezione di rifiuti presso gli impianti di seguito elencati:

- 1) impianto: Via Chiozzola n. 24/bis – Bogolese di Sorbolo (PR)
gestore: Inerti Cavoza Srl
istanza del 18 aprile 2006 (Prot. n. 39402/RIF del 20 aprile 2006);
- 2) impianto: Via Luxemburg n. 4 – Rio Saliceto (RE)
gestore: F.lli Longo Srl
istanza del 31 gennaio 2006 (Prot. n. AMB/TRI/06/4986 del 2 febbraio 2006);
- 3) impianto: Via G. Micheli n. 3 – S. Polo di Torrile (PR)
Gestore: Furlotti Luigi
istanza del: 5/12/2006 (Prot. 2006.1065627 del 11/12/2006);
- 4) Impianto: Via Verdi n. 26 – San Cesario sul Panare (MO)
Gestore: Emiliana Rottami SpA
Istanza del 4/12/2006 (Prot. 2006.1065631 dell'11/12/2006);
- 5) Impianto: Via dei Trasporti n. 14 – Carpi (MO)
Gestore: Garc SpA
Istanza del 7 marzo 2006 (Prot. n. 24911/RIF del 13 marzo 2006);

- 6) Impianto: Via Quattro Passi n. 72/74 – Formigine (MO)
Gestore: Bettelli – Recuperi Srl
Istanza del 25 gennaio 2006 (Prot. n. 9132/RIF del 26 gennaio 2006);
- 7) Impianto: Viale Caduti sul Lavoro n. 39/B – Modena
Gestore: Italmacero Srl
Istanza del 24 gennaio 2006 (Prot. n. 8934/RIF del 25 gennaio 2006);
- 8) Impianto: Via Selice n. 12/A – Mordano (BO)
Gestore: Akron SpA
Istanza del 14 aprile 2006 (Prot. n. 37957/RIF del 14 aprile 2006);
- 9) Impianto: Via Serra n. 5/D – Calderara di Reno (BO)
Gestore: Lucchi Mario Junior Sas di Campeggi L. & C.
Istanza del 15 aprile 2006 (Prot. n. 39194/RIF del 19 aprile 2006);
- 10) Impianto: Via del Lavoro n. 8 – Minerbio (BO)
Gestore: Specialtrasporti Srl
Istanza del 30 gennaio 2006 (Prot. n. 10089/RIF del 30 gennaio 2006);
- 11) Impianto: Via Labriola n. 2/4 – Sala Bolognese (BO)
Gestore: Specialtrasporti Srl
Istanza del 30 gennaio 2006 (Prot. n. 10092/RIF del 30 gennaio 2006);
- 12) Impianto: Via dell'Industria n. 4 – Casumaro di Cento (FE)
Gestore: Petra Polimeri Srl
Istanza del 23 marzo 2006 (Prot. n. 29704/RIF del 24 marzo 2006);
- 13) Impianto: Via Nicolò Copernico n. 17/A – Argenta (FE)
Gestore: Argeco Srl
Istanza del 12 aprile 2006 (Prot. n. 37473/RIF del 12 aprile 2006);
- 14) Impianto: Via Stefano Trenti n. 32 – Ferrara (FE)
Gestore: Ecosfera SpA
Istanza del 31 gennaio 2006 (Prot. n. 12777/RIF del 6 febbraio 2006);
- 15) Impianto: Via J. della Quercia n. 11 – S. Giovanni di Ostellato (FE)
Gestore: Ecofrantumi SpA
Istanza del 30 gennaio 2006 (Prot. n. 10432/RIF del 30 gennaio 2006);
- 16) Impianto: Via Traversagno n. 30 – Voltana di Lugo (RA)
Gestore: Akron SpA
Istanza del 14 aprile 2006 (Prot. n. 37957/RIF del 14 aprile 2006);
- 17) Impianto: Via Nullo Baldini n. 57 – Cotignola (RA)
Gestore: Akron SpA
Istanza del 14 aprile 2006 (Prot. n. 37957/RIF del 14 aprile 2006);
- 18) Impianto: Via B. Buozzi n. 2 – Ravenna (RA);
Gestore: Monti Amato
Istanza del 20 marzo 2006 (Prot. n. 28926/RIF del 22 marzo 2006);
- 19) Impianto: Via II Giugno n. 40 – Bagnara di Romagna (RA)
Gestore: Tras – Press Sas
Istanza del 19 gennaio 2006 (Prot. n. 6841/RIF del 20 gennaio 2006);

- 20) Impianto: Via Ginestreto-Morsane n. 14 – Sogliano al Rubicone (FC)
Gestore: Sogliano Ambiente SpA
Istanza del 11 maggio 2006 (Prot. n. 45320/RIF del 11 maggio 2006);
- 21) Impianto: Via Rubicone Dx n. 1700 – Savignano sul Rubicone (FC)
Gestore: Coop. Sociale Il Solco Scarl
Istanza del 11/7/2006 (Prot. ARB/TRI/06/33793 del 13/7/2006);
- 22) Impianto: Via del Lavoro n. 2 – Gatteo (FC)
Gestore: Placucci Alessandro Srl
Istanza del 12 aprile 2006 (Prot. n. 37855/RIF del 13 aprile 2006);
- 23) Impianto: Via Gramadora n. 19 – Forlì (FC)
Gestore: Bandini Casamenti Srl
Istanza del 3 aprile 2006 (Prot. n. 33648/RIF del 3 aprile 2006);
- 24) Impianto: Via Fossalta n. 3675/71 – Cesena (FC)
Gestore: La Cart Srl
Istanza del 26 gennaio 2006 (Prot. n. 10909/RIF del 31 gennaio 2006);
- 25) Impianto: Via Pietra dell'Uso n. 15 – Sogliano al Rubicone (FC)
Gestore: La Cart Srl
Istanza del 26 gennaio 2006 (Prot. n. 10909/RIF del 31 gennaio 2006);
- 26) Impianto: Via Raibano n. 32 – Coriano (RN)
Gestore: Akron SpA
Istanza del 14 aprile 2006 (Prot. n. 37957/RIF del 14 aprile 2006);
- 27) Impianto: Via Lea Giaccaglia n. 9 – Rimini (RN)
Gestore: La Cart Srl
Istanza del 26 gennaio 2006 (Prot. n. 10909/RIF del 31 gennaio 2006);
- 28) Impianto: Impianto mobile operante nella provincia di Rimini
Gestore: Hera SpA
Istanza del 14 aprile 2006 (Prot. n. 38201/RIF del 14 aprile 2006);
- 29) Impianto: Via Rossini n. 11 – Chignolo d'Isola (BG)
Gestore: Giam Srl
Istanza del 3 aprile 2006 (Prot. n. 35574/RIF del 6 aprile 2006);
- 30) Impianto: Via Gorki ang. Via XX Settembre n. 11 – Limbiate (MI)
Gestore: D.DB. Ecologia Srl
Istanza del 27 marzo 2006 (Prot. n. 34416/RIF del 4 aprile 2006);
- 31) Impianto: Via S.P. Taccona Cinisello-Monza n. 44/46 – Monza (MI)
Gestore: Corioni Srl
Istanza del 17 maggio 2006 (Prot. n. 48129/RIF del 22 maggio 2006);
- 32) Impianto: Via G. Stephenson n. 105 – Milano
Gestore: Ecotrattamenti Srl
Istanza del 18 maggio 2006 (Prot. n. 48929/RIF del 24 maggio 2006);
- 33) Impianto: Via Buonarroti n. 71 – Arcore (MI)
Gestore: Eco Arcore Surl
Istanza del 17 maggio 2006 (Prot. n. 49607/RIF del 26 maggio 2006);
- 34) Impianto: Via E. H. Grieg n. 87 – Saronno (VA)
Gestore: La Solarese Srl
Istanza del 18 maggio 2006 (Prot. n. 48130/RIF del 22 maggio 2006);
- 35) Impianto: Via Badia, 41 – Cellatica (BS)
Gestore: ORC Srl
Istanza del 19 gennaio 2006 (Prot. n. 9362/RIF del 26 gennaio 2006);
- 36) Impianto: Via Priv. Archimede n. 4/6 – Corsico (MI)
Gestore: Masottina SpA
Istanza del 9 marzo 2006 (Prot. n. 24008/RIF del 9 marzo 2006);
- 37) Impianto: Via Sommer n. 1 – Montecchio Maggiore (VI)
Gestore: New Ecology Srl
Istanza del 2 febbraio 2006 (Prot. n. 13947/RIF del 8 febbraio 2006);
- 38) Impianto: Via Roma Nord n. 207 – Villa Poma (MN)
Gestore: La Vetri Srl
Istanza del 14/11/2006 (Prot. n. 1047162/RIF del 16/11/2006);
- 39) Impianto: Via L. Zecchetto nn. 8-29-31 – La Salute di Livenza (VE)
Gestore: E.C.O.L.FER. Snc
Istanza del 18 aprile 2006 (Prot. n. 38770/RIF del 18 aprile 2006);
- 40) Impianto: Via Molino n. 17 – Vedelago (TV)
Gestore: Centro riciclo Vedelago Srl
Istanza del 25/7/2006 (Prot. n. 68599/RIF del 31/7/2006)
- 41) Impianto: Via dell'Economia n. 10 – Castelfranco V. (TV)
Gestore: Ceccato Giovanni
Istanza dell'8/11/2006 (Prot. n. 1043123/RIF del 13/11/2006);
- 42) Impianto: Via Vecchia Prov.le Lucchese n. 53 – Serravalle Pistoiese (PT)
Gestore: Dife Srl
Istanza del 18 gennaio 2006 (Prot. n. 8936/RIF del 25 gennaio 2006);
- 43) Impianto: Via G. Rossa n. 14 – Carmignano (PO)
Gestore: Ecoambiente Srl
Istanza del 9 settembre 2006 (Prot. n. 79369/RIF del 18 settembre 2006);
- dato atto che è stata effettuata un'istruttoria tecnico-amministrativa su tutte le istanze presentate a seguito della quale è emerso quanto segue:
- a) per quanto riguarda gli impianti elencati ai punti:
32) Impianto: Via G. Stephenson n. 105 – Milano (MI); gestore: Ecotrattamenti Srl;
34) Impianto: Via E.H. Grieg n. 87 – Saronno (VA); gestore: La Solarese Srl;
non essendo stati forniti dalle ditte entro il termine indicato nella richiesta gli elementi integrativi, si è proceduto alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7/8/1990, n. 241, relativamente alla dichiarazione di improcedibilità dell'istanza stessa;
- b) per quanto riguarda gli impianti elencati ai punti
25) Impianto: Via Pietra dell'Uso n. 15 – Sogliano al Rubicone (FC); gestore: La Cart Srl;
33) Impianto: Via Buonarroti n. 71 – Arcore (MI); gestore: Eco Arcore Surl;
stante le modalità di svolgimento delle attività presso gli impianti di cui sopra, che la Risoluzione del Ministero delle Finanze n. 111/E del 9 maggio 1997 ha ritenuto escludere dall'ambito delle applicazioni del comma 40, art. 3 della Legge 549/95, si è proceduto alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7/8/1990, n. 241, relativamente alla dichiarazione di rigetto dell'istanza stessa;
- c) per quanto riguarda gli impianti elencati ai punti
3) Impianto: Via G. Micheli n. 3 – S. Polo di Torrile (PR); gestore: Furlotti Luigi
21) Impianto: Via Rubicone Destra n. 1700 – Savignano sul Rubicone (FC); gestore: Coop. sociale Il Solco Scarl;
38) Impianto: Via Roma Nord n. 207 – Villa Poma (MN); gestore: La Vetri Srl;
40) Impianto: Via Molino n. 17 – Vedelago (TV); gestore: Centro riciclo Vedelago Srl;
41) Impianto: Via dell'Economia n. 10 – Castelfranco V. (TV); gestore: Ceccato Giovanni
stante il difetto di documentazione presentata rispetto a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta 2318/05 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà), si è proceduto alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 7/8/1990, n. 241, relativamente alla dichiarazione di inammissibilità dell'istanza stessa;

- d) per quanto riguarda gli impianti di cui ai punti
 4) Impianto: Via Verdi n. 26 – San Cesario sul Panaro (MO); gestore: Emiliana Rottami SpA;
 7) Impianto: Viale Caduti sul Lavoro n. 39/B – Modena; gestore: Italmacero Srl;
 28) Impianto: Impianto mobile operante nella provincia di Rimini Gestore: Hera SpA;
 31) Impianto: Via S.P.Tacona Cinisello-Monza n. 44/46 – Monza (MI); gestore: Corioni Srl;
 43) Impianto: Via G. Rossa n. 14 – Carmignano (PO); gestore: Ecoambiente Srl;
 non sono ancora scaduti i termini entro cui le aziende possono fornire le integrazioni richieste dall'Amministrazione, per l'ulteriore corso del procedimento;

- e) per quanto riguarda l'impianto elencato al punto
 6) Impianto: Via Quattro Passi n. 72/74, Formigine (MO); gestore: Bettelli-Recuperi Srl;
 in via cautelativa l'istruttoria è sospesa e sono in corso gli opportuni accertamenti da parte della struttura competente, alla luce delle recenti notizie di stampa che la vedono coinvolta anche per aspetti relativi al pagamento ridotto del tributo in discarica;

dato atto altresì che per quanto riguarda le istanze presentate per gli impianti elencati ai punti sono stati forniti gli elementi necessari per procedere e sono pertanto iscrivibili nell'elenco degli impianti di cui al punto 7) della deliberazione di Giunta regionale 2318/05 con la seguente decorrenza del versamento in misura ridotta ai sensi del punto 9 della sopracitata DGR 2318/05 come modificato dal punto 4 della DGR 10 aprile 2006, n. 509:

- a) dal 1 gennaio 2006 stante la presentazione delle relative istanze entro il 18 aprile 2006

- 1) Impianto: Via Chiozzola n. 24/bis – Bogolese di Sorbolo (PR);
 Gestore: Inerti Cavoza Srl
 Istanza del 18 Aprile 2006 (Prot. n. 39402/RIF del 20 aprile 2006);
- 2) Impianto: Via Luxemburg n. 4 – Rio Saliceto (RE);
 Gestore: F.lli Longo Srl
 Istanza del 31 gennaio 2006 (Prot. n. AMB/TRI/06/4986 del 2 febbraio 2006);
- 5) Impianto: Via dei Trasporti n. 14 – Carpi (MO)
 Gestore: Garc SpA
 Istanza del 7 marzo 2006 (Prot. n. 24911/RIF del 13 marzo 2006);
- 8) Impianto: Via Selice n. 12/A – Mordano (BO)
 Gestore: Akron SpA
 Istanza del 14 aprile 2006 (Prot. n. 37957/RIF del 14 aprile 2006);
- 9) Impianto: Via Serra n. 5/D – Calderara di Reno (BO)
 Gestore: Lucchi Mario Junior Sas di Campeggi L. & C.
 Istanza del 15 aprile 2006 (Prot. n. 39194/RIF del 19 aprile 2006);
- 10) Impianto: Via del Lavoro n. 8 – Minerbio (BO)
 Gestore: Specialtrasporti Srl
 Istanza del 30 gennaio 2006 (Prot. n. 10089/RIF del 30 gennaio 2006);
- 11) Impianto: Via Labriola n. 2/4 – Sala Bolognese (BO)
 Gestore: Specialtrasporti Srl
 Istanza del 30 gennaio 2006 (Prot. n. 10092/RIF del 30 gennaio 2006);
- 12) Impianto: Via dell'Industria n. 4 – Casumaro di Cento (FE)
 Gestore: Petra Polimeri Srl
 Istanza del 23 marzo 2006 (Prot. n. 29704/RIF del 24 marzo 2006);
- 13) Impianto: Via Nicolò Copernico n. 17/A – Argenta (FE)
 Gestore: Argeco Srl
 Istanza del 12 aprile 2006 (Prot. n. 37473/RIF del 12 aprile 2006);
- 14) Impianto: Via Stefano Trenti n. 32 – Ferrara
 Gestore: Ecosfera SpA
 Istanza del 31 gennaio 2006 (Prot. n. 12777/RIF del 6 febbraio 2006);

- 15) Impianto: Via J. della Quercia n. 11 – S. Giovanni di Ostellato (FE)
 Gestore: Ecofrantumi SpA
 Istanza del 30 gennaio 2006 (Prot. n. 10432/RIF del 30 gennaio 2006);
- 16) Impianto: Via Traversagno n. 30 – Voltana di Lugo (RA)
 Gestore: Akron SpA
 Istanza del 14 aprile 2006 (Prot. n. 37957/RIF del 14 aprile 2006);
- 17) Impianto: Via Nullo Baldini n. 57 – Cotignola (RA)
 Gestore: Akron SpA
 Istanza del 14 aprile 2006 (Prot. n. 37957/RIF del 14 aprile 2006);
- 18) Impianto: Via B. Buozzi n. 2 – Ravenna
 Gestore: Monti Amato
 Istanza del 20 marzo 2006 (Prot. n. 28926/RIF del 22 marzo 2006);
- 19) Impianto: Via II Giugno n. 40 – Bagnara di Romagna (RA)
 Gestore: Tras - Press Sas
 Istanza del 19 gennaio 2006 (Prot. n. 6841/RIF del 20 gennaio 2006);
- 22) Impianto: Via del Lavoro n. 2 – Gatteo (FC)
 Gestore: Placucci Alessandro Srl
 Istanza del 12 aprile 2006 (Prot. n. 37855/RIF del 13 aprile 2006);
- 23) Impianto: Via Gramadora n. 19 – Forlì (FC)
 Gestore: Bandini Casamenti Srl
 Istanza del 3 aprile 2006 (Prot. n. 33648/RIF del 3 aprile 2006);
- 24) Impianto: Via Fossalta n. 3675/71 – Cesena (FC)
 Gestore: La Cart Srl
 Istanza del 26 gennaio 2006 (Prot. n. 10909/RIF del 31 gennaio 2006);
- 26) Impianto: Via Raibano n. 32 – Coriano (RN)
 Gestore: Akron SpA
 Istanza del 14 aprile 2006 (Prot. n. 37957/RIF del 14 aprile 2006);
- 27) Impianto: Via Lea Giaccaglia n. 9 – Rimini
 Gestore: La Cart Srl
 Istanza del 26 gennaio 2006 (Prot. n. 10909/RIF del 31 gennaio 2006);
- 29) Impianto: Via Rossini n. 11 – Chignolo d'Isola (BG)
 Gestore: Giam Srl
 Istanza del 3 aprile 2006 (Prot. n. 35574/RIF del 6 aprile 2006);
- 30) Impianto: Via Gorki angolo Via XX Settembre n. 11 Limbiate (MI)
 Gestore: D.DB. Ecologia Srl
 Istanza del 27 marzo 2006 (Prot. n. 34416/RIF del 4 aprile 2006);
- 35) Impianto: Via Badia n. 41 – Cellatica (BS)
 Gestore: ORC Srl
 Istanza del 19 gennaio 2006 (Prot. n. 9362/RIF del 26 gennaio 2006);
- 36) Impianto: Via Priv. Archimede n. 4/6 – Corsico (MI)
 Gestore: Masottina SpA
 Istanza del 9 marzo 2006 (Prot. n. 24008/RIF del 9 marzo 2006);
- 37) Impianto: Via Sommer n. 1 – Montecchio Maggiore (VI)
 Gestore: New Ecology Srl
 Istanza del 2 febbraio 2006 (Prot. n. 13947/RIF dell'8 febbraio 2006);
- 39) Impianto: Via L. Zecchetto nn. 8-29-31 – La Salute di Livenza (VE)
 Gestore: E.C.O.L.FER. Snc
 Istanza del 18 aprile 2006 (Prot. n. 38770/RIF del 18 aprile 2006);
- 42) Impianto: Via Vecchia Prov.le Lucchese n. 53 – Serravalle Pistoiese (PT)
 Gestore: Dife Srl
 Istanza del 18 gennaio 2006 (Prot. n. 8936/RIF del 25 gennaio 2006);

- b) dalla data di presentazione dell'istanza

- 20) Impianto: Via Ginestreto-Morsane n. 14 – Sogliano al Rubicone (FC)
Gestore: Sogliano Ambiente SpA
Istanza dell'11 maggio 2006 (Prot. n. 45320/RIF dell'11 maggio 2006);

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche ed integrazioni;

determina:

1) di integrare l'elenco – di cui alla determinazione 17737/06 del Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica siti – degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio costituito ai sensi del punto 7) della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, che possono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta, con la seguente decorrenza del versamento ai sensi del punto 9 della sopracitata DGR 2318/05 come modificato dal punto 4 della DGR 10 aprile 2006, n. 509, qualora rispettino tutte le condizioni contenute nell'atto deliberativo sopracitato:

- a) dall'1 gennaio 2006 stante la presentazione delle relative istanze entro il 18 aprile 2006
- Impianto: Via Chiozzola, 24/bis – Bogolese di Sorbolo (PR); gestore: Inerti Cavoza Srl; Istanza del 18 aprile 2006 (Prot. n. 39402/RIF del 20 aprile 2006);
 - Impianto: Via Luxemburg n. 4 – Rio Saliceto (PR); gestore: F.lli Longo Srl; Istanza del 31 gennaio 2006 (Prot. n. AMB/TRI/06/4986 del 2 febbraio 2006);
 - Impianto: Via dei Trasporti n. 14 – Carpi (MO); gestore: Garc SpA; Istanza del 7 marzo 2006 (Prot. n. 24911/RIF del 13 marzo 2006);
 - Impianto: Via Selice n. 12/A – Mordano (BO); gestore: Akron SpA; Istanza del 14 aprile 2006 (Prot. n. 37957/RIF del 14 aprile 2006);
 - Impianto: Via Serra n. 5/D – Calderara di Reno (BO); gestore: Lucchi Mario Junior Sas di Campeggi L. & C.; Istanza del 15 aprile 2006 (Prot. n. 39194/RIF del 19 aprile 2006);
 - Impianto: Via del Lavoro n. 8 – Minerbio (BO); Gestore: Specialtrasporti Srl; Istanza del 30 gennaio 2006 (Prot. n. 10089/RIF del 30 gennaio 2006);
 - Impianto: Via Labriola n. 2/4 – Sala Bolognese (BO); Gestore: Specialtrasporti Srl; Istanza del 30 gennaio 2006 (Prot. n. 10092/RIF del 30 gennaio 2006);
 - Impianto: Via dell'Industria n. 4 – Casumaro di Cento (FE); Gestore: Petra Polimeri Srl; Istanza del 23 marzo 2006 (Prot. n. 29704/RIF del 24 marzo 2006);
 - Impianto: Via Nicolò Copernico n. 17/A – Argenta (FE); Gestore: Argeco Srl; Istanza del 12 aprile 2006 (Prot. n. 37473/RIF del 12 aprile 2006);
 - Impianto: Via Stefano Trenti n. 32 – Ferrara; Gestore: Ecosfera SpA; Istanza del 31 gennaio 2006 (Prot. n. 12777/RIF del 6 febbraio 2006);
 - Impianto: Via J. della Quercia n. 11 – S. Giovanni di Ostellato (FE); Gestore: Ecofrantumi SpA; Istanza del 30 gennaio 2006 (Prot. n. 10432/RIF del 30 gennaio 2006);
 - Impianto: Via Traversagno n. 30 – Voltana di Lugo (RA); Gestore: Akron SpA; Istanza del 14 aprile 2006 (Prot. n. 37957/RIF del 14 aprile 2006);
 - Impianto: Via Nullo Baldini n. 57 – Cotignola (RA); Gestore: Akron SpA; Istanza del 14 aprile 2006 (Prot. n. 37957/RIF del 14 aprile 2006);
 - Impianto: Via B. Buozzi n. 2 – Ravenna; Gestore: Monti Amato; Istanza del 20 marzo 2006 (Prot. n. 28926/RIF del 22 marzo 2006);
 - Impianto: Via II Giugno n. 40 – Bagnara di Romagna (RA); Gestore: Tras - Press Sas; Istanza del 19 gennaio 2006 (Prot. n. 6841/RIF del 20 gennaio 2006);
 - Impianto: Via del Lavoro n. 2 - Gatteo (FC); Gestore: Placucci Alessandro Srl; Istanza del 12 aprile 2006 (Prot. n. 37855/RIF del 13 aprile 2006);
 - Impianto: Via Gramadora n. 19 – Forlì (FC); Gestore: Bandini Casamenti Srl; Istanza del 3 aprile 2006 (Prot. n. 33648/RIF del 3 aprile 2006);

- Impianto: Via Fossalta n. 3675/71 – Cesena (FC); Gestore: La Cart Srl; Istanza del 26 gennaio 2006 (Prot. n. 10909/RIF del 31 gennaio 2006);
 - Impianto: Via Raibano n. 32 – Coriano (RN); Gestore: Akron SpA; Istanza del 14 aprile 2006 (Prot. n. 37957/RIF del 14 aprile 2006);
 - Impianto: Via Lea Giaccaglia n. 9 – Rimini; Gestore: La Cart Srl; Istanza del 26 gennaio 2006 (Prot. n. 10909/RIF del 31 gennaio 2006);
 - Impianto: Via Rossini, 11 – Chignolo d'Isola (BG); Gestore: Giam Srl; Istanza del 3 aprile 2006 (Prot. n. 35574/RIF del 6 aprile 2006);
 - Impianto: Via Gorki ang. Via XX Settembre n. 11 – Limbiate (MI); Gestore: D.DB. Ecologia Srl; Istanza del 27 marzo 2006 (Prot. n. 34416/RIF del 14 aprile 2006);
 - Impianto: Via Badia n. 41 – Cellatica (BS); Gestore: ORC Srl; Istanza del 19 gennaio 2006 (Prot. n. 9362/RIF del 26 gennaio 2006);
 - Impianto: Via Priv. Archimede n. 4/6 – Corsico (MI); Gestore: Masottina SpA; Istanza del 9 marzo 2006 (Prot. n. 24008/RIF del 9 marzo 2006);
 - Impianto: Via Sommer n. 1 – Montecchio Maggiore (VI); Gestore: New Ecology Srl; Istanza del 2 febbraio 2006 (Prot. n. 13947/RIF dell'8 febbraio 2006);
 - Impianto: Via L. Zecchetto nn. 8-29-31 – La Salute di Livenza (VE); Gestore: E.C.O.L.FER. Snc; Istanza del 18 aprile 2006 (Prot. n. 38770/RIF del 18 aprile 2006);
 - Impianto: Via Vecchia Prov.le Lucchese n. 53 – Serravalle Pistoiese (PT); Gestore: DIFE Srl; Istanza del 18 gennaio 2006 (Prot. n. 8936/RIF del 25 gennaio 2006);
- b) dalla data di presentazione dell'istanza:
- Impianto: Via Ginestreto-Morsano n. 14 – Sogliano al Rubicone (FC); Gestore: Sogliano Ambiente SpA; Istanza dell'11 maggio 2006 (Prot. n. 45320/RIF dell'11 maggio 2006);

2) di demandare a successivo provvedimento le determinazioni in merito ai sottoelencati impianti, ad intervenuta scadenza dei termini e per le motivazioni contenute in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- Impianto: Via G. Stephenson n. 105 – Milano
Gestore: Ecottrattamenti Srl
Istanza del 18 maggio 2006 (Prot. n. 48929/RIF del 24 maggio 2006);
- Impianto: Via E. H. Grieg n. 87 – Saronno (VA)
Gestore: La Solarese Srl
Istanza del 18 maggio 2006 (Prot. n. 48130/RIF del 22 maggio 2006);
- Impianto: Via Pietra dell'Uso n. 15 – Sogliano al Rubicone (FC)
Gestore: La Cart Srl
Istanza del 26 gennaio 2006 (Prot. n. 10909/RIF del 31 gennaio 2006);
- Impianto: Via Buonarroti n. 71 – Arcore (MI)
Gestore: Eco Arcore Srl
Istanza del 17 maggio 2006 (Prot. n. 49607/RIF del 26 maggio 2006);
- Impianto: Via G. Micheli n. 3 – S. Polo di Torrile (PR)
Gestore: Furlotti Luigi
Istanza del 5/12/2006 (Prot. n. 1065627 /RIF dell'11/12/2006)
- Impianto: Via Rubicone Dx n. 1700 – Savignano sul Rubicone (FC)
Gestore: Coop. sociale Il Solco Scarl
Istanza dell'11/7/2006 (Prot. ARB/TRI/06/33793 del 13/7/2006);
- Impianto: Via Roma Nord n. 207 – Villa Poma (MN)
Gestore: La Vetri Srl
Istanza del 14/11/2006 (Prot. n. 1047162/RIF del 16/11/2006);
- Impianto: Via Molino n. 17 – Veduggio (TV)
Gestore: Centro riciclo Veduggio Srl
Istanza del 25/7/2006 (Prot. n. 68599/RIF del 31/7/2006)
- Impianto: Via dell'Economia n. 10 – Castelfranco Veneto (TV)

- Gestore: Ceccato Giovanni
Istanza dell'8/11/2006 (Prot. n. 1043123/RIF del 13/11/2006);
- Impianto: Via Verdi n. 26 – San Cesario sul Panaro (MO)
Gestore: Emiliana Rottami SpA
Istanza del 4/12/2006 (Prot. n. 1065631/RIF dell'11/12/2006);
 - Impianto: Viale Caduti sul Lavoro n. 39/B – Modena
Gestore: Italmacero Srl
Istanza del 24 gennaio 2006 (Prot. n. 8934/RIF del 25 gennaio 2006);
 - Impianto: Impianto mobile operante nella provincia di Rimini;
Gestore: Hera SpA
Istanza del 14 aprile 2006 (Prot. n. 38201/RIF del 14 aprile 2006);
 - Impianto: Via S.P. Taccona Cinisello-Monza n. 44/46 – Monza (MI)

- Gestore: Corioni Srl
Istanza del 17 maggio 2006 (Prot. n. 48129/RIF del 22 maggio 2006);
- Impianto: Via G. Rossa, 14 – Carmignano (PO)
Gestore: Ecoambiente Srl
Istanza del 9 settembre 2006 (Prot. n. 79369/RIF del 18 settembre 2006);
- 3) di sospendere per le motivazioni di cui alla premessa, ogni valutazione relativa all'impianto:
- Impianto: Via Quattro Passi n. 72/74, Formigine (MO)
Gestore: Bettelli-Recuperi Srl
Istanza del 25 gennaio 2006 (Prot. n. 9132/RIF del 26 gennaio 2006);
- 4) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Piazza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE 15 gennaio 2007, n. 292

Provvedimenti urgenti per effetto entrata in vigore Legge 296/06 (finanziaria 2007) recante nuove disposizioni in materia di determinazione dei canoni su concessioni demaniali marittime a scopo turistico ricreative

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- la L.R. 31 maggio 2002, n. 9, recante "Disciplina delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale" e successive modifiche;
- la delibera del Consiglio regionale n. 468 del 6 marzo 2003 recante "Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. 9/02";
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" Gazzetta Ufficiale 299/2006 – Supplemento ordinario n. 244);
- visto il verbale della riunione del 4 dicembre 2006 dei comitati consultivi di cui art. 5, commi 1 e 2 della L.R. 9/02 in cui sono state convocate tutte le associazioni di categoria e i Comuni;

verificata la necessità per effetto della Legge 296/06 di abrogare la determina del Capo Servizio 18928/04 inerenti "Modalità procedurali per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative" e le conseguenti determine 966/05, 3148/05, 4027/05, 654/06, 4123/06 essendo divenute inefficaci dovendo provvedere ad una revisione delle modalità procedurali per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative in attuazione delle norme sopra citate;

sentite le associazioni di categoria che hanno concordato sull'opportunità di tale abrogazione;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di abrogare per effetto di quanto citato in premessa le seguenti determine del Capo Servizio:

- n. 18928/04 inerenti "Modalità procedurali per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative";
- n. 966/05 "Modalità procedurali per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative – presentazione istanze 2005";
- n. 3148/05 "Modalità procedurali per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative – presentazione istanze 2005 proroga termine";
- n. 654/06 "Modalità procedurali per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative – presentazione istanze 2006";
- n. 4123/06 "Modalità procedurali per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative – presentazione istanze 2006 proroga termine istanze al 30/4/2006";

essendo divenute inefficaci per effetto della Legge 296/06 che dispone una revisione delle modalità procedurali per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative;

2) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Verlicchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 29 dicembre 2006, n. 18312

L.R. 33/97, art. 8 e deliberazione 1660/05. Intervento anno 2006. Approvazione della graduatoria e contestuale concessione del contributo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la L.R. 8 settembre 1997, n. 33 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 8 che autorizza la concessione di contributi per l'attività di supporto all'applicazione dei sistemi di gestione per la qualità e dei sistemi di gestione ambientale, nella misura massima del 90% delle spese ritenute ammissibili;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1660 del 17 ottobre 2005, recante "Nuovi criteri e modalità per l'accesso ai

contributi previsti dall'art. 8 della L.R. 33/97 concernente interventi per lo sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare. Avviso pubblico per la presentazione delle domande" (pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 26 ottobre 2005);

richiamata la propria determinazione n. 11167 del 17 agosto 2006 con la quale si è stabilito al 6 ottobre del corrente anno il termine di presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti per l'anno 2006 di cui alla citata L.R. 33/97 - art. 8 (pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 126 del 30 agosto 2006);

dato atto che, entro il predetto termine, sono pervenute a questo Servizio le seguenti istanze:

Soggetto richiedente:

- Nier Ingegneria - data: 5/10/2006 - Prot. n. AAG/APA/06/33242;
- TeTa Centro italiano servizi dalla Terra alla Tavola - data: 6/10/2006 - Prot. n. AAG/APA/06/33353;
- Azienda sperimentale Vittorio Tadini - data: 6/10/2006 - Prot. n. AAG/APA/06/33356;
- Fondazione per l'agricoltura Fratelli Navarra - data: 6/10/2006 - Prot. n. AAG/APA/06/33357;
- Centro istruzione Professionale Agricola (Cipa) - data: 6/10/2006 - Prot. n. AAG/APA/06/33368;
- CICA - Consorzio interprovinciale cooperative agricole - data: 6/10/2006 - Prot. n. AAG/APA/06/33402;
- CICA - Consorzio interprovinciale cooperative agricole - data: 6/10/2006 - Prot. n. AAG/APA/06/33404;
- Azienda agricola S. Uberto s.s. di Valter Aleotti & C. - data: 6/10/2006 - Prot. n. AAG/APA/06/33417;
- Conapi - Consorzio apicoltori ed agricoltori biologici italiani - data: 6/10/2006 - Prot. n. AAG/APA/06/33419;

dato atto altresì che su tali domande è stata compiuta apposita istruttoria le cui risultanze sono sintetizzate in apposito verbale in data 24 novembre 2006 - prot. PG/2006/1054197;

rilevato che dal predetto verbale si evince:

- che tutte le domande sono pervenute entro i termini prescritti e sono conformi ai criteri previsti dalla citata deliberazione 1660/05;
- che l'applicazione dei predetti criteri determina la seguente proposta di graduatoria:
n. pos. 1 - Punteggio: 20 - Soggetto richiedente: TeTa - Centro italiano servizi dalla Terra alla Tavola Srl - Parma - Spesa ammissibile Euro 225.000,00 - Contributo massimo concedibile Euro 202.500,00;
n. pos. 2 - Punteggio: 13,5 - Soggetto richiedente: Consorzio interprovinciale cooperative agricole - CICA - Bologna (APA/06/33402) - Spesa ammissibile Euro 82.456,00 - Contributo massimo concedibile Euro 74.210,40;
n. pos. 3 - Punteggio: 12 - Soggetto richiedente: Nier Ingegneria SpA - Bologna - Spesa ammissibile Euro 89.367,20 - Contributo massimo concedibile Euro 80.430,48;
n. pos. 3 - Punteggio: 12 - Soggetto richiedente: Azienda sperimentale Vittorio Tadini - Piacenza - Spesa ammissibile Euro 55.123,00 - Contributo massimo concedibile Euro 49.610,70;
n. pos. 3 - Punteggio: 12 - Soggetto richiedente: Consorzio interprovinciale cooperative agricole - CICA - Bologna (APA/06/33404) - Spesa ammissibile Euro 44.238,00 - Contributo massimo concedibile Euro 39.814,20;
n. pos. 6 - Punteggio: 11 - Soggetto richiedente: Conapi - Consorzio apicoltori ed agricoltori biologici italiani Soc. coop. agricola - Bologna - Spesa ammissibile Euro 89.160,00 - Contributo massimo concedibile Euro 80.244,00;
n. pos. 7 - Punteggio: 9 - Soggetto richiedente: Fondazione per l'agricoltura Fratelli Navarra - Ferrara - Spesa ammissibile Euro 41.975,00 - Contributo massimo concedibile Euro 37.777,50;
n. pos. 8 - Punteggio: 8 - Soggetto richiedente: Azienda agricola S. Uberto s.s. di Valter Aleotti & C. - Bologna - Spesa ammissibile Euro 118.000,00 - Contributo massimo concedibile Euro 106.200,00;

n. pos. 9 - Punteggio: 7 - Soggetto richiedente: Centro istruzione professionale agricola (CIPA) - Modena - Spesa ammissibile Euro 33.000,00 - Contributo massimo concedibile Euro 29.700,00;

Totale spesa ammissibile Euro 778.319,20;

Totale contributo massimo concedibile Euro 700.487,28;

dato atto:

- che tutta la documentazione inerente le predette domande nonché il relativo verbale istruttorie sono trattenuti agli atti di questo Servizio;
- che il dettaglio del punteggio complessivamente attribuito a ciascun soggetto proponente è esposto nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

ritenuto di recepire integralmente gli esiti del procedimento istruttorie compiuto;

vista la L.R. 22 dicembre 2005, n. 21 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale 2006-2008, nonché la L.R. 28 luglio 2006, n. 14 di approvazione dell'assestamento dei bilanci medesimi;

preso atto:

- che il fabbisogno complessivo per il finanziamento integrale della graduatoria è pari ad Euro 700.487,28;
- che le risorse destinate all'intervento di che trattasi ammontano ad Euro 200.000,00;
- che tali risorse sono stanziati sul pertinente Capitolo 13030 "Contributi per attività di supporto all'applicazione dei sistemi di gestione per la qualità e di gestione ambientale (art. 8, L.R. 8 settembre 1997, n. 33) - Mezzi statali", compreso nella Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5311 "Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare - Risorse statali" del bilancio per il corrente esercizio finanziario;

preso atto pertanto che, sulla base delle sopra indicate disponibilità finanziarie, risulta finanziabile la sola domanda presentata da TeTa - Centro italiano servizi dalla Terra alla Tavola Srl, collocata al n. 1 della suddetta graduatoria e riferita al progetto denominato "SQD 2007 - Sicurezza qualità distintività a sistemi di gestione per l'agroalimentare dell'Emilia-Romagna", nel limite di Euro 200.000,00 (pari a circa l'88,89% della spesa ritenuta ammissibile);

vista la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

dato atto che si è provveduto a richiedere alla competente Prefettura la documentazione prevista dal DPR 3 giugno 1998, n. 252 in materia di comunicazioni e di informazioni antimafia;

ritenuto di avvalersi della facoltà di cui al comma 2 dell'art. 11 del suddetto DPR assumendo il presente atto anche in assenza della predetta documentazione subordinando la validità della concessione all'avvenuta acquisizione dell'informativa antimafia;

dato atto che è acquisita agli atti di questo Servizio la dichiarazione del legale rappresentante di TeTa - Centro italiano servizi dalla Terra alla Tavola Srl attestante l'assoggettabilità del contributo di cui al presente atto alla ritenuta fiscale di legge;

ritenuto pertanto di provvedere con la presente determinazione:

- ad approvare la graduatoria delle domande presentate come sopra riportata;
- alla concessione, a favore di TeTa - Centro italiano servizi dalla Terra alla Tavola Srl, della somma di Euro 200.000,00, al lordo della ritenuta fiscale di legge, a titolo di contributo ai sensi dell'art. 8 della L.R. 33/97 per la realizzazione del progetto presentato;
- all'assunzione - ricorrendo le condizioni previste dall'art. 47, comma secondo, della citata L.R. 40/01 - il relativo impegno di spesa;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche;

viste, altresì, le deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale la Giunta regionale ha dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative e n. 1150 del 31 luglio 2006, con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di conferimento degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dr. Marcelle Bonaccorso, ai sensi della citata deliberazione n. 447/03 e successive modifiche;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare - ai fini dell'attuazione nell'esercizio finanziario 2006 dell'intervento contributivo di cui all'art. 8 della L.R. 33/97 e sulla base delle risultanze istruttorie - la seguente graduatoria delle domande pervenute:

- n. pos. 1 - Punteggio: 20 - Soggetto richiedente: TeTa - Centro italiano servizi dalla Terra alla Tavola Srl - Parma - Spesa ammissibile Euro 225.000,00 - Contributo massimo concedibile Euro 202.500,00;
- n. pos. 2 - Punteggio: 13,5 - Soggetto richiedente: Consorzio Interprovinciale cooperative agricole - CICA - Bologna (APA/06/33402) - Spesa ammissibile Euro 82.456,00 - Contributo massimo concedibile Euro 74.210,40;
- n. pos. 3 - Punteggio: 12 - Soggetto richiedente: Nier Ingegneria SpA - Bologna - Spesa ammissibile Euro 89.367,20 - Contributo massimo concedibile Euro 80.430,48;
- n. pos. 3 - Punteggio: 12 - Soggetto richiedente: Azienda sperimentale Vittorio Tadini - Piacenza - Spesa ammissibile Euro 55.123,00 - Contributo massimo concedibile Euro 49.610,70;
- n. pos. 3 - Punteggio: 12 - Soggetto richiedente: Consorzio interprovinciale cooperative agricole - CICA - Bologna (APA/06/33404) - Spesa ammissibile Euro 44.238,00 - Contributo massimo concedibile Euro 39.814,20;
- n. pos. 6 - Punteggio: 11 - Soggetto richiedente: Conapi - Consorzio apicoltori ed agricoltori biologici italiani Soc. coop. agricola - Bologna - Spesa ammissibile Euro 89.160,00 - Contributo massimo concedibile Euro 80.244,00;
- n. pos. 7 - Punteggio: 9 - Soggetto richiedente: Fondazione per l'agricoltura Fratelli Navarra - Ferrara - Spesa ammissibile Euro 41.975,00 - Contributo massimo concedibile Euro 37.777,50;
- n. pos. 8 - Punteggio: 8 - Soggetto richiedente: Azienda agricola S. Uberto s.s. di Valter Aleotti & C. - Bologna - Spesa ammissibile Euro 118.000,00 - Contributo massimo concedibile Euro 106.200,00;

- n. pos. 9 - Punteggio: 7 - Soggetto richiedente: Centro istruzione professionale agricola (CIPA) - Modena - Spesa ammissibile Euro 33.000,00 - Contributo massimo concedibile Euro 29.700,00;

Totale spesa ammissibile Euro 778.319,20;

Totale contributo massimo concedibile Euro 700.487,28;

dando atto che il dettaglio dei punteggi attribuiti secondo i parametri di cui alla deliberazione 1660/05 è riportato in allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che - sulla base delle disponibilità destinate all'intervento contributivo di che trattasi - risulta finanziabile esclusivamente la domanda presentata da TeTa - Centro italiano servizi dalla Terra alla Tavola Srl, collocata al n. 1 della suddetta graduatoria e riferita al progetto denominato "SQD 2007 - Sicurezza qualità distintività a sistemi di gestione per l'agroalimentare dell'Emilia-Romagna";

4) di concedere a TeTa - Centro italiano servizi dalla Terra alla Tavola Srl con sede in Parma, per la realizzazione del progetto presentato e ritenuto ammissibile, un contributo di Euro 200.000,00, al lordo della ritenuta fiscale di legge, dando atto che tale contributo è pari a circa l'88,89% della spesa ritenuta ammissibile;

5) di dare atto che la validità della presente concessione resta subordinata all'acquisizione della prescritta documentazione di cui al DPR 252/98 della quale si darà conto in sede di liquidazione;

6) di impegnare la somma di Euro 200.000,00 registrata al numero di impegno 5277 sul Capitolo 13030 "Contributi per attività di supporto all'applicazione dei sistemi di gestione per la qualità e di gestione ambientale (art. 8, L.R. 8 settembre 1997, n. 33) - Mezzi statali", compreso nella Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5311 "Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare - Risorse statali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo concesso con il presente atto e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a favore di TeTa - Centro italiano servizi dalla Terra alla Tavola Srl si provvederà, con propri atti formali - ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e di quanto stabilito nella deliberazione 447/03 e successive modifiche - con le modalità previste alla lettera G) dell'allegato alla deliberazione 1660/05;

8) di dare atto:

- che, ai sensi del comma 2 dell'art. 8 della L.R. 33/97, i risultati del progetto realizzato con il contributo di cui al presente atto devono essere resi disponibili a favore di qualunque impresa interessata;
- che, per quanto non espressamente richiamato nel presente atto, valgono le disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione 1660/05;

9) di trasmettere il presente atto a tutti i soggetti in graduatoria;

10) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luciano Trentini

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO

N. Pos.	Soggetto richiedente	Grado di interprofes- sionalità del soggetto richiedente	Grado di interprofes- sionalità del progetto	Ampiezza territoriale del progetto	Ricaduta sulle imprese della regione	Grado di ricaduta sull'intera filiera	Grado di innovazione del progetto	Valutazione complessiva del progetto	TOTALE
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	
1	TeTa - Centro italiano servizi dalla Terra alla Tavola s.r.l.	3	3	2	2	3	4	3	20
2	Consorzio Interprovinciale Cooperative Agricole Soc. Coop. C.I.C.A. (APA/06/33402)	2	2	1,5	1	1	5	1	13,5
3	NIER Ingegneria S.p.A.	2	2	2	1	1	3	1	12
3	Azienda sperimentale Vittorio Tadini	2	2	1	1	1	3	2	12
3	Consorzio Interprovinciale Cooperative Agricole Soc. Coop. C.I.C.A. (APA/06/33404)	2	2	1,5	1	1,5	3	1	12
6	Conapi - Consorzio apicoltori ed agricoltori biologici italiani soc. coop. agricola	1	1	3	1	1	3	1	11
7	Fondazione per l'agricoltura Fratelli Navarra	1	2	1	1	1	2	1	9
8	Azienda agricola S. Uberto s.s. di Valter Aleotti & C.	1	1	1	1	1	2	1	8
9	Centro istruzione Professionale Agricola (C.i.p.a.)	1	1	1	1	1	1	1	7

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 13 aprile 2006, n. 5441

(III – BI – 518) Caseificio Porcari G. e Tambini G. Snc – Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e igienico ed assimilati, dal fiume Taro e torrente Pelpirana in comune di Bedonia (PR). R.R. 41/01, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla ditta “Caseificio Porcari G. e Tambini G. Snc”, con sede legale in Comune di Bedonia (PR), località Borio n. 3, c.f. e p.IVA 00473470342, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Bedonia, la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Taro e torrente Pelpirana in comune di Bedonia (PR) loc. Borio, senza restituzione, da destinare ad uso industriale, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,03 moduli (3,00 l/s), per un volume complessivo annuo di circa 1.095 mc./anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dal 1 gennaio 1994, data d'effettiva utilizzazione, e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 3,00 l/s, pari a 0,03 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 005441 in data 13/4/2006.

(omissis)

Art. 4 - *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione ed all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, secondo le necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 28 settembre 2006, n. 13440

Comune di Sala Baganza – Domande 14/12/1999 e 14/9/2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per gli usi irrigazione d'attrezzature sportive e d'aree verdi e rifornimento piscina, dalle falde sotter-

raanee in Comune di Sala Baganza (PR), loc. Centro Polisportivo comunale – R.R. 41/01 – Artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire al Comune di Sala Baganza, codice fiscale 00442530341 con sede in Comune di Sala Baganza (PR), Via Vittorio Emanuele II, n. 34, e legalmente domiciliato presso la sede del Comune medesimo, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite quattro pozzi in Comune di Sala Baganza, da destinare agli usi rifornimento di piscina ed irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico, nella quantità massima stabilita in 40.567 mc./anno, così suddivisa:

- relativamente al pozzo n. 1: portata fino ad un massimo e non superiore a 4,00 l/s (0,04 mod.) e volume annuo max pari a 2.500 mc. ad uso irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico;
- relativamente al pozzo n. 2: portata fino ad un massimo e non superiore a 4,00 l/s (0,04 mod.) e volume annuo max pari a 2.500 mc. ad uso irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico;
- relativamente al pozzo n. 3: portata fino ad un massimo e non superiore a 4,00 l/s (0,04 mod.) e volume annuo max pari a 1.800 mc. ad uso irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico;
- relativamente al pozzo n. 4: portata fino ad un massimo e non superiore a 10,00 l/s (0,10 mod.) e volume annuo max pari a 33.767 mc. ad uso irrigazione di attrezzature sportive e di aree verdi e rifornimento piscina;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dall'anno 1999, data d'effettiva utilizzazione e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015 subordinatamente all'espressione del giudizio di qualità definitivo (di seconda fase) della competente Autorità sanitaria sulla scorta delle analisi alla fonte secondo il dettato ex DPR 236/88, art. 12, e DLgs 31/01; con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare complessivamente in 22,00 l/s massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 013440 in data 28/9/2006.

Art. 4 - *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione ed all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, secondo le necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 2 novembre 2006, n. 15211

Condominio Villaggio Ortensia – Domanda 24/5/2006 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi private, dalle falde sotterranee in Comune di Collecchio (PR), località Lemignano. Provvedimento di diniego della concessione – Art. 105 TU 1775/33 sulle acque e impianti elettrici. R.R. 41/01

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di negare, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 96 del T.U. di Leggi approvato con R.D. 1775/33 e successive modificazioni e integrazioni, la concessione di derivazione di acque sotterranee da destinare ad uso irrigazione aree verdi private chiesta con domanda presentata in data 25/5/2006 dal signor Mori Daniele residente in Parma, Via Verdi n. 11 in qualità di Amministratore del Condominio Villaggio Ortensia, e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Parma;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 6 novembre 2006, n. 15303

Montagna 2000 SpA – Domanda 13/4/2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico e assimilati, dalle falde sotterranee in Comune di Borgo Val di Taro (PR) – R.R. n. 41 del 20/11/2001, artt. 5 e 6 – Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire alla Società Montagna 2000 SpA, con sede legale in Comune di Borgo Val di Taro, Via Corridoni n. 7, p. IVA 01887790341 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Borgo Val di Taro (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Borgo Val di Taro (PR) loc. area artigianale capoluogo, senza restituzione, da destinare ad uso igienico ed assimilati, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,13 mod. (13 l/s), per un volume di circa 65745 mc./anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 13 l/s, pari a 0,13 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 015303 in data 6/11/2006.

Art. 4 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione ed all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, secondo le necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 6 novembre 2006, n. 15304

Azienda agricola Angus di Luca Marcora – Domanda 15/9/2003 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dal Rio Bertoli in Comune di Bedonia (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire all'Azienda agricola Angus di Luca Marcora, con sede legale in Comune di Compiano, Via Castagnadello n. 66, p. IVA 01926730340 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Bedonia (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Bedonia (PR) loc. Colombara, senza restituzione, da destinare ad uso irrigazione agricola, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,50 mod. (50 l/s);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante – del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 50 l/s, pari a 0,50 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 015304 in data 6/11/2006.

Art. 4 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione ed all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, secondo le necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 8 novembre 2006, n. 15581

Ricci Franco Maria – Domanda 28/2/2006 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati e domestico, dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato (PR), località Casalbarbato. R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6 – Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

a) d'assentire al sig. Ricci Franco Maria, proprietario e rappresentante legale, (*omissis*) residente in Comune di Milano, località Capoluogo (*omissis*) e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Fontanellato, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Fontanellato, da destinare all'impianto per l'irrigazione di parco privato esteso circa 3 Ha e dell'utilizzo domestico, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,03 moduli (3,00 l/s), per un volume complessivo annuo di circa 10.000 m³;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 3,00 l/s, pari a 0,03 moduli massimi, con prelievo nell'intero periodo annuale da gennaio a dicembre;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 015581 in data 8/11/2006.

Art. 4 - *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione ed all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, secondo le necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 13 novembre 2006, n. 16121

Istituto Diocesano sostentamento del clero di Parma – Domanda 3/5/2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterra-

nee in comune di Parma (PR), Loc. Carignano – R.R. 41/01 – Artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

a) di assentire all'Istituto Diocesano sostentamento del clero di Parma: codice fiscale 92017470342 con sede in Parma (PR), Piazza Duomo n. 5 e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Parma, da destinare ad uso agricolo irriguo, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,10 (10 l/sec), per un volume annuo di circa 9000 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 10 l/sec, pari a 0,10 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo irriguo;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 016121 in data 13/11/2006.

Art. 4 - *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione ed all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, secondo le necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 17 novembre 2006, n. 16459

Cooperativa casearia Agrinascente Scarl – Domanda 7/3/2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, igienico e irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in Comune di Fidenza (PR) – Loc. Lodispago. R.R. 41/01 artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

a) di assentire alla Cooperativa casearia Agrinascente Scarl, con sede legale in Comune di Fidenza, Via San Michele Campagna n. 22/E, p. IVA 00574930343, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Fidenza (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Fidenza (PR) loc. Lodispago, senza restituzione, da destinare

ad uso industriale, igienico e irrigazione aree verdi private, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,008 mod. (12 l/s), per un volume complessivo di circa 25.000 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 12 l/s, pari a 0,008 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 016459 in data 17/11/2006.

Art. 4 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione ed all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, secondo le necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 30 novembre 2006, n. 17159

Bonazzi Giuseppe, Bonazzi Laura e Borsi Anna – Domanda 16/2/2006 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in Comune di Roccabianca, loc. Fontanelle (PR). R.R. 41/01 artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire ai signori Bonazzi Giuseppe (omissis) Bonazzi Laura (omissis) e Borsi Anna (omissis) con sede in Comune di Parma, Viale Rustici n. 8, e legalmente domiciliati presso la sede del Comune di Roccabianca (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Roccabianca (PR) loc. Fontanelle, senza restituzione, da destinare ad uso irrigazione agricola, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,267 mod. (26,66 l/s), per un volume complessivo di circa 3567 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 26,66 l/s pari a 0,267 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 013734 in data 5/10/2006.

Art. 4 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione ed all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, secondo le necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 5 dicembre 2006, n. 17450

(2006.550.200.30.10.652) – Unicolle SpA – Domanda 4/10/2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso alimentazione piscina e irrigazione verde, dalle falde sotterranee in comune di Collecchio (PR), località Via Giardinetto. R.R. 41/01, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla società Unicolle SpA, con sede legale in Comune di Reggio Emilia, Via M. Ruini n. 10, p. IVA 02059290359, e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Collecchio (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Collecchio (PR), località Giardinetto, senza restituzione, da destinare ad uso alimentazione piscina e irrigazione verde, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,004 mod. (7,4 l/s), per un volume complessivo di circa 12750 mc/anno d'acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima complessiva d'acqua da derivare in 7,4 l/s, pari a 0,004 moduli massimi.

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 17450 in data 5/12/2006

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasfor-

mazioni alle opere di derivazione ed all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, secondo le necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI PANARO E DESTRA
SECCHIA – MODENA 13 dicembre 2005, n. 18514

Ricognizione di concessioni preferenziali e di riconoscimento di diritto d'uso delle derivazioni di acqua pubblica da sorgenti in provincia di Modena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali nella provincia di Modena le derivazioni riportate nell'Allegato 1, (omissis), stabilendo che alle stesse si intende assentita la con-

cessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999 come indicati nel predetto Allegato 1;

(omissis)

g) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

k) di dare atto che le derivazioni elencate nell'Allegato 2, per i motivi a fianco di ciascuna precisati, non rientrano nella fattispecie individuata dal predetto art. 50 e che si provvederà a comunicare ai richiedenti le modalità di regolarizzazione del prelievo;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 (concessioni preferenziali)

determinazione n. 18514 del 13/12/2005

Derivazione				Portata dichiarata		
Titolare	Cod. fisc.	N. Sorgenti	località sorgente	Comune	l/s	mc/a
1 ABBATI AGOSTINA E ALTRI	BBTGTN22M42F503D	1	MONCHIO	PALAGANO		80
2 ACQ. DELLE TONACHE	BRCVSV53A02D486Q	1	BORRA POMA	FANANO	0,1	3000
3 ACQ. LA CANALACCIA	PCNRN29R14D783H	1	FONTANALUCCIA	FRASSINORO	0,3	6600
4 ACQ. LA TEGGIA - LA COSTA	GGLGLN58T11D783P	1	LA TEGGIA - FONTANALUCCIA	FRASSINORO	0,3	2200
5 ACQ. PRA GHIACCIO	GGLDNC49128F503O	1	CASA GUIGLIA - PRA GHIACCIO	PALAGANO	2	consumo umano
6 ACQ. RUR. DELLA CROCE DI RICCOVOLTO	MDCGN28L02D783S	1	RICCOVOLTO	FRASSINORO	0,005	zootecnico
7 ACQ. RURALE PERESTORTE	GHNPOL22D23D783C	1	TRUGONI	FRASSINORO	0,1	30000
8 ACQ. SANT'ANTONIO	ZNGMRA53T27D486Z	1	METATO BRUCIATO	FANANO	0,2	876
9 ACQUEDOTTO COREGLI	GLNDNI24A07F503Z	1	COREGLI	PALAGANO	0,02	irrigazione agricola
10 ACQUEDOTTO DEL RONCHETTO	LZZMCN46159F503W	1	LAME	PALAGANO	0,14	consumo umano
11 ACQUEDOTTO DELLA CANOVA	TSORST40C01F503A	1	CANOVA	PALAGANO	1	1000
12 ACQUEDOTTO LAMACCIO	TNRLCN27T113F503T	1	LAMACCIO	PALAGANO	0,01	igienico ed assimilati
13 AGAZZOTTI GIACOMO E ALTRI	GZZGCM59S08D783S	1	CA' DE VANNI	FRASSINORO	0,6	315
14 AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	1	BOCCASUOLO	Palagano	0,3	consumo umano
15 AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	1	BARLETE	FANANO	1,2	3153
16 AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	1	SASSATELLA	FRASSINORO	1,5	25200
17 AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	1	CADIGNANO	LAMA MOCOGNO	0,35	consumo umano
18 AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	1	CAMPO CATALINO	FRASSINORO	1,5	47000
19 AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	1	MONTE GAMELLO	FRASSINORO	1	12500
20 AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	1	CASA BURATTA	PALAGANO	0,3	7884
21 AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	3	MACCHIA PICCHIARINO	FRASSINORO	2	30000
22 AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	2	FOSSO COSTA REGGETO	FRASSINORO	1,5	30000
23 AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	1	I PRATI DI ROVOLO	FRASSINORO	1,5	30000
24 AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	1	LA SELVA	PALAGANO	0,3	7884
25 AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	1	LE MACCHIE - FONTANA FREDDA	FRASSINORO	1	30000
26 AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	1	SERRAZZONE	FANANO	3	93312
27 AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	1	CASA GIANNASI	FRASSINORO	1	25200

Derivazione				Portata dichiarata		
Titolare	Cod. fisc.	N. Sorgenti	località sorgente	Comune	l/s	mc/a
1 ABBATI AGOSTINA E ALTRI	BBTGTN22M42F503D	1	MONCHIO	PALAGANO		80
2 ACQ. DELLE TONACHE	BRCVSV53A02D486Q	1	BORRA POMA	FANANO	0,1	3000
3 ACQ. LA CANALACCIA	PCNRN29R14D783H	1	FONTANALUCCIA	FRASSINORO	0,3	6600
4 ACQ. LA TEGGIA - LA COSTA	GGLGLN58T11D783P	1	LA TEGGIA - FONTANALUCCIA	FRASSINORO	0,3	2200
5 ACQ. PRA GHIACCIO	GGLDNC49128F503O	1	CASA GUIGLIA - PRA GHIACCIO	PALAGANO	2	consumo umano
6 ACQ. RUR. DELLA CROCE DI RICCOVOLTO	MDCGN28L02D783S	1	RICCOVOLTO	FRASSINORO	0,005	zootecnico
7 ACQ. RURALE PERESTORTE	GHNPOL22D23D783C	1	TRUGONI	FRASSINORO	0,1	30000
8 ACQ. SANT'ANTONIO	ZNGMRA53T27D486Z	1	METATO BRUCIATO	FANANO	0,2	876
9 ACQUEDOTTO COREGLI	GLNDNI24A07F503Z	1	COREGLI	PALAGANO	0,02	irrigazione agricola
10 ACQUEDOTTO DEL RONCHETTO	LZZMCN46159F503W	1	LAME	PALAGANO	0,14	consumo umano
11 ACQUEDOTTO DELLA CANOVA	TSORST40C01F503A	1	CANOVA	PALAGANO	1	1000
12 ACQUEDOTTO LAMACCIO	TNRLCN27T113F503T	1	LAMACCIO	PALAGANO	0,01	igienico ed assimilati
13 AGAZZOTTI GIACOMO E ALTRI	GZZGCM59S08D783S	1	CA' DE VANNI	FRASSINORO	0,6	315
14 AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	1	BOCCASUOLO	Palagano	0,3	consumo umano
15 AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	1	BARLETE	FANANO	1,2	3153
16 AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	1	SASSATELLA	FRASSINORO	1,5	25200
17 AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	1	CADIGNANO	LAMA MOCOGNO	0,35	consumo umano
18 AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	1	CAMPO CATALINO	FRASSINORO	1,5	47000
19 AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	1	MONTE GAMELLO	FRASSINORO	1	12500
20 AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	1	CASA BURATTA	PALAGANO	0,3	7884
21 AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	3	MACCHIA PICCHIARINO	FRASSINORO	2	30000
22 AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	2	FOSSO COSTA REGGETO	FRASSINORO	1,5	30000
23 AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	1	I PRATI DI ROVOLO	FRASSINORO	1,5	30000
24 AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	1	LA SELVA	PALAGANO	0,3	7884
25 AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	1	LE MACCHIE - FONTANA FREDDA	FRASSINORO	1	30000
26 AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	1	SERRAZZONE	FANANO	3	93312
27 AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	1	CASA GIANNASI	FRASSINORO	1	25200

Allegato 1 (concessioni preferenziali)

determinazione n. 18514 del 13/12/2005

	Titolare	Cod. fisc.	N. Sorgenti	Derivazione		Comune	Portata dichiarata		Uso dichiarato
28	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	1	CASA GUIDOTTI		FANANO	0,6	15700	consumo umano
29	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI	2784820363	3	RICCOVOLTO		FRASSINORO	1	1900	consumo umano
30	ALBICINI DELIO E ALTRI	LBCDLE33C14F503S	1	LE PIANE - SAVONIERO		PALAGANO	0,04	900	consumo umano
31	ANDREOLI ARTURO	NDRRT32M31G789F	1	LAMA DI MONCHIO		FANANO	0,016	32	consumo umano
32	AZ. AGR. GIACOMELLI SILVIO	GCMSLV40T31D486J	1	I PRATI		FANANO	0,016		consumo umano
33	BAGATTI GINO	BGTGNI20C15E426E	1	CAFFE' NUOVO		LAMA MOCOGNO		20	igienico ed assimilati
34	RIGHI RIVA SILVIA ed Altri	RGHSLV66P51F257F	1	SELVA-CASA MARTINI		SERRAMAZZONI	0,5		consumo umano
35	BALLOCCHI PIETRO E ALTRI	BLLPTR42D11E426G	1	LA SPESIALA		LAMA MOCOGNO		500	igienico ed assimilati
36	BARBATTI SAURO ed Altri	BRBSRA63L26G250V	1	COSTRIGNANO		PALAGANO	0,04	160	consumo umano
37	BELLETTINI MARINO	BLLMRN49R30D486J	2	CASA FRATTI		FANANO		240	igienico ed assimilati
38	BERNARDI FELICE ed Altri	BRNFLC29H01F503A	1	BORRACCHIONE		PALAGANO	0,09	760	consumo umano
39	BERNARDI GILDO PAOLO E ALTRI	BRNGDP47H30F503X	1	GHERARDO		PALAGANO		40	consumo umano
40	BERTOGGI MORYSE MONIQUE ed Altri	BRTMYS58B48Z110A	1	BOCCASSUOLO		PALAGANO	0,6		igienico ed assimilati
41	BERTONI DOMENICO ed Altri	BRITDNC06P08E426L	2	MONTELAICA DI PIANORSO		LAMA MOCOGNO	0,03	526	igienico ed assimilati
42	BEZZANTI SERGIO ed Altri	BZZSRG64L30F257J	1	CASA TOGNONI		PALAGANO	0,2	100	consumo umano
43	BIANCHI ROSANNA	BNCRNN37C47F484J	1	CA' DELLA RICCIA		LAMA MOCOGNO	0,1	2200	igienico ed assimilati
44	BONACORSI BRUNO ed Altri	BNCBRN46H30D486N	1	CA' TOGNONE		FANANO	0,02	30	irrigazione agricola
45	BONDIOLI DARIO ed Altri	BNDDRA31A05A587L	1	PIANDELAGOTTI		FRASSINORO	6		igienico ed assimilati
46	CA' DI PIGNAT	PPPCLD67T57F257Q	1	MOCOGNO		LAMA MOCOGNO	1	1500	consumo umano
47	CALICETTI FRANCO	CLCFNC50R03F503X	1	MONTEMILINO		PALAGANO		50	consumo umano
48	CALICETTI IDO E ALTRI	CLCDIO48T01F503J	1	MONTEMOLINO		PALAGANO	0,01	100	consumo umano
49	CALICETTI VITTORIO E ALTRI	CLCVTR17L17F257P	1	VICINANZE FOSCO DELLA PIANACC		PALAGANO	0,16	3750	consumo umano
50	CALZOLARI PAOLA E ALTRI	CLZPLA52L41D486M	1	TRENTINO		FANANO	0,3		igienico ed assimilati
51	CAMINATI MARIO E ALTRI	CMNNRA39E09F503Y	1	COSTRIGNANO - IL POGGIO		PALAGANO	0,025		consumo umano
52	CAMINATI SESTO E ALTRI	CMNSST37P05F503L	1	CASA VECCHIA		PALAGANO	0,01	1600	igienico ed assimilati
53	CAPTANI BATTISTA E ALTRI	CPTBTS31C04D783U	1	VENANO		FRASSINORO		100	consumo umano
54	CAPTANI CLAUDIO E ALTRI	CPTCLD55E26D783S	1	CA' DE VANNI DI SOTTO		FRASSINORO		230	igienico ed assimilati
55	CARZOLI DOMENICO E ALTRI	CRZDNC36B24D783Z	2	CALDIE		FRASSINORO	0,014	3	consumo umano
56	CASACCI BEUNO MARIA	CSCBNM18C05E426	1	SASSOSTORNO		LAMA MOCOGNO		140	consumo umano
57	CASACCI LORENZO	CSCLNZ76R03G393V	1	CASA GUALANDI DI SASSOSTORNO		LAMA MOCOGNO	0,05		consumo umano

Allegato 1 (concessioni preferenziali)

determinazione n. 18514 del 13/12/2005

Derivazione				Portata dichiarata		
Titolare	Cod. fisc.	N. sorgenti	località sorgente	Comune	l/s	mc/a
58 CASINI MARIA RITA E ALTRI	CSNMRT55C64F503P	1	SAVONIERO	PALAGANO	0,1	consumo umano
59 CASINIERI ENZO E ALTRI	CSNNZE44C01F503W	1	COSTRIGNANO	PALAGANO		consumo umano
60 CASOLARI DALFE E ALTRI	CSLDLF45A50F503H	1		PALAGANO	0,01	consumo umano
61 CASTELLI TONINO E ALTRI	CSTTNN31A06F426N	1	BARIGAZZO	LAMA MOCOGNO	0,02	400 igienico ed assimilati
62 CIOCCI CARLA E ALTRI	CCCCRL55E46I689B	1	IL PUNTONO	FANANO		520 consumo umano
63 COM. VOL. SORGENTE LA PARZELLA	GRPMRA47P12C141I	3	BOCCASSUOLO	PALAGANO	0,025	200 igienico ed assimilati
64 COM. VOL. SORGENTE LE SERRE	GRPMRA47P12C141I	1	BOCCASSUOLO	PALAGANO	0,075	500 igienico ed assimilati
65 COMUNIONE D'UTENZE SPERVARA	NNVLSN51L07F257Q	1	SPERVARA	FRASSINORO	2,5	830 consumo umano
66 CON. INT. ACQUEDOTTO DEL DRAGONE	224330365	1	BORRA MAFFONI	PALAGANO	1	15000 consumo umano
67 CON.AC.RU. FONTANE-CASA NUOVA-CASINA-CA' DI SOPRA	MNFDLA29E19E426W	1	LE LEZZE - LA SANTONA	LAMA MOCOGNO	0,003	1600 consumo umano
68 CONS. ACQ. ARADONICA - MERCATO VECCHIO	FNTGNN58E05D783B	1	LEZZA NUOVA	FRASSINORO	0,33	1440 consumo umano
69 CONS. ACQ. BARIGAZZO CENTRO	DNARLD23P19E426E	1	BARIGAZZO	LAMA MOCOGNO	0,75	15768 consumo umano
70 CONS. ACQ. CASA MANCINO	LMBRST54P03D783W	1	CASA MANCINO	FRASSINORO	0,3	1500 consumo umano
71 CONS. ACQ. LAGACCE,SUPERCINA,POSSESSIONE E MO	TRCLGU34E19D486D	3	SUPERCINA	FANANO		12132 irrigazione agricola
72 CONS. ACQ. MONTECERRETO	GNNRMN44S06E426K	1	PIANORSO	LAMA MOCOGNO	0,2	consumo umano
73 CONS. ACQ. RUR. CASTELLO DI MOCOGNO	GHRNST42E30E426L	5	MOCOGNO	LAMA MOCOGNO	0,17	consumo umano
74 CONS. ACQ. RUR. DI VALDALBERO	RMGGLN44P68E426T	2	VALDALBERO	LAMA MOCOGNO	0,25	consumo umano
75 CONS. ACQ. RURALE DELLE CORONE	FRTGPP46M20F503Z	1	LA GHIARA DI SASSOSTORNO	LAMA MOCOGNO	0,5	consumo umano
76 CONS. ACQ. RURALE DI GALLERATA	BNCBRM23D11E426H	1	I PIANACCI	LAMA MOCOGNO	0,16	consumo umano
77 CONS. ACQ. SAN BIAGIO	1612810364	3	CA' DEL RIO SOPRA	FRASSINORO	0,4	2995 consumo umano
78 CONS. ALTA VALLE TORRENTE MOCOGNO	PNTRNT31D01H426B	2	CA' NOVA	LAMA MOCOGNO		2700 consumo umano
79 CONS. CASTELLO DI CADIGNANO	MDRGN45E11E4265	1	CADIGNANO	Lama Mocogno		5900 igienico ed assimilati
80 CONS. CONSORTILE ACQ. CASA VERZERA	GCMRNZ44D14D486G	1	TRENTINO	FANANO	0,35	4000 consumo umano
81 CONS. INTERPODERALE CASA ZORRA	PLLTGN53C27D486W	1	CASETTA	Fanano	0,3	consumo umano
82 CONS. ROVI - ACQUE RURALE	RGHFDN66S19D783Q	2	ROVINATO DI ROMANORO	FRASSINORO	0,03	consumo umano
83 CONS. RUR. ACQ. PIAN DI VENANO	PZZMRA56L30Z103A	1	PIAN DI VENANO	FRASSINORO	0,4	12600 consumo umano
84 CONS. SAVONIERO CENTRO	CSNFLV43S16F503I	1	SAVONIERO	PALAGANO	0,6	15000 consumo umano
85 CONS. VOL. ACQUEDOTTO LA CA'	ROIRTR30R10E426G	1	LA CA' DI SASSOSTORNO	LAMA MOCOGNO	3,3	345600 consumo umano
86 CONSORZIO "CASA MALGORI"	33573015363	1	BOCCASSUOLO	PALAGANO		2000 igienico ed assimilati
						600 consumo umano

Allegato 1 (concessioni preferenziali)

determinazione n. 18514 del 13/12/2005

determinazione n. 18514 del 13/12/2005					Derivazione		Portata dichiarata	
Titolare		Cod. fisc.	N. Sorgenti	località sorgente	Comune	l/s	mc/a	Uso dichiarato
87	CONSORZIO ACQUEDOTTO	MRUMTM77R17F205G	1	ROVINATO	FRASSINORO	1	35000	consumo umano
88	CONSORZIO BARIGAZZO	RMTMRC71A10G393C	2	BARIGAZZO	LAMA MOCOGNO	0,3	7360	consumo umano
89	CONSORZIO FONTANONE	FRTCRL36D27F503Z	1	CAPOLUOGO	PALAGANO	0,01	311040	consumo umano
90	CONSORZIO RIO CAVO	RCCCLT43E30D783W	1	CASA - ABBADINA	PALAGANO	0,6	15000	igienico ed assimilati
91	COOP. CAS. VALLE DI DARDAGNO	ZNRBLT48D12D486F	1	CASA FILIPPINI	FANANO	0,015	400	igienico ed assimilati
92	COOP. CASEARIA PRAMORETO ARL	I63410368	1	CA' DI MARGUTO	PALAGANO	0,3	7884	igienico ed assimilati
93	COOP. CASEARIA SAVONIERO SUSANO	CSNRNN33E11F503H	1	CA' DI PIERLOCCO - SAVONIERO	PALAGANO	0,03	500	igienico ed assimilati
94	CORSINI ENY E ALTRI	CRSNEI19D27D486E	1	TRENTINO	FANANO	0,016	10	igienico ed assimilati
95	CORSINI LUIGI E ALTRI		1	I PRATI	FANANO	0,5	180	igienico ed assimilati
96	DEBBI GIAN CARLO E ALTRI	DBBGR33P07F257U	1	PIANORSO	LAMA MOCOGNO	0,25	400	consumo umano
97	DIGANI MAURO ED ALTRI	DGNMRA56H01G393O	1	LA CA' - FAGINE	Palagano	0,01	315	consumo umano
98	FANTINI ELIO E ALTRI	FNTLEI41H15H223A	1	RICCOVOLTO	FRASSINORO	0,15	3135	igienico ed assimilati
99	FIORINZI ELIGIO E ALTRI	FRNLGE44L18F503M	1	CA' DEL NOBILE	PALAGANO	0,015	473	consumo umano
100	FOGLIANI ALESSANDRO	FGLLSN64B16D486Z	1	TRENTINO	FANANO	0,5		consumo umano
101	FOLI DINO	FLODNI60E26D486M	1	TRENTINO	FANANO	0,015		irrigazione agricola
102	FRATTI DOMENICO E ALTRI	FRTDNC37M04F503F	1	RONCO PEZZUOLO	PALAGANO	0,001	300	consumo umano
103	FRATTI LIA E ALTRI	FRTLJA59H55F257H	1	MASSENIE	PALAGANO	0,022	450	consumo umano
104	FRATTI SETTIMO	FRTSTM43E30D783S	1	LA FRATTA DI RICCOVOLTO	FRASSINORO	0,16	5256	irrigazione agricola
105	FRAULINI GIOVANNA E ALTRI	FRLGNN62A66G393L	1	PRATI GIUMIANONE	PALAGANO	0,001	315	consumo umano
106	GALLETTI PASQUALE E ALTRI	GLLPQL44B09D486B	1	TRIGNANO	FANANO	0,017		irrigazione agricola
107	GALVANI FRANCESCO CLETO E ALTRI	GLVPNC58M01G393B	1	LE LAME	PALAGANO	0,01	90	consumo umano
108	GIACOMELLI GIUSEPPE E ALTRI	GCMGPP46M27D486O	1	TRENTINO	FANANO	0,02		igienico ed assimilati
109	GIACOMELLI MARIA DIRCE	GCMMDR33L61D486W	1	TRENTINO	FANANO	0,09		consumo umano
110	GIACOMELLI MARIO	GCMMRA50B28D486U	1	TRENTINO	FANANO	0,01	100	igienico ed assimilati
111	GIOVANARDI GIOVANNA	GVNGNN39E47D711G	1	RICCOVOLTO	FRASSINORO	0,1	120	consumo umano
112	GUEDRI REMO	GDRRME26S01F503J	1	SUSANO	PALAGANO	0,01	1200	igienico ed assimilati
113	LADURINI ROSA ed Altri	LDRRS025L51E426D	1	MONTICELLO DI VAGLIO	LAMA MOCOGNO		1500	consumo umano
114	LAMI GIUSEPPE E ALTRI	LMAGPP29A14E426S	3	IL LAGO DI PIANORSO	LAMA MOCOGNO		350	igienico ed assimilati
115	LEIBANTI REGINA ed Altri	LBNRGN46C66L349Y	1	SAVONIERO	PALAGANO	0,04	40	igienico ed assimilati
116	LELLI IVO ed Altri	LLLVIO39E21D486F	2	CA' FANTINI - TRIGNANO	Fanano	0,684		zootecnico
117	LIBBRA UGO E ALTRI	LBBGUO35S07E426I	1	CA' DEL TOSO	PALAGANO	0,02	473	consumo umano
118	LODI SERGIO	LDOSRG59T30A944U	1	LA PALAZZA	FANANO	5		irrigazione agricola
119	LORENZI SERGIO	LRNSRG49L01F503Q	1	COSTRIGNANO	PALAGANO		170	igienico ed assimilati
120	MACCHIA MARIA COSTANZA	MCCMCS31E64D486X	1	IL CERRO	FANANO	0,04	1260	consumo umano

Allegato 1 (concessioni preferenziali)

determinazione n. 18514 del 13/12/2005

Titolare				Derivazione		Portata dichiarata		
		Cod. fisc.	N. Sorgenti	località sorgente	Comune	l/s	mc/a	Uso dichiarato
121	MAFFONI GABRIELLA E ALTRI	MFGRGL51A55G393T	1	CAMPO DELLA MANGHINA	PALAGANO	0,025	630	consumo umano
122	MAFFONI GIANETTA E ALTRI	MFGGTT38A71F503T	1	SAVONIERO	PALAGANO		600	igienico ed assimilati
123	MAFFONI VASCO E ALTRI	MFVSC36D09F503H	1	VIA RONCAPEZZUOLO	PALAGANO	0,1		consumo umano
124	MAFFONI VASCO E ALTRI	MFVSC36D09F503H	1	RONCAPEZZUOLO	PALAGANO	0,1		consumo umano
125	MAGNANI FLAVIO E ALTRI	MGNFLV42S06F426M	2	SASSOSTORNO	Lama Mocogno	0,2	1500	consumo umano
126	MAGNANI SERGIO E ALTRI	MGNSRG43M24E426R	1	BARIGAZZO	LAMA MOCOGNO	0,016	504	consumo umano
127	MANFREDINI GUIDO E ALTRI	MNFGRD48B27D783S	2	TOLARA	FRASSINORO		225	consumo umano
128	MARASTI PIO E ALTRI	MRSPIO32S01F503L	1	FAPPIANO	PALAGANO	0,39	170	consumo umano
129	MARCUCCI ALESSANDRO E ALTRI	MRCLSN60L12G393A	1	CASA BONCHIO	PALAGANO	0,01	400	igienico ed assimilati
130	MATTIOLI GIOVANNI E ALTRI	MTTGNN34C16F503R	1	CAMPO DI ROCCO	PALAGANO	0,1	300	consumo umano
131	MEDICI ANGELINA E ALTRI	MDCNLI46P43D783Q	1	CERVIA	FRASSINORO		80	consumo umano
132	MONTERASTELLI SECONDO E ALTRI	MNTSND36M30D486A	1	ISOLA DI OSPITALE	FANANO	0,3	300	consumo umano
133	MUCCI SANTE	MCCSNT30R17F503K	1	MONCHIO	PALAGANO		270	igienico ed assimilati
134	NERI GIOVANNI ed Altri	NEGNN42H02E426S	2	MOCOGNO	LAMA MOCOGNO	0,7		igienico ed assimilati
135	PACCHIARINI ROBERTO E ALTRI	PCCRR1T5T03F503O	1	LA CA'	Palagano	0,01	315	consumo umano
136	PAGLIA BRUNO	PGLBRN32T25F503U	1	CASA RICCI	PALAGANO	0,6	1600	irrigazione agricola
137	PAOLINI FABRIZIO E ALTRI	PLNFRZ54T08G393Y	1	LA BORRA - TRENITINO	FANANO	0,6	1600	irrigazione agricola
138	PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO	VNTRMO40B01G393U	1	PIANEZZA	LAMA MOCOGNO	0,15	5475	consumo umano
139	PIACENTINI MARIO E ALTRI	PCNMRA34C01F503I	1	LAMA DI MONCHIO	PALAGANO	0,01	315	irrigazione agricola
140	PIGHETTI IVONE E ALTRI	PGHVNI28T07F503O	2	BOCCASSUOLO	PALAGANO	0,015	236	consumo umano
141	PIGONI FRANCESCO	PGNFNC27E10F503A	1	CA' DI DEBBIA	PALAGANO	0,01	80	consumo umano
142	PIGONI FRANCO E ALTRI	PGNFNC32P01F503P	1	COSTRIGNANO	PALAGANO	0,3		consumo umano
143	POLLACCI CANDINO E ALTRI	PLLCDN20T10D486S	1	CELLA DI TRENITINO	FANANO	0,03	87	irrigazione area verde
144	POLLACCI GIANCARLO E ALTRI	PLLCGR56C27D486H	1	TRENITINO	FANANO	0,033	75	irrigazione agricola
145	PRADELLI RICCARDO E ALTRI	PRDRCR47H01F503V	1	RAGGIOLA	PALAGANO	0,04	440	consumo umano
146	PUGNAGHI NEREO E ALTRI	PGNNRE38B07F503H	1	IL POGGIO - COSTRIGNANO	PALAGANO	0,04	200	igienico ed assimilati
147	RAGGIOLI MARIA E ALTRI	RGGMRA22C50F503O	1	RAGGIOLA	PALAGANO	0,015	315	consumo umano
148	RANIERI NATALE ed Altri	RNRNTL43A31D486O	1	IL FUSANO	FANANO	1,5	800	consumo umano
149	REMITTI MARIA GIOVANNA E ALTRI	RMTMGV47R58E426E	1	LA SANTONA	LAMA MOCOGNO	0,166		consumo umano
150	RICCI GIOVANNINA E ALTRI	RCCGNN37M57D486N	1	LUME DEL GROSSO	FANANO	0,45		consumo umano
151	RIGHI GERMANO E ALTRI	RGHGMN37E06D783L	1	TEGGIA DI ROMANORO	Frassinoro	0,1	300	consumo umano
152	RIOLI LAUSA	RLILSA44A71F503D	1	S. STEFANO	PALAGANO	0,03	473	irrigazione agricola
153	RIOLI ROMEO E ALTRI	RLIRMO21P09F503M	2	RIOLO	PALAGANO	0,01	315	consumo umano

Allegato 1 (concessioni preferenziali)

determinazione n. 18514 del 13/12/2005

Titolare			N. Soggetti		Derivazione		Portata dichiarata		Uso dichiarato
		Cod. fisc.			località sorgente	Comune	l/s	mc/a	
154	SARTI LIVIA	SRTLVI44L7D486P	1		TRENTINO	FANANO	0,01	80	irrigazione agricola
155	SASSATELLI ANSELMO E ALTRI	SSSNLM34E25F503B	1		FIABORRA - COSTRIGNANO	PALAGANO	0,01	315	consumo umano
156	SASSATELLI ELVIO E ALTRI	SSSLVE47L20F503L	1		LA GUARDIA	PALAGANO	0,04	920	igienico ed assimilati
157	SASSI GRAZIELLA E ALTRI	SSSGZL27E52F503I	1		IL SASSO	FRASSINORO	0,12	3000	consumo umano
158	SCHENETTI ERIO E ALTRI	SCHREI45T19D783U	1		ROMANORO	FRASSINORO	0,03		consumo umano
159	SIBALDI ALFREDO E ALTRI	SBLLRD42B04F205E	1		VILLA VERDE - SAVONIERO	PALAGANO	0,04	72	consumo umano
160	SOC. BORGO ANTICO SRL	MZZNNE40D04D486H	1		CASA BALDINI	Fanano	5	40000	industriale
161	SOC. IL MULINO SNC DI L. A. E. S.	LDRSFN75H17G393P	1		MULINO DELLE CAMPORE	LAMA MOCOGNO	0,15	100	consumo umano
162	SPEZZANI ELISEO	SPZLSE28M28H061N	1		MOGNO	PALAGANO		70	igienico ed assimilati
163	STEFANI GRAZIA E ALTRI	STFGZRZ51H45D783K	1		RONCHI DI SASSATELLA	FRASSINORO	0,1		igienico ed assimilati
164	TAZIOLI CARLO E ALTRI	TZLCRL58L13F257Z	1		LA SANTONA	LAMA MOCOGNO	2	400	consumo umano
165	TAZZIOLI ENNIO E ALTRI	TZZNEI59E12D783I	1		LE PIANE	FRASSINORO		200	consumo umano
166	TEBALDI TIZIANO E ALTRI	TBLTZN43L24G393A	1		TRENTINO	FANANO	0,09		irrigazione agricola
167	TORRI GINO E ALTRI	TRGRNI32E28E426M	1		CASTELLO DI CADIGNANO	LAMA MOCOGNO	0,033	200	consumo umano
168	TOSI CATERINA E ALTRI	TSOCRN47H70D486M	1		PIANACCI	PALAGANO	0,1		consumo umano
169	TOSI DINO	TSODNI38H02F503G	1		CASA MARIANO	PALAGANO	0,07	100	consumo umano
170	TURCHI CLAUDIO E ALTRI	TRCCLD55S27D486Z	1		SUPERCHINA	FANANO		500	irrigazione agricola
171	UGOLINI GIUSEPPE E ALTRI	GLNGPP55C18G393M	2		CASA FRATI	Fanano		400	igienico ed assimilati
172	UGOLINI SANTE E ALTRI	GLNSNT42H20D486M	1		CANEVARE	FANANO	0,2		igienico ed assimilati
173	VALENTINI CHRISTIAN E ALTRI	VLNCRS68P17F205G	1		SUSANO - LAMALUNGA	PALAGANO	0,1	3153	igienico ed assimilati
174	VENTURELLI CARLO E ALTRI	VNTCRL31L06Z110I	1		CASINE DI MONTECENERE	LAMA MOCOGNO		400	igienico ed assimilati
175	VIGNAROLI RICCARDO E ALTRI	VGNRCR40D21D783Y	1		RONCHI DI SASSATELLA	FRASSINORO	0,08	120	consumo umano
176	ZANARINI NAZARIO E ALTRI	ZNRNZR43P30D486Y	1		CERRO	FANANO	0,017		zootecnico
177	ZENI LUCIANO E ALTRI	ZNELCN56T19D486I	1		LOTTA	FANANO	0,03		irrigazione agricola
178	ZORDANELLO RICCARDO E ALTRI	ZRDRCR55C01Z133O	1		BOCCASSUOLO	PALAGANO	0,6		igienico ed assimilati
179	MAFFONI MATILDE	MAFFMLD34L64Z110I	1		RONCOPEZZUOLO	PALAGANO	0,01		igienico ed assimilati
180	MANNI GINO E ALTRI	MNNGNI49S06D783I	1		FRASSINORO	Frassinoro	2	63145	pescicoltura, irr.
181	LIBBRA CARLO ITALO	LBBCRL33B26F503C	1		SAVONIERO	PALAGANO		50	consumo umano
182	ANDREOLI ARTURO	NDRRTK32M31G789F	1		LAMA DI MONCHIO	PALAGANO	0,6	485	consumo umano

Allegato 2 (non rientrano nella fattispecie individuata dal predetto art. 50)

determinazione n. 18514 del 13/12/2005

Titolare	Cod. fisc.	N. sorgenti	Derivazione	Portata dichiarata		Usa dichiarato
				l/s	mc/a	
1 BELLETTINI MIRELLA	BLLMLL46T67D486Z	1	IL CERRETO	FANANO	6	igienico ed assimilati
Motivazione :	Usa domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001					
2 SANTI ENRICO	SNTNRC43R05F642U	1	MULINO DI TRENTINO	FANANO	0,5	consumo umano
Motivazione :	Usa domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001					
3 GHERARDINI NATALIA	GHRNTL23T64D486K	1	TRIGNANO	FANANO	0,016	igienico ed assimilati
Motivazione :	Usa domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001					
4 BEGA ULISSE	BGELSS56B02D599W	1	MURIANA DI TRENTINO	FANANO	0,03	agricolo-irriguo
Motivazione :	Usa domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001					
5 PIGATI GERMANO	PGTGMN42D23D486S	1	CASA PILINO - TRENTINO	FANANO	0,05	agricolo-irriguo
Motivazione :	Usa domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001					
6 PIGATI GERMANO	PGTGMN42D23D486S	1	CASA PILINO - TRENTINO	FANANO	0,05	agricolo-irriguo
Motivazione :	Usa domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001					
7 CIONI MARIA ELISA	CNIMLS38M41D486N	1	METATO BRUCIATO	FANANO	0,017	consumo umano
Motivazione :	Usa domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001					
8 POLLACCI FERNANDO	PLLFNN32B04D486F	1	TRENTINO	FANANO	0,03	innaffiatura orti e giardino
Motivazione :	Usa domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001					
9 ASCARI MARIA GIOVANNA	SCRMGV69E61F257L	1	CA' FRATI	FANANO	0,09	284
Motivazione :	Usa domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001					
10 GIACOMELLI MARIO	GCMMPA50B28D486U	1	TRENTINO	FANANO	0,01	igienico ed assimilati
Motivazione :	Usa domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001					
11 CORSINI ALESSANDRO	CRSLSN65D16G393M	1	SASSO	FANANO	0,3	consumo umano
Motivazione :	Usa domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001					
12 LARDI LUISA MARIA	LRDLMR54B59G393Q	1	LA FONTANACCIA	FANANO	0,033	irrigazione estiva orti famigliari
Motivazione :	Usa domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001					
13 MONTERASTELLI LUIGI	MNTLGU52S20D486A	1	TRENTINO	FANANO	0,1	1080 igienico ed assimilati
Motivazione :	Usa domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001					
14 POLLACCI AMERIGO	PLLMRG24H30D486F	1	TRENTINO	FANANO	20	70 igienico ed assimilati
Motivazione :	Usa domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001					
15 LORENZINI IDA	PLOSLV43C28D486L	1	SERRAZZONE	FANANO	0,4	12000 irrigazione orto e giardino
Motivazione :	Usa domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001					
16 DINONI MARILENA	DNNMLN58C68E730P	1	FELLICAROLO	FANANO	0,01	consumo umano
Motivazione :	Usa domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001					
17 LOLLI VASCO	LLLVSC46B18D486U	1		Fanano		irrigazione orto famigliare
Motivazione :	Usa domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001					

Allegato 2 (non rientrano nella fattispecie individuata dal predetto art. 50)

determinazione n. 18514 del 13/12/2005

Titolare	Cod. fisc.	N. Sorgenti	Derivazione		Portata dichiarata		
			località sorgente	Comune	l/s	mc/a	Uso dichiarato
18 FAVALI CHIARA	FVLCHR26M42F2570	1	CANEVARE	Fanano	4		agricolo-irriguo
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
19 POLLACCI ROMANA	PLLRMN63B59D486P	1	TRENTINO	FANANO	0,027	26	(innaffiatura orto e giardino)
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
20 SARTI ATTILIO LINO	SRTTLL42D28C968I	1	BILIANA DI TRENTINO	FANANO	0,04	350	
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
21 FERRARI EDO	FRRDEO49B05D486A	1	TRENTINO	Fanano	0,014		domestico
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
22 EISELE WOLFANG KURT E ZIMMER	SLEWFG47M14Z112S	1	OSPITALE - SERRAZZONE	Fanano	2	120	igienico ed assimilati
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
23 GROTTI LUIGI ED ALTRI	GRTLGU33T18D486P	1	CURATA	Fanano	0,01	100	irrigazione orto e piante
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
24 COMUNE DI FRASSINORO		1	AREVECCHIE DI ROMANOR	FRASSINORO			
Motivazione :	Cessazione per cancellazione pratica.						
25 STEFANI COSTANTE	STFCTN45T22D783N	1	RICCOVOLTO	FRASSINORO		70	consumo umano
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
26 MANFREDINI CATERINA	MNFCRN40C43D783X	1	TOLARA	FRASSINORO	0,5	2500	consumo umano
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
27 TOLLARI FERRUCCIO	TLLFRC30D19E426G	1	MONTE BERETTA	LAMA MOCQ	0,08	100	igienico ed assimilati
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
28 CHELDI ARDUINO	CHDRDN37C16E426O	1	IL MIGLIO DI MONTECENER	LAMA MOCQ			irrigazione orto
Motivazione :	Non contiene i dati minimi essenziali						
29 PIUMI ANTONIO	PMINTN33L30E426S	1	CASA BIAGINI	LAMA MOCQ	0,067		irrigazione orto
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
30 RICCHI EGISTO	RCCGST25L18E426M	1	FAETO - LA SANTONA	LAMA MOCQ		200	consumo umano
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
31 RICCHI GERMANO	RCCGMN41C01E426T	1	CASA GIANMARIA	LAMA MOCQ	0,4	400	consumo umano
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
32 CASELLI ANITA	CSLNNT32P60G393X	1	PIAN DELLA VALLE	LAMA MOCQ	0,06		agricolo-irriguo
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
33 BORRI MARINO	BRRMRN50L15E426P	1	LA CASINA	LAMA MOCQ	0,66	2700	consumo umano
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
34 AMADORI AMILCARE	MDRMCN57B01E426U	1	LA PIANA	LAMA MOCQ		182	consumo umano
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
35 VERUCCHI LUIGI	VRCLGU25H19E426B	1	CASELLETTA DI SASSOSTO	LAMA MOCQ	0,1		consumo umano

Allegato 2 (non rientrano nella fattispecie individuata dal predetto art. 50)

determinazione n. 18514 del 13/12/2005

Titolare	Cod. fisc.	N. Sorgenti	Derivazione		Portata dichiarata		Uso dichiarato
			località sorgente	Comune	l/s	mc/a	
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
36 RABACCHI ANDREA	RBCNDR73L29G393X	1	SASSOSTORNO	LAMA MOCQ	0,07	15	consumo umano
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
37 BERTOGLIA ERMES	BRTRSN56E05E4260	1	LA PIANA	LAMA MOCQ	0,8	100	consumo umano
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
38 TEGGI LUCINDO	TGGLND32M26E426N	1	PIANORSO	LAMA MOCQ	0,8	18	zootecnico
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
39 BERTINI PAOLO	BRTPLA63M11G393M	1	LA SANTONA	LAMA MOCQ	0,6		consumo umano
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
40 MARTINO ROCCO	MRTGCC60M20D303W	1	CA' DI PELESO	LAMA MOCQ	0,1	50	agricolo-irriguo
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
41 BENEVENTI ANNARITA	BNVNRT46T70E426A	1	SASSOSTORNO	LAMA MOCQ	0,5		consumo umano
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
42 DUCATI MARIO	DCTMRA35P23E426T	1	VAGLIO	LAMA MOCQ	0,002		
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
43 LORENZINI ITALO	LRNTLI40S14E426D	1	LA SANTONA	LAMA MOCQ	1	12	agricolo-irriguo
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
44 VENTURELLI ERIO	VNTREI27B02F357S	1	LUMINARIA	LAMA MOCQ	0,1		consumo umano
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
45 CANOVI GIACOMO	CNVGCM20H27E426S	1	VAGLIO	LAMA MOCQ	0,002	40	abbeveraggio animali da cortile
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
46 VENTURELLI GINO	VNTGNI39T30E426F	1	SASSOSTORNO	LAMA MOCQ	2,5		agricolo-irriguo (orto familiare)
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
47 BONONI VALERIA	BNNVLR55L67E426U	1	MONTECERRETO DI PIANO	LAMA MOCQ	0,07	85	igienico ed assimilati
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
48 ROSSI MARIANNA	RSSMNN21H44E426T	1	MALTAGLIATO	LAMA MOCQ	2	350	igienico ed assimilati
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
49 REMITTI GIUSEPPE	RMTGPP29R02E426L	1	LA SANTONA	LAMA MOCQ	0,07		igienico ed assimilati
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
50 DUCATI MARIO	DCTMRA35P23E426T	1	VALDALBERO	LAMA MOCQ	0,01		
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
51 LUNARDINI ISABELLA	LNRSLL69D59C553M	1	PIAN DELLA VALLE	Lama Mocogr	0,05		consumo umano (3 utenze)
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
52 BARBIERI GIOVANNI	BRBGNN15A28E426J	1	CASA GIANNINO	Lama Mocogr	0,006		consumo umano
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						

Allegato 2 (non rientrano nella fattispecie individuata dal predetto art. 50)

determinazione n. 18514 del 13/12/2005				Derivazione		Portata dichiarata		
Titolare	Cod. fisc.	N. Sorgenti	località sorgente	Comune	1/s	mc/a	Uso dichiarato	
53 TAZIOLI FRANCESCO	TZLFNC60M28G393X	1	SASSOSTORNO	LAMA MOCCO	0,05	1576	consumo umano	
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001							
54 MAFFONI PASQUALE	MFFPQL33M02F503W	1	GHIVARDI	PALAGANO	0,20	473	consumo umano (4 utenze)	
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001							
55 LENZOTTI FERDINANDO	LNZFDN30S11F503G	1	BOCCASSUOLO	PALAGANO	0,15	360	consumo umano	
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001							
56 RIOLI FRANCO	RLIFNC58L23F250M	1	CAMPO DELLA FONTANA	PALAGANO		89	consumo umano	
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001							
57 TEGGI MARIA GRAZIA	TGGMGR60M49G250Y	1	LAMA DI MONCHIO	PALAGANO		60	consumo umano	
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001							
58 REGGI GIUSEPPE	RGGGPP42L26F503G	1	LA CAPANNA	PALAGANO	0,04	150	consumo umano	
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001							
59 SASSATELLI LUIGI	SSSLGU31L17F503N	1	SUSANO	PALAGANO	0,04	40	consumo umano	
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001							
60 CASINI TERZO	CSNTRZ31E25F503W	1	BORLINO	PALAGANO	0,01	324	consumo umano	
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001							
61 DIGANI LUIGI	DGNLIGU60C19G393U	1	RONCOLUNGO - BOCCASSI	PALAGANO	0,01		consumo umano	
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001							
62 FRATTI IVO	FRTVIO43D29F503J	1	CASA LUCCA	PALAGANO	0,01	34	consumo umano	
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001							
63 MAFFONI BRUNO	MFFBRN42H17F503Z	1	MEZZI	PALAGANO	0,06	1577	consumo umano (3 persone)	
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001							
64 MARCHETTI PELLEGRINO ED ALTRI	MRCPLG37E11F503K	1	LAMARINE DI BOCCASSUOLO	PALAGANO	0,07	20	consumo umano	
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001							
65 RIOLI VANNI	RLIVNN56M10A400L	1	CA' DI CECCHINO	PALAGANO	0,001	315	consumo umano	
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001							
66 MAFFONI IGNAZIO	MFFGNZ34C02F503D	1	LE LAME	PALAGANO	0,020	368	consumo umano	
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001							
67 BENASSI GIANNA	BNSGNN52C61B819C	1	RONCOREZZUOLO - LE MAC	Palagano	0,01	265	igienico ed assimilati	
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001							
68 RIOLI VIRGINIO	RLIVGN29E30F503J	1	LA LAMA	Palagano	0,04	30	consumo umano (utenti 2)	
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001							
69 TORRI DORIANO	TRDRN54B11F503C	1	Costrignano	Palagano	0,05		igienico ed assimilati	
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001							
70 SAVINI GALLIANO	SVNGLN28C07C553I	1	BOCCASSUOLO	PALAGANO	0,03	50	consumo umano	

Allegato 2 (non rientrano nella fattispecie individuata dal predetto art. 50)

determinazione n. 18514 del 13/12/2005

Titolare	Cod. fisc.	N. sorgenti	Derivazione	Comune	Portata dichiarata		Uso dichiarato
					l/s	mc/a	
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
71 BOCCHI RENZO	BCCRN26D11F503J	1	LA CAMPAGNA	PALAGANO	0,01	15	consumo umano
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
72 FERRARI DANILO	FRDNL66L10G393Y	1	MONTE SPINO	PALAGANO	0,002	63	consumo umano
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
73 ROSSI GIOVANNI	RSSGN23S13F503A	1	SUSANO	PALAGANO		60	consumo umano
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
74 FACCHINI LIBERIO	FCCLBR28D11F503Q	1	LAMA DI MONCHIO	PALAGANO	0,01		agricolo-irriguo (ortive)
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
75 FRATTI LUCIANO	FRTLCLN48M16F503T	1	SUSANO	PALAGANO	0,01	15	consumo umano
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
76 PAGLIAI EMILIO	PGLMLE40R13F503F	1	SUSANO	PALAGANO	0,04	40	consumo umano
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
77 TASSI SIRO	TSSSR138C14F503D	1	SUSANO	PALAGANO	0,01	22	consumo umano
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
78 BASSI BRUNO	BSSBRN38L23F503B	1	LA LAMA	PALAGANO		90	consumo umano
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
79 PUGNAGHI CASIMIRO	PGNCMR34C04F503M	1	COSTRIGNANO	PALAGANO	0,04	40	consumo umano
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
80 BONONI VALTER	BNNVTR37A10F503X	1	COSTRIGNANO	PALAGANO	0,01	20	consumo umano
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
81 ORTONOVI GUIDO	RTNGDU37M27F503Z	1	ORTONOV	PALAGANO	0,01	30	consumo umano
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
82 CAMINATI FRANCO	CMNFNC34L13F503I	1	COSTRIGNANO	PALAGANO		50	consumo umano
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
83 CASINI CARLO	CSNCRL37P14F503M	1	SUSANO	PALAGANO		60	consumo umano
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
84 GIANNINI RENATO	GNNRNT14T05F503E	1	SUSANO	PALAGANO		20	consumo umano
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
85 MAFFONI SISTO	MFFSST21A20F503Q	1	RONCOPEZZUOLO	PALAGANO	0,018	58	consumo umano
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
86 MATTIOLI GIUSEPPE	MTTGPP20R19F503F	1		PALAGANO		40	consumo umano
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						
87 MARCHETTI IGIDE	MRCGDI30P46F503L	1	BOCCASSUOLO	PALAGANO	0,04	20	consumo umano
Motivazione :	Uso domestico ai sensi art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001						

Allegato 2 (non rientrano nella fattispecie individuata dal predetto art. 50)

determinazione n. 18514 del 13/12/2005

Titolare		Cod. fisc.	N. sorgenti	Derivazione		Portata dichiarata		Uso dichiarato	
				Località sorgente	Comune	l/s	mc/a		
88	PELI ANGELO	PLENGL64E18B985X	2	SUSANO - LAMALUNGA	PALAGANO	0,1	315	consumo umano	
	Motivazione :	Non Preferenziale, opera di captazione costruita nel 2000							
89	GHIDDI GIUSEPPE	GHDGPP53D11F503Y	1	SUSANO	PALAGANO		220	zootecnico	
	Motivazione :	Non Preferenziale, opera di captazione costruita nel 2000							
90	SEIMI WAINER	SLMWN51S12F257I	1	BOCCASSUOLO	PALAGANO	0,011	346	consumo umano	
	Motivazione :	Non Preferenziale, opera di captazione costruita nel 2001							

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA – MODENA 10 ottobre 2006, n. 13965

**Ricognizione di concessioni preferenziali e di ricono-
scimento di diritto d'uso delle derivazioni di acqua
pubblica da sorgenti in provincia di Modena – Secon-
do elenco**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali nella pro-
vincia di Modena le derivazioni riportate nell'Allegato 1,
(*omissis*), stabilendo che alle stesse si intende assentita la con-

cessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utiliz-
zati nel 1999, come indicati nel predetto Allegato 1;

(*omissis*)

g) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31
dicembre 2005;

(*omissis*)

k) di dare atto che le derivazioni elencate nell'Allegato 2,
per i motivi a fianco di ciascuna precisati, non rientrano nella
fattispecie individuata dal predetto art. 50 della L.R. 7/04 e che
si provvederà a comunicare ai richiedenti le modalità di regola-
rizzazione del prelievo;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

(*segue allegato fotografato*)

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 13965 del 10/10/2006

	Titolare	Cod. fisc.	N. Sorgenti	Derivazione		Comune	Portata dichiarata		Uso dichiarato
				località sorgente			l/s	mc/a	
1	ACQ. CONSORZIALE DEL PIANDONNINO	SNTFRN39C27F484G	1	PIANDONNINO - MAGRIGNANA		MONTECRETO	0,9	28382	consumo umano
2	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	2	LA SANTONA		LAMA MOCOGNO	11,0	29958	consumo umano
3	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	LA BORELLA		LAMA MOCOGNO	0,8	25200	consumo umano
4	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	LAMACCIONI		MONTECRETO	10	63072	consumo umano
5	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	FONTANA		MONTECRETO	1,2	7500	consumo umano
6	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	GELATA		MONTECRETO	0,4	1000	consumo umano
7	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	LE VAGLIE		LAMA MOCOGNO	0,4	10000	consumo umano
8	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	2	CAVERGIUMINE		MONTECRETO	0,71	5500	consumo umano
9	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	2	MERIGGIO		Montefiorino	0,4	3154	consumo umano
10	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	MONTE DI CASA		FRASSINORO	1,20	30000	consumo umano
11	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	GIANNASI		MONTECRETO	1	31600	consumo umano
12	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	IL GAGGIO - ACQUARIA		Montecreto	1,5	12614	consumo umano
13	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	STELLARO		Montecreto	0,4	6308	consumo umano
14	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	ACQUARIA		Montecreto	0,5	9461	consumo umano
15	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	ACQUARIA		Fiumalbo	0,80	15768	consumo umano
16	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	2	LAGADELLO		FRASSINORO	1	11800	consumo umano
17	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	LEZZA		Serramazzoni	3	63000	consumo umano
				ROVINATO					
				MONFESTINO					

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 13965 del 10/10/2006

determinazione n. 13965 del 10/10/2006

	Titolare	Cod. fisc.	N. Sorgenti	Derivazione		Portata dichiarata			Uso dichiarato
				località sorgente	Comune	l/s	mc/a		
18	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1		Serramazzoni	3		94000	consumo umano
19	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1		Serramazzoni	3		63000	consumo umano
20	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1		Serramazzoni	2		30000	consumo umano
21	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	VARANA	Serramazzoni	7		150000	consumo umano
22	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	VAGLIO	LAMA MOCOGNO	0,7		22000	consumo umano
23	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1		Serramazzoni	3		63000	consumo umano
24	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1		MONTECRETO	1,4		44200	consumo umano
25	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1		Serramazzoni	3		63000	consumo umano
26	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	PONTELAME	Serramazzoni	3		60000	consumo umano
27	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	RICCO'	Serramazzoni	2		32000	consumo umano
28	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	VARANA	Serramazzoni	3		63000	consumo umano
29	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	CASA FANELLO	FRASSINORO	1,5		30000	consumo umano
30	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	4	VARANA	Serramazzoni			236948	consumo umano
31	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	CA' DE BICCI - LAGADELLO	Fiumalbo	0,50		11037	consumo umano
32	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	LAGADELLO	Fiumalbo	0,90		18921	consumo umano
33	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	VARANA	Serramazzoni	5		60000	consumo umano
34	AZ. AGR. BALDACCINI DARIO	BLDDRA48D09D711R	1	MONTAGNANA	Serramazzoni	8		360	agricolo-irriguo
35	BALLOTTI ARTURO E ALTRI	BLLRTR20C03F484H	1	ROVINA	MONTECRETO	0,06		1892	igienico ed assimilati

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 13965 del 10/10/2006

	Titolare	Cod. fisc.	N. Sorgenti	Derivazione		Comune	Portata dichiarata			Uso dichiarato
				località sorgente			l/s	mc/a		
36	BARATTINI LINO E ALTRI	BRTL19E22F484W	1	LE VOLPAIE		MONTECRETO	0,12	2522		igienico ed assimilati
37	BARBIERI RITA E ALTRI	BRBRT163H66G393L	1	CASA CHIARETTA - SELVA		Serramazzoni	0,42	200		consumo umano
38	BENASSI DOMENICO E ALTRI	BNSDNC32D16F484J	2	CASELLINA		MONTECRETO	0,5	15768		igienico ed assimilati
39	BENEVENTI FRANCO	BNVFNC57L08F484U	1	LE SERRE		MONTECRETO	0,02	63		agricolo-irriguo
40	BERNABEI ROBERTO E ALTRI	BRNRRT47M21F357V	1	RICCO'		Serramazzoni	0,09			igienico ed assimilati
41	BOSI GUERRINO E ALTRI	BSOGRN24B17F484K	1	ZANGHIO		MONTECRETO	0,1	2049		igienico ed assimilati
42	CALZA FRANCA	CLZFNC50M46F930Q	1	LE BORRE		Serramazzoni				agricolo-irriguo
43	CANOVI BRUNO E ALTRI	CNVBRN25R17F484M	1	LE CANALI - STRETTARA		MONTECRETO	0,05	3285		consumo umano
44	CAS. SAN PIETRO IN RIO TORTO SOC. COOP.	BRTNNR62T13F257W	1	CHIARETTA		Serramazzoni	0,01	200		zootecnico
45	CAS. SOC. S. RITA IN BARBONA SCARL	PGGCLD56M05F357N	1	POMPEANO		Serramazzoni	0,057	1800		igienico ed assimilati
46	CERFOGLI GIOVANNI	CRFGNN18E29F484P	1	CASA BUSOTTO		MONTECRETO	0,05	1577		agricolo-irriguo
47	CONS. ACQ. CROCE, VANDARA E CA' DI BADILE	RCCLBN37A16F484X	1	LA CROCE		MONTECRETO	1	31536		consumo umano
48	CONS. ACQ. DI CA' TOGNARELLO	83003050362	1	CA' TOGNARELLO		MONTECRETO	0,25	7884		consumo umano
49	CONS. ACQ. LIGORZANO - VALLE	SRTGRG54T10F357A	1	LIGORZANO		Serramazzoni	0,08			consumo umano
50	CONS. ACQ. RONCATELLO - FAVALE - RIVA	93015420362	1	ROMANORO		FRASSINORO	0,90	6600		consumo umano
51	CONS. ACQ. RUR. DELLA SORBELLA	SCLMVT42E65I349I	1	SORBELLA		MONTECRETO	0,15	4730		consumo umano
52	CONS. ACQ. RUR. RONCO E PRADELLE	NBLDNC28M12F484O	1	ROVINA		MONTECRETO	0,007	190		consumo umano
53	CONS. IDRICO DI CA' BUSOTTO	BLLCRL34A27F484U	2	GROTTO DI MARATTA		MONTECRETO	0,1	6307		zootecnico

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 13965 del 10/10/2006

determinazione n. 13965 del 10/10/2006

	Titolare	Cod. fisc.	N. Sorgenti	Derivazione		Comune	Portata dichiarata		Uso dichiarato
				località sorgente			l/s	mc/a	
54	CONS. IDRICO DI CA' SERAFINO	BRBGGL34L13F257A	2	CASA SERAFINO	MONTECRETO	0,20	6307	consumo umano	
55	CONS. INTERPODERALE DI ROVINELLA	SLVLNZ25S03F484T	2	LO SPINO	MONTECRETO	0,28	8830	igienico ed assimilati	
56	CONS. RUR. IDRICO CASA CAMOSCIO	RCCGLI31R31F484E	1	SCORTICATA	MONTECRETO	0,006	1600	consumo umano	
57	CONS. RURALE RONCOVECCHIO	BRTDNT49B14F484C	2	FOSSO DI SOPRA	MONTECRETO	0,08	2522	igienico ed assimilati	
58	COOP. CAS. CASELLO DI ACQUARIA SCARL	BNSCLD68M06G393P	1	CA' BLE'	MONTECRETO	0,25	7800	consumo umano	
59	DODDI FERRUCCIO	DDDFRC23A04E426C	1	FAIDELLO	MONTECRETO	0,083	50	igienico ed assimilati	
60	FERRARI GIORGIO E ALTRI	FRRGRG55D23A959J	1	RIOLACASELLA	MONTECRETO	0,15	120	igienico ed assimilati	
61	FIOCCHI DANILO E ALTRI	FCDDNL35S09F484A	1	IL GAGGIO	MONTECRETO	0,005	158	igienico ed assimilati	
62	FIOCCHI SERGIO E ALTRI	FCCSRG44L20G393X	1	LE VAGLIE	MONTECRETO	0,10		zootecnico	
63	FRANCESCHINI GIUSEPPE	FRNGPP67A24L885D	1	GAINAZZO	GUIGLIA		1500	zootecnico	
64	GUERRI GINO E ALTRI	GRRGNI24H02F484G	1	LAMACCIA	MONTECRETO	0,17	100	agricolo-irriguo	
65	ISEPPI ANTONIO E ALTRI	SPPNTN46B11G393L	1	AMARETO	Serramazzoni		40	agricolo-irriguo	
66	SOC. LE TEGGE DI PAGLIAI MARIA CRISTINA E C. SNC	PGLMCR56D67D617C	1	FRADICCIOLA - CA' DI SERVO	FIUMALBO	0,5	300	agricolo-irriguo	
67	MAGNANI REMO ed altri	MGNRME51B15I689H	1	PIANARA	MONTECRETO	0,08		consumo umano (15 effettive persone)	
68	MALAVOLTI IVANO E ALTRI	MLVVNI51B21F484F	1	FOSSI	MONTECRETO	0,05	1576	igienico ed assimilati	
69	MALAVOLTI MARCO	MLVMRC51L28F257C	3	LA MARINA	MONTECRETO	0,018	568	agricolo-irriguo	
70	MARCHETTI FRANCO	MRCFNC38B15F357A	1	VARANA	Serramazzoni	0,15	1800	consumo umano	
71	MILANI ALBERTO E ALTRI	MLNLRT36P10F484G	1	LE BEDOSTE	MONTECRETO	0,02	631	igienico ed assimilati	

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 13965 del 10/10/2006

determinazione n. 13965 del 10/10/2006

	Titolare	Cod. fisc.	N. Sorgenti	Derivazione		Portata dichiarata			Uso dichiarato
				località sorgente	Comune	l/s	mc/a		
72	SOC. NUOVA CAVA VARANA SRL	MRNGNI38R07G393C	1	VARANA	Serramazzoni	0,1	60	consumo umano	
73	OLIVIERI ALBERTO E ALTRI	LVRLRT72P12G393Y		CASA CHIARETTA - SELVA	Serramazzoni		200	zootecnico	
74	PELLONI GIORGIO	PLLGRG28H19F357U	1	S. DALMAZIO	Serramazzoni	6	1885	zootecnico	
75	ROSSI DANIELE E ALTRI	RSSDNL64B28G393L	1	CA' DI GRAZIA	MONTECRETO	0,03	946	igienico ed assimilati	
76	ROSSI PIETRO	RSSPTR36B12F484E	1	LE SALDE	MONTECRETO	0,12	2838	igienico ed assimilati	
77	TEGGI ADRIANO	TGGDRN60L17G393Y	1	VELLANETA	MONTECRETO	0,05	788	agricolo-irriguo	
78	UCCELLARI MARCO E ALTRI	CCLMRC53M22E264V	1	MONTEORSELL O	GUIGLIA	0,5	2341	consumo umano	
79	ZANAGLIA MARISA	ZNGMRS39H65F484Q	1	ACQUARIA	MONTECRETO	0,02	28	igienico ed assimilati	
80	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	2	SELVA DEI PINI	LAMA MOCOGNO	1,5	3942	consumo umano	
81	ACQ. RUR. INFERNO - SAN GIORGIO	BRGCST48C11G789K	1	INFERNO DI BARIGAZZO	LAMA MOCOGNO		4800	consumo umano	
82	CERFOGLI ROMEO	CRFRMO31C03I689A	1	ACQUARIA	MONTECRETO	0,005	157	agricolo-irriguo	
83	LEONELLI VITTORINO	LNLVTR37P11E264L	1	LA SCORTICATA	MONTECRETO	0,05	1576	igienico ed assimilati	
84	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	CA' DI GALLO	Fiumalbo	1,80	40996	consumo umano	
85	RESIDENCE SELVA DEI PINI	92010670369	3	LAMA MOCOGNO	Lama Mocogno	3	95000	consumo umano	
86	CONSORZIO ACQUEDOTTO CASA SANTE- CASA DI ROZZA	CRBFPP33B24F357W	1	CASA SANTE	Serramazzoni	0,11	4000	consumo umano	
87	CONS. VOL. PONTI-MOLINACCIA-REGGIOLA	MZZVNI64A20D486R	1	MOLINACCIA	Fanano	2	0	consumo umano (24 UTENZE)	

Allegato 2 (domande alle quali non è applicabile l'assentimento ope legis delle concessioni preferenziali per i motivi a fianco di ciascuna indicati)

determinazione n. 13965 del 10/10/2006

Titolare	Cod. fisc.	N. Sorgenti	Derivazione		Portata dichiarata		
			località sorgente	Comune	l/s	mc/a	Uso dichiarato
14 BARTOLINI ANTONIO	BRTNTN39B26F484F	1	STRETTARA	MONTECRETO	0,003	63	igienico ed assimilati
Motivazione:	uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.						
15 BENEVENTI MARIA	BNVMRA41A52F484R	1	PRATO ZAMPIGO	MONTECRETO	0,008	2522	igienico ed assimilati
Motivazione:	uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.						
16 BENEVENTI ORIELE	BNVRLO44D70F484N	1	LA VERTARA	MONTECRETO	0,008	30	igienico ed assimilati
Motivazione:	uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.						
17 LANCELLOTTI INES	LCNNSI26H52F484U	1	BANDITA	MONTECRETO	0,06	20	igienico ed assimilati
Motivazione:	uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.						
18 SILVESTRINI BENIAMINO	SLVBNM24M20F484W	1	CA' DI BLE'	MONTECRETO	0,04	1500	igienico ed assimilati
Motivazione:	uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.						
MUCCI VALENTINA E							
19 ALBERGUCCI M.GRAZIA	MCCVNT24S52F484R	1	STRETTARA	MONTECRETO	0,04		consumo umano
Motivazione:	uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.						
20 PALLADINI CESARE	PLLCSSR36P02F484X	1	VARNESE	MONTECRETO	0,005	158	igienico ed assimilati
Motivazione:	uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.						
21 LAZZARETTI VALTER	LZZVTR37L23F484G	1	RIO LA CASELLA	MONTECRETO	0,01	316	igienico ed assimilati
Motivazione:	uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.						
22 TERESA	CRFMTR57A60F484H	1	IACQUARIA	Montecreto	0,25		consumo umano
Motivazione:	uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.						
23 GIANOTTI RAIMUCCIO	GNTRCC41D03F257S	1	MAGRIGNANA - RIOLO	MONTECRETO	1	3153	consumo umano
Motivazione:	uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.						
24 CORNIA VIRGINIA ed altri	CRNVGN38E42F484E	1	IACQUARIA	MONTECRETO	0,2	300	consumo umano
Motivazione:	uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.						
25 CREMONA STEFANO	CRMSFN56E21L319Y	1	CASA VANGELISTI	MONTECRETO	0,013	410	igienico ed assimilati
Motivazione:	uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.						
26 CORNIA SERGIO	CRNSRG33B02F484Q	1	CASA SERAFINO	MONTECRETO	0,03	946	igienico ed assimilati
Motivazione:	uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.						
27 PIACENTINI ROMOLO	PCNRML69E07G393U	1	LA ROVINA	MONTECRETO	0,2	100	igienico ed assimilati
Motivazione:	uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.						

Allegato 2 (domande alle quali non è applicabile l'assentimento ope legis delle concessioni preferenziali per i motivi a fianco di ciascuna indicati)

determinazione n. 13965 del 10/10/2006				Derivazione		Portata dichiarata		
Titolare	Cod. fisc.	N. Sorgenti	Località sorgente	Comune	l/s	mc/a	Uso dichiarato	
28 SANTI BRUNA Motivazione:	SNTBRN53B44H303H	1	LE VAGLIE	MONTECRETO	0,08	2522	igienico ed assimilati	
29 SOCI ROBERTO Motivazione:	SCORRT58A12F257Z	1	IL POGGIO	MONTECRETO		10	irrigazione giardino	
30 BARBARI ALBANO Motivazione:	BRBLBN33P03F357R	1	PAZZANO - VALDANA	Serramazzoni		250	consumo umano	
31 SERNESI NATALE Motivazione:	SRNNTL21T25F357A	1	VALLE	Serramazzoni		27	irriguo	
32 SCORCIONI MARIO ed altri Motivazione:	SCRMRA29T06F357P	1	SELVA	Serramazzoni		250	consumo umano	
33 GALLONI RUGGERO Motivazione:	GLLRGR38A05F357M	1	PAZZANO	Serramazzoni	0,2		igienico ed assimilati	
34 TASSONI GIORGIO Motivazione:	TSSGRG55E11F357W	1	POMPEANO	Serramazzoni		200	consumo umano	
35 ALTRI Motivazione:	SLVDVN48E70F503O	1	LAGO NEGRO	Palagano	0,07	150	consumo umano	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA – MODENA 15 novembre 2006, n. 16224

**Ricognizione di concessioni preferenziali e di ricono-
scimento di diritto d'uso delle derivazioni di acqua
pubblica da sorgenti in provincia di Modena – Terzo
elenco**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali nella pro-
vincia di Modena le derivazioni riportate nell'Allegato 1,
(*omissis*), stabilendo che alle stesse si intende assentita la con-

cessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utiliz-
zati nel 1999, come indicati nel predetto Allegato 1;

(*omissis*)

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31
dicembre 2005;

(*omissis*)

k) di dare atto che le derivazioni elencate nell'Allegato 2,
per i motivi a fianco di ciascuna precisati, non rientrano nella
fattispecie individuata dal predetto art. 50 della L.R. 7/04 e che
si provvederà a comunicare ai richiedenti le modalità di regola-
rizzazione del prelievo;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

(*segue allegato fotografato*)

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 16224 del 15/11/2006

	Titolare	Cod. fisc.	N. Sorgenti	Derivazione		Comune	dichiarata		Uso
				località sorgente			l/s	mc/a	
1	AC.P.TAVERNAGO,FORMICA,CAMPO GRANDE,CASA MARCOLINI	GNNMRA19T08F503F		2	PIAN DI CORTE	MONTEFIORINO	1	600	igienico ed assimilati
2	ACQ. PRIVATO CASA GHIRARDELLO	BSOMRN44R02F503J	1	LAGO	MONTEFIORINO	FRIGNANO	0,09	200	consumo umano
3	ACQ. RURALE CASELLA, VIGNALI	MCAGPP46H09G993X	2	RONCO - VIGNALI	FRIGNANO	Montese	4	2000	consumo umano
4	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	00273460360	1	SAN GIACOMO	MONTEFIORINO	FRIGNANO	4	7884	consumo umano
5	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	NEMPA	MONTEFIORINO	FRIGNANO	6,5	30000	consumo umano
6	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	2	IL BORRONE	MONTEFIORINO	Montese	9		consumo umano
7	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	CERVECCCHIO - RUBBIANO	MONTEFIORINO	FRIGNANO	0,90	22000	consumo umano
8	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	LE CASELLE	MONTEFIORINO	FRIGNANO	0,2	3100	consumo umano
9	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	CERESOLA DI MACOGNANO	MONTEFIORINO	FRIGNANO	0,8	10000	consumo umano
10	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	LAGO - CIMITERO	MONTEFIORINO	FRIGNANO	0,6	15000	consumo umano
11	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	BERCEDOLO - FARNETA	MONTEFIORINO	FRIGNANO	0,50	6300	consumo umano
12	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	CASA BACCANO	PAVULLO NEL FRIGNANO	FRIGNANO	1,2	30000	zootecnico
13	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	2	LAGO VERDE - FARNETA	MONTEFIORINO	FRIGNANO	2,20	45000	consumo umano
14	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	CASTELLUCCIO	Montese	FRIGNANO	1	0	consumo umano
15	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	CAPOLUOGO	PAVULLO NEL FRIGNANO	FRIGNANO	12,50	2E+05	igienico ed assimilati
16	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	CASTELLO - MONTEBONELLO	PAVULLO NEL FRIGNANO	FRIGNANO	0,6	3500	consumo umano
17	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	MICENO	PAVULLO NEL FRIGNANO	FRIGNANO	1,4	18000	consumo umano
18	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	CAMPIANO	PAVULLO NEL FRIGNANO	FRIGNANO	0,20	3000	consumo umano
19	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	CASOLA	MONTEFIORINO	FRIGNANO	0,60	9400	consumo umano

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 16224 del 15/11/2006

Derivazione					dichiarata		
Titolare	Cod. fisc.	N. Sorgenti	località sorgente	Comune	l/s	mc/a	Uso dichiarato
AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	MASERNO	Montese			
AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	BENEDELLO	Pavullo nel Frignano	1,5	11826	consumo umano
AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	SAN GIACOMO	Montese	2	63072	CONSUMO UMANO
AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	SAN GIACOMO	Montese	0,5	7884	consumo umano
AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	SAN GIACOMO	Montese	0,5	7884	consumo umano
AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	MONTESE	Montese	1,5	11826	consumo umano
AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	CASTELLUCCIO	Montese	1		consumo umano
AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	IOLA	Montese	5	39420	consumo umano
AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	CASTELLUCCIO	Montese	1		consumo umano
AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	MASERNO	Montese	1,5	11826	consumo umano
AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	CASTELLUCCIO	Montese	1		consumo umano
AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	CASTELLUCCIO	Montese	1,00	25229	consumo umano
AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	CASTELLUCCIO	Montese	0,5	15768	consumo umano
AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	2	IOLA	Montese	1	7884	consumo umano
AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	BERTOCCHI	Montese	0,5	7884	consumo umano
AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	MASERNO	Montese	3,5	22075	consumo umano
AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	3	MASERNO	Montese	3	23652	consumo umano
AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363			Montese			consumo umano
AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	MASERNO	Montese	2,5	0	consumo umano
	FRRGTN57B23G393Z		CAMATTA GAIANELLO	PAVULLO NEL FRIGNANO	0,05	10000	igienico ed assimilati
	RVCDRA53M12F503G		GUSCIOLA - FONTANACCIA	MONTEFIORINO	0,07	300	consumo umano

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 16224 del 15/11/2006

	Titolare	Cod. fisc.	N. Sorgenti	Derivazione		dichiarata		
				località sorgente	Comune	l/s	mc/a	Uso dichiarato
39	AZ. AGR. BONVICINI ENRICO	BNVNR47B13G393	1	MONTECUCCOLO	Pavullo nel Frignano	0,08	2000	consumo umano
40	AZ. AGR. I TASSI DI GUIDOTTI EMILIO	GDTMLE50C12F642B	1	I TASSI MASERNO	MONTESE	0,08	1892	zootecnico
41	AZ. AGR. LAVACCHIELLI RENZO	LVCNRZ31P23G393L	1	GAIATO	Pavullo nel Frignano	4	5150	zootecnico (200 bovini)
42	AZ. AGR. LE PIANE	MCHDNC27L24F642O	1	DISMANO	MONTESE	0,5	800	zootecnico
43	AZ. AGR. MAGNONI ALDO	MGNLDA57E27F503F	1	CASOLA	MONTEFIORINO	2,8		agricolo-irriguo
44	BAGATTI ALDO ed altri	BGTLDA53S24 503K	1	CASA VOLPE	MONTEFIORINO	0,1	300	consumo umano
45	BALDONI EMILIO	BLDMLE51B17G393V	1	CAMPIANO	Pavullo nel Frignano	0,015	1000	zootecnico
46	BARATTINI ROBERTO	BRTRRT38S29F484A	1	MOLINO CAPITANI CASOLA	MONTEFIORINO	0,05	60	consumo umano
47	BARUFFI GREGORIO	BRFGGR49H03G393J	1	CASA FRANDOTTO	PAVULLO NEL FRIGNANO	0,01	40	irrigazione orto
48	BENEDETTI DINO	BNDDNI37R18G393S	1	MONTEOBIZZO	PAVULLO NEL FRIGNANO	0,50	500	consumo umano (4 utenti)
49	BERTARINI FRANCO	BRTFNC35L28M183S	1	MONTALTO	MONTESE	0,5	50	consumo umano
50	BORRI ANNA ed altri	BRRNA54C71G393M	1	IOLA	MONTESE	0,77		consumo umano
51	CAS. SOC. SAN PIETRO SCARL	GNLFRC49A23G393A	1	BENEDELLO	PAVULLO NEL FRIGNANO	0,085	2300	consumo umano
52	CAS. SOCIALE DISMANO	DLCDNL66H05Z133N	1	DISMANO	MONTESE	0,8	1500	zootecnico
53	CASELLI PIETRO ed Altri	CSLPTR14H28F503K	1	CASA DEL VENTO	MONTEFIORINO	0,07	100	consumo umano
54	CASTAGNOLI LORENZO	CSTLNZ72R16G393J	1	VERICA	PAVULLO NEL FRIGNANO	0,08	2600	zootecnico (76 capi bovini)
55	CONS. ACQ. RUR. DI COSCOGNO c/o BAZZANI GIANANTONIO	01523210365	4	LA TABINA - COSCOGNO	PAVULLO NEL FRIGNANO	0,95	29958	consumo umano
56	CONS. ACQ. RURALE DEL MOLINELLO DI CASOLA c/o SASSATELLI OSVALDO	SSSSLD21T26F503R	2	CASOLA	Montefiorino	0,1	900	consumo umano (11 utenze)
57	CONS. ACQ. RURALE DI MEDOLA	SNTGRL52P20F503G	1	IL SASSO - FRAZ.	MONTEFIORINO	0,1	2000	agricolo-irriguo
58	CONS. ACQUEDOTTO COGORNIO	GSTSLV34D05G789R	3	FORNACI	PAVULLO NEL FRIGNANO	0,65	7000	consumo umano

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 16224 del 15/11/2006

	Titolare	Cod. fisc.	N. Sorgenti	Derivazione		dichiarata		
				località sorgente	Comune	l/s	mc/a	Uso dichiarato
59	CONS. VOL. DELL'ACQ. RUR. DI LAGO Corsini Paolo Leg. Rapp. CAS. SOC. TRE TORRI SCARL	MGLVLE61M61F257Z	1	CASA PELLEGRINO -	Montefiorino	10		consumo umano
60			1	BUDRIA	PAVULLO NEL FRIGNANO	0,095	3000	zootecnico
61	COVILI CARLO ed altri	CVLCRL57T13G393S	1	MICENO	PAVULLO NEL FRIGNANO	0,30	8000	consumo umano
62	FERRARI LILIANA ed altri	FRRLN32S60F503P	1	FARNETA	MONTEFIORINO	0,07	150	consumo umano
63	FONTANA PIETRO	FNTPRT33L02F503A	1	CASOLA	MONTEFIORINO	0,5		igienico ed assimilati
64	FONTANINI MARCELLO ed altri	FNTMCL70B18G393E	1	LE BORRE	MONTEFIORINO	0,10	200	consumo umano
65	FRANCHI GIUSEPPE	FRNGPP36R04F503Z	1	CERRETI	Montefiorino	0,05	30	agricolo-irriguo
66	GAETTI MARIO ed altri	GTTMRA44H12F503Z	1	CASOLA	MONTEFIORINO	0,10	150	consumo umano
67	GHIRARDELLI REMO ed Altri		1	IL FUOCO LE VILLE DI	MONTEFIORINO	0,09	2000	consumo umano
68	GIOVINETTI BRUNO ed altri	GVNBRN28D19G393T	1	MONZONE RUBBIANO - LA	PAVULLO NEL FRIGNANO	0,5	100	annaffiatura orti e giardini
69	GUGLIELMINI LORENZO ED ALTRI	GGLLNZ34E22F503D	1	COIRA	MONTEFIORINO	0,07	60	consumo umano
70	MONTIPO' REMO ed Altri	MNTRME30L20F503T	1	LAGO	MONTEFIORINO	0,04	80	consumo umano
71	PASINI LINO ed altri	PSNLN126P22G393A	1	FRASSINETI	PAVULLO NEL FRIGNANO	0,07	1500	consumo umano
72	RUGGI LUCIANO ed altri	RGGLCN43A07F503J	1	GAGGIO - VITRIOLA	MONTEFIORINO	0,10	180	consumo umano
73	SANI PAOLO ed altri	SNAPLA34B04L182P	1	LAGO CAVO	MONTEFIORINO	0,01	103	consumo umano
74	SERAFINI MAURO	SRFMRA55S03G393Y	1	CASTAGNETO	PAVULLO NEL FRIGNANO	3	450	zootecnico
75	SILVESTRI ROMEO ed Altri	SLVRMO41M24F503Q	1	RUBBIANO	Montefiorino	0,1	100	agricolo-irriguo
76	SOC. SABA	SSSDNI43M09F503T	1	LA TOLA	MONTEFIORINO	0,17	1800	zootecnico
77	SOCIETA' PARTICOLARE CIVILE ACQUEDOTTO RURALE DI GUSCIOLA	84007350360	6	FRAZ. GUSCIOLA	Montefiorino	2,50	78840	consumo umano
78	STEFANI ROBERTO ed altri	STFRRT23C14I462Y	1	VITRIOLA	MONTEFIORINO	0,10	90	agricolo-irriguo
79	TAZZIOLI GISBERTO ed Altri	TZZGBR32B04D783I	1	SERRADIMIGNI	MONTEFIORINO	0,01	100	consumo umano

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 16224 del 15/11/2006

	Titolare	Cod. fisc.	N. Sorgenti	Derivazione		dichiarata		Uso
				località sorgente	Comune	l/s	mc/a	
80	VANDELLI GIULIANO	VNDGLN55R02E905S		MARANO SUL PANARO	Marano sul Panaro	0,3	0	zootecnico (60 CAPI ALLEVATI)
81	VIGNAROLI GEMMA ed Altri	VGNGMM70P63F257H	1	RUBBIANO	MONTEFIORINO	0,04	140	consumo umano
82	ZECCHINI GIOVANNI ED ALTRI	ZCCGNN16C04F503K	1	VITRIOLA	MONTEFIORINO	0,07	90	consumo umano
83	ZOTTA ANTONIO ed altri	ZTTNTN62R14D286G	1	CERESOLA	MONTEFIORINO	0,08	200	igienico ed assimilati
84	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	00273460360	1	LE SPIAGGE	Pievepelago	1	15800	consumo umano
85	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	LA RAVANA-PIANDELAGOTTI	Frassinoro	1,6	36266	consumo umano
86	PARROCCHIA DI S. MICHELE ARCANGELO	92002930367	1	PIANEZZA	Lama Mocogno	0,15	5475	consumo umano
87	FERRARI GINO ED ALTRI	FRRGNI42D01A771K	1	LA POLLA	Lizzano in Belvedere	0,5	3285	zootecnico
88	PALANDRI LUCIANO C/O LONARDI CRISTINA	PLNLN38R02D783W	1	PIANDELAGOTTI	Frassinoro	3,00	47304	pescicoltura, irr.

determinazione n. 16224 del 15/11/2006

determinazione n. 16224 del 15/11/2006					Derivazione			Portata dichiarata		
	Titolare	Codice Fiscale	N. Sorgenti	località sorgente	Comune	l/s	mc/a	Uso dichiarato		
1	BALLOCCHI DANTE	BLLDNT33A23D486I	1	ISOLETTA	FANANO	0,05		consumo umano		
Motivazione: uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.										
2	BAROZZI MAURIZIO	BRZMRZ46A10F257F	1	SEGA	Fanano	0,002		66 igienico ed assimilati		
Motivazione: uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.										
3	CASA BARONI DI CORSINI FERNANDO	01661940369	1	BARONI -	FANANO	0,01		100 igienico ed assimilati		
Motivazione: uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.										
4	CAVALLINI MARIO MARINO	CVLMMR45B05D486J	1	GHIAIE	Fanano	0,05		20 consumo umano		
Motivazione: uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.										
5	FOGLIANI GAETANO	FGLGTN42L27F257S	1		FANANO	0,02		10 agricolo-irriguo		
Motivazione: uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.										
6	ZANAGLIA GIUSEPPE	ZNGGPP6S27D486C	1	CASTAGNOL	Fanano	1		600 igienico ed assimilati		
Motivazione: uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.										
7	ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI SEZ. PROV. DI MO	MDCLNS53P28I462N	1		Marano sul Panaro	3		1000 agricolo-irriguo		
Motivazione: uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.										
8	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	2784820363	1							
Annullamento del procedimento, richiesto accorpamento della presente in unico iter istruttorio con la prat. N. MOPPA0485 presentata in pari data.										
9	AZ. AGR. CERVETTI BIAGIO	CRVBGI48B02F503Z	1	CASOLA	MONTEFIORINO	0,1		125 consumo umano		
Motivazione: uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.										
10	BALDUCCHI MARZIANO	BLDMZN50C06F503U	1	RUBBIANO	MONTEFIORINO	0,05		1576 consumo umano		
Motivazione: uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.										
11	BENASSI ADELCSIO	BNSDCS37B28F503H	1	VITRIOLA	MONTEFIORINO	0,05		igienico ed assimilati		
Motivazione:										
12	BENASSI DINO ed altri	BNSDNI38C28F503S	1	VITRIOLA	MONTEFIORINO	0,15		150 consumo umano		
Motivazione: uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.										
13	BOSI TERESA ed Altri	BSOTRS38E61F503Z	1	GUSCIOLA	Montefiorino	0,04		180 consumo umano		
Motivazione: uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.										

Allegato 2 (domande alle quali non è applicabile l'assentimento ope legis delle concessioni preferenziali per i motivi a fianco di ciascuna indicati)

determinazione n. 16224 del 15/11/2006

Titolare		Derivazione				Portata dichiarata		
		Codice Fiscale	N. Sorgenti	località sorgente	Comune	l/s	mc/a	Uso dichiarato
14	DIGNATICI EMANUELE Motivazione:	DGNMNL66A14F257K	1	CASA VOLPE	MONTEFIORINO	0,7	10	agricolo-irriguo
15	FAGLIONI PIETRO ED ALTRI Motivazione:	FGLPTR33C13F257U	2	COCCHI -	MONTEFIORINO	0,08	480	famigliari
16	GUIDETTI ZELINDO ED ALTRI Motivazione:	GDTZND40H29F503Y	2	MACOGNAN	MONTEFIORINO	0,07	90	consumo umano
17	LANZOTTI AZEGLIO Motivazione:	LNZZLG26M05L184P	1	VITRIOLA	MONTEFIORINO	0,08	3	annaffiatura orto
18	LORENZI GIUSEPPE MARCO Motivazione:	LRNGPP25D25F503S	1	LAGO	MONTEFIORINO	0,05	40	consumo umano
19	MUCCI GIAMPIERO ED ALTRI Motivazione:	MCCGPR68C14I462N	1	DRAGONE -	MONTEFIORINO	0,07	50	consumo umano
20	RIGHI ENRICO Motivazione:	RGHNRC14L10D783V	1	RUBBIANO	MONTEFIORINO	0,3		consumo umano
21	SERRADIMIGNI DANIELE ed Altri Motivazione:	SRLDNL53H12F503F	1	CASOLA	MONTEFIORINO	0,15	300	SERVIZI IGIENICI
22	SILVESTRINI EVAN ed altri Motivazione:	SLVVNE43M12F503U	1	VITRIOLA	MONTEFIORINO	0,07	130	consumo umano
23	VACONDIO MARCO E BARDELLI ILENIA Motivazione:	VCMRRC69E22I462S	1	FARNETA	MONTEFIORINO	0,07	50	consumo umano
24	DALLA DANILO Motivazione:	DLLDNL42H04A944X	1	S. GIACOMO	Montese			famigliare
25	MONTANINI LORENZO ed altri Motivazione:	MNTLNZ44A08F642H	1	GIACOMO	MONTESE	2	50	consumo umano
26	POLI UMBERTO Motivazione:	PLOMRT57S27F642O	1	BERTOCCHI	MONTESE		150	igienico ed assimilati
27	RICCI UGO ed altri Motivazione:	RCCGUO32D05F642F	1	MAGGIORE	MONTESE	1	100	igienico ed assimilati
28	VIGNALI SECONDO ed altri Motivazione:	VGNSND51L30F642Y	1	MAGGIORE	MONTESE	1	200	consumo umano
29	ZAGHI GRAZIANO ED ALTRI Motivazione:	ZGAGZN36C12B399U	1	GIACOMO	Montese	0,01	2700	UTENTI)

determinazione n. 16224 del 15/11/2006

determinazione n. 16224 del 15/11/2006					Derivazione				Portata dichiarata		
Titolare		Codice Fiscale	N. Sorgenti	località sorgente	Comune	l/s	mc/a	Uso dichiarato			
30	BARTOLINI DANIELE	BRTDNL58R26G393K	1	DI POLO	FRIGNANO	0,063	50	famigliare			
Motivazione: uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.											
31	BELLOI GIUSEPPE	BLLGPP21B08G393P	1		FRIGNANO	0,01	50	consumo umano			
Motivazione: uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.											
32	BETTINI AVERARDO	BTTVRD36P04G393P	1	RENNO	FRIGNANO	0,05	10	ORTO E FIORI			
Motivazione: uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.											
33	BONVICINI ARTURO ED ALTRI	BNVTRR28R20G393N	1	O	FRIGNANO	0,05	150	consumo umano			
Motivazione: uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.											
34	BORTOLOTTI CLAUDIO	BRTCLD61A12L885K	1	VERICA	FRIGNANO	0,30	200	consumo umano			
Motivazione: uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.											
35	CANOVI ARMANDO	CNVRMD21T27G393G	1	IOLINA	FRIGNANO	0,04	10	annaffiatura orto			
Motivazione: uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.											
36	CANOVI ROMANO	CNVRMN55A05G393H	1	MINGONE	FRIGNANO	0,25	1000	consumo umano			
Motivazione: uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.											
37	COMUNE DI PAVULLO N/F	MGLVNI54M14G393V	1	O	BARTOLOME PAVULLO NEL FRIGNANO	45		consumo umano			
Motivazione: Fontana Pubblica											
38	COMUNE DI PAVULLO N/F	MGLVNI54M14G393V	1		PAVULLO NEL FRIGNANO	0,125		consumo umano			
Motivazione: Fontana Pubblica											
39	COMUNE DI PAVULLO N/F	00223910365	1	PARCO COMUNALE	PAVULLO NEL FRIGNANO	22		consumo umano			
Motivazione: Fontana Pubblica											
40	COMUNE DI PAVULLO N/F	00223910365	1	O	PAVULLO NEL FRIGNANO	15		consumo umano			
Motivazione: Fontana Pubblica											
41	COMUNE DI PAVULLO N/F	00223910365	1	MADIGO	PAVULLO NEL FRIGNANO	8		consumo umano			
Motivazione: Fontana Pubblica											

determinazione n. 16224 del 15/11/2006	Derivazione	Portata dichiarata
--	-------------	--------------------

determinazione n. 1024 del 10/11/2000								
	Titolare	Codice Fiscale	N. Sorgenti	località sorgente	Comune	l/s	mc/a	Uso dichiarato
55	ROCCHEI RENATA ed altro	RCCRNT42C54G393A	1	RIO CROCE	FRIGNANO	0,035	300	irrigazione orti
	Motivazione:	uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.						
56	ROMANI PIETRO	RMNPTR46B28G393V	1	FONTANINA	Frignano		150	AGRICOLA
	Motivazione:	uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.						
57	TAGLIAZUCCHI GERMANO	TGLGMN50E18G393C	1	COSCOGNO	FRIGNANO	0,1	200	consumo umano
	Motivazione:	uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.						
58	CASTELLI GIAN PAOLO ED ALTRI	CSTGPL56A17G393U	1	NO	Lama Mocogno		400	consumo umano
	Motivazione:	uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.						

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E
SECCHIA – MODENA 30 novembre 2006, n. 17135

**Ricognizione di concessioni preferenziali e di ricono-
scimenti di diritto d'uso delle derivazioni di acqua
pubblica da sorgenti in provincia di Modena – Quarto
elenco**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali nella pro-
vincia di Modena le derivazioni riportate nell'Allegato 1,
(*omissis*), stabilendo che alle stesse si intende assentita la con-

cessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utiliz-
zati nel 1999, come indicati nel predetto Allegato 1;

(*omissis*)

f) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31
dicembre 2005;

(*omissis*)

k) di dare atto che le derivazioni elencate nell'Allegato 2,
per i motivi a fianco di ciascuna precisati, non rientrano nella
fattispecie individuata dal predetto art. 50 della L.R. 7/04 e che
si provvederà a comunicare ai richiedenti le modalità di regola-
rizzazione del prelievo;

(*omissis*)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

(*segue allegato fotografato*)

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 17135 del 30/11/2006

	Titolare	Cod. fisc.	N. Sorgenti	Derivazione		dichiarata		
				località sorgente	Comune	l/s	mc/a	Uso dichiarato
1	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	2	CASA TRE	POLINAGO	0,8	250	consumo umano
2	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	SASSO TIGNOSO	PIEVEPELAGO	1,8	8000	consumo umano (popolazione frazione Roccapelago)
3	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	I FONTANINI	PIEVEPELAGO	3,5	50000	consumo umano
4	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	S. ANNAPELAGO	PIEVEPELAGO	3	23500	consumo umano
5	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	RIO DELL'ACERO	PIEVEPELAGO	5	8000	consumo umano
6	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	ARBOZZOLA	Sestola	5	31536	consumo umano
7	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	ARBOZZOLA	Sestola	1	9461	consumo umano
8	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	PONTICELLI - CASA ZAVAGLIA	Riolunato	0,50	2628	consumo umano (UTENTI 10)
9	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	IL BALZO	Sestola	4	31536	consumo umano
10	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	GAMBARA'	Sestola	5	31536	consumo umano
11	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	TORRICELLA	Sestola	4	15768	consumo umano
12	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	CA' TADDE'	Sestola	4	15768	consumo umano
13	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	2	PESCHIERA	Sestola	1,5	15768	consumo umano

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 17135 del 30/11/2006

	Titolare	Cod. fisc.	N. Sorgenti	Derivazione		dichiarata		
				località sorgente	Comune	l/s	mc/a	Uso dichiarato
14	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	CA' MARASTONI	POLINAGO	0,7	250	consumo umano
15	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	MISSANO	Zocca	4	126144	consumo umano
16	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	10	CASTELVECCHIO	Prignano sulla Secchia	2,14	12847	consumo umano (385 UTENTI)
17	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	MONTECORONE	Zocca	2	63072	consumo umano
18	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1		Montecreto		78000	consumo umano
19	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	MONTEOMBRARO	Zocca	7	94600	consumo umano
20	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	CASA MISLEI	POLINAGO	1,3	8000	consumo umano
21	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1		Frassinoro	5	6300	consumo umano
22	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	CA' VECCHIA	POLINAGO	0,7	250	consumo umano
23	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	SELVE DI ZOCCA	Zocca	2,5	6300	consumo umano
24	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	MONTE NUDA	PIEVEPELAGO	6	78000	consumo umano
25	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	CHIESA VECCHIA	POLINAGO	0,4	200	consumo umano
26	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	ROSOLA	Zocca	6	94600	consumo umano

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 17135 del 30/11/2006

	Titolare	Cod. fisc.	N. Sorgenti	Derivazione		dichiarata		
				località sorgente	Comune	l/s	mc/a	Uso dichiarato
27	COMUNE DI FANANO	562780361	1	TRENTINO	FANANO	0,4	1261	consumo umano
28	AZ. AGR. REGGIANINI ITALO	02465710362	1	LEVIZZANO	Castelvetro	0,3	613	consumo umano
29	AZ. AGR. ROSSI RENZO	RSSRNZ61L10F257Y	1	SAN MARTINO	POLINAGO	0,05	1825	agricolo-irriguo
30	AZIENDA AGRICOLA LE LAZZE DI RIVA GIUSEPPE	RVIGPP14A25D617Y	1	LE LAZZE	PIEVEPELAGO	0,33	7885	zootecnico
31	BERNARDI FELICE ED ALTRI c/o Bernardi Silvano	BRNFLC29H01F503A	1	Bottacce	Riolunato	0,75	1350	consumo umano (29 FAMIGLIE)
32	BERNARDI PIERFELICE	BRNPFL69B27G393S	1	CASA DI PISA	PIEVEPELAGO	0,05		zootecnico (68 mucche da latte)
33	BERNARDINI CORRADO	BRNCRD48A071689H	1	RONCOSCAGLIA	Sestola	0,2	630	IRRIGAZIONE GIARDINO E PICCOLO ORTO
34	BONACORSI LUIGI		1	CA' CIOCCI	Sestola	0,5	25	igienico ed assimilati
35	BONFIGLIOLI GABRIELE ED ALTRI	BNFGRL67M28G393L	1	GROPPO - CAPANNONE	RIOLUNATO	0,058		consumo umano
36	BORTOLOTTI CORRADO ED ALTRI	BRTCRD26H09G789Q	1	Gombola	Polinago	0,1	700	consumo umano
37	CONS. ACQ. CASA MONCHIANO	RSNRMN36P15E426Y	2	CASA BESANO DI MOCOGNO	Polinago	0,85	5100	consumo umano (48 utenze)
38	CONS. ACQ. CASA QUATTRO E BERCIO	GRRDNL60L25F257K	1	CASA QUATTRO	PIEVEPELAGO	0,317	10000	consumo umano (25 famiglie)
39	CONS. ACQUEDOTTO TORR. TORRELLA	VRTDNL41L16G789B	4	MARANELLO - COSTRIGNANO	Polinago	0,48	13700	consumo umano

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 17135 del 30/11/2006

	Titolare	Cod. fisc.	N. Sorgenti	Derivazione		dichiarata		
				località sorgente	Comune	l/s	mc/a	Uso dichiarato
40	CONS. BENI CIVICI FRAZIONALI	CRPGPP34P12F257X	3	S. MARTINO	POLINAGO			irrigazione orto e giardino
41	CONS. CASA BALDONI c/o arena vincenzo	BRTLSE26H13G789Q	1	CASA BALDONI	POLINAGO	0,08	2500	consumo umano
42	CONS. PER L'ACQ. RUR. POGGIOLBIANCO-CASALE	RSSNLN41C59I462H	1	CASTELVECCHIO	PRIGNANO SULLA SECCHIA		305	consumo umano
43	CONS. VOL. ACQ. RURALE S. MARIA PIELLA	GRRLGU37E20G649C	1	SANT'ANNAPELAGO	PIEVEPELAGO	0,10		zootecnico
44	CONSORZIO IDRICO DI CADAGNOLO	PSQFNC58P01G649U	2	CADAGNOLO	PIEVEPELAGO	0,1	1500	consumo umano (60 utenti)
45	COOP. CAS. S. MARIA SCARL	PLLGPP25M02G789X	1	CINGHIANELLO	POLINAGO	0,047	1200	zootecnico
46	CORNI ROBERTO ED ALTRI	CRNRRT42A16L885J	1	CASINE	Sestola	0,2	8	irrigazione orto e giardino
47	FACCHINI LINO	FCCLNI34D20D783L	1	CASA GIOVANNONE	PIEVEPELAGO	0,06		consumo umano
48	FERRARI ALFONSO	FRRLNS45R02G649E	1	CASA GUERRI	PIEVEPELAGO	0,063		consumo umano (6 utenti)
49	FERRARI ENNIO	FRRNNE48M20G649D	1	I FERLARI	RIOLUNATO	2		consumo umano (1 UTENZA)
50	FIorentini ERMANNO	FRNRNN31T28F357V	1	FONTANELLE	POLINAGO	0,03	100	consumo umano (da 2 a 10 presenze)
51	GUALMINI GIUSEPPE	GLMGPP41T22G789V	1	CASA VIOLENO DI SOPRA	POLINAGO		300	consumo umano
52	MARCHI ANTONIO	MRCNTN30M27M183V	1	OPPIO DI SOPRA	Zocca		300	zootecnico (suini)

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 17135 del 30/11/2006

	Titolare	Cod. fisc.	N. Sorgenti	Derivazione		Comune	dichiarata		
				località sorgente			l/s	mc/a	Uso dichiarato
53	MARCHI ANTONIO	MRCNTN30M27M183Y	1	RAME		Zocca		100	zootecnico (suini)
54	MASINI RINALDO ED ALTRI	MSNRD38L29H061G	1	MOLINO PACE		POLINAGO	0,10	510	consumo umano
55	MINORINI IRMA ED ALTRI	MNRMI42C60Z110C	1	LE LAGACCE - ROCCAPELAGO		PIEVEPELAGO	0,05		consumo umano
56	MINORINI RITA ed altri	MNRRTI23D55G649B	1	CASA GIMORRI		PIEVEPELAGO	0,058		consumo umano
57	PARROCCHETTI LUCIANO ED ALTRI	PRRLCN35H14I689S	1	VESALE		Sestola	0,01		IRRIGAZIONE ORTI FAMILIARI
58	PASSINI LIVIO	02476350364	1	ROCCHETTA SANDRI		Sestola	0,06		zootecnico
59	PATTAROZZI REMO ED ALTRI	PTTRME30R17I689E	2	CASTURIA		Sestola	0,25		consumo umano (5 NUCLEI FAMILIARI)
60	PELLEGRINI GINA	PLLGNI32A66I689F	1	RONCOSCAGLIA - FONTANINE		Sestola	0,06	85	consumo umano (UTENTI SERVITI 3)
61	RIVA GIUSEPPE	RVIGPP14A25D617Y	2	LE LAZZE		PIEVEPELAGO	0,1	3000	consumo umano
62	SANDRI DANIELE ED ALTRI	SNDDNL61B07I689V	1	CASA NUOVA DI ROCCHETTA SANDRI		Sestola	0,017		consumo umano (3 FAMIGLIE)
63	SOC. CAMPING SRL		1	PALAZZUOLA		Sestola	0,09	3000	igienico ed assimilati
64	SOC. FRIGNANO ARGILLA SRL	01044400362	1	CASINE		Sestola	1	2500	igienico ed assimilati
65	SOC. PELLACANI MARIA P/A	02053340366	1	I BOSCHI		Castelvetro	0,02	300	agricolo-irriguo

Allegato 1 (concessioni preferenziali)
determinazione n. 17135 del 30/11/2006

	Titolare	Cod. fisc.	N. sorgenti	Derivazione		dichiarata		
				località sorgente	Comune	l/s	mc/a	Uso dichiarato
66	TELLERI WALTER	TLLWTR48E29F503A	1	MORANO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	0,07	30	irrigazione orto e giardino
67	VESCOGNI AUGUSTO	VSCGST20T02M183R	1	Loc. Montalbano Casa Cotti	Zocca	0,50	50	irrigazione orto
68	ZANOLI FERDINANDO	ZNLFDN40T27H794T	1	BRANDOLA	POLINAGO	0,06	2000	consumo umano
69	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	VERICA	PAVULLO NEL FRIGNANO	1,7	15000	consumo umano
70	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	2	MONTESE	Montese	0,45	14191	consumo umano
71	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	2	LOC. MASERNO	Montese	6,52	205772	consumo umano
72	AGENZIA D'AMBITO TERRITORIALE PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA - A.T.O. N. 4	02784820363	1	FRANA VALORIA	FRASSINORO	1,20	6500	consumo umano
73	AZ. AGR. CASA VIGNOLE DEI F.LLI MINGARDI	966730368	1	CASA VIGNOLE	ZOCCA	1,2	1200	consumo umano

Allegato 2 (domande alle quali non è applicabile l'assentimento ope legis delle concessioni preferenziali per i motivi a fianco di ciascuna indicati)

determinazione n. 17135 del 30/11/2006						
Titolare	Codice Fiscale	Derivazione		Portata dichiarata		
		N. Sorgenti	Comune	l/s	mc/a	Uso dichiarato
1 FERRARI CLAUDIA	FRRLD61P48F257R	1	CASTELVETRO	0,1		consumo umano
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
2 TURCHI IRIS ED ALTRO	TRCRYL73H72Z614C	1	FANANO		0	consumo umano
Motivazione:	Non Preferenziale in quanto opera di captazione realizzata nel					
3 VANGELISTI GIOVANNI	VNGGNN36L29F484S	1	MONTECRETO	0,007	158	igienico ed assimilati
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
4 MARCHETTI ELSA	MRCLSE45D69G649F	1	PIEVEPELAGO	0,033		abbeveraggio e pulizia 5 bovini
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
5 UGOLINI IVANO ED ALTRI	GLNVNI49T19G649N	1	PIEVEPELAGO	0,066	600	consumo umano
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
6 MINORINI IRMA	MNRRMI42C60Z110C	1	PIEVEPELAGO	0,016		abbeveraggio 7 bovini)
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
7 ROMANO FRANCESCO	RMNFNC75A18F257M	1	PIEVEPELAGO		300	agricolo-irriguo (orto famigliare)
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
8 MINGHELLI MARIA GRAZIA	MNGMGR60H70G649U	1	PIEVEPELAGO	0,1		consumo umano (1 utente)
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
9 ANTONIONI GIUSEPPE	NTNGPP41D20G649T	1	PIEVEPELAGO	0,033		consumo umano
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
10 GUERRI GRAZIELLA	GRRGZL19S44G649E	2	PIEVEPELAGO	0,3	1500	igienico ed assimilati
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
11 TOGNARELLI FRANCESCO	TGNFNC26T09G649D	1	PIEVEPELAGO	1,5	6500	igienico ed assimilati
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
12 ORI FRANCESCO	ROIFNC35T23G649T	1	PIEVEPELAGO	0,09	630	consumo umano
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
13 GUERRI DOMENICO	GRRDNC39M21G649R	1	PIEVEPELAGO	0,063		abbeveraggio animali e pulizia stalla per 5 bovini da latte
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
14 BERNARDI PIERFELICE	BRNPFL69B27G393S	1	PIEVEPELAGO	0,5		abbeveraggio 68 bovini da latte
Motivazione:	Rinuncia in quanto inutilizzata per carenza d'acqua.					
15 RABACCHI GIUSEPPE	RBCGPP49L26G789Z	1	POLINAGO		10	IRRIGAZIONE GIARDINO
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
16 BERTUGLI GIORGIO	BRTGRG34D12Z110Y	1	POLINAGO		50	consumo umano
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
17 MATTIOLI GEMMA	MTTGMM09L47G789S	1	POLINAGO	0,2	100	igienico famigliare
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					

Allegato 2 (domande alle quali non è applicabile l'assentimento ope legis delle concessioni preferenziali per i motivi a fianco di ciascuna indicati)

determinazione n. 17135 del 30/11/2006						
Titolare	Codice Fiscale	Derivazione			Portata dichiarata	
		N. Sorgenti	Comune	l/s	mc/a	Uso dichiarato
35 POGGIPOLLINI LEONARDO	PGGLRD62L31D548F		PRIGNANO SULLA			
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.	1 SECCHIA		0,1	15	consumo umano
36 FINI BONAVENTURA ED ALTRI	FNIBVN27B19H303U		1 RIOLUNATO	0,1		consumo umano (3 UTENTI)
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
37 CABONARGI IVO	CBNVIO49L09F257Z		1 Riolunato	0,50		SERVITI)
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
38 RANUCCI CATERINA	RNCCRN40B56H303V		1 Riolunato	1		zootecnico (2 CAPI ALLEVATI)
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
39 NARDINI TERESINA	NRDTSN40R43H303H		1 RIOLUNATO	0,5		
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
40 CUCCHI CLEMENTE	CCCCMN37E16H303B		1 RIOLUNATO	0,058		consumo umano
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
41 NARDINI VAIFRO	NRDVFR50A07D568L		1 RIOLUNATO	0,13		zootecnico
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
42 FRAULINI FERDINANDO	FRLFDN22R16D617W		1 RIOLUNATO	0,05		consumo umano
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
43 NARDINI ANTONIO	NRDNTN15A20H303K		1 RIOLUNATO		100	consumo umano
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
44 AMIDEI PAOLO	MDAPLA35C24M303M		1 RIOLUNATO		200	consumo umano (3 utenti)
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
45 MIGLIORI GIUSEPPE	MGLGPP14S10H303N		1 RIOLUNATO	0,4		IRRIGAZIONE ORTI
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
46 AZ. AGR. LA FONTANA	BLLPLA50A02C573E		1 PANARO	0,06	73	igienico ed assimilati
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
47 BIOLCHINI LORETTA ED ALTRI	BLCLTT59M57G393V		1 SESTOLA	0,2	100	ORTO
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
48 LANCELLOTTI MICHELE	LNCMHL54B16D969Q		1 SESTOLA			igienico ed assimilati
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
49 PASSINI LIVIO	PSSSLV38A06I689P		1 SESTOLA	0,03	120	BESTIAME
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
50 GUIDARINI SILVESTRO ED ALTRI	GDRSVS25M17I689O		2 SESTOLA	0,5	52	innaffiatura orti e giardini
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					
51 ZAGAGLIA LUIGI	ZGGLGU56M22I689E		1 SESTOLA	0,2	250	consumo umano (1 utente)
Motivazione:	Uso domestico ai sensi dell'art. 3 lettera p) del R.R. 41/2001.					

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO, SECCHIA – MODENA 16 gennaio 2007, n. 291

Pratica n. MOPPA0054N – Bregoli Andrea – Decadenza dal diritto a derivare dal fiume Panaro in comune di Finale Emilia ex art. 32, comma 2, lett. d) del R.R. 41/01

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*)

determina:

a) la decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica superficiale concessa al sig. Bregoli Andrea, c.f. BR NDR 52C10 C469Z residente in località Reno Centese – Via

Finalese n. 28 del comune di Cento (FE), per uso irriguo in località Selvabella nel Comune di Finale Emilia (MO);

b) di prendere atto della rinuncia alla concessione espressa da Bregoli Andrea con nota protocollata il 24/11/2006 al n. 1053597; (*omissis*)

c) di dare atto che la derivazione non prevedeva la costruzione di opere fisse e, quindi, non vi è necessità di ripristino dei luoghi; (*omissis*)

d) di dare atto, infine, che si provvederà all'esecuzione del presente atto ed a farne pubblicare estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

AVVISI DI NOMINA DI COMPETENZA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA GIUNTA REGIONALE

Designazione di n. 1 rappresentante della Regione Emilia-Romagna in qualità di membro del Consiglio di ammini-

strazione della Fondazione Ravenna Manifestazioni

Ai sensi dell'art. 45, comma 3 della L.R. 24 marzo 2004, n. 6, si comunica che la Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 1718 del 4 dicembre 2006 ha proceduto alla designazione del sig. Antonio Carile quale rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ravenna Manifestazioni.

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO

Finanziamento per attività promozionali dell'artigianato

Si comunica che la Regione Emilia-Romagna ha stanziato, per l'anno 2007, un finanziamento di 25.000,00 Euro in attua-

zione dell'articolo 5, commi 4 e 5 della L.R. n. 32 del 2001 "Disciplina degli organi di rappresentanza e tutela dell'artigianato".

I progetti per la promozione delle attività artigiane, con particolare riferimento allo sviluppo dell'associazionismo economico e alla valorizzazione dei prodotti e dei servizi artigianali, dovranno essere presentati, entro il prossimo 10 aprile, secondo i criteri e le modalità approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 343 del 2004.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Soliera (MO) – Approvazione di variante del Piano operativo comunale (POC) – art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 82 del 29/11/2006 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Soliera.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica ed Edilizia privata, Soliera, Piazza Repubblica n. 1 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì-mercoledì-venerdì-sabato dalle ore 8,45 alle 12,45 e martedì pomeriggio dalle ore 15,30 alle 17,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Parma – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 22/1/2007 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Parma, avente per oggetto "Art. 66 bis RUE – Regolamento edilizio – Disciplina per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche – Approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni e contestuale approvazione della variante al RUE – L.R. 24/3/2000, n. 33 – IE".

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Archivio urbanistico (presso Direzione Uffici comunali, Largo Torrello De Strada n. 11/a – Parma – tel. 0521/218245).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione di acqua pubblica in comune di Fontevivo (PR), località Case Rosi (pratica n. 2006.550.200.30.10.35)

Il Comune di Fontevivo (PR), c.f. 00429190341, ha presentato in data 27/10/2006 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,03 (l/s 3) e mod. medi 0,03 (l/s 3) pari a mc/a 4200 di acqua pubblica nel comune di Fontevivo (PR), località Case Rosi ad uso irrigazione aree verdi senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse Idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione con procedura ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo da perforare, in comune Modena, Strada Contrada n. 292 – Pratica n. MO06A0076 (ex 6979/S)

Richiedente: Happyflor Srl.

Data domanda concessione: 18/10/2006.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, in Strada Contrada n. 292, foglio 233, mappale 112 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore massimo 3,0 l/s.

Volume del prelievo: 5.000 mc/anno.

Uso: irrigazione agricola per florovivismo in serra.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione con procedura ordinaria per la de-**rivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo da perforare, in comune Castelnuovo Rangone (MO), Via S. Allende n. 14 – Pratica n. MO06A0076 (ex 6980/S)**

Richiedente: ditta Barchemicals Srl.

Data domanda concessione: 20/11/2006.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Castelnuovo Rangone (MO), in Via S. Allende n. 14, foglio 20, mappale 212 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore massimo 3,0 l/s.

Volume del prelievo: 3.800 mc/anno.

Uso: industriale per produzione prodotti chimici di depurazione.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, località SP in Vincoli (pratica RAPPA0637)

Richiedente: Consorzio irriguo volontario scolo Conversa, codice fiscale 92016340397, con sede nel Comune di Ravenna, località Gambellara, Via Pasolini n. 4.

Data domanda: 25/10/2006.

Pratica n. RAPPA0637.

Derivazione da: fiume Ronco.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune Ravenna, località SP in Vincoli.

Portata richiesta: mod. massimi 0,90 (l/s 90), mod. medi 0,1222 (l/s 12,22).

Volume di prelievo: mc annui 81324 ad uso irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, località SP in Vincoli-Gambellara

Richiedente: Benzoni Davide, codice fiscale BZN DVD 65E14 M199Y con sede in Comune di Ravenna, Via Gambellara n. 88/A.

Data domanda: 24/11/2006.

Pratica n. RAPP1366.

Derivazione da: fiume Ronco.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune Ravenna, località SP in Vincoli-Gambellara.

Portata richiesta: mod. massimi 0,14 (l/s 14), mod. medi 0,035 (l/s 3,5).

Volume di prelievo: mc annui 12701 ad uso irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, località SP in Vincoli (pratica RAPP10963)

Richiedente: Maltoni Jonathan, codice fiscale MLT JTH 77E26 H199E, con sede nel Comune di Ravenna, Via Argine Destro Ronco n. 18.

Data domanda: 5/12/2006.

Pratica n. RAPP10963.

Derivazione da: fiume Ronco.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune Ravenna, località SP in Vincoli.

Portata richiesta: mod. massimi 0,20 (l/s 20), mod. medi 0,016 (l/s 1,6).

Volume di prelievo: mc annui 4212 ad uso irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Russi, località Chiesuola

Richiedente: Utili Giancarlo, codice fiscale TLU GCR 48C02 H642X, con sede in Comune di Russi, Via Vicolo Naldi n. 4.

Data domanda: 6/12/2006.

Pratica n. RAPP10980.

Derivazione da: fiume Montone.

Opere di presa: opere fisse.

Ubicazione: comune Russi, località Chiesuola.

Portata richiesta: mod. massimi 0,08 (l/s 8), mod. medi 0,013 (l/s 1,3).

Volume di prelievo: mc annui 4032 ad uso irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Reggio Emilia – San Prospero

Richiedente: Immobiliare Benedetto Croce Srl, partita IVA 01436080350 con sede in Comune di Reggio Emilia, Via Volta n. 1.

Data domanda di concessione: 16/1/2007.

Pratica n. 8236 – codice procedimento: RE07A0002.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune di Reggio Emilia – San Prospero.

Portata richiesta: mod. massimi 0,01 (l/s 1).

Volume di prelievo: mc annui 2000.

Uso irriguo area verde pubblica.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione tramite procedura ordinaria in comune di Prignano sul Secchia – Prat. n. MO06A0063

Richiedente: CBC Srl – Comune di Prignano sul Secchia.

Data domanda di concessione: 10/11/2006.

Derivazione dal rio Pescarolo-Ghiaia.

Portata richiesta: l/s 0,5.

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Bazzano, località Baccantina

La ditta Trigari Nadia con sede a Granarolo dell'Emilia, in Via II Agosto n. 35, c.f. TRG NDA 56P50 A324I, con domanda presentata in data 7/11/2006, prot. n. PG 1038248 ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in località Baccantina del Comune di Bazzano, foglio 8, mappale 58.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 0,25 e massima di l/s 8 ad agricolo irriguo per un totale annuo di 8.000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le eventuali osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino del Reno, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Ravenna, località S. Alberto – Pratica n. A39

La ditta Garavini Adriano con sede a Ravenna – Frazione S. Alberto – p. IVA 01238960395 con domanda presentata in data 22/11/2006 prot. n. 1051621 ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Reno località S. Alberto del Comune di Ravenna.

L'acqua sarà derivata nella misura massima di 10 l/s.

Ad uso irriguo per un totale annuo di 13.824 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio: ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Bologna

Richiedente: Coop Costruzioni Sc a rl, codice fiscale 00291390375, partita IVA 00291390375, sede in comune di Bologna, Via F. Zanardi n. 372.

Data domanda di concessione: 4/1/2007, prot. n. 2040, proc. n. BO07A0001.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo e opere fisse.

Ubicazione: comune di Bologna – Via del Traghetto n. 3.

Portata richiesta: mod. massimi 0,1000 (l/s 10,00), mod. medi 0,083 (l/s 8,30).

Volume di prelievo: mc annui 6.900,00.

Uso/i: abbattimento polveri assimilato a industriale.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo, Dirigente Professional dell'Area Risorse idriche.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Reno, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 41100 Bologna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Ravenna, località Conselice

Pratica n. A40 – La Ditta Rizzi Sergio con sede a Conselice (RA), partita IVA 01329210395 con domanda presentata in data 30/1/2007, prot. n. 27957 ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, località Conselice del comune di Ravenna.

L'acqua sarà derivata nella misura massima di 0,65 l/s.

Ad uso igienico ed assimilati e potabile per un totale annuo di 2780 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della do-

manda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio è l'ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

Corso d'acqua: torrente Chiavenna (bacino torrente Chiavenna) sponda sinistra, Comune di Caorso (PC) a valle del ponte stradale dell'abitato di Caorso, per una lunghezza di ml. 50,00 – foglio 31, mappale 138.

Uso consentito: posa di zattere galleggianti ad uso attracco natanti.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del servizio in Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del torrente Borello in comune di Mercato Saraceno (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Tontini Enrico residente in Mercato Saraceno (FC), Via Borgo di Linaro n. 35, c.f. TNT NRC 52P06 F139W.

Data domanda di concessione: 18/1/2007.

Pratica numero FC07T0002.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Comune di Mercato Saraceno – foglio 40-54, mappali 83-84-101.

Uso: deposito per legna e attraversamento (guado).

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Ronco in comune di Forlì (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedente: Istituto Diocesano per il Sostentimento del Clero della Diocesi di Forlì con sede in Comune di Forlì (FC) – Via Theodoli n. 12, c.f. 92009520401.

Data di arrivo domanda di concessione: 9/1/2007.

Pratica numero FC07T0004.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Comune: Forlì (FC) – località Vecchiazzano – foglio 217, fronte mappali 23 – 34 – 287 – 88 – 661.

Uso: scarico acque meteoriche.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Mercatali Giordano, residente in Comune di Predappio (FC) – Via Taglio del Fiume n. 4/B – c.f. MRC GDN 51A19 H017Z.

Data di arrivo domanda di concessione: 16/1/2007.

Pratica numero FC07T0003.

Corso d'acqua: fiume Rabbi.

Comune di Predappio (FC) – località Taglio del Fiume (FC) – foglio 27 fronte, mappale 38.

Uso: orto ad uso domestico.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Azienda Il Tempio con sede in Comune di Predappio (FC) – Via Podere Mulino Valtelba n. 31 – c.f. 05453450966.

Data di arrivo domanda di concessione: 29/1/2007.

Pratica numero FC07T0006.

Corso d'acqua: fiume Rabbi.

Comune: Predappio (FC) – località Tontola – foglio 64 fronte, mappale 1.

Uso: agricolo.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di rinnovo di concessione aree demaniali dei Fiumi Uniti, nel comune di Ravenna, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Hera SpA, con sede in Bologna, c.f. 04245520376.

Data di arrivo della domanda: 18/1/2007.

Procedimento numero RA87T0003/07RN01.

Corso d'acqua: Fiumi Uniti.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Ponte Nuovo.

Identificazione catastale: foglio 127 adiacente mappale 36 e foglio 129 adiacente mappale 55.

Uso richiesto: condotte gas ed acqua.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA del progetto di realizzazione di impianto idroelettrico denominato Mulino delle Palette sul fiume Panaro in comune di Pavullo nel Frignano (MO)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, nonché ai sensi del Regolamento regionale 20 novembre 2001, n. 41, del RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei

soggetti interessati, il SIA ed il progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, del procedimento di concessione di acque pubbliche e del procedimento espropriativo, relativi al

- progetto: realizzazione di impianto idroelettrico denominato Mulino delle Palette sul fiume Panaro in comune di Pavullo nel Frignano (MO);
- localizzato: in comune di Pavullo nel Frignano (MO);
- presentato da: Molino delle Palette Srl con sede in Via C. Battisti n. 6 – 25079 Vobarno (BS).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8) “Impianti per la produzione di energia idroelettrica” – B.1.21) “Derivazioni di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo”.

L'intervento interessa il territorio del comune di Pavullo nel Frignano in provincia di Modena ed in particolare l'asta del fiume Panaro fra le località Ponte Samone e Mulino delle Palette.

Il progetto prevede la realizzazione di impianto idroelettri-

co denominato Mulino delle Palette sul fiume Panaro in comune di Pavullo nel Frignano (MO). L'impianto in progetto, ad acque fluente, prevede la captazione di una portata media annua pari a 9.075 mc/s. Il salto legale è di 12,14 m. mentre la potenza nominale di concessione è pari a 1080,10 kW. Si prevede un deflusso minimo vitale (componente idrologica) alla sezione di presa pari a 1.082 mc/s. La lunghezza complessiva del tratto d'asta intercettato è pari a circa 2.200 m.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna; Provincia di Modena – Servizio Energia e Valutazione di impatto ambientale – Viale Jacopo Barozzi n. 340 – 41100 Modena; Comune di Pavullo nel Frignano – Piazza Borelli n. 2 – 41026 Pavullo nel Frignano (MO).

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Si avvisa inoltre che ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la valutazione di impatto ambientale (VIA) positiva per le opere in argomento, costituirà variante allo strumento urbanistico del Comune di Pavullo nel Frignano, con apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dal progetto, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Al progetto in argomento è allegato un elaborato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Chiunque sia interessato può prendere visione del piano particellare degli espropri presso il Comune di Pavullo nel Frignano (MO) – Ufficio Tecnico – Piazza Borelli n. 2, e presso le sedi della Regione e della Provincia sopra indicate.

Eventuali osservazioni ed opposizioni ai fini della procedura espropriativa possono essere presentate all'Ufficio Tecnico del Comune di Pavullo nel Frignano entro 45 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di riprofilatura, normalizzazione morfologica e saturazione dei valli discarica Crispa – V lotto, in località Crispa, comune di Jolanda di Savoia

L'Autorità competente: Provincia di Ferrara comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il

- progetto: riprofilatura, normalizzazione morfologica e saturazione dei valli discarica Crispa – V lotto;
- presentato da: Società Area SpA;
- localizzato: località Crispa – Jolanda di Savoia.

Il progetto interessa il territorio del comune di Jolanda di Savoia e della provincia di Ferrara.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Ufficio VIA con atto DGP n. 477/104172 del 19/12/2006 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

- 1) di prendere atto delle valutazioni conclusive della Conferenza dei Servizi del 18 settembre 2006, contenute nel "Rapporto sull'impatto ambientale per il progetto di riprofilatura, normalizzazione morfologica e saturazione dei valli discarica V lotto" in località Crispa nel territorio comunale di Jolanda di Savoia presentato dalla ditta Area SpA che costituisce l'Allegato A, quale sua parte integrante e sostanziale, della presente deliberazione;
- 2) di considerare tale progetto ambientalmente compatibile alla luce delle valutazioni suddette;
- 3) di approvare pertanto il progetto, presentato dalla ditta Area SpA, finalizzato alla realizzazione della riprofilatura, normalizzazione morfologica e saturazione valli discarica Crispa V lotto in comune di Jolanda di Savoia;
- 4) di approvare la realizzazione dell'impianto condizionatamente al rispetto delle prescrizioni di cui al "Rapporto" Allegato A) quale parte sostanziale del presente atto, punti 2.C e 3.C che di seguito per maggiore chiarezza si riportano.

Prescrizioni in merito al quadro di riferimento progettuale

Prescrizioni generali di gestione del periodo transitorio di realizzazione impianto

Si riportano le prescrizioni da seguire nel periodo transitorio di realizzazione dell'impianto.

Cantiere

- a) l'area destinata al cantiere deve essere contenuta entro la superficie totale occupata dall'opera;
- b) le fasi di cantiere devono essere eseguite nel seguente ordine e soggette al regime di comunicazione specificato nel capitolo 5 dell'atto di AIA:
 - allestimento cantiere;
 - movimentazioni terra, mediante rimozione opere edili esistenti, scavo di sbancamento, posa barriera di base in argilla e realizzazione opere viarie, nonché la rete dei fossati per la raccolta delle acque piovane;
 - realizzazione arginature perimetrali;
 - impermeabilizzazione artificiale del fondo della discarica;
 - realizzazione rampa di accesso;
 - realizzazione della rete di drenaggio e raccolta del percolato;
 - realizzazione del sistema di captazione del biogas;
 - realizzazione dell'impianto elettrico;
 - smobilizzo del cantiere portando a completamento la rete dei fossati di raccolta acque bianche, nonché il ripristino delle opere eventualmente danneggiate durante l'esecuzione dei lavori.

Scarichi idrici

Le acque di pioggia, interne all'area cantiere, possono essere scaricate nei fossi di scolo.

Emissioni in atmosfera

Al fine di ridurre i fenomeni di emissione di polveri in sede di sbancamento e soprattutto di collocamento dei materiali inerti, si dovrà provvedere a bagnare adeguatamente l'inerte, per limitare la diffusione delle polveri in atmosfera.

Gestione delle operazioni di recupero e dei rifiuti prodotti

Le operazioni di smaltimento dei rifiuti prodotti durante la fase cantiere devono essere svolte nel rispetto della normativa vigente in ambito di gestione e smaltimento rifiuti.

Prescrizioni generali di realizzazione dell'impianto

Il progetto dovrà essere realizzato così come descritto negli elaborati progettuali e grafici in data (gennaio-settembre e ottobre 2006). In particolare:

- a) gli argini del IV lotto I stralcio lato est e III lotto lati ovest e sud non potranno essere smantellati per realizzare un aumento della volumetria del lotto di discarica; potrà altresì essere attuato, in analogia con la tecnologia adottata per la

- realizzazione del progetto del lotto denominato "vallo tra il II e III lotto", la rimozione di quella parte di base degli argini sopra richiamati, necessaria al fine di intercettare il telo di impermeabilizzazione e di realizzare così una continuità;
- b) l'area complessiva del piano di base della discarica comprensiva del piano di appoggio degli argini di 27.700 mq. circa, dovrà essere suddivisa, mediante arginelli interni con larghezza in sommità di 1,00 e pendenza delle scarpate 1/1, in tre vasche aventi le seguenti dimensioni:
- I vasca 107,0 x 96 pari a 10.272,00 mq;
 - II vasca 105,5 x 97 pari a 10.233,50 mq;
 - III vasca 18,5 x 105,5 pari a 1.951,75 mq;
- c) gli arginelli interni dovranno essere immersi allo strato di argilla del fondo della discarica tramite una sagomatura a "maschio", posati sullo strato di argilla realizzato con le armature in TNT, ricoperti dal I e II telo in HDPE che risulta passante fra le vasche contigue;
- d) gli argini perimetrali della discarica dovranno avere le seguenti dimensioni: altezza di 3,50 m. dal p.c. con larghezza sommitale di 3,00 m., pendenza esterna 1/1, interna 2/1, realizzati in materiale argilloso di permeabilità minore o pari a 10^{-7} cm/sec, in strati successivi di spessore non superiore ai 20 cm, adeguatamente compattati e armati con TNT di 250 g/mq;
- e) gli argini di cui alla lettera precedente dovranno essere altresì rivestiti con un materasso bentonitico, aggiunto per semplice sormonto, interposto tra il I e II manto in HDPE, dello spessore di 6 mm, costituito da un primo strato di geotessile da 150 g/mq. e da uno strato di bentonite da 5 Kg/mq. con 10^{-9} cm/sec di permeabilità e da un secondo geotessile da 150 g/mq;
- f) sul fondo della discarica dovrà essere posato uno strato di 40 cm. di argilla con coefficiente di permeabilità $K < 10^{-9}$ m/sec; l'argilla dovrà essere posata per strati di 20 cm. e adeguatamente compattata;
- g) sopra allo strato di argilla dovrà essere posato uno strato da 0 cm. (sul lato sud della discarica stessa) a partire dall'unghia dell'argine a 50 cm (sul lato al confine con il III lotto) di terreno, al fine di fornire al fondo delle singole vasche le opportune pendenze per favorire lo scolo del percolato verso i pozzi di raccolta; tale strato di terreno dovrà essere posato con particolari tecniche in grado di garantire adeguata costipazione;
- h) il fondo della discarica dovrà essere realizzato, così come descritto nell'elaborato "E – Inquadramento progettuale/analisi impianto" in data agosto 2006, ed in particolare:
- dovrà essere riportato uno strato di argilla di 60 cm di spessore, in modo da realizzare una distanza tra la massima escursione della falda ed il fondo della discarica di almeno 2,00 metri;
 - l'argilla dovrà avere una permeabilità di 10^{-9} m/sec. e dovrà essere posata per strati di 20 cm e adeguatamente compattata. Il piano di argilla dovrà entrare nell'argine perimetrale andando a realizzare un immersionamento sul quale dovrà essere costruito l'argine stesso;
 - sopra all'argilla sarà posato un manto bentonitico di 5 mm di spessore ed il I manto in HDPE;
 - tra il I e II telo in HDPE dovrà essere collocato un sistema di monitoraggio geoelettrico annegato in uno strato di sabbia di 30 cm.;
 - sopra al II telo in HDPE dovrà essere posizionato un tessuto non tessuto di protezione 250 g./mq. ed uno strato di ghiaia tonda lavata dello spessore di 50 cm., all'interno del quale dovrà essere collocata la rete di drenaggio del percolato ed un ulteriore tessuto non tessuto 250 g./mq;
- i) la rete di drenaggio del percolato dovrà essere realizzata così come indicato in allegato AIA F2 "Schema della rete esterna di raccolta e recapito del percolato" ed in allegato F3 "Particolare spostamento pozzi percolato esistenti III lotto" ed in particolare:
- il percolato prodotto dovrà essere drenato sul fondo della discarica da collettori centrali costituiti da tubazioni in HDPE fessurato aventi diametro di 200 mm e da rami secondari costituiti da tubazioni in HDPE fessurato aventi diame-

tro di 140 mm, la cui funzione è quella di consentire un più rapido movimento del percolato verso le linee di compendio;

- j) i pozzetti esterni delle vasche nn. 1 e 2 del nuovo lotto dovranno essere connessi alla rete di raccolta del percolato prodotto dal I, II e III lotto e collegata ai silos verticali ubicati all'interno dell'area dell'impianto di trasferta, mentre i pozzetti della vasca n. 3 del nuovo lotto dovranno essere connessi alla rete di raccolta del percolato del vallo tra il II e III lotto e del IV lotto I e II stralcio e collegato ai silos orizzontali ubicati nell'area tra il I lotto di discarica e la Gran Linea, così come riportato in allegato AIA F2 "Schema della rete esterna di raccolta e recapito del percolato";
- k) dovrà essere predisposto un sistema di telecontrollo e telerilevamento, in ottemperanza a quanto previsto dalla tabella 2 del DLgs 36/03, in grado di effettuare un monitoraggio volumetrico e qualitativo sul percolato prodotto su tutto l'impianto "Crispa" e rilevare i dati meteorologici del sito medesimo, così come riportato in relazione tecnica e nella nota integrativa;
- l) la rete di captazione del biogas, in fase di costruzione della discarica dovrà essere realizzata così come descritto nell'elaborato "E – Inquadramento progettuale/analisi impianto" in data agosto 2006 e nell'allegato AIA G1 "Sezione e particolare impianto di captazione biogas" ed allegato G2 "Planimetria impianto captazione biogas";
- m) la rete di raccolta delle acque meteoriche del corpo discarica durante la realizzazione del progetto e dalle vasche non utilizzate dovrà essere realizzata così come descritto nell'elaborato "E – Inquadramento progettuale/analisi impianto" in data agosto 2006 e nell'allegato AIA E "Pianta rete di scolo acque superficiali";
- n) i fossi perimetrali dovranno essere dotati di adeguata pendenza tale da consentire il recapito delle acque meteoriche non contaminate dai rifiuti, ricadenti all'esterno del corpo discarica;
- o) dovrà essere nominata da parte della Società Area SpA una Commissione di collaudo in corso d'opera costituita almeno da 3 componenti di cui un esperto geologo ed un igienista;
- p) i lavori di realizzazione del progetto dovranno iniziarsi entro un anno dalla data di approvazione ed essere ultimati entro tre anni dalla stessa data;
- q) il sistema di captazione e recupero energetico del biogas dovrà essere esteso a tutti i lotti di discarica esauriti.

Prescrizioni generali relative alla gestione operativa in condizioni di normale esercizio

La Ditta dovrà adottare gli opportuni accorgimenti tecnici in modo da ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- a) l'attività autorizzata dovrà essere svolta nell'area individuata all'allegato AIA A2 "Planimetria generale stato di progetto" avente una superficie di circa 48.000 mq;
- b) il quantitativo massimo di rifiuti che potrà essere abbancato definitivamente nel lotto di discarica non dovrà superare complessivamente (rifiuti urbani e speciali) i 254.937 mc. pari a 203.950 tonn.;
- c) l'avvio dell'esercizio è subordinato all'esito favorevole del collaudo finale e alla verifica di quanto disposto al successivo punto;
- d) deve essere garantito e dimostrato lo smaltimento di almeno 40.789 tonnellate di rifiuti abbandonati, essendo garantito lo smaltimento di restanti 163.161 tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi (potenzialità complessiva 203.950 tonnellate). Lo smaltimento delle sopracitate 40.789 tonnellate, all'interno del Polo discariche Crispa (compreso i flussi già smaltiti), deve essere dimostrato tramite una relazione opportunamente documentata e/o tramite la presentazione di contratti specifici siglati con i Comuni sede degli stoccaggi di rifiuti abbandonati. Tale condizione deve essere verificata al fine di avviare la gestione della discarica;
- e) il ricevimento di rifiuti speciali ed il quantitativo massimo degli stessi che potrà essere abbancato annualmente in discarica dovrà essere preventivamente comunicato e con-

- cordato con la Provincia nel rispetto del punto 1.12 della NTT del PPGR;
- f) potranno essere smaltiti in discarica esclusivamente i rifiuti non pericolosi specificati in allegato AIA I "Elenco dei codici CER ammessi nel V lotto di discarica", nel rispetto del DM 3 agosto 2005 e secondo le specifiche di cui ai successivi punti;
 - g) i rifiuti potranno essere collocati in discarica solo dopo trattamento, così come dispone l'art. 7 comma 1 del DLgs 36/03;
 - h) i rifiuti contenenti frazioni organiche, dovranno essere soggetti, secondo le procedure indicate nel Piano di gestione operativa, ad un pretrattamento di triturazione e vagliatura al fine di abbancare in discarica il solo sopravaglio costituito dalla frazione a prevalente componente secca, mentre il sottovaglio, costituito dalla frazione a prevalente componente organica dovrà essere avviato ad impianti regolarmente autorizzati per il trattamento di biostabilizzazione;
 - i) le disposizioni di cui ai due punti precedenti non si applicano ai rifiuti inerti ed ai rifiuti per i quali viene fornita idonea certificazione ai sensi della lettera b), comma 1 dell'art. 7 del DLgs 36/03 – il trattamento previsto al comma 1 dell'art. 7 del DLgs 36/03 non si applica per quei rifiuti speciali per i quali, a seguito di certificazione, venga dimostrato che il trattamento stesso non contribuirebbe al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1 del medesimo decreto, riducendo la quantità dei rifiuti o i rischi per la salute umana e l'ambiente, e non risulta indispensabile ai fini del rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente;
 - j) il bacino di utenza per quanto concerne lo smaltimento dei rifiuti urbani, sarà costituito esclusivamente dai Comuni della Provincia di Ferrara con conferimento da parte del Servizio pubblico o da terzi autorizzati;
 - k) è fatto divieto di ricevere rifiuti urbani prodotti nel territorio di altri ambiti ottimali se non sulla base di specifico accordo intervenuto tra le Province interessate ai sensi del punto 1 della delibera di Giunta regionale del 22/2/2000;
 - l) la discarica dovrà essere coltivata per strati di circa 2,5 metri ciascuno di altezza;
 - m) le modalità di gestione operativa dell'abbancamento dei rifiuti in discarica, dovranno essere tali da garantire una densità media di 0,8 ton/mc, così come riportata dall'elaborato "Relazione geologica e geotecnica", in data agosto 2006;
 - n) a far data dalla entrata in esercizio dell'impianto, dovrà essere valutata, con cadenza semestrale, la densità media del rifiuto abbancato, tramite un rilievo topografico dello stato di coltivazione e una valutazione del totale di rifiuto abbancato, al fine del rispetto di quanto indicato nella lettera m) precedente. Gli esiti del rilievo debbono essere inviati alla Provincia e ad ARPA;
 - o) la copertura dei rifiuti dovrà avvenire giornalmente con uno strato di terreno di 15 cm., disposto ed opportunamente sagomato per permettere il deflusso delle acque meteoriche;
 - p) per la copertura intermedia potrà essere utilizzato in miscela con terreno, in percentuale non superiore al 30% biostabilizzato e lo spessore di tale copertura dovrà essere pari a 50 cm.;
 - q) non è ammesso il ricircolo del percolato;
 - r) le acque di lavaggio degli automezzi di raccolta e trasporto dei rifiuti dovranno essere convogliate in una vasca a perfetta tenuta stagna ed essere avviate a trattamento nello stesso modo del percolato;
 - s) per le operazioni di asportazione del percolato e delle acque di lavaggio degli automezzi di cui ai precedenti due punti dovrà essere tenuto e disponibile presso la discarica un registro di carico e scarico con indicato la data di trasporto, il volume di ciascun trasporto, il mezzo autorizzato, la destinazione finale;
 - t) la captazione del percolato dovrà proseguire a discarica esaurita, secondo quanto indicato dal piano di gestione

- post operativa e comunque finché sia dimostrabile che la produzione sia finita;
- u) dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza i fossi perimetrali per l'allontanamento delle acque meteoriche non contaminate dai rifiuti e dovrà essere adottata ogni misura atta ad evitare la contaminazione delle acque meteoriche;
 - v) le acque meteoriche dovranno essere allontanate in parte mediante la rete idrica superficiale Canale Malpiglio ed in parte mediante la rete idrica superficiale Canale Le Venezie;
 - w) dovranno essere rispettate le procedure di ammissione di rifiuti in discarica indicate nel Piano di gestione operativa ai sensi del DM 3 agosto 2005;
 - x) la Società AREA SpA dovrà provvedere alla verifica di conformità dei rifiuti giudicati ammissibili in discarica nel rispetto di quanto disposto dall'art. 3 del DM 3/8/2005, commi 1, 2, 3, 4;
 - y) la Società Area SpA dovrà provvedere alla verifica in loco ai sensi del DM 3/8/2005 nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DM 3 agosto 2005, commi 1, 2, 3, 4;
 - z) la Società Area SpA ha la responsabilità di garantire che le informazioni sulla caratterizzazione dei rifiuti fornite dal produttore o dal detentore dei rifiuti stesso siano corrette;
 - aa) copia dei referti relativi alle analisi di cui all'art. 3 del DM 3 agosto 2005 devono essere conservate presso l'impianto a disposizione degli organi di controllo per un periodo di cinque anni;
 - bb) nell'esercizio del lotto dovranno essere rispettate le operazioni di gestione contenute nel Piano di gestione operativa presentato;
 - cc) qualora le modalità di gestione della discarica si rilevasse insufficienti ai fini di impedire l'abnorme sviluppo di insetti, larve, roditori ed altri animali, è fatto obbligo di effettuare, nei tempi e nei modi prescritti dal Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda Unità sanitaria locale di Ferrara, interventi di disinfestazione e di derattizzazione tali da non inibire o ritardare il ciclo di mineralizzazione della sostanza organica contenuta nei rifiuti;
 - dd) l'accesso alla discarica dovrà essere controllato onde impedire l'ingresso a persone e mezzi non autorizzati e la viabilità interna di servizio dovrà essere mantenuta in buono stato di conservazione;
 - ee) dovranno essere mantenuti efficienti idonei mezzi antincendio;
 - ff) è vietata la cernita manuale e la combustione dei rifiuti in discarica;
 - gg) dovranno essere tenuti presso l'impianto in oggetto i registri di carico e scarico previsti all'art. 190 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
 - hh) dovrà essere conservata, presso l'impianto in oggetto, copia dei formulari di identificazione dei rifiuti di cui all'art. 193 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni.

Prescrizioni generali relative alla gestione operativa in condizioni diverse dal normale esercizio

Qualsiasi evento che dovesse verificarsi e che possa provocare conseguenze dirette od indirette sull'ambiente (acqua, aria, suolo, sottosuolo, rumore), che non sia contemplato nel presente paragrafo, deve essere tempestivamente (entro 1 ora) comunicato via fax alla Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale (d'ora in poi Provincia), al Comune di Jolanda di Savoia e ad ARPA Sezione Ferrara I Distretto. Successivamente, se non riportate nella prima comunicazione, dovranno essere comunicate le cause del malfunzionamento; l'eventuale tipo di attività in essere; le azioni correttive intraprese; data ed ora presunta di riattivazione e di ripristino delle condizioni di normale funzionamento.

I malfunzionamenti individuati e la coerente gestione per riportare l'impianto in stato di normale esercizio, sono stati classificati secondo il criterio flusso/impianto e la loro criticità.

Flusso

- causa: foratura mezzi ingresso impianto – effetto: interruzione

ne del flusso veicolare all'interno dell'impianto; possibili ingorghi su strada statale; interruzione conferimento rifiuti – azioni da adottare: rimozione e la conduzione del mezzo attraverso l'uso di pala meccanica in area apposita con maggiore spazio per la sostituzione;

- causa: rottura pesa – effetto: interruzione del flusso veicolare all'interno dell'impianto; possibili ingorghi su strada statale; interruzione conferimento rifiuti – azioni da adottare: si ritiene attendibile la pesata in origine. Nel caso la rottura dovesse protrarsi nel tempo si dovrà individuare temporaneamente un sito ove eseguire le pesate di riscontro;
- causa: guasto impianto di selezione – effetto: interruzione del flusso di raccolta differenziata; possibili ingorghi veicolari all'interno dell'impianto – azioni da adottare: l'automezzo viene avviato in discarica per essere scaricato e contemporaneamente si interrompe il conferimento del flusso di RD fino alla riparazione del guasto;
- causa: rottura compattatore – effetto: breve interruzione conferimento rifiuti – azioni da adottare: intervento della ruspa per svolgere le compattazioni facendo più passate;
- causa: interruzioni accidentali strada – effetto: breve interruzione del flusso veicolare – azioni da adottare: inversione del percorso degli automezzi;
- causa: lavaggio ruote – effetto: breve interruzione del flusso veicolare – azioni da adottare: lavaggio manuale con lancia normale.

Impianto

- causa: rottura pompe circuito percolato – effetto: fuoriuscita di percolato dai pozzetti di raccolta; nessun problema al flusso veicolare – azioni da adottare: nel caso di malfunzionamenti delle pompe elettriche, saranno azionate delle moto-pompe che provvederanno alla continua estrazione del percolato;
- causa: rottura pompe circuito percolato – effetto: interruzione del normale funzionamento del impianto di conferimento; interruzione del normale funzionamento dei servizi vari – azioni da adottare: nel caso di malfunzionamento all'impianto elettrico, sarà previsto il noleggio di un gruppo elettrogeno che garantirà il funzionamento dell'impianto;
- causa: impianto Biogas – effetto: interruzione del gruppo di cogenerazione – azioni da adottare: in caso di bassa portata o rottura impianto, il gruppo di cogenerazione viene sostituito dalla torcia di emergenza;
- causa: impianto acque meteoriche – effetto: possibili allagamenti – azioni da adottare: vedi percolato.

In merito al ripristino ambientale: le operazioni di chiusura dovranno essere condotte in conformità a quanto indicato nel "Piano di ripristino ambientale" contenuto nell'elaborato "All. 1 – Piani di gestione", in data agosto 2006, allegato alla documentazione presentata.

Si fa in ogni caso riserva di valutare il progetto definitivo che l'Azienda è tenuta a presentare 6 mesi prima della data di chiusura.

In merito alla gestione post-operativa: nell'esercizio del lotto dovranno essere rispettate le operazioni e le procedure di gestione post operativa contenute nel Piano di gestione post-operativa presentato. L'Azienda è tenuta a sviluppare il documento presentato nei dettagli operativi presentando una versione aggiornata al momento dell'attivazione della procedura di chiusura di cui all'art.12 del DLgs 36/03.

Raccolta dati ed informazione

Di seguito sono inoltre riportate le specifiche a cui la Ditta deve attenersi relativamente alla redazione della "relazione annuale" di cui al capitolo "Piano di sorveglianza e controllo dell'impianto" contenuto nell'atto di AIA:

- la relazione annuale deve essere trasmessa alla Provincia, all'ARPA e al Comune con allegate tre copie dei supporti informatici previsti;
- il gestore della discarica deve individuare, all'interno della propria struttura organizzativa un responsabile tecnicamente

competente che sottoscrive la relazione e garantisce sulla correttezza e veridicità dei dati e delle informazioni fornite. Restano salve le altre responsabilità pertinenti alla Direzione e alla proprietà dell'Azienda. Qualora il gestore si avvalga parzialmente o interamente di tecnici indipendenti, questi ultimi sottoscrivono il proprio prodotto assumendone la responsabilità, ed il responsabile di cui sopra sottoscrive assumendo la responsabilità complessiva della relazione;

- il gestore deve inoltre indicare un tecnico competente referente con funzione di interfaccia tecnica verso Provincia e ARPA;
- nella relazione annuale dovranno essere compresi i risultati dei controlli periodici;
- con la relazione deve essere trasmessa anche la seguente documentazione:
 - cartografia con indicazione dei pozzi di monitoraggio della falda, i pozzetti di misura, gli altri punti di misura, i percorsi delle rispettive reti afferenti, viabilità e servizi;
 - specifiche tecniche dei pozzi di monitoraggio della falda: profondità, posizione dei filtri, livellazione topografica del punto zero della misura piezometrica, stratigrafia;
- la relazione deve contenere almeno i seguenti dati e informazioni:
 - quantità e caratteristiche (CER) dei rifiuti smaltiti e prodotti con indicazione del comune di origine;
 - volumi dei materiali eventualmente utilizzati per la copertura giornaliera e finale delle celle;
 - volume occupato e volume residuo disponibile;
 - percolato: quantità prodotta e estratta – modalità di trattamento e smaltimento;
 - stima bilancio idrologico della percolazione (volumi di percolato rispetto volumi di precipitazioni);
 - per i pozzi e piezometri di controllo, pozzetti di misura, altri punti di misura: risultati analisi, livelli piezometrici rispetto ad uno zero comune, livelli idrometrici dei canali (ove limitrofi) rispetto allo stesso zero dei piezometri;
 - tabella di riepilogo contenente tutti i dati analitici rilevati con il PSC relativamente al monitoraggio delle matrici ambientali e delle immissioni – indicazioni di eventuali superamenti dei diversi livelli di attenzione e di allarme. Per i dati analitici deve essere indicato il laboratorio che ha effettuato le determinazioni e i risultati devono essere sottoscritti da tecnico qualificato e abilitato;
 - tabella informatizzata (preferibilmente in Excel) contenente i dati analitici rilevati nei piezometri di controllo della falda in forma di serie storica (ad esempio: pozzi e date in righe, parametri analitici in colonne);
 - quantità di gas prodotto e estratto e recupero di energia;
 - relazione sulle principali attività di manutenzione effettuate;
 - risultati dei controlli effettuati sui rifiuti conferiti ai fini dell'ammissibilità in discarica;
 - indicazione dettagliata di eventuali variazioni e indicazioni di eventuali anomalie, disfunzioni, incidenti, casi di non accettazione rifiuti;
 - relazione di rendiconto e valutazione dei dati rilevati rispetto agli andamenti storici e ai livelli di attenzione e allarme fissati, valutazioni di eventuali superamenti dei livelli e indicazione dei provvedimenti assunti;
 - descrizione dei metodi analitici impiegati, nonché l'indicazione del limite di rilevabilità e quantificazione dell'incertezza associata alle misure.

Prescrizioni contenute nel piano di sorveglianza e controllo AIA

- a) Nell'esercizio del lotto dovranno essere rispettate le operazioni e le procedure di sorveglianza e di controllo contenute nel Piano di sorveglianza e controllo (PSC) presentato e lo stesso nei minimi dovrà rispettare quanto previsto dal DLgs 36/03;
- b) l'esecuzione del PSC deve essere garantita tramite strutture e dotazioni qualificate e competenti e utilizzando le metodiche ufficiali di prelievo e analisi;

- c) i risultati degli autocontrolli devono essere riportati nell'apposito "Registro degli autocontrolli" a disposizione degli enti di controllo;
- d) da parte della Società Area SpA dovrà essere mantenuto il programma di autocontrolli di qualità delle acque di falda nei pozzi piezometrici presenti nell'area della discarica. A tal fine, dovranno essere mantenuti agibili e facilmente raggiungibili i pozzi piezometrici per il controllo della falda;
- e) dovrà essere mantenuta efficiente l'intera rete dei pozzi piezometrici di cui alla "Planimetria monitoraggio falda, pozzi piezometrici" in Allegato B dell'atto di AIA. Tale rete dovrà comprendere 17 pozzi e precisamente i pozzi: 1 - 2 - A - H - M - P - 14 - 16 - 8 - 10 - 11 - 13 - 17 - 19 - 20 - 21 - 22;
- f) da parte della Società dovrà essere effettuata la misurazione mensile del livello delle acque di falda così come prescritto dal DLgs 36/03;
- g) da parte della Società dovrà essere effettuata, oltre all'analisi trimestrale delle acque di falda un'analisi, con frequenza almeno annuale, comprensiva di tutti i parametri riportati nella tabella 1 del DLgs 36/03;
- h) in caso di raggiungimento del livello di guardia di ogni singolo parametro (così come previsto dal DLgs 36/03) la Società dovrà informare gli Enti preposti ed effettuare una nuova serie di campionamenti in modo da verificare l'esistenza di una eventuale correlazione fra l'inquinamento di fondo ed una possibile contaminazione proveniente dalla discarica;
- i) da parte della società dovranno essere inviate relazioni periodiche interne asseverate da tecnico abilitato, con cadenza semestrale, attestanti la corretta esecuzione del piano di sorveglianza e controllo, per ogni adempimento;
- j) nel periodo irriguo dovrà essere eseguito mensilmente (nel periodo non irriguo, trimestralmente per la gestione operativa e semestralmente per la gestione post operativa) il monitoraggio delle acque superficiali, secondo i punti di prelievo dell'allegato AIA E "Planimetrie rete di scolo acque superficiali";
- k) per i seguenti parametri dovranno essere utilizzati i relativi valori come livello di controllo e livello di guardia:
 - parametro Ferro ($\mu\text{g/l}$), livello di controllo 15.000, livello di guardia 30.000;
 - parametro Manganese ($\mu\text{g/l}$), livello di controllo 1.500, livello di guardia 3.000;
 - parametro Conducibilità ($\mu\text{S/cm}$), livello di controllo 5.000, livello di guardia 10.000;
- l) le campagne di misurazione delle emissioni gassose dovranno essere realizzate in condizioni atmosferiche di alta pressione e con velocità del vento inferiore a 3 m/s;
- m) le campagne di misurazione delle emissioni gassose dovranno comprendere in aggiunta ai parametri proposti dalla ditta i seguenti parametri:
 - aldeidi;
 - alcoli;
- n) i risultati analitici del monitoraggio dovranno essere trasmessi non appena eseguiti alla Provincia, al Comune ed ARPA per le valutazioni ambientali, nonché all'Azienda sanitaria locale per le valutazioni igienico sanitarie;
- o) la Società Area SpA dovrà presentare alla Provincia, Comune ed ARPA, entro il 28 febbraio di ciascun anno e fino allo scadere della durata della gestione post operativa, una "relazione annuale" in merito ai tipi ed ai quantitativi di rifiuti smaltiti, ai risultati del programma di sorveglianza ed ai controlli effettuati nell'anno precedente relativi sia alla fase operativa che post-operativa;
- p) ARPA verificherà annualmente, mediante sopralluogo, il rispetto delle prescrizioni contenute nell'atto di AIA.

Comunicazioni e requisiti di notifica generali

Come riportato nell'atto della Ditta Area SpA, relativamente all'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi - V lotto, oltre alle comunicazioni conseguenti alle operazioni definite nei paragrafi precedenti, deve ottemperare alle seguenti comunicazioni:

- a) ogni variazione tecnica costruttiva del progetto di realizzazione del V lotto, secondo quanto stabilito nel capitolo 3, paragrafo 3.2.3 dell'atto di AIA, deve essere preventivamente comunicato alla Provincia e ad ARPA (mediante fax o raccomandata A/R). Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, la Provincia si esprime su tale variante e sulle relative procedure amministrative;
- b) nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne danno comunicazione entro trenta giorni alla Provincia, anche nelle forme dell'autocertificazione;
- c) il gestore, prima della realizzazione dell'impianto dovrà comunicare alla Provincia ed all'ARPA la nomina della Commissione di collaudo, ed inviare successivamente agli Enti indicati i risultati delle prove di collaudo, subordinanti l'entrata in esercizio dell'impianto. Il gestore dovrà comunicare, inoltre, alla Provincia e ad ARPA, la data di inizio e di fine lavori di realizzazione dell'impianto, comprese le unità tecniche accessorie;
- d) il gestore, dovrà trasmettere una relazione opportunamente documentata con cui si garantisce lo smaltimento di almeno 40.789 tonnellate di rifiuti abbandonati, tale condizione deve essere verificata al fine di avviare la gestione della discarica;
- e) il gestore deve trasmettere i risultati della Relazione finale di collaudo, alla Provincia, Comune ed ARPA e contestualmente comunicare (mediante fax o raccomandata A/R) la data di entrata in esercizio del V lotto di discarica;
- f) qualora il gestore intenda cessare l'attività, deve "tempestivamente" comunicarlo alla Provincia, al Comune ed all'ARPA. La Provincia, a seguito della citata comunicazione, stabilirà una scadenza entro la quale il gestore dovrà presentare, alla Provincia stessa, nonché al Comune ed all'ARPA, un adeguato piano di dismissione e ripristino del sito;
- g) il gestore dovrà sempre comunicare preventivamente le eventuali modifiche progettuali dell'impianto (come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera m) del DLgs 59/05) alla Provincia, all'ARPA ed al Comune. Tali modifiche saranno valutate dalla Provincia (autorità competente), ai sensi dell'art. 10 del DLgs 59/05;
- h) il regime di comunicazione di cui alla lettera precedente vale anche per le variazioni delle modalità gestionali dell'impianto in fase operativa, post operativa e di ripristino ambientale (secondo quanto stabilito nel capitolo 3, paragrafi 3.2.4 - 3.2.6 e 3.2.7);
- i) il gestore deve comunicare alla Provincia, Comune e ad ARPA la data di chiusura della discarica per raggiungimento quantità, al fine di potere attivare le procedure di chiusura di cui all'art. 12 del DLgs 36/03;
- j) relativamente al Piano di gestione post-operativa presentato (elaborato "All. 1 - Piano di gestione operativa", in data agosto 2006), l'Azienda è tenuta a sviluppare il documento presentato nei dettagli operativi, presentando alla Provincia, Comune, ed ARPA, una versione aggiornata al momento dell'attivazione della procedura di chiusura di cui all'art. 12 del DLgs 36/03;
- k) relativamente al "Piano di ripristino ambientale", la ditta è tenuta a sviluppare il progetto nella versione definitiva ed a presentarlo alla Provincia, Comune ed ARPA, 6 mesi prima della data di chiusura;
- l) il gestore dell'impianto è tenuto a presentare annualmente alla Provincia, ARPA e Comune, entro il 28/2 di ciascun anno una "relazione annuale" relativa all'anno solare precedente, che contenga gli elementi definiti nel paragrafo 3.2.8 dell'atto di AIA;
- m) inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del DLgs 59/05, la Ditta deve trasmettere, entro il 30 aprile di ogni anno, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio (per il tramite dell'Agenzia per la Protezione dell'ambiente e per i Servizi Tecnici - APAT), i dati caratteristici relativi alle emissioni in aria, acqua e suolo, dell'anno precedente.

Inoltre, come riportato nell'atto di AIA, si elencano di seguito i codici CER ammessi nel V lotto di discarica:

CER	Descrizione
– 01 04 13	– rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
– 02 01 03	– scarti di tessuti vegetali
– 02 01 04	– rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
– 02 01 07	– rifiuti della silvicoltura
– 02 02 03	– scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
– 02 03 04	– scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
– 02 05 01	– scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
– 02 06 01	– scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
– 02 07 01	– rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
– 02 07 02	– rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
– 02 07 04	– scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
– 03 01 01	– scarti di corteccia e sughero
– 03 03 01	– scarti di corteccia e legno
– 03 03 02	– fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
– 03 03 05	– fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
– 03 03 07	– scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
– 03 03 08	– scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
– 03 03 09	– fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
– 03 03 10	– scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
– 04 01 09	– rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
– 04 02 21	– rifiuti da fibre tessili grezze
– 04 02 22	– rifiuti da fibre tessili lavorate
– 09 01 07	– carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
– 09 01 08	– carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
– 15 01 06	– imballaggi in materiali misti
– 15 02 03	– assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
– 16 02 16	– componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
– 17 06 04	– materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
– 17 09 04	– rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
– 18 01 04	– rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
– 19 01 12	– ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
– 19 01 19	– sabbie dei reattori a letto fluidizzato
– 19 05 01	– parte di rifiuti urbani e simili non compostata
– 19 09 02	– fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
– 19 10 02	– rifiuti di metalli non ferrosi
– 19 12 01	– carta e cartone
– 19 12 03	– metalli non ferrosi
– 19 12 04	– plastica e gomma
– 19 12 05	– vetro
– 19 12 07	– legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
– 19 12 08	– prodotti tessili
– 19 12 09	– minerali (ad esempio sabbia, rocce)
– 19 12 12	– altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

- 20 01 30 – detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
- 20 02 01 – rifiuti biodegradabili
- 20 02 02 – terra e roccia
- 20 02 03 – altri rifiuti non biodegradabili
- 20 03 01 – rifiuti urbani non differenziati
- 20 03 02 – rifiuti dei mercati
- 20 03 03 – residui della pulizia stradale
- 20 03 07 – rifiuti ingombranti.

Prescrizioni in merito al quadro di riferimento ambientale

La realizzazione del progetto dovrà prevedere la progettazione di un adeguato sistema di mascheratura verde dell'area tramite l'impianto di essenze idonee; tale progetto, da concordare preventivamente con la Provincia di Ferrara (Servizio Protezione flora e fauna) e con il Comune di Jolanda di Savoia dovrà essere completato al massimo entro 1 anno a partire dalla data di esecutività della presente deliberazione.

Revisione della valutazione al rumore in fase di esercizio dei lotti d'intervento, con verifica dei livelli strumentali presso i ricettori sensibili individuati, relativamente alle sorgenti sonore intrinseche dell'attività della discarica e del traffico indotto.

Si dovrà prevedere la realizzazione di una rete di rilevamento dei cedimenti del suolo dell'area interessata dall'opera in esame, agganciata ad un caposaldo di riferimento; le misurazioni andranno effettuate con cadenza almeno triennale.

5) Di quantificare le spese istruttorie della procedura di VIA a carico della Società Area SpA in misura pari allo 0,04 % del costo di realizzazione del progetto, da versare sul Cap. di entrata 0351371 "Rimborso per il rilascio di atti amministrativi e spese di istruttoria" az. 647 "Introiti per diritti di istruttoria relativi alle procedure VIA" del Bilancio 2006;

6) di trasmettere ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione al Comune di Jolanda di Savoia, all'Azienda Unità sanitaria locale – Dipartimento di Sanità pubblica, all'ARPA – Sezione provinciale di Ferrara, ad ATO 6 ed al proponente Area SpA;

7) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto delle aree di trasformazione polifunzionale del Polo produttivo di Pievesestina e Torre del Moro, presentato dal Comune di Cesena

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto delle aree di trasformazione polifunzionale del Polo produttivo di Pievesestina e Torre del Moro, presentato dal Comune di Cesena.

Il progetto è presentato dal Comune di Cesena – Settore Programmazione urbanistica.

Il progetto interessa il territorio della provincia di Forlì-Cesena e del comune di Cesena.

Il progetto rientra tra quelli indicati alla voce B.3.5 "Progetti di sviluppo di zone industriali o produttive con una superficie interessata superiore ai 40 ha" dell'Allegato B.3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni ed è soggetto, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. c, della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, ad una procedura di screening di competenza provinciale, anziché comunale, perché il soggetto proponente è il Comune.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale, prot. n. 3690/18 del 22/1/2007, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
(omissis) delibera:

a) di dare atto che costituiscono oggetto della presente procedura unicamente i nuclei 2, 3, 4, 5, 6 e 7 individuati negli elaborati presentati, dal momento che nel corso dell'iter procedurale il Comune di Cesena ha provveduto a stralciare, per le motivazioni in premessa indicate, dalle sue valutazioni e, conseguentemente, dall'ambito della procedura stessa, il nucleo 1 costituito dalle Aree di trasformazione polifunzionali 05/10 AT4b e 05/11 AT4b;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni – constatato che in linea generale, ed alle condizioni alle quali è subordinato l'intervento, le verifiche e le analisi condotte nello studio presentato accertano una sostenibilità del sistema ambientale/territoriale – il progetto concernente le Aree di trasformazione polifunzionali del Polo produttivo di Pievesestina e Torre del Moro, presentato dal Comune di Cesena, dall'ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) nelle fasi attuative del completamento del Polo produttivo di Pievesestina – Torre del Moro, pertanto, con esplicito riferimento ai nuclei 2, 6 e 7 non potranno essere danneggiati e/o abbattuti le piante, i gruppi, i filari meritevoli di tutela presenti nelle aree in esame e specificamente individuati nella Tav. 3 del PTCP e nella Tav. PS 5.4 del vigente PRG del Comune di Cesena;
- 2) l'Amministrazione comunale, in qualità di soggetto proponente della presente procedura di screening ed Ente al quale sono poste in capo le funzioni di gestione ed approvazione della strumentazione urbanistica attuativa, deve assumere quale elemento vincolante nelle future fasi/azioni di completamento del polo produttivo di Pievesestina – Torre del Moro i principi, gli indirizzi ed i criteri progettuali definiti dall'elaborato di screening integrativo "Linee di indirizzo per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e per la riduzione del rischio di potenziale allagamento" (Elab. 7A). In relazione allo stato di completamento del Polo produttivo l'Amministrazione comunale dovrà attuare un programma di controllo e monitoraggio necessario a verificare periodicamente l'efficacia dei dispositivi laminanti e l'adeguatezza delle strutture tecniche in essa realizzate;
- 3) la portata defluente nella rete scolante, a valle delle opere di laminazione, dovrà essere pari alla portata agricola equivalente (15 l/sec/ha); inoltre nella progettazione delle strutture di laminazione dovranno essere assunti i criteri metodologici e gli accorgimenti tecnici fissati dalla Direttiva per le verifiche di sicurezza idraulica redatta dall'Autorità dei Bacini Romagnoli;
- 4) l'impiego delle aree a standard di verde pubblico per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica è consentito unicamente per i volumi idrici da laminare derivanti da superfici pubbliche (area a parcheggio, viabilità, ecc.), destinando quindi la laminazione di quelle originate dalle restanti superfici presso autonomi e separati dispositivi di accumulo temporaneo da realizzare su aree private. Qualora

ra siano previsti dispositivi di accumulo temporaneo delle acque di laminazione in depressioni morfologiche appositamente conformate su aree azzonate a "Verde pubblico" dovrà essere rispettata un'altezza del battente idrico non superiore a 30 centimetri, tale da garantire la fruizione pubblica in sicurezza anche nei periodi di riempimento delle depressioni, coerentemente alla connotazione urbanistica di zona;

- 5) dovrà essere prevista una realizzazione graduata nel tempo degli Ambiti di trasformazione del Polo produttivo di Pievesestina – Torre del Moro affinché sia possibile conseguire un uso razionale delle risorse, una gestione e restituzione delle acque reflue, dei rifiuti, degli scarichi idrici ecc. secondo modalità ambientalmente sostenibili, garantendo un'efficacia dei sistemi recettori (impianti di trattamento di acque e rifiuti) al fine di escludere una significativa ed ulteriore compromissione delle componenti ambientali;
- 6) posto che lo Studio evidenzia come il caso A per molti aspetti (carico organico BOD5, traffico indotto, emissioni) risulti ambientalmente più oneroso, mentre il caso B determina minori pressioni antropiche, si ritiene necessario che, in fase di attuazione delle Aree di trasformazione in esame, venga assunto come riferimento lo schema distributivo delle funzioni insediabili valutato per il caso B; un diverso assetto potrà essere assunto a condizione che venga preliminarmente accertato che lo stesso non determini pressioni ambientali complessivamente superiori a quelle stimate per il caso B (ipotesi di minima accettabile). Tale valutazione dovrà essere effettuata secondo i criteri di verifica esplicitati nel punto successivo;
- 7) poiché lo sviluppo del Polo produttivo di Pievesestina – Torre del Moro sarà graduale nel tempo, per ogni nucleo, ed in esso per ogni settore insediato, nel corso di realizzazione degli insediamenti produttivi e delle dotazioni ed opere a questi connesse, deve essere di volta in volta decurtato il livello di emissioni o consumi generati aggiornandoli al fine di poter valutare, attraverso una sorta di "saldo ambientale" la sostenibilità dei futuri interventi;
- 8) condizione imprescindibile per l'approvazione delle opere di urbanizzazione delle aree è la predisposizione di una rete duale. L'impiego differenziato delle acque, in funzione della qualità della risorsa idrica, potrebbe essere inoltre maggiormente soddisfatto anche attraverso la realizzazione di una rete triale. Quest'ultima ipotesi dovrà essere comunque valutata qualora sia compatibile con i cicli produttivi e non produca un aggravio tecnico ed economico eccessivo a fronte dei benefici ambientali conseguibili; il dimensionamento della rete duale, ed eventualmente di quella triale, oltreché proporzionale alla consistenza insediativa di ciascun Ambito di trasformazione, dovrà essere rapportato alle prevedibili tipologie delle attività insediabili (idroesigenti e non). Lo schema di convenzione, in quanto elemento costitutivo dello strumento attuativo, dovrà, inoltre, espressamente prevedere negli interventi edilizi promossi dai soggetti assegnatari la progettazione e l'obbligo della realizzazione di reti idriche duali; nel caso in cui l'attuazione delle previsioni artigianali/industriali preceda l'effettiva operatività dell'acquedotto industriale, dovranno essere definiti, sempre all'interno della convenzione, precisi termini temporali entro i quali adempiere all'obbligo di allacciamento delle attività insediate all'acquedotto industriale una volta che questo sia utilizzabile;
- 9) tra i criteri preferenziali da adottare in fase di valutazione di progetti ed attività insediabili nell'area di Pievesestina – Torre del Moro, l'Amministrazione comunale dovrà tendere a preferire e/o favorire quelli che per loro natura o impostazione tecnica risultano meno idroesigenti o con dimostrate capacità di riutilizzo delle acque di processo e/o meteoriche;
- 10) in relazione alla natura ed alla tipologia delle attività insediabili nelle Aree di trasformazione afferenti l'area di Pievesestina e Torre del Moro andranno previste da parte

- dell'Amministrazione comunale obblighi convenzionali per la realizzazione di cisterne di utilità per il riutilizzo delle acque meteoriche;
- 11) l'insediamento delle attività economico-produttive all'interno dei comparti compresi nei nuclei appartenenti al Polo di Pievesestina – Torre del Moro è subordinata alla realizzazione e messa a regime dell'ampliamento del depuratore di Pievesestina fino alla citata capacità di 9.500 A.E. e della necessaria rete fognaria confluyente allo stesso, prevedendo un monitoraggio nel tempo dell'effettivo carico immesso al depuratore in relazione ai reali abitanti equivalenti serviti ed alla massima capacità depurativa dell'impianto; il completamento delle residue previsioni urbanistiche per le quali non risulterà possibile il collettamento dei reflui presso il depuratore di Pievesestina, una volta accertato l'esaurimento della sua capacità depurativa, è subordinato alla preventiva esecuzione e messa in funzione del "diversivo meccanizzato" di collettamento dei reflui al depuratore di Via Calcinaro o di interventi equivalenti comunque in grado di assolvere i fabbisogni depurativi dei comparti;
 - 12) le opere di collettamento e gli interventi impiantistici per la depurazione dei reflui dovranno essere dimensionati tenendo conto della possibilità di smaltimento delle acque di prima pioggia così come delineato dalla deliberazione di Giunta regionale 286/05;
 - 13) nella valutazione ai fini dell'approvazione dei singoli PUA, costituenti completamento del Polo Pievesestina – Torre del Moro, dovranno obbligatoriamente trovare riferimento progettuale sistemi e modalità di raccolta e gestione delle acque che consentano di ridurre a "monte" le portate meteoriche circolanti nelle reti fognarie, attraverso la raccolta delle acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate ed il loro smaltimento nei corpi idrici superficiali o sul suolo o in strati superficiali del sottosuolo;
 - 14) come richiamato nel Piano di tutela delle acque regionale, dal PTCP e dal PRG del Comune di Cesena, nell'ottica di una gestione ambientale di qualità, protesa a soddisfare i criteri di sostenibilità e gli obiettivi di qualità dei corpi idrici significativi prossimi alle aree di trasformazione, dovrà essere prevista la realizzazione delle vasche di accumulo delle acque di prima pioggia e dei sistemi di trattamento depurativo appropriato per ciascun nucleo del polo, secondo quanto indicato nella delibera Giunta regionale 286/05;
 - 15) nell'attuazione delle previsioni urbanistiche di Pievesestina – Torre del Moro costituisce norma di riferimento in materia energetica la L.R. 23 dicembre 2004, n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia", e specificamente la parte relativa agli adempimenti previsti al fine di assicurare il contenimento dei consumi energetici nei tessuti urbani, favorire la valorizzazione delle fonti rinnovabili ed assimilate di energia, promuovere la dotazione e fruibilità di altri servizi energetici di interesse locale. Pertanto dovrà trovare applicazione nell'attuazione delle previsioni urbanistiche in questione anche il comma 4, lett. a) dell'art. 5 della citata legge il quale recita che «per gli interventi di nuova urbanizzazione di superficie utile totale superiore ai 1.000 mq., sia valutata in fase di progetto la fattibilità tecnico-economica dell'applicazione di impianti di produzione di energia basati sulla valorizzazione delle fonti rinnovabili, impianti di cogenerazione, pompe di calore, sistemi centralizzati di riscaldamento e raffrescamento»;
 - 16) a causa della notevole incidenza sul fabbisogno energetico connesso alle necessità di riscaldamento/raffrescamento degli edifici, l'Amministrazione comunale nelle fasi di verifica/approvazione dei progetti edilizi delle aree di trasformazione del Polo produttivo di Pievesestina – Torre del Moro dovrà assumere quale ulteriore elemento valutativo dei progetti il rispetto di modalità costruttive e criteri progettuali ispirati ad un uso razionale dell'energia e definibili, in particolare, in una attenzione all'orientamento e conformazione degli edifici, tale da massimizzare lo sfruttamento dell'energia solare nel periodo invernale, nonché nell'inserimento di sistemi schermanti esterni essenziali per ridurre gli effetti di riscaldamento nel periodo estivo;
 - 17) durante tutte le fasi di cantiere previste, dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante una adeguata organizzazione delle singole attività, sia mediante la eventualmente necessaria realizzazione di misure di mitigazione temporanee (rilevati, barriere mobili), al fine di garantire il rispetto dei valori limite vigenti in prossimità dei ricettori presenti durante le fasi previste e nei periodi di loro attività;
 - 18) in merito alle attività di cantiere dovrà comunque essere rispettato quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2002, n. 45 – Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'articolo 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15;
 - 19) per quanto riguarda le infrastrutture stradali previste da progetto nel nucleo 5, indicato nell'ambito dell'elaborato 9.A – Analisi dell'impatto acustico, in fase di progettazione definitiva dovrà essere rispettato quanto disposto dal DPR 30/3/2004, n. 142 in merito alle infrastrutture di nuova realizzazione;
 - 20) conformemente a quanto previsto nell'elaborato 9.A – Analisi dell'impatto acustico – per il nucleo 5, dovranno essere progettate, verificate a livello previsionale, e realizzate idonee misure di mitigazione acustica (barriere acustiche) in corrispondenza dei ricettori individuati come interessati dagli impatti acustici generati dalle strade di progetto (R10 e R11) al fine di garantire il rispetto dei limiti vigenti;
 - 21) nelle fasi di cantiere per la realizzazione dei singoli interventi dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria nella zona legato alla dispersione di polveri sospese e di inquinanti atmosferici prodotti dal funzionamento dei mezzi d'opera e dalle attività previste in tali fasi. In particolare dovranno essere previste le seguenti misure di mitigazione:
 - a) per l'eventuale impianto di betonaggio e altri impianti fissi, è necessario prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;
 - b) si dovrà prevedere la copertura e/o la periodica bagnatura dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti, ponendo particolare attenzione a non localizzarli in prossimità delle aree residenziali o caratterizzate dalla presenza di ricettori poste a margine delle aree di cantiere;
 - c) le vie di transito e le aree non asfaltate dovranno essere adeguatamente e periodicamente umidificate;
 - d) i cassoni per il trasporto degli inerti dovranno essere ricoperti con teloni;
 - 22) come specificato nella relazione integrativa 11.A relativa agli aspetti ambientali, gli interventi previsti per la sistemazione complessiva a verde dell'area devono attenersi alle seguenti azioni:
 - impianti forestali sulle superfici destinate a verde delle aree di trasformazione, con rinforzi di tipologie colturali specifiche per la mitigazione dell'impatto paesaggistico lungo i bordi delle aree più esposte;
 - impianto di siepi alberate e/o semplici lungo la rete idraulica della bonifica cercando la connessione con il corridoio ecologico principale che è costituito dal sistema fluviale del Savio;
 - 23) la progettazione degli spazi verdi nel loro complesso deve seguire le indicazioni fornite negli elaborati presentati con riferimento sia alle essenze da utilizzare (ferma restando la necessità di verificare, al momento dell'impianto, l'effettiva possibilità del loro utilizzo), che ai sesti di impianto al fine di garantire la riconnessione della rete ecologica e la creazione di aree a valenza naturalistica;

- 24) posto che si è rilevata la non stretta congruità tra l'individuazione dei recettori dell'impatto paesaggistico e gli elementi di mitigazione di cui alla Tav. 11.E, si richiede che, laddove siano presenti insediamenti di tipo residenziale, vengano realizzati degli interventi specifici per le singole aree di intervento impostati secondo le linee progettuali generali evidenziate nello studio ma calate nei contesti di riferimento e confrontate con le problematiche relative alla localizzazione, alle tipologie di interventi edilizi e/o infrastrutturali previsti e agli elementi naturali e/o antropici presenti;
- 25) posto che le quote di verde pubblico devono essere localizzate in maniera tale da garantirne la fruizione pubblica, evitando eccessivi frazionamenti e localizzazioni negli spazi di risulta della viabilità e/o dei percorsi stradali, dovrà essere garantita la dotazione prevista per legge escludendo dal computo le aree spartitraffico e quelle inteme alle rotatorie, nonché quelle intercluse da sedi viarie;
- 26) tenendo conto di quanto prescritto al punto precedente, si ritiene necessario specificare che gli interventi di mitigazione finalizzati all'attenuazione dell'impatto di tipo ecologico, diversamente da quanto previsto nello studio, dove appaiono frammentati e distribuiti su varie porzioni dell'ambito in esame, vanno il più possibile progettati in maniera unitaria all'interno di ogni nucleo e devono essere caratterizzate da un impianto arboreo con copertura non inferiore al 60%. Relativamente alle ipotesi di riconnessione della rete ecologica, si specifica che tali interventi devono essere localizzati all'interno delle aree di riconnessione delle reti ecologiche comprendendo in tale dicitura anche le aree ad elevata probabilità di esondazione individuate dal Piano stralcio per il rischio idrogeologico redatto dall'Autorità dei Bacini regionali romagnoli e complessivamente cartografate nella Tavola 5 "Schema di assetto territoriale" del PTCP approvato. Tale scelta si ritiene maggiormente efficace, in ragione sia della maggior superficie a disposizione che della possibilità di effettuare una progettazione unitaria e complessiva, al fine di valorizzare le aree in esame, e garantire la coerenza con quanto disposto dal piano provinciale configurandosi anche come misura compensativa rispetto agli interventi in progetto;
- c) di invitare l'Amministrazione comunale ad assumere gli indirizzi in premessa riportati;
- d) di quantificare in Euro 2.885,02, pari allo 0,02% del valore dell'intervento, come determinato in parte narrativa, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, sono a carico dell'Amministrazione proponente;
- e) di trasmettere copia della presente delibera al Comune di Cesena;
- f) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, quarto comma del DLgs 18 agosto 2000, n. 267;
- g) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;
- h) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione territoriale per il seguito di competenza.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Azienda agricola Belvedere Sas di Pasolini A. – Via Torre n. 43 – 47023 Cesena

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Ammini-

strazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: Azienda agricola Belvedere Sas di Pasolini A. – Via Torre n. 43 – 47023 Cesena;
- localizzato: Via Torre n. 43 – località Borello – 47023 Cesena;
- presentata da: Pasolini Arnaldo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì, presso la sede del Comune di Cesena e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Azienda agricola Santarosa Srl – Via del Rio n. 400 – San Vittore di Cesena – 47020 Cesena

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: Azienda agricola Santarosa Srl – Via del Rio n. 400 – San Vittore di Cesena – 47020 Cesena;
- localizzato: Via Scanello n. 1663 – località Montevicchio, Borello di Cesena – 47020 Cesena;
- presentata da: Alessandrini Antonio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì, presso la sede del Comune di Cesena e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

all'impianto Azienda agricola Podere S. Martino – Via Spinello n. 100 – 47018 Santa Sofia

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto: Azienda agricola Podere S. Martino – Via Spinello n. 100 – 47018 Santa Sofia;
- localizzato: Via Spinello n. 100 – 47018 Santa Sofia;
- presentata da: Portolani Dino.

Il progetto interessa il territorio del comune di Santa Sofia e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì, presso la sede del Comune di Santa Sofia e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale al gestore Ceramiche Caesar SpA (determinazione 550/2006)

La Provincia di Modena rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Gestione integrata sistemi ambientali della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con determinazione n. 550 del 5/6/2006, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore "Ceramiche Caesar SpA" per l'impianto esistente di "Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura" – Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 3.5: "impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m³ e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m³", della ditta Ceramiche Caesar SpA, avente sede legale e stabilimento in Comune di Fiorano Modenese (Modena), Via Canaletto n. 49.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata sistemi ambientali sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale al gestore Castelfrigo Srl (determinazione 655/2006)

La Provincia di Modena rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Gestione integrata sistemi ambientali della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con determinazione n. 655

del 22/6/2006, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore "Castelfrigo Srl" per l'impianto nuovo di "Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari" – Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 6.4b: "Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)", della ditta Castelfrigo Srl, avente sede legale e produttiva in Comune di Castelnuovo Rangone (Modena), Via Allende n. 6.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata sistemi ambientali sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale al gestore Zincolux Snc di Bossori Giuliano e C. (determinazione 831/2006)

La Provincia di Modena rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Gestione integrata sistemi ambientali della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con determinazione n. 831 del 10/8/2006, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore "Zincolux Snc di Bossori Giuliano e C." per l'impianto nuovo di "Trattamento di superficie di metalli" – Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 2.6 "Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³", della ditta Zincolux Snc di Bossori Giuliano e C., avente sede legale e produttiva in località di Puimazzo in Comune di Castelfranco Emilia (Modena), Via Maestri del Lavoro n. 6/10.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata sistemi ambientali sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale al gestore Metalsider 2 Srl (determinazione 1100/2006)

La Provincia di Modena rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Gestione integrata sistemi ambientali della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con determinazione n. 1100 dell'8/11/2006, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore "Metalsider 2 Srl" per l'impianto nuovo di "Fusione e lega di metalli non ferrosi (zinco)" – Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 2.5b: "Impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia) con una capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli", della ditta Metalsider 2 Srl, avente sede legale e produttiva in località Villavara in Comune di Modena, Via Villavara n. 15.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia

di Modena – Servizio Gestione integrata sistemi ambientali sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale al gestore Marazzi Group SpA (determinazione 1113/2006)

La Provincia di Modena rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Gestione integrata sistemi ambientali della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con determinazione n. 1113 del 9/11/2006, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore "Marazzi Group SpA" per l'impianto esistente di "Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura" – Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 3.5: "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m³ e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m³", della ditta Marazzi Group SpA di Finale Emilia avente sede legale in Comune di Modena, Viale Virgilio n. 30 e stabilimento sito in Comune di Finale Emilia, Via Panaria Bassa n. 13/B.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata sistemi ambientali sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale al gestore Ceramiche Ascot SpA (determinazione 1125/2006)

La Provincia di Modena rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Gestione integrata sistemi ambientali della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con determinazione n. 1125 del 15/11/2006, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore "Ceramiche Ascot SpA" per l'impianto esistente di "Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura" – Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 3.5: "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m³ e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m³", della ditta Ceramiche Ascot SpA – Stabilimento n. 1 "Ascot Bico" avente sede legale e stabilimento in Comune di Castelvetro (Modena), Via Croce n. 80.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata sistemi ambientali sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale al gestore Pastorelli SpA (determinazione 1159/2006)

La Provincia di Modena rende noto che è stata rilasciata dal

Dirigente del Servizio Gestione integrata sistemi ambientali della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con determinazione n. 1159 del 29/11/2006, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore "Pastorelli SpA" per l'impianto esistente di "Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura" – Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 3.5: "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m³ e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m³", della ditta Pastorelli SpA, avente sede legale in Comune di Casalecchio di Reno (Bologna), Via Calzavacchio n. 23, e stabilimento in località Mulino in Comune di Savignano sul Panaro (MO), Via Magazzino n. 1994.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata sistemi ambientali sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale al gestore Mix Ceramiche SpA (determinazione 1191/2006)

La Provincia di Modena rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Gestione integrata sistemi ambientali della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con determinazione n. 1191 del 5/12/2006, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore "Mix Ceramiche SpA" per l'impianto esistente di "Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura" – Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 3.5: "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m³ e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m³", della ditta Mix Ceramiche SpA avente sede legale in Comune di Bologna, Via Barberia n. 22/2, e stabilimento in Comune di Fiorano Modenese (MO), Via Viazza I Tronco n. 37.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata sistemi ambientali sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale al gestore Marazzi Group SpA (determinazione 1193/2006)

La Provincia di Modena rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Gestione integrata sistemi ambientali della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con determinazione n. 1193 del 5/12/2006, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore "Marazzi Group SpA" per l'impianto esistente di "Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura" – Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 3.5: "Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m³ e con una densità di

colata per forno superiore a 300 kg/m³”, della ditta Marazzi Group SpA stabilimento di Casiglie avente sede legale in Comune di Modena, Viale Virgilio n. 30 e stabilimento sito in località Casiglie in Comune di Sassuolo, Via Regina Pacis n. 312.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata sistemi ambientali sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale al gestore Ceramiche Caesar SpA (determinazione 17/2007)

La Provincia di Modena rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente del Servizio Gestione integrata sistemi ambientali della Provincia di Modena (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con determinazione n. 17 del 10/1/2007, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore “Ceramiche Caesar SpA” per l'impianto esistente di “Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura” – Allegato 1 del DLgs 59/05, punto 3.5: “Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m³ e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m³”, della ditta Ceramiche Caesar SpA avente sede legale in Comune di Fiorano Modenese (Modena), Via Canaletto n. 49, e stabilimento in Comune di Fiorano Modenese (MO), Via Ghiarola Nuova n. 44.

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata sistemi ambientali sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Società agricola F.lli Vincini di Vincini Massimo e Gianluca Ss

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Società agricola F.lli Vincini di Vincini Massimo e Gianluca Ss:

- localizzato: Castione Marchesi nel comune di Fidenza;
- presentato da: sig. Vincini Gianluca.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fidenza e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Fidenza sito in Piazza Garibaldi n. 1.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità

competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Azienda agricola Drugolo Srl

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Azienda Agricola Drugolo Srl:

- localizzato: Mamiano, nel comune di Traversetolo
- presentato da: sig. Lando Della Quara.

Il progetto interessa il territorio del comune di Traversetolo e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Traversetolo sito in Piazza Veneto n. 30 – Traversetolo (PR).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Società agricola Suinicola Parmense Ss

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Società agricola Suinicola Parmense Ss:

- localizzato: Bezze nel comune di Torrile;
- presentato da: sig. Lorenzo Raffaini.

Il progetto interessa il territorio del comune di Torrile e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Torrile sito in Strada I Maggio n. 1.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa

del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Azienda agricola Ca' Bassa di Filippini Osvaldo e C. Ss

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Azienda agricola Ca' Bassa di Filippini Osvaldo e C. Ss:

- localizzato: San Quirico nel comune di Trecasali;
- presentato da: sig. Filippini Osvaldo Antonio Carlo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Trecasali e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Trecasali sito in Via Nazionale n. 50 – Trecasali (PR).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Azienda agricola Galli Eugenio

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Azienda agricola Galli Eugenio:

- localizzato: Pieveottoville nel comune di Zibello;
- presentato da: sig. Eugenio Galli.

Il progetto interessa il territorio del comune di Zibello e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Zibello sito in Via Matteotti n. 10 – Zibello (PR).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità

competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Caseifici Bianca Sorgente Srl

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Caseifici Bianca Sorgente Srl

- localizzato: nel comune di Soragna;
- presentato da: sig. Carlo Calzolari.

Il progetto interessa il territorio del comune di Soragna e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Soragna sito in Piazza Meli Lupi n. 1 – Soragna (PR).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – BRISIGHELLA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto concernente la realizzazione di lago collinare per la raccolta di acque meteoriche ad uso irriguo

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Brisighella (RA) avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di lago collinare per la raccolta di acque meteoriche ad uso irriguo;
- localizzato: comune di Brisighella, località Rontana (Fondo Piantè);
- presentato da: Baruzzi Gabriella, residente in Via Stroppata n. 93 – Alfonsine.

Il progetto appartiene alla seguente categoria B.1-19.

Il progetto interessa in territorio del comune di Brisighella e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la realizzazione di un lago collinare per la raccolta di acque meteoriche ad uso irriguo.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica

(screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sia in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Brisighella sito in Piazzetta Pianori n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 14/2/2007 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNITÀ MONTANA DEL FRIGNANO – PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Campodolio, Serramazzoni, località Varana

Lo Sportello Unico intercomunale per le attività produttive dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolutato, Serramazzoni, Sestola, rende noto che in data 15/11/2006 la ditta "Azienda agricola Ovo – Montano" ha presentato presso il Front-Office del Comune di Serramazzoni (MO) dello Sportello Unico domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Campodolio – località Varana – 41028 Serramazzoni (MO), relativamente all'attività di cui al punto 6.6 lett. a) dell'Allegato 1 al DLgs 59/05 "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di a) 40.000 posti pollame".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, con prot. n. 159344 del 19/12/2005 e presso il Comune di Serramazzoni – Front-Office Sportello Unico per le Attività produttive – per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

COMUNITÀ MONTANA DEL FRIGNANO – PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Porrettana n. 3714 a/b – Fanano (MO)

Lo Sportello Unico intercomunale per le attività produttive dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Riolutato, Serramazzoni, Sestola, rende noto che in data 15/11/2006 la ditta "Industria di macellazione Valle del Leo SpA" ha presentato presso il Front-Office del Comune di

Fanano (MO) dello Sportello Unico domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Porrettana n. 3714 a/b – 41021 Fanano (MO), relativamente all'attività di cui al punto 6.4 dell'Allegato 1 al DLgs 59/05 "Macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 tonnellate al giorno".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, con prot. n. 147442/8.1.7 del 21/11/2005 e presso il Comune di Fanano – Front-Office Sportello Unico per le Attività produttive – per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopraccitato periodo.

COMUNITÀ MONTANA UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAMOGGIA – CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di Piano di coltivazione 2007-2012 Cava di Montecreto

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente del Comune di Castello di Serravalle (BO), e presso i Comuni di Guiglia (MO) e Savignano sul Panaro (MO) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto del Piano di coltivazione 2007-2012 Cava di Montecreto localizzato in comune di Castello di Serravalle (BO) individuata catastalmente al foglio 6, nn. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 194, 196, 198 presentato da Casazza Srl, Via Caduti sul Lavoro n. 10 – 41058 Vignola (MO).

Il progetto appartiene alla categoria B.3.4) Cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castello di Serravalle e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede il Piano di coltivazione 2007-2012 per l'attività di cava.

L'Autorità competente è il Comune di Castello di Serravalle (BO).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Comune di Castello di Serravalle sito in Via S. Apollinare n. 1346 – 40050 (BO) e presso la sede dei Comuni interessati di Guiglia sito in Piazza Gramsci n. 1 – 41052 (MO) e Savignano sul Panaro sito in Via Doccia n. 64 – 41056 (MO).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 14/2/2007 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Castello di Serravalle al seguente indirizzo in Via S. Apollinare n. 1346 – 40050 (BO).

COMUNE DI ARGENTA (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA concernente il progetto di estrazione dal polo “Garusola” (come individuato dalla variante al PIAE/PAE di Argenta) di 1.000.000 metri cubi di materiale sabbioso

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Argenta, Piazza Garibaldi n. 1, Argenta (FE), avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l’Autorità competente Comune di Argenta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA (relazione, sintesi non tecnica ed elaborato cartografico) ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto di estrazione dal polo “Garusola” (come individuato dalla variante al PIAE/PAE di Argenta) di 1.000.000 metri cubi di materiale sabbioso.

L’attività è localizzata nel comune di Argenta (provincia di Ferrara) fra Longastrino e Molino di Filo. Più precisamente i confini del polo sono ubicati: a est a circa 800 m dall’abitato Menate, sud, est e ovest con terreni agricoli e a nord con lo scolo Campo del Vero.

Il progetto è presentato dal signor Turrini Adriano, residente in Via Giuseppe Garibaldi n. 35, nel Comune di Crespellano (BO), in qualità di presidente della ditta Azzurra Srl, con sede legale in Via Francesco Zanardi n. 372, Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: allegato A.3.2 “Cave e torbiere con più di 500.000 mc/anno di materiale estratto o di un’area interessata superiore a 20 ha”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Argenta e della provincia di Ferrara.

L’obiettivo del progetto prevede l’estrazione di 1.000.000 di metri cubi di materiale sabbioso, come previsto dal PIAE/PAE, su di una superficie complessiva di circa 55,6 ettari. Ciò avverrà in un arco temporale di cinque anni, per ogni anno il progetto prevede di estrarre un quantitativo pari a circa 200.000 metri cubi di materiale. La quota annua estrattiva dipenderà però fortemente dall’andamento del mercato locale. Sull’area in esame si osserva la presenza di uno strato superficiale di materiale ascrivibile al cappellaccio. Tale materiale sarà asportato dalla superficie delle zone di scavo e sarà collocato temporaneamente sulle superfici degli ultimi due lotti. Il progetto di ripristino prevederà una trasformazione dell’area in modo che sia fruibile e funzionale alla visita per finalità ricreative per esempio connesse al bird-watching o alla caccia fotografica. La fase di ripristino prevede la realizzazione di sei laghetti di superficie massima di 2 ettari l’uno più un ulteriore lago caratterizzato da profondità delle acque ben maggiore e di superficie di circa 67.700 mq. Tutti i laghi saranno realizzati all’interno di vasche create con la coltivazione dell’area.

L’Autorità competente è il Comune di Argenta (FE), Piazza Garibaldi n. 1, Argenta (FE), Settore Urbanistica, Ambiente, Demanio e Patrimonio.

Si precisa che la presente pubblicazione sostituisce integralmente quella già effettuata in data 31 gennaio 2007.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA (relazione, sintesi non tecnica ed elaborato cartografico) e del relativo progetto definitivo, prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell’Autorità competente: Comune di Argenta – Piazza Garibaldi n. 1 – Argenta (FE), presso Sportello Unico per le Attività produttive e presso la sede della Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio Valutazioni complesse in Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara e presso la sede del Comune di Argenta sito in Piazza Garibaldi n. 1 – 44011 Argenta.

Il SIA (relazione, sintesi non tecnica ed elaborato cartografico) ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni na-

turali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi del comma 1, art. 15 della L.R. n. 9 del 18 maggio 1999, può presentare osservazioni all’Autorità competente: Comune di Argenta, Sportello Unico per le Attività produttive al seguente indirizzo: Piazza Garibaldi n. 1 – 44011 Argenta (FE).

COMUNE DI BESENZONE (Piacenza)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all’impianto di allevamento suini – Azienda agricola Bergamaschi Massimo

Si avvisa che ai sensi dell’art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso lo Sportello Unico di questo Comune e presso l’Autorità competente: Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio di Valorizzazione e Tutela dell’ambiente – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all’impianto suinicolo localizzato a Besenzone in Via Casabianca n. 36 – presentata dall’Azienda agricola Bergamaschi Massimo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Besenzone nella provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale – IPPC – presso la sede dell’Autorità competente: Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio di Valorizzazione e Tutela dell’ambiente in Via Garibaldi n. 50, Piacenza e presso lo Sportello Unico del Comune di Besenzone in Via Villa n. 130, Besenzone.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell’art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all’Autorità competente: Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell’ambiente, al seguente indirizzo: Via Garibaldi n. 50, Piacenza.

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA per il progetto di parcheggio pubblico multipiano da realizzarsi in Via Michelino nell’ambito della gestione della sosta a servizio del quartiere fieristico

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l’Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna, nonché i relativi uffici competenti per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l’effettuazione della procedura di VIA, relativi al

- progetto: parcheggio pubblico multipiano da realizzarsi in Via Michelino nell’ambito della gestione della sosta a servizio del quartiere fieristico;
- localizzato: Via Michelino – Bologna;
- presentato da: Bologna & Fiera Parking, Società per azioni con sede legale in Via Maserati n. 16.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: il progetto è sottoposto volontariamente alla procedura di VIA e appartiene

al punto B.3.7) “Progetti di costruzione di centri commerciali e parcheggi”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio pubblico multipiano ed il rifacimento dei parcheggi a raso negli spazi rimanenti del lotto nell'ambito della razionalizzazione e gestione della sosta a servizio del quartiere fieristico.

La struttura sarà ubicata all'interno dell'area attualmente utilizzata dal parcheggio a raso Michelino e sarà posizionata nella porzione nord-ovest in corrispondenza dell'uscita del nuovo casello Bologna Fiera.

Dimensionalmente la struttura risulta composta da due lotti distinti con pianta rettangolare di dimensioni pari a 220,60 x 59,50 mt. collegati da rampe aperte posizionate centralmente al complesso.

Il parcheggio, della capienza di 5214 posti, si sviluppa con cinque piani fuori terra per una altezza complessiva di 16,31 mt.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Bologna – Unità Qualità ambientale – Ufficio VIA sito in Via Zamboni n. 8 – Bologna e presso la sede della Provincia di Bologna sita in Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Bologna – Unità Qualità ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via Zamboni n. 8 – Bologna.

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per allevamento intensivo di suini

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile – Servizio Gestione integrata sistemi ambientali – Ufficio Autorizzazione integrate IPPC per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: per allevamento intensivo di suini;
- localizzato: presso il comune di Castelfranco Emilia (MO), in Via Canale n. 34;
- presentato da: Chezzi Ivano legale rappresentante della ditta Unipig Soc. coop. agricola, avente sede legale in Via Morano n. 6 – 41013 Castelfranco Emilia (MO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Castelfranco Emilia e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Assessorato all'Ambiente della Provincia di Modena sito in Viale Jacopo Barozzi n. 340 – Modena e presso la sede del Comune di Castelfranco Emilia sito in Piazza A. Moro n. 1 – Castelfranco Emilia (MO) presso Ufficio SUAP e presso la sede della Provincia di Modena sita in Viale Jacopo Barozzi n. 340 – Modena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depo-

sitata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Assessorato all'Ambiente della Provincia di Modena al seguente indirizzo: Viale Jacopo Barozzi n. 340 – Modena.

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la realizzazione di parcheggi pubblici e pertinenziali a servizio di un complesso di edifici commerciali e terziari, previsti nel sub-comparto 1, zona D3.2A del comparto 4M del vigente PRG del Comune di Castel Maggiore

Lo Sportello Unico per l'edilizia del Comune di Castel Maggiore (BO) comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la realizzazione di parcheggi pubblici e pertinenziali a servizio di un complesso di edifici commerciali e terziari, previsti nel sub-comparto 1, zona D3.2A del comparto 4M del vigente PRG del Comune di Castel Maggiore

- presentato da: Ataman Srl – Via M. D'Azeglio n. 34, 40123 Bologna;
- localizzazione: nel capoluogo comunale tra Via della Repubblica e la SP n. 4 “Galliera”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel Maggiore (Bologna).

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificato dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente è il Comune di Castel Maggiore (BO), Sportello Unico per l'edilizia, Via Matteotti n. 10, cap 40013.

Con delibera di Giunta comunale n. 3 del 19/1/2007 ha assunto la seguente decisione: il “rapporto di screening” si è concluso con la verifica positiva e l'esclusione della ulteriore procedura di VIA, con prescrizioni per la mitigazione degli impatti e per il monitoraggio nel tempo, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b), L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Azienda agricola Ferrari Daniele

Lo Sportello Unico associato per le attività produttive del Comune di Correggio, avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, priva delle informazioni riservate, relativa a

- impianto: Azienda agricola Ferrari Daniele, localizzato in Via Imbreto n. 15, Correggio (RE);
- presentato da: Ferrari Daniele in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti Comuni: Correggio, Rio Saliceto, Fabbrico, Bagnolo in Piano, Reggio Emilia, Novellara, Reggiolo e della Provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente sita in Piazza Gioberti n. 4 e presso la sede del Comune di Correggio sita in Corso Mazzini n. 33.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 6 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della domanda, effettuata in data 31/10/2006, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Unità operativa Autorizzazioni integrate ambientali al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI DOVADOLA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto concernente la realizzazione di un bacino artificiale ad uso irriguo, senza sbarramento di ritenuta

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Dovadola avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di un bacino artificiale ad uso irriguo, senza sbarramento di ritenuta;
- localizzato: Podere Campacci, località “San Ruffillo”, distinta al catasto terreni del Comune di Dovadola al foglio n. 31, mappali nn. 83, 93, 120;
- presentato da: Barzanti Daniele, Podere Strada di Sopra n. 8 – 47013 – Dovadola.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria B.1.19 – Dighe e altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole.

Il progetto interessa il territorio del comune di Dovadola e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la realizzazione di un invaso ad uso irriguo completamente interrato, parte nel deposito alluvionale e parte nel deposito marino della Marnosa Arenacea Romagnola. La tenuta del bacino viene garantita artificialmente o da guaina plastica EDPM o con la costruzione di un tampone perimetrale argilloso. La scelta definitiva verrà eseguita in fase di scavo valutando esattamente la componente argillosa presente nel deposito alluvionale scavato. Il suo riempimento viene eseguito tramite derivazione con tubazione interrata dal fosso di Capaccio durante i mesi invernali o da regolare derivazione dal fiume Montone nei periodi invernali. La capacità dell'invaso è stimata in circa 36.000 mc. con un'altezza utile di 7.00 m. e con un franco di sicurezza di 1.00 m. Il lago viene usato per irrigare circa 9,4 He di kiwi presenti sulla proprietà nei mesi estivi quando è vietato l'attingimento dal fiume Montone.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazioni impatto ambientale e Relazione stato ambientale, sito in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione impatto ambientale e Relazione stato ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna oltre alla sede del Comune di Dovadola, Sportello Unico, sito in Piazza della Vittoria n. 3.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data

di pubblicizzazione della domanda effettuata il 15 marzo 2007, dallo Sportello unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione impatto ambientale e Relazione stato ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI DOZZA (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento suini

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso l'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento suini,

- localizzato: Via Montrone n. 2 – 40060 Dozza (BO);
- presentato da: Azienda Montrone di Dal Re Patrizia e C. Società agricola semplice.

Il progetto interessa il territorio del comune di Dozza e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna e presso la sede del Comune di Dozza sita in Via XX Settembre n. 37 – Dozza (BO).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sito in Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata “Centro commerciale con ipermercato Pieveacquedotto”

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata “Centro commerciale con ipermercato Pieveacquedotto”;
- localizzato: Via P. Artusi, località Pieveacquedotto – Comune di Forlì; fogli di mappa n. 97, part.lla 9 – 16 – 180 – 181 – 1109 – 1112 – 1122 – 1119 e altre, n. 98, part.lla 18 – 82 – 219 – 220 – 221 – 222 – 222 – 1013 – 1068 – 1066 e altre;
- presentato da: Soc. “Punta di Ferro Srl” Via dei Mercanti n. 3 – Forlì.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.7 – Progetti di costruzione di centri commerciali e parcheggi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede l'ampliamento del centro commerciale con ipermercato e aree pubbliche e private pertinenziali previsti con accordo di programma approvato con decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena del 13/11/2003 (prot. n. 81935 del 18/11/2003).

La superficie territoriale d'intervento è mq. 147.745.

L'edificio è composto da centro commerciale mq. 21.000, iper mq. 12.300 e spazi comuni mq. 8.000 e da parcheggi pubblici e pertinenziali, posti auto 2.800.

Il fabbricato presenta al piano terra i parcheggi pertinenziali coperti e al piano primo il centro commerciale e l'ipermercato con spazi comuni.

L'Autorità competente è il Comune di Forlì.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Forlì, Unità Gestione ambiente, Via Filopanti n. 4 e presso: Comune di Forlì, Sportello Unico, Via Caterina Sforza n. 16.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 14/2/2007 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Forlì – Unità Gestione ambiente – Via Filopanti n. 4.

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un bacino artificiale ad uso irriguo, senza sbarramento

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di un bacino artificiale ad uso irriguo, senza sbarramento;
- localizzato: Via delle Vigne, località "Villa Rovere", distinta al Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio n. 212, mapp. nn. 29, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 43, 44;
- presentato da: Tartagni Mario, Via Rio Castello n. 1 – 47013 Dovadola.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19 – Dighe e altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la realizzazione di un invaso artificiale ad uso irriguo senza sbarramento, completamente interrato nel deposito alluvionale argilloso, sabbioso, limoso e ghiaioso e sul substrato delle argille azzurre pleistoceniche. La tenuta del bacino viene garantita naturalmente dalle argille azzurre impermeabili il suo riempimento viene eseguito con elettropompa da derivazione, regolarmente autorizzata n. 2174, sul fiume Montone. La capacità dell'invaso è stimata in circa 9000 mc con un'altezza utile di 7.00 m e con un franco di sicurezza di 1.00 m.

L'invaso sarà dotato dei seguenti sistemi di sicurezza: recinzione perimetrale, scalette di salvataggio fisse e salvagenti ancorati perimetralmente.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione impatto ambientale e Relazione stato ambientale, sito in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione impatto ambientale e Relazione stato ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Forlì, Sportello unico, sito in Via Caterina Sforza n. 16 – 47100 Forlì.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata il 14/2/2007 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione impatto ambientale e Relazione stato ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI MASSA LOMBARDA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla realizzazione stabilimento industriale per il recupero e trasformazione in materie prime di scarti di gomma

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ravenna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione stabilimento industriale per il recupero e trasformazione in materie prime di scarti di gomma;
- localizzato: Via Argine S. Paolo – Massa Lombarda;
- presentato da: Ambra Ambiente Ravenna Scarl.

Il progetto appartiene alla Categoria: B.2 n. 46.

Il progetto interessa il territorio del comune di Massa Lombarda e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la realizzazione di un stabilimento industriale per il recupero e la trasformazione in materie prime degli scarti o cascami di gomma totalmente o parzialmente vulcanizzati, e di carcasse di pneumatici da selezionare e tritare per ricavarne granulato e polverino di gomma.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo sita in Piazza Caduti per la libertà n. 2/4 e presso la sede del Comune di Massa Lombarda sita in Via Saffi n. 4.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 19/1/2007 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Ambiente e suolo al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la libertà n. 2/4.

COMUNE DI MIRANDOLA (Modena)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto dell'ampliamento del Centro commerciale "Della Mirandola" ed ampliamento del parcheggio silos di pertinenza

L'Autorità competente: Ufficio Ambiente del Comune di Mirandola, Provincia di Modena, Regione Emilia-Romagna, responsabile del procedimento arch. Carlo Caleffi (tel. 0535/29717), comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: ampliamento del Centro commerciale "Della Mirandola" ed ampliamento del parcheggio silos di pertinenza.

Il progetto è presentato dalla Ditta EdilDue Srl con sede in Viale A. Gramsci n. 1 – Mirandola (MO) ora ACEA Costruzioni SpA con sede in Mirandola (MO) in Viale A. Gramsci n. 1.

Il progetto è localizzato in Viale G. Agnini, Comune di Mirandola, Provincia di Modena, Regione Emilia-Romagna.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Bondeno (FE), Cavezzo (MO), Concordia s/S (MO), Finale Emilia (MO), Medolla (MO), S. Felice s/P (MO), S. Possidonio (MO), Poggio Rusco (MN), S. Giovanni del Dosso (MN) e delle province di Modena, Ferrara e Mantova.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente: Ufficio Ambiente del Comune di Mirandola, Provincia di Modena, Regione Emilia-Romagna, con atto della Giunta comunale n. 14 del 18/1/2007, ha assunto la seguente decisione:

- 1) che ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto di "Ampliamento del Centro commerciale Della Mirandola ed ampliamento del parcheggio silos di pertinenza" è stato verificato positivamente e che sia da escludere da ulteriore procedura di VIA;
- 2) di prescrivere ai sensi dell'art. 10, comma 4 della L.R. 9/99 e successive modifiche, l'adeguamento del progetto alle prescrizioni indicate nel paragrafo "conclusioni" del parere ARPA, prot. PGMO/2006/17297 del 5/12/2006 (prot. SUAP in arrivo 9078 del 7/12/2006) che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2) e che di seguito si elencano:
 - a) Fase di cantiere:
 - 1) bagnatura periodica dell'area di cantiere e delle piste non asfaltate con frequenza congrua al periodo meteorologico;
 - 2) realizzazione di dispositivi per la pulizia delle ruote all'ingresso e all'uscita dai cantieri;
 - 3) utilizzo dei mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta dotati di idonei teli di copertura;
 - 4) delimitazione o copertura delle aree destinate allo stoccaggio dei materiali a possibile diffusione di polveri;
 - 5) utilizzo di camion e mezzi meccanici conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;
 - 6) obbligo di velocità ridotta sulla viabilità di servizio al fine di contenere il sollevamento delle polveri;
 - 7) utilizzo di recinzioni a maglia fitta per delimitare le zone di cantiere o di pannelli mobili che oltre a limitare l'impatto sonoro possono contribuire ad abbassare il livello di polverosità nei pressi dei ricettori;
 - 8) per l'eventuale impianto di betonaggio e altri impianti fissi, prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;
 - 9) dovrà essere predisposto un sistema di raccolta delle acque di prima pioggia per la separazione dei solidi sospesi e di eventuali sostanze oleose perse da mezzi che operano nel sito;
 - 10) dovrà essere redatto piano di emergenza per accidentali

sversamenti di sostanze inquinanti nel suolo o nelle acque e tenuto a disposizione delle Autorità di controllo;

b) in sede di progetto esecutivo, il proponente dovrà presentare una nuova valutazione complessiva di impatto acustico, comprensiva delle opere di mitigazione acustica che si rendessero eventualmente necessarie e delle quali dovranno essere indicati i calcoli dimensionali ed acustici.

COMUNE DI MORDANO (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto denominato stabilimento di Bubano

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente Servizio Tutela e Risanamento ambientale – sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto denominato stabilimento di Bubano;
- localizzato: in Via Valentonina n. 7 – 40027 Mordano (BO);
- presentato da: Azienda agricola Fiorin di Lionello e C. s.s.

Il progetto interessa il territorio del comune di Mordano e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente Servizio Tutela e Risanamento ambientale – sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna, e presso la sede del Comune di Mordano – Servizio Amministrativo generale sita in Via Bacchilega n. 6 – 40027 Mordano, e presso la sede della Provincia di Bologna – Settore Ambiente Servizio Tutela e Risanamento ambientale – sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna Settore Ambiente Servizio Tutela e Risanamento ambientale, al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – Bologna.

COMUNE DI MORDANO (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto denominato Euroservice Srl

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente Servizio Tutela e Risanamento ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: denominato Euroservice Srl;
- localizzato: in Via Valentonina n. 7 – 40027 Mordano (BO);
- presentato da: Euroservice Srl – Via Mensa n. 3 – Lugo (RA).

Il progetto interessa il territorio del comune di Mordano e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente Servizio Tutela e Risanamento ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna e presso la sede del Comune

di Mordano – Servizio Amministrativo generale sita in Via Bacchilega n. 6 – 40027 Mordano e presso la sede della Provincia di Bologna – Settore Ambiente Servizio Tutela e Risanamento ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 – Bologna.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente Servizio tutela e risanamento ambientale, al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – Bologna.

COMUNE DI NOVELLARA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento suinicolo denominato Società agricola Beltrami s.s.

Lo Sportello Unico Attività produttive del Comune di Novellara (RE) avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e successive modificazioni, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali – U.O. AIA/IPPC, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale, priva delle informazioni riservate, relativa all'allevamento suinicolo denominato: Società agricola Beltrami s.s.

- localizzato in: Novellara (RE), Strada Casaletto n. 4;
- presentati da: sig. Beltrami Gianni, in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Novellara e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali – U.O. AIA/IPPC sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del comune di Novellara – Ufficio Tecnico/Ambiente sita in Piazzale Marconi n. 1 – 42017 Novellara e presso la sede della Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali – U.O. AIA/IPPC sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 18/2/2005, n. 59, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e successive modificazioni, chiunque può presentare in forma scritta osservazioni, all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali – U.O. AIA/IPPC al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI PIANORO (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di stoccaggio e smaltimento rifiuti

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale

per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa a

- impianto di: stoccaggio e smaltimento rifiuti;
- localizzato: in Via Nenni n. 4 – Comune di Pianoro (BO);
- presentata da: ditta Alfarec SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Pianoro e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio di Tutela ambientale – Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del Comune di Pianoro – Ufficio Attività produttive, Piazza dei Martiri n. 1.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale, al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

COMUNE DI POLESINE PARMENSE (Parma)

COMUNICATO

TITOLO II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di variante ai piani di coltivazione e sistemazione finale delle unità di cava PC5, PC7 e PC8 del polo estrattivo S2 di Polesine Parmense

L'Autorità competente, Comune di Polesine Parmense, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di variante ai piani di coltivazione e sistemazione finale delle unità di cava PC5, PC7 e PC8 del polo estrattivo S2 di Polesine Parmense.

Il progetto è presentato da Lelio Guidotti Srl e Sabbie di Parma Srl.

Il progetto è localizzato in comune di Polesine Parmense – località Golena di Polesine.

Il progetto interessa il territorio del comune di Polesine Parmense e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Polesine Parmense, con determina del Responsabile dell'Ufficio Tecnico n. 80/2006 del 5 dicembre 2006 ha assunto la seguente decisione:

determina:

- di dare atto della verifica positiva della “Variante ai piani di coltivazione e sistemazione finale delle unità di cava PC5 – PC7 e PC8 nel polo estrattivo S2” presentato dalle ditte Lelio Guidotti Srl e Sabbie di Parma Srl, con esclusione dei progetti di “variante” dalla ulteriore procedura di VIA;
- di subordinare il favorevole esito della procedura di verifica (screening) di cui sopra alle seguenti prescrizioni:
 - la prima fase attuativa dell'intervento di fitodepurazione dovrà essere quella verso ovest;
 - l'impianto di lavorazione del materiale previsto all'interno delle aree di cava andrà regolarmente autorizzato allo scarico in acque superficiali;
 - dovranno essere messe in opera tutte le opere di mitigazione e monitoraggio previste;
 - per il monitoraggio dei piezometri, lo spurgo e il campionamento dovranno essere effettuati secondo le procedure per le acque di falda, metodo low-flow (a bassa portata) e a minimo abbassamento del livello del pozzo, documento EPA540/S-95/504-Aprile 1996;

- che l'impianto di fitodepurazione venga stralciato dal progetto di riapertura della lanca e connesso invece ai piani di coltivazione PC5, PC7 e PC8, al fine di garantirne l'attuazione in tempi certi e più ristretti;
- il progetto di riapertura della lanca di Polesine in zona demaniale potrà essere autorizzato solo in seguito al parere favorevole del Servizio Tecnico di Bacino in merito alla alienazione del materiale.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativo al progetto di ristrutturazione ed ampliamento di allevamento suinicolo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna con riferimento al procedimento di VIA presentato ai sensi della L.R. 9/99 relativo al

- progetto: ristrutturazione ed ampliamento di allevamento suinicolo;
 - localizzato: Castiglione di Ravenna, Via Guarniera n. 10;
 - presentato da: Azienda agricola Minotti Ivo & C. s.s. – Via del Confine n. 5848 – 47023 Pioppa di Cesena (FC);
- informa che nell'avviso di deposito pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 del 3/1/2007 è stato indicato per mero errore materiale, per la presentazione delle osservazioni all'Autorità competente, un termine di 30 giorni, anziché quello di 45 giorni, indicato all'art. 9, commi 4 e 6 della L.R. 9/99.

Si informa pertanto che il termine per la presentazione delle osservazioni relative al procedimento in oggetto all'Autorità competente, Comune di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazzale Farini n. 21 – Ravenna, è prorogato di 15 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione parcheggio multipiano

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Provincia di Rimini – Ufficio VIA della Provincia di Rimini avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione parcheggio multipiano;
- localizzato: comune di Riccione – Piazza I Maggio – Riccione (RN);
- presentato da: Comune di Riccione, Viale Vittorio Emanuele II n. 2 (RN).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: (Allegato B3) B.3.7 (Progetti di costruzione di centri commerciali e parcheggi).

Il progetto interessa il territorio del solo comune di Riccione e della provincia di Rimini. Il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio multipiano composto da 1 piano interrato, piano terra e primo, con realizzazione di opere di urbanizzazione e compensazione ambientale.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, Ufficio VIA.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Rimini sita in Via D. Campana n. 64 – Rimini – Cap. 47900.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata dall'Ufficio Ambiente sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Rimini – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via D. Campana n. 64 – Rimini – Cap 47900.

UNIONE DELLA VALCONCA – MORCIANO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un laghetto a scopo irriguo con volume inferiore a 1500 mc da realizzarsi in escavazione nel comune di Montegridolfo, località Ca' Baldo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive dell'Unione della Valconca avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Montegridolfo e Unione della Valconca per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di un laghetto a scopo irriguo con volume inferiore a 1500 mc da realizzarsi in escavazione;
- localizzato: comune di Montegridolfo, località Ca' Baldo, foglio 5, mappale 63;
- presentato da: Ferri Paolo, Via Liri n. 6 – 61100 Pesaro.

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui all'art. 4, commi 1 e 2, lett. a), Allegato B.1, punto B.1.19 della L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio di Montegridolfo nella provincia di Rimini.

Il progetto prevede la costruzione in escavazione di un piccolo invaso per la raccolta delle acque meteoriche a scopo irriguo per un volume utile di mc. 1.106,53 – tale volume è stato calcolato sulla base del fabbisogno idrico delle colture presenti.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede dei seguenti Enti interessati: Comune di Montegridolfo, Via Roma, Unione della Valconca – SUAP – Via Ronci n. 20, Morciano di Romagna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna.

UNIONE DELLA VALCONCA – MORCIANO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al pro-

getto per la realizzazione di un invaso artificiale per usi agricoli e sistemazione ambientale dell'area di intorno al lago in comune di Montescudo, località Vallecchio

Lo Sportello Unico per le Attività produttive dell'Unione della Valconca avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Montescudo e Unione della Valconca per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: relativo alla realizzazione di un invaso artificiale per usi agricoli e sistemazione ambientale dell'area di intorno al lago;
- localizzato: comune di Montescudo, località Vallecchio, foglio 2, mappali 171 e 172;
- presentato da: Società agricola La Fonte di Zanotti Romano e Tonini Gilberto Ss, Via Nuova Circonvallazione n. 69 – 47900 Rimini.

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui all'art. 4, commi 1 e 2, lett. a), Allegato B.1, punto B.1.19 della L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio di Montescudo nella provincia di Rimini.

Il progetto prevede la realizzazione di un invaso artificiale costruito parzialmente in scavo all'interno della vallecola naturale ed al piede dei versanti laterali, le acque di raccolta superficiale sono regolarizzate da canalette di scolo nei terreni di proprietà ed immesse in prelago nella zona a monte, per poi passare successivamente al lago principale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede dei seguenti Enti interessati: Comune di Montescudo – Piazza del Municipio; Unione della Valconca – SUAP – Via Ronci n. 20, Morciano di Romagna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna.

UNIONE DELLA VALCONCA – MORCIANO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un laghetto a scopo irriguo con volume inferiore a 1000 mc da realizzarsi in escavazione nel comune di Saludecio, località Serra San Rocco

Lo Sportello Unico per le Attività produttive dell'Unione della Valconca avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Saludecio e Unione della Valconca per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di un laghetto a scopo irriguo, con volume inferiore a 1000 mc da realizzarsi in escavazione;

- localizzato: comune di Saludecio, località Serra San Rocco, foglio 21, mappale 421;
- presentato da: Bartolini Orazio, Via San Rocco n. 200/A – 47835 Saludecio.

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui all'art. 4, commi 1 e 2, lett. a), Allegato B.1, punto B.1.19 della L.R. 9/99.

Il progetto interessa il comune di Saludecio nella provincia di Rimini.

Il progetto prevede la costruzione in escavazione di un piccolo invaso per la raccolta delle acque meteoriche a scopo irriguo per un volume utile inferiore a 1.000 mc., tale volume è stato calcolato sulla base del fabbisogno idrico delle colture presenti.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede dei seguenti Enti interessati: Comune di Saludecio – Piazza Beato Amato n. 2; Unione della Valconca – SUAP – Via Ronci n. 20, Morciano di Romagna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – Bologna.

CONSORZIO DI BONIFICA VALLI DI VECCHIO RENO – FERRARA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) concernente la realizzazione del nuovo canale “Diversivo Rocca” presso San Bartolomeo in Bosco, nel comune di Ferrara

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: per la realizzazione del nuovo canale “Diversivo Rocca”. Il nuovo canale sarà impiegato principalmente come scolo delle acque meteoriche provenienti dalla porzione orientale dell'abitato di San Bartolomeo in Bosco;
- localizzato: il progetto ricade nel territorio della frazione di San Bartolomeo in Bosco nel comune di Ferrara. Il nuovo canale avrà la sua origine presso la Via Frasbalda dove, mediante un tratto di tubazione posta sotto il piano stradale, verrà collegato alle fognature esistenti, da qui attraverso la campagna convoglierà le acque raccolte nel Po di Primaro attraverso la chiavica Rocca, già esistente ma che necessita di alcune manutenzioni;
- presentato da: Consorzio di Bonifica Valli di Vecchio Reno (FE).

Il progetto appartiene alla tipologia di opera B 1.18 “opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacustre”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferrara e della provincia di Ferrara.

Il progetto per la realizzazione del nuovo canale "Diversivo Rocca" nasce dall'esigenza di limitare una situazione critica che si verifica in un'area della periferia di San Bartolomeo in Bosco nel comune di Ferrara, infatti in coincidenza di eventi meteorici di forte intensità, questa zona del territorio comunale è colpita da allagamenti. Il "Rocca" sarà impiegato principalmente come scolo delle acque meteoriche provenienti dalla porzione orientale dell'abitato di San Bartolomeo in Bosco. Il tracciato del nuovo canale è stato scelto in modo da alterare nel minor modo possibile la realtà dei luoghi e, una volta fuori dal centro abitato di San Bartolomeo, esso ripercorrerà, in terreno agricolo, una scolina privata già esistente; lo sbocco nel Po di Primaro avverrà attraverso una condotta dotata di chiaviche per l'irrigazione, già di proprietà demaniale e che necessita esclusivamente di una minima opera di manutenzione dei manufatti.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica

(screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Ferrara, Settore Territorio e Sviluppo economico sita in Piazza del Municipio n. 21 – 44100 Ferrara e presso la sede della Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio Valutazioni complesse sita in Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Ferrara sita in Piazza del Municipio n. 21 – 44100 Ferrara.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di San Benedetto Val di Sambro – Variante parziale al vigente PRG, relativa all'introduzione di varianti cartografiche – loc. Montecuto Vallese, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 33 del 11/4/2005. Approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8 della L.R. 47/78, modificato dall'art. 11 della L.R. 6/95, nonché ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00 e successive modifiche e integrazioni

Si comunica che è stata approvata la variante parziale in oggetto con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 32 del 30/1/2007, prot. n. 31968/2007 – class. 8.2.2.2/126/2005 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 1/2/2007 al 16/2/2007.

Copia della deliberazione e degli atti tecnici allegati, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito degli elaborati relativi al progetto definitivo denominato SP 19 di Castelveccchio – Ponte sul torrente Pescarolo in località "Pescale" in comune di Prignano sulla Secchia – Consolidamento ponte esistente e realizzazione nuovo ponte

Il Direttore dell'Area Lavori pubblici e Responsabile dell'Ufficio Espropri della Provincia di Modena ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002, avvisa che presso l'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, Via Giardini n. 474/c è depositato il progetto sopra richiamato completo degli atti indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazioni che indica

la natura, lo scopo, la spesa prevista, ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

Il responsabile del procedimento è il dott. Ivano Campagnoli – Dirigente del Servizio Lavori speciali strade della Provincia di Modena.

Il responsabile del procedimento espropriativo è l'ing. Alessandro Manni – Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e verrà altresì pubblicato nel seguente quotidiano: L'Unità edizione regionale.

Con lettera raccomandata con avviso di ricevimento verrà inviata ai proprietari comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito e gli stessi potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della RAR e negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni.

Il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso, e pertanto dal 14/2/2007 al 5/3/2007 compresi.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Relitto stradale in comune di Frassinoro, località Piandela-gotti (MO), a margine della SP 486 – Declassificazione da demaniale a patrimoniale e successiva vendita ai sigg.ri Bat-tani – Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 35 del 19/8/1994 (Determinazione del Servizio Patrimonio 108/06)

Si dichiara il passaggio da demaniale a patrimoniale del relitto stradale posto in comune di Frassinoro, località Piandela-gotti, a margine della SP 486 di Montefiorino catastalmente identificato al NCT del Comune di Frassinoro al foglio 93, mappale 752 di mq. 75, giusto tipo di frazionamento redatto dall'ing. Gigli Cesare e approvato dall'Agenzia del Territorio di Modena con prot. n. 161302 del 23/10/2006.

Si pubblica all'Albo pretorio della Provincia di Modena la presente determinazione per 15 giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi della L.R. 35/94 sopracitata.

Si pubblica un estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della L.R. 35/94 di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Renzo Medici

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Traversetolo – Approvazione

Con delibera di Giunta provinciale n. 33 del 25/1/2007, in corso di esecutività, è stata approvata, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78 modificata, la variante parziale al vigente Piano regolatore generale del Comune di Traversetolo, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 27 del 11/4/2006.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici allegati alla stessa saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche.

IL DIRIGENTE
Sergio Peri

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Approvazione dell'Accordo di programma in variante al PSC del Comune di Parma relativo alla realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la SP 513 di Traversetolo e Via F. da Mareto e al contestuale inserimento di un'area produttiva di espansione volta alla realizzazione di impianti dell'industria Parmacotto

Con decreto del Presidente della Provincia n. 7336 del 26/1/2007 è stato approvato, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/00, l'Accordo di programma in variante al PSC del Comune di Parma relativo all'argomento di cui sopra.

Copia di tale decreto e degli atti costitutivi dell'Accordo di programma saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Sergio Peri

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Provvedimento di declassificazione di strade provinciali

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 409 del 27/12/2005 e della Giunta del Comune di Reggio Emilia n. 54 del 23/5/2006, è stato adottato dai due Enti il seguente provvedimento di classificazione:

- declassificazione a viabilità comunale della SP n. 43 “Reggio-Villanova-confine Mantova”, tratto denominato Via Moglia, posto nel comune di Reggio Emilia in prossimità dell'ex passaggio a livello ferroviario e delimitato alle estremità dalle opere del nuovo collegamento viario sopracitato, per una lunghezza complessiva di Km. 0,57.

Entro il termine di 30 giorni, successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione del citato accordo di programma, non

è stata presentata nessuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 19/8/1994, il presente provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE
Davide Vezzani

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Declassificazione e classificazione di alcune strade con conseguente aggiornamento dell'elenco delle strade e piazze comunali

Con deliberazione PG n. 264371/2006, adottata dalla Giunta comunale nella seduta del 5/12/2006, progr. n. 327 è stato deliberato quanto segue:

- approvare la declassificazione del tratto iniziale della laterale alla Via del Triumvirato prospiciente i civici dal n. 47 al n. 55/3, del tratto terminale della Via del Commercio Associato prospiciente i civici dal n. 10 al n. 16, del tratto terminale della laterale alla Via Stalingrado prospiciente i civici dal n. 65/13 al n. 65/15;
- approvare la classificazione del tratto terminale della Via Ferrarese fino al civico n. 168, del tratto terminale (compreso tra le Via Alberelli e Lavino) di Via Marco Emilio Lepido, della rotonda Torri, della area stradale laterale a Via Scipione dal Ferro prospiciente i civici dal n. 12 al n. 14, del nuovo tracciato della laterale a Via Stalingrado prospiciente i civici dal n. 65/13 al n. 65/15;
- modificare conseguentemente l'elenco delle strade e delle piazze comunali approvato con delibera progr. n. 736 del 12/5/1998, limitatamente alle strade di cui trattasi.

IL SINDACO
Sergio Gaetano Cofferati

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione del Piano operativo per gli insediamenti commerciali (L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e DCR Emilia-Romagna 1410/00)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 dell'1/2/2007 è stato adottato il Piano operativo per gli insediamenti commerciali (POIC) del Comune di Borgonovo Val Tidone.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Borgonovo Val Tidone e può essere visionato liberamente dalle ore 9 alle 12 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Cassi

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) – Piano di recupero “Podere Verrugoli” strada Bergamino – Ma-

dregolo di Collecchio con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) – Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 28/11/2006 è stato approvato il Piano urbanistico (PUA) avente il valore e gli effetti di Piano di recupero, denominato “Piano di recupero Podere Verrugoli” strada Nazionale Bergamino, Madregolo di Collecchio, con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC – Tavola 1).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Uso e Assetto del territorio, Ufficio Urbanistica – Sede municipale di Piazza della Repubblica n. 1 – Il piano.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Nemorini

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata “Nuova residenza a Sant’Andrea in Besanigo” – Scheda S6 della tavola PZ2 (art. 25 della L.R. 47/78)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 14/3/2006 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) “Nuova residenza a Sant’Andrea in Besanigo” relativo alla scheda S6 della tavola PZ2 vigente PRG.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l’Ufficio Urbanistica comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante specifica minore al PRG vigente, a seguito di approvazione del Piano di prefattibilità edilizia presentato dalla sig. Carnevali Lena in qualità di legale rappresentante della ditta Ama Holding

Si avvisa che il Consiglio comunale con deliberazione n. 98 del 30 giugno 2006 ha approvato il Piano di prefattibilità edilizia presentato dalla sig.ra Carnevali Lena in qualità di legale rappresentante della ditta Ama Holding e che, così come stabilito all’art. 9.1 delle norme tecniche di attuazione del Piano regolatore generale vigente, con l’approvazione del Piano è stata adottata variante specifica minore al PRG.

La variante adottata è depositata presso il Servizio Programmazione territoriale per trenta giorni interi e consecutivi a far data dal 24 gennaio 2007 e fino al 23 febbraio 2007 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15 alle 18 ed il venerdì dalle ore 9 alle 13.

Entro il 26 marzo 2007 chiunque interessato può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, indirizzandole al Sindaco e producendole in triplice copia di cui una in bollo.

IL DIRIGENTE
Fausto Armani

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Variante normativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata ad uso residenziale – Comparto n. 10 – C2 (PUT**8/L2004) in Via Salvador Allende località Calcara (PUT 11/2007) (Articolo 25, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 nel testo vigente)**

Si avvisa che la variante normativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata ad uso residenziale relativa al comparto n. 10 è depositata fino al 15/3/2007 presso la Segreteria dell’Area Manutenzione e Pianificazione territoriale sita in Crespellano, Piazza Berozzi n. 3 e può essere visionata liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 8,30 alle 12,30.

Entro il 14/4/2007, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti del Piano particolareggiato, le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DELL’AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI CREVALCORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante specifica al PRG

È depositata dal 14 febbraio 2007 per trenta giorni consecutivi presso la Segreteria comunale la variante specifica al PRG ai sensi dell’art. 15, comma 4, lettera c), L.R. 47/78 e successive modifiche – modifica delle previsioni del PRG vigente, con incremento della capacità insediativa inferiore al 6%.

Osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nei 30 giorni successivi al termine del deposito.

IL DIRIGENTE
Domenico Grispio

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di approvazione di variante al PRG vigente

Il Responsabile del procedimento rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale PG 89325 del 27/11/2006 è stata approvata la variante al PRG vigente, ai sensi dell’art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni per l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, per la realizzazione di bretella di collegamento tra le Vie Eridano e delle Bonifiche a nord del Polo Chimico di Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Chieragatti

COMUNE DI GRANAROLO DELL’EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante al Piano regolatore

Si rende noto che presso la Segreteria dell’Area Pianificazione e Gestione del territorio – Via San Donato n. 199 – Granarolo dell’Emilia si trova depositata dal 14/2/2007 al 16/3/2007 ed è consultabile il martedì e venerdì ore 8,30-13, il giovedì ore 15,30-18, e il sabato 8,30-12 la variante, adottata con delibera consiliare n. 99 del 13/12/2006 per individuazione zona per insediamento Centro unificato di Protezione civile – Quarto inferiore – Via del Frullo.

Gli interessati possono presentare al Comune le proprie osservazioni in triplice copia, di cui una in competente bollo, indirizzate al Sindaco del Comune di Granarolo dell’Emilia, entro

30 giorni a decorrere dalla data di compiuto deposito e più precisamente entro le ore 12 del 16/4/2007.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Aldo Ansaloni

COMUNE DI LAMA MOCOGLIO (Modena)

COMUNICATO

Soppressione diritto di pubblico passaggio su tronco di strada comunale

Ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 19/8/1994, n. 35, si informa che con deliberazione n. 70 del 14/12/2006 la Giunta comunale ha disposto la declassificazione con conseguente soppressione del diritto di pubblico passaggio di un tronco della strada comunale di Cavergiumine.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dal 16/12/2006 al 31/12/2006.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

IL RESPONSABILE
Emilio Ricchi

COMUNE DI LONGIANO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

PRG 2000 Longiano – Adozione variante PRG ai sensi art. 15, L.R. 47/78 e successive modifiche per definizione accordi con i privati ai sensi dell'art. 18, L.R. 20/00 e successive modifiche – Avviso di deposito

Il Capo Settore Urbanistica – Edilizia privata – Ambiente rende noto che con deliberazioni del Consiglio comunale n. 2 e n. 3 del 25/1/2007, immediatamente esecutive, sono state attivate le procedure per l'approvazione degli accordi con i privati, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00, per l'attuazione delle schede PUA 4 (Budelacci Snc), PUA 6 (Ondaplast SpA), PUA 7 (Vefal Snc), PUA 5 (Mazzotti), PUA 9 D2R (Bertozzi & C. Snc), PUA 1 Zona G (Brighi Stefania), Area D1 Produttiva (F.lli Negrotti Snc) e l'adozione degli stessi in variante al PRG ex art. 15, L.R. 47/78 e successive modifiche.

Dette deliberazioni, unitamente a tutti i relativi atti tecnici, sono depositate presso il Settore Urbanistica – Edilizia privata per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 30/1/2007 e fino al 28/2/2007.

Chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni a questo Comune nei successivi trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, quindi entro il termine perentorio del 30/3/2007.

Le osservazioni dovranno essere presentate in triplice copia originale utilizzando i moduli allo scopo predisposti dal Comune.

IL CAPO SETTORE
Roberto Censi

COMUNE DI MASSA FISCAGLIA (Ferrara)

COMUNICATO

Adozione stralcio di PP di iniziativa privata “zona C1” ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 in Via 2 Agosto 1980 – angolo Via I Maggio a Massa Fiscaglia

Il Responsabile del Settore rende noto che sono depositati

per la durata di 30 giorni consecutivi a partire dalla data del presente avviso, presso il Settore Urbanistica – Edilizia privata, gli elaborati relativi allo stralcio di PP di iniziativa privata nel comune di Massa Fiscaglia, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modifiche.

Chiunque può prendere visione e presentare osservazioni, redatte in triplice copia di cui una in carta legale, entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, e quindi entro il 22/2/2007.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ornella Cavallari

COMUNE DI MIGLIARINO (Ferrara)

COMUNICATO

Nuovo Piano per le attività estrattive (PAE) – Adozione in variante al PRG vigente e alla ZAC (Zonizzazione acustica comunale) – Delibera Consiglio comunale n. 58 del 18/12/2006

Il Responsabile del Settore Tecnico, in attuazione della deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 18/12/2006 avente ad oggetto “Nuovo Piano per le attività estrattive (PAE) – Adozione in variante al PRG vigente e alla ZAC (Zonizzazione acustica comunale), avvisa che il Piano comunale delle attività estrattive (PAE) è depositato presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data del presente avviso.

Chiunque può prendere visione del Piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Silvia Trevisani

COMUNE DI MIGLIARINO (Ferrara)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Zona F5 – Madonnina – Adozione – secondo le procedure di cui all'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni come previsto dall'art. 35, comma 6 della NTA del PRG vigente – Delibera Consiglio comunale n. 10 dell'8/1/2007

Il Responsabile del Settore Tecnico, in attuazione della deliberazione del Consiglio comunale n. 10 dell'8/1/2007 avente ad oggetto “Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Zona F5 – Madonnina – Adozione”, avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica è depositato presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prendere visione del Piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Silvia Trevisani

COMUNE DI MONTE COLOMBO (Rimini)

COMUNICATO

Adozione con delibera di Consiglio comunale n. 90/06 del 21/12/2006 di variante al PRG vigente ad oggetto “Variante PRG Via Palazzo – Adozione”

Vista la delibera di Consiglio comunale n. 90/06 del

21/12/2006 con la quale è stata adottata la “Variante PRG Via Palazzo – Adozione”, visti gli atti relativi depositati presso la Segreteria di questo Comune, visto l’art. 15 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che, per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data del 16/1/2007, resteranno depositati presso la Segreteria di questo Comune, in libera visione di chiunque, gli atti relativi alla variante in oggetto.

Durante il periodo sopra citato chiunque può prenderne visione in tutti i suoi elementi e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito (14/2/2007) e precisamente entro il 16/3/2007.

Tali osservazioni, prodotte in triplice copia di cui una in bollo, dovranno essere dirette al Servizio Urbanistica di questo Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniele Livi

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Deposito di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata

La variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata, approvato dal Consiglio comunale di Piacenza con atti n. 119 del 13/6/2003 e n. 132 del 19/6/2003 ai sensi dell’art. 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e dell’art. 41 della L.R. 24/3/2000, n. 20, relativo ai terreni di proprietà della Soc. Baia del Re SpA, siti in Piacenza – Via Conciliazione, Via Farnesiana, Via Beati Corso Europa, inseriti nell’Area di trasformazione AID 24 (Unicem), è depositata con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dal 14 febbraio 2007, presso gli uffici del Settore Territorio, Via Scalabrini n. 11, del Servizio Affari istituzionali I Settore (Albo pretorio), Piazza Cavalli, n. 2 e Polizia Municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE
Claudio Maccagni

COMUNE DI PIANORO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito della copia del progetto per la realizzazione di infrastrutture per stazione base di telefonia cellulare in Pianoro – frazione Sesto – Via Bellini, angolo Via Serrabella, presentato dalla ditta Vodafone Omnitel N.V.

Il Comune di Pianoro rende noto che è depositato in pubblica visione presso la Segreteria comunale per quindici giorni consecutivi, a far data dal 14/2/2007, la “Copia del progetto per la realizzazione di infrastrutture per stazione base di telefonia cellulare in Pianoro – frazione Sesto – Via Bellini, angolo Via Serrabella, presentato dalla ditta Vodafone Omnitel N.V.”.

Gli interessati pubblici e privati possono far pervenire le loro osservazioni/opposizioni entro i quindici giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL COORDINATORE DELL’AREA
Luca Lenzi

COMUNE DI PIANORO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione del Piano particolareggiato di iniziativa privata

con effetto di variante al Piano regolatore generale – L.R. 20/00

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 81 del 20/12/2006 è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa privata Zona RU10 a Musiano con effetto di variante al Piano regolatore generale.

Il Piano particolareggiato adottato è depositato per 30 giorni, a decorrere dal 14/2/2007 presso l’Ufficio Urbanistica e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle 8,30 alle 12,30. Entro il 14/4/2007 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luca Lenzi

COMUNE DI ROLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata a scopo residenziale denominato “Corbella 2” – Ambito T6 – art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con Consiglio comunale n. 72 del 29/12/2006 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata a scopo residenziale tra le Vie Falcone e Corbella – Ambito T6.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ed è depositato per la libera consultazione presso l’Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Caretta

COMUNE DI ROLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata a scopo residenziale tra le Vie Falcone e Corbella – Ambito P1 – art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con Consiglio comunale n. 74 del 29/12/2006 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata a scopo residenziale tra le Vie Falcone e Corbella – Ambito P1.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ed è depositato per la libera consultazione presso l’Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Caretta

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Accordo con i privati ai sensi dell’art. 18 della L.R. 20/00 per individuazione di aree da destinare alla rilocalizzazione degli edifici da demolire in conseguenza di provvedimenti espropriativi connessi alla realizzazione della quarta corsia dell’A1 – Controdeduzioni a osservazioni presentate ed approvazione definitiva della variante ex art. 15, comma 4, lett. c), L.R. 47/78

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 94 del 14/12/2006, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata ap-

provata la variante specifica del Comune di San Cesario sul Panaro, adottata con deliberazione consiliare n. 67 del 7/9/2006.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, saranno depositati negli Uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
A. Gialluca

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano particolareggiato comparto n. 7 – Capoluogo

Il Direttore d'Area, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978, vista la L.R. n. 6 del 30/1/1995, rende noto che è depositato per 30 giorni consecutivi a decorrere dall'1 febbraio 2007, presso la Segreteria del Comune, il Piano particolareggiato del comparto n. 7 del capoluogo denominato "Sud di Via Marconi", ove chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in marca da bollo presso la Segreteria comunale entro e non oltre 30 giorni dalla data del compiuto deposito e quindi entro l'1/4/2007.

IL DIRETTORE D'AREA
Pier Franco Fagioli

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante parziale n. 7 al PRG vigente (Variante generale 2000)

Il Responsabile del Settore Tecnico rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 84 del 28/11/2006, esecutiva, è stata adottata la variante parziale n. 7 al PRG vigente (variante generale 2000, approvata con delibere di GP n. 41143/245 del 3/6/2003 e n. 77360/470 del 28/10/2003), ai sensi dell'art. 15, commi 4 e 5 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni.

La suddetta deliberazione e gli elaborati tecnici costituenti la citata variante n. 7 saranno depositati presso il Settore Amministrativo – Ufficio Segreteria per 30 giorni naturali consecutivi, dal 14/12/2006 al 13/1/2007 compresi.

Chiunque potrà prendere visione della variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito e precisamente entro il 12/2/2007 compreso.

Le osservazioni dovranno essere presentate in n. 4 copie in carta semplice.

Sul sito Internet: www.comune.sanmauropascoli.fc.it sarà possibile scaricare la modulistica necessaria per la presentazione delle osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giovanni Ravagli

COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito relativo all'adozione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, della variante specifica al vigente PRG per

la modifica dell'art. 89 (Zone destinate alla viabilità) della normativa tecnica di attuazione – Deliberazione consiliare n. 58 del 13/6/2006 parzialmente ritirata con deliberazione consiliare n. 110 del 12/12/2006

Il Dirigente del Settore II Pianificazione e Gestione del territorio – Servizio Urbanistica e Cartografico, avverte che è depositato in libera visione al pubblico presso la Segreteria generale in Via Fenuzzi n. 5, e presso la Segreteria del Settore II Pianificazione e Gestione del territorio – Servizio Urbanistica e Cartografico in Via Decorati al Valor Militare n. 30, per 30 giorni interi e consecutivi, dal 23/1/2007 al 21/2/2007 compresi, gli atti ed elaborati relativi alla delibera del Consiglio comunale n. 58 del 13/6/2006 avente ad oggetto "Variante al vigente PRG per la conferma di vincoli di destinazione e la riclassificazione di aree nell'ambito del progetto di riqualificazione del parco ducale, per la razionalizzazione di spazi destinati alla viabilità, e modifica dell'art. 89 (Zone destinate alla viabilità) della normativa tecnica di attuazione. Adozione", così come modificata dalla delibera del Consiglio comunale n. 210 del 12/12/2006.

Entro il termine dei trenta giorni successivi cioè fino al 23/3/2007 compreso, decorrono i termini perentori per poter presentare osservazioni.

Dette osservazioni, dovranno essere prodotte in triplice copia di cui una in bollo, dirette al Dirigente e presentate all'Ufficio Segreteria generale del Comune – Via Fenuzzi n. 5.

IL DIRIGENTE
Antonella Munari

COMUNE DI VERGATO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione Piano comunale per le attività estrattive (PAE)

Il Comune di Vergato rende noto che in data 30 gennaio 2007 è avvenuto il deposito ufficiale dei progetti assoggettati alla procedura di verifica (screening) presentati, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 9/99, dai seguenti soggetti proponenti:

- Cave Misa Srl per attività estrattiva in loc. Pian del Terreno;
- Baraccani Snc per attività estrattiva in loc. Ca' Siberia.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, chiunque può prendere visione degli elaborati presentati e può presentare osservazioni al Comune di Vergato.

IL RESPONSABILE
Ivano Nanni

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito relativo alla realizzazione di nuovo polo sicurezza e protezione civile a Vignola – Approvazione progetto preliminare e contestuale adozione di variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e integrazione all'art. 81 delle NTA vigenti, con avvio della procedura di apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio – provvedimenti

Si informa che con delibera del Consiglio comunale n. 6 del 30/1/2007, ad oggetto "Realizzazione di 'Nuovo polo sicurezza e protezione civile a Vignola' – Approvazione progetto preliminare e contestuale adozione di variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78 e integrazione all'art. 81 delle NTA vigenti, con avvio della procedura di apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio – provvedimenti" è stata adottata, contestualmente all'approvazione del progetto preli-

minare, una variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. a) della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale variante è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo che sarà apposto con l'approvazione della variante stessa.

Gli atti relativi alla variante contengono un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Gli atti medesimi sono depositati presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Vignola, con sede in Via Bellucci n. 1, dal 14/2/2007 al 16/3/2007.

Tutti i cittadini interessati possono prendere visione dei suddetti atti nel periodo sopraindicato.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione (14/2/2007) e cioè entro il 16/4/2007, gli interessati possono presentare osservazioni scritte.

IL DIRIGENTE
Corrado Gianferrari

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito relativo a variante, ex art. 15, comma 7 della L.R. 47/78 alle Norme tecniche di attuazione, artt. 64, 67 e 69 del vigente PRG. Adozione

Si informa che con delibera del Consiglio comunale n. 13 del 31/1/2007, ad oggetto "Variante, ex art. 15, comma 7 della L.R. 47/78 alle Norme tecniche di attuazione, artt. 64, 67 e 69 del vigente PRG. Adozione", è stata adottata una variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 7 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli atti medesimi sono depositati presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Vignola, con sede in Via Bellucci n. 1, dal 14/2/2007 al 16/3/2007.

Tutti i cittadini interessati possono prendere visione dei suddetti atti nel periodo sopraindicato.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione (14/2/2007) e cioè entro il 16/4/2007, gli interessati possono presentare osservazioni scritte.

IL DIRIGENTE
Corrado Gianferrari

COMUNE DI ZOCCA (Modena)

COMUNICATO

Approvazione di alcune varianti specifiche al vigente PRG

Il Responsabile del Settore Urbanistica, visti gli atti d'ufficio, rende noto che con deliberazione consiliare n. 86 del 28/12/2006, esecutiva, sono state approvate alcune varianti specifiche al vigente PRG, adottate con precedente deliberazione consiliare n. 9 del 2/3/2006, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, sono depositati presso questo Ufficio in libera visione al pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE
Sergio Leonelli

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE – ROMA
COMUNICATO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale – per l'assetto idrogeologico PAI. DPCM 10 novembre 2006 – Approvazione

Pubblicazione richiesta dall'Autorità di Bacino del fiume Tevere – Roma

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

sulla proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, vista la Legge 23 agosto 1988, n. 400;

visto l'art. 3 della Legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 87 del DLgs 31 marzo 1998, n. 112;

visto il DLgs 30 luglio 1999, n. 300;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 aprile 2001;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 giugno 2003, n. 261, recante Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio;

vista la legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 agosto 1989, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 31 agosto 1989, relativo alla costituzione dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere;

visto il DL 11 giugno 1998, n. 180 convertito, con modificazioni, nella Legge 13 luglio 1998, n. 267, recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania";

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 settembre 1998, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 3 del 5 gennaio 1999, recante atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del DL 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, nella Legge 3 agosto 1998, n. 267;

visto il DL 13 maggio 1999, n. 132, convertito, con modificazioni, nella Legge 14 luglio 1999, n. 226, recante "Interventi urgenti in materia di protezione civile";

visto il DL 12 ottobre 2000, n. 279 convertito, con modificazioni, nella Legge 11 dicembre 2000, n. 365 recante "Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone della regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000" ed, in particolare, l'art. 1bis (procedura per l'adozione dei progetti di piani stralcio) il quale prevede che: «i progetti di piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico di cui all'articolo 1, comma 1 del DL n. 180 del 1998, sono adottati entro il termine perentorio del 30 aprile 2001»;

vista la Legge 31 luglio 2002, n. 179;

visto l'art. 170 del DLgs 14 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

vista la deliberazione n. 47 del 27 giugno 1995 del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere, di seguito denominato Comitato istituzionale, recante "Adozione dei criteri e metodi per l'elaborazione del Piano di bacino del fiume Tevere";

vista la deliberazione del Comitato istituzionale n. 80 del 28 settembre 1999 recante "Adozione della Prima elaborazione del progetto di Piano di bacino del fiume Tevere";

vista la deliberazione del Comitato istituzionale n. 85 del 29 ottobre 1999 recante Approvazione del piano straordinario diretto a rimuovere le situazioni a rischio molto elevato – P.St. ai sensi dell'art. 1 del DL 11 giugno 1998, n. 180, e successive modificazioni;

vista la deliberazione del Comitato istituzionale n. 90 del 15 marzo 2000 recante modifiche e/o integrazioni al piano straordinario diretto a rimuovere le situazioni a rischio molto elevato P.St. riguardanti:

- Piana San Quintino (Comune di Colonna – Provincia di Roma) e Pratolungo (Comune di Ussita – Provincia di Macerata);
- Comune di Pieve S. Stefano;
- Comuni di Colonna (Roma) e di Ussita (MC);

vista la deliberazione del Comitato istituzionale n. 99 del 18 dicembre 2001 recante – Piano straordinario diretto a rimuovere le situazioni a rischio molto elevato – P.St.: normativa – modifica e/o integrazione dell'art. 4 e ripermimetrazione delle aree a rischio:

- fosso di Pratolungo (Roma);
- fosso di Vallerano (Roma);

vista la deliberazione del Comitato istituzionale n. 101 del 1 agosto 2002 recante “Adozione del progetto di Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico”;

visto l'avviso di adozione del progetto di piano stralcio di cui trattasi pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 252 del 26 ottobre 2002;

considerato, altresì, che ai sensi dell'art. 18, comma 6 della Legge 18 maggio 1989, n. 183, sono state costituite, per quarantacinque giorni dalla pubblicazione dell'avvenuta adozione del progetto di Piano, le sedi di consultazione presso la Regione Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Toscana, Umbria, nonché presso le Amministrazioni provinciali territorialmente interessate e che, decorso tale termine, nei quarantacinque giorni successivi sono state presentate osservazioni sul progetto di Piano;

acquisiti i prescritti pareri regionali di cui all'art. 18, comma 9 della Legge 18 maggio 1989, n. 183, come di seguito indicati:

- Regione Umbria – parere favorevole con emendamenti, deliberazione della Giunta regionale n. 1966 del 22 dicembre 2003;
- Regione Emilia-Romagna – parere favorevole con emendamenti, deliberazione della Giunta regionale n. 2203 del 10 novembre 2003;
- Regione Toscana – parere favorevole con emendamenti, deliberazione del Consiglio regionale n. 126 del 5 ottobre 2004;
- Regione Abruzzo – parere favorevole, deliberazione della Giunta regionale n. 255 del 7 marzo 2005;
- Regione Marche – parere favorevole con emendamenti, deliberazione della Giunta regionale n. 151 del 20 febbraio 2006;
- Regione Lazio – parere favorevole con osservazioni, atto della Conferenza programmatica della Regione Lazio in data 23 novembre 2005, in applicazione alla deliberazione della Giunta regionale 598/04;

preso atto dell'elaborazione del piano stralcio PAI, effettuata dal Comitato tecnico nella seduta del 22 febbraio 2006, avvalendosi della Segreteria tecnico-operativa e tenendo conto delle osservazioni pervenute e dei pareri regionali di cui al precedente punto ed, inoltre, delle conclusioni delle prescritte Conferenze programmatiche che hanno determinato le modifiche ai seguenti elaborati del progetto di Piano:

- Relazione di sintesi;
- Norme Tecniche di attuazione;
- allegati cartografici:
 - atlante delle situazioni di rischio da frana: Tavola n. 1 – Comune di Verghereto;
 - fasce fluviali e zone di rischio del reticolo principale: Tavole n. 9 – Comune di Deruta; n. 44 – Vitina, n. 45 – Capo Due Rami;
 - atlante delle situazioni di rischio idraulico: Tavole n. 40 – Lagarello (Terni), n. 41 – Rivo Calcinare (Terni), n. 42 – Fiaia (Terni), n. 43 – Collescipoli (Terni);

vista la deliberazione n. 114 del 5 aprile 2006 con la quale il

Comitato istituzionale ha adottato, ai sensi dell'art. 18, comma 10 della Legge 18 maggio 1989, n. 183, il succitato Piano, costituito da relazione generale, norme di attuazione ed allegati, elaborati cartografici; come aggiornati e/o integrati sulla base dei contenuti delle osservazioni e dei pareri regionali sopra richiamati e delle conclusioni delle prescritte Conferenze programmatiche;

visto l'avviso di adozione del piano stralcio PAI pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale – del 30 giugno 2006, n. 150;

vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 10 novembre 2006;

decreta:

Art. 1

È approvato il Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico – PAI adottato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere con deliberazione n. 114 del 5 aprile 2006.

Il Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico – PAI si compone degli elaborati di seguito specificati che fanno parte integrante del presente decreto:

- Relazione generale;
- Relazione di sintesi;
- Norme tecniche di attuazione;
- Allegati alle norme di attuazione:
 - procedura per la definizione delle fasce fluviali e delle zone di rischio;
 - linee guida per la individuazione e definizione degli interventi di manutenzione delle opere idrauliche e di mantenimento dell'efficienza idraulica della rete idrografica;
 - linee guida per la valutazione della fattibilità, della economicità e dell'inserimento ambientale degli interventi in situazioni di rischio per frana;
 - linee guida per la predisposizione del piano comunale di protezione civile;
 - procedura per la definizione dell'idrogramma di progetto della piena di riferimento;
 - procedura per la individuazione, delimitazione e valutazione delle situazioni a rischio per frana;
- Quadro generale degli interventi;
- Allegati cartografici:
 - carta dei sottobacini del fiume Tevere;
 - schema gerarchico dei sottobacini del fiume Tevere;
 - inventario dei fenomeni franosi;
 - carta indice di franosità totale;
 - atlante delle situazioni di rischio da frana;
 - atlante dei sottobacini collinari e montani;
 - carta della funzione di difesa idrogeologica dei soprassuoli;
 - carta della zonazione del reticolo idrografico;
 - fasce fluviali e zone di rischio del reticolo principale;
 - atlante delle situazioni di rischio idraulico.

Art. 2

Il Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico – PAI è depositato presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare – Direzione generale per la Difesa del suolo e presso la sede dell'Autorità di Bacino del fiume Tevere – Roma. Gli elaborati di tale Piano sono altresì disponibili sul sito Internet dell'Autorità di bacino del fiume Tevere al seguente indirizzo: www.abtevere.it.

Il presente decreto, dopo la registrazione da parte degli Organi di controllo, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nei Bollettini Ufficiali delle Regioni territorialmente interessate.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a

quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 10 novembre 2006

per Autorità di Bacino del
fiume Tevere
IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Grappelli

UNIONE DEI COMUNI DI SORBOLO E MEZZANI – PARMA

COMUNICATO

Modifiche apportate all'art. 19 dello Statuto dell'Unione di Sorbolo e Mezzani

Con deliberazione del Consiglio comunale di Sorbolo n. 42 del 23/11/2006 e del Consiglio comunale di Mezzani n. 40 del 28/11/2006, sono state apportate modifiche all'art. 19 dello Statuto dell'Unione di Sorbolo e Mezzani indicate nel prosieguo in corsivo:

2. Le dimissioni del Presidente, indirizzate per iscritto al Consiglio dell'Unione, sono assunte immediatamente al protocollo dell'Ente. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. *In tal caso, il Consiglio dell'Unione permane in carica e, nella prima seduta successiva*

all'efficacia delle dimissioni del Presidente uscente, provvede all'elezione del nuovo, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del presente Statuto.

3. Ogni causa di cessazione dalla carica di Sindaco determina, appena divenuta efficace, la cessazione di diritto dalla carica di Presidente o di Vicepresidente dell'Unione.

4. Ogni causa di cessazione dalla carica di Presidente dell'Unione determina la cessazione della Giunta dell'Unione.

5. *Nei casi previsti dai commi precedenti, la Giunta dell'Unione rimane in carica per l'ordinaria amministrazione fino al suo rinnovo.*

6. *Nel caso di cessazione dalla carica di Presidente dell'Unione, le sue funzioni sono esercitate dal Vicepresidente, sino all'elezione del nuovo Presidente.*

IL RESPONSABILE
Valeria Pezzani

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Atto di proroga dell'Accordo di programma relativo alla programmazione e gestione delle funzioni sociali e socio-sanitarie nel Distretto di Castelnovo Monti tra l'Azienda Unità sanitaria locale di Reggio Emilia e le Amministrazioni comunali di Castelnovo ne' Monti – Carpineti – Casina – Toano – Vetto – Villa Minozzo e Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano, tutte ricomprese nell'ambito territoriale del distretto di Castelnovo ne' Monti dell'Azienda Unità sanitaria locale di Reggio Emilia

L'anno 2006 addì 30 del mese di dicembre presso la sede legale del Comune di Castelnovo ne' Monti, premesso che:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” definisce un nuovo scenario delle politiche sociali fondato su un sistema integrato di servizi ed interventi costruiti su una programmazione partecipata dove l'Ente locale assume un ruolo fondamentale in quanto attore principale delle politiche sociali;
- l'articolo n. 19 della legge sopra citata individua nel Piano di zona lo strumento fondamentale per la realizzazione del sistema integrato degli interventi sociali e socio-sanitari;
- con DPR 3 maggio 2001 è stato approvato il Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2002/2003 che stabilisce gli indirizzi per il riordino e la costruzione del sistema integrato dei servizi, come previsto dalla legge quadro;
- la L.R. n. 2 del 12 marzo 2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, individua nel sistema integrato di interventi e servizi sociali lo strumento volto a garantire pari opportunità e diritti di cittadinanza sociale per prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare. Il sistema integrato si realizza, tra l'altro, avvalendosi delle risorse della Regione, degli Enti locali e di tutti i soggetti che concorrono alla redazione dei Piani di zona (cooperazione sociale, associazionismo di promozione sociale e volontariato, Aziende pubbliche di servizi alla persona, IPAB, Fondazioni, Enti di patronato ecc.);

- l'art. 51 della L.R. n. 27 del 23 dicembre 2004 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007” prevede tra le competenze congiunte di Comuni e Aziende Unità sanitarie locali, nell'ambito del Piano di zona, la pianificazione delle attività per la non autosufficienza;
- la Regione Emilia-Romagna con delibera di Assemblea legislativa n. 91 del 23/11/2006 ha approvato il Programma annuale 2006 degli interventi, obiettivi e dei criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 2/03 – stralcio del Piano regionale sociale e sanitario, programma che prevede la costruzione di un nuovo sistema di governo delle politiche sociali e socio-sanitarie i cui punti salienti sono rappresentati nelle seguenti azioni:
 - consolidamento e sviluppo della Zona, coincidente con il Distretto sanitario, quale ambito ottimale per l'esercizio associato da parte dei Comuni delle funzioni di governo e programmazione da un lato, di gestione e produzione dei servizi sociali e socio-sanitari dall'altro;
 - costituzione e avvio del Fondo per la non autosufficienza a norma dell'art. 50 della L.R. 2/03, come modificato dall'art. 51 della L.R. 27/04;
 - trasformazione delle IPAB e costituzione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);
 - definizione e attuazione del sistema di accreditamento delle strutture e dei servizi sociali e sociosanitari.

Visto l'accordo di programma relativo alla gestione delle funzioni sociali e socio-sanitarie nel Distretto di Castelnovo ne' Monti, tra l'Azienda sanitaria locale di Reggio Emilia e le Amministrazioni comunali di: Castelnovo ne' Monti – Carpineti – Casina – Toano – Vetto - Villa Minozzo e Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano, tutte ricomprese nell'Ambito territoriale del distretto di Castelnovo ne' Monti dell'Azienda Unità sanitaria locale di Reggio Emilia, sottoscritto in data 30 aprile 2003, valido dal 1 maggio 2003 al 31 dicembre 2006.

Considerato che nella Zona sociale di Castelnovo ne' Mon-

ti il “Servizio sociale unificato” ha costituito il modello fondante di governance attraverso cui il Distretto ha inteso regolare il sistema dei servizi per rispondere ai bisogni sociali del territorio. Nello specifico il SSU rappresenta la mente della rete, quindi il soggetto che attiva e coordina le relazioni verticali (Stato, Regione, Provincia) e orizzontali (Comuni, Azienda sanitaria, IPAB, Aziende non profit, Associazioni) coerentemente con quanto programmato nel Piano di zona e relativi programmi attuativi.

Il Servizio sociale unificato gestisce già le funzioni socio assistenziali, socio sanitarie, socio educative di competenza dei Comuni e dell’Azienda Unità sanitaria locale rispetto alle Aree di intervento:

- famiglia, infanzia età evolutiva;
- disabilità adolescenti ed adulti;
- anziani e le loro famiglie;
- disagio psichico, patologia da dipendenza, contrasto povertà;
- socio-educativa.

Nell’attuale assetto il coordinamento, coincidente con l’Ufficio di Piano, è la struttura che sostiene l’attività di programmazione e gestione delle attività, e in attesa di una proposta di modello da parte della Regione rispetto al nuovo Ufficio di Piano non può che confermare inizialmente, un assetto già sperimentato.

L’obiettivo prioritario continua ad essere quello di promuovere la collaborazione interistituzionale e interorganizzativa tra i Comuni del Distretto e l’Azienda Unità sanitaria locale allo scopo di:

- sviluppare il livello di efficacia, qualità ed efficienza ed equità dei servizi;
- rafforzare la collaborazione intercomunale valorizzando il ruolo degli Enti locali;
- potenziare e garantire l’integrazione tra le competenze educative, socio assistenziali e socio sanitarie in un’ottica distrettuale;
- raccordare i Piani per la salute e in particolare il Piano delle azioni territoriali del Distretto sanitario con le azioni previste nel Piano di Zona, in attesa di arrivare ad un unico strumento quale è stato ipotizzato il “Piano di zona distrettuale per la salute e per il benessere sociale”.

Le ulteriori trasformazioni che si intravedono dovranno tenere conto di attività nell’ambito dell’accreditamento e nella definizione di regolamenti distrettuali sull’accesso e la compar-

tecipazione degli utenti alla spesa, oltre alla gestione delle attività attuative della programmazione sociale e socio-sanitaria, soprattutto per il monitoraggio e verifica dei risultati del piano annuale per la non autosufficienza e dell’equilibrio del Fondo distrettuale per la non autosufficienza;

Preso atto che nella seduta del 14 dicembre 2006 il Comitato di Distretto ha deciso di prorogare il suddetto Accordo di programma per l’anno 2007.

Dato atto che in questo anno di proroga si provvederà a definire l’assetto dei servizi sociali del Distretto di Castelnovo ne’ Monti, tenuto conto del quadro normativo in evoluzione e dell’esperienza maturata.

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

- 1) è prorogato l’Accordo di programma relativo alla gestione delle funzioni sociali e socio-sanitarie nel Distretto di Castelnovo ne’ Monti, tra l’Azienda sanitaria locale di Reggio Emilia e le Amministrazioni comunali di: Castelnovo ne’ Monti – Carpineti – Casina – Toano – Vetto - Villa Minozzo e Unione dei Comuni dell’Alto Appennino Reggiano, tutte ricomprese nell’ambito territoriale del Distretto di Castelnovo ne’ Monti dell’Azienda Unità sanitaria locale di Reggio Emilia, per un anno con decorrenza dal 1/1/2007 al 31/12/2007.

Letto, confermato e sottoscritto il 30 dicembre 2006.

per AZIENDA USL
REGGIO EMILIA
DIRETTORE GENERALE
Mariella Martini

per IL COMUNE DI
CARPINETI
IL SINDACO
Montemarchi

per IL COMUNE DI
CASINA
ASSESSORE ALLE
POLITICHE SOCIALI
Ettore Giovannini

per IL COMUNE DI
CASTELNOVO NE’ MONTI
IL SINDACO
Gian Luca Marconi

per IL COMUNE DI
TOANO
IL SINDACO
Michele Lombardi

per IL COMUNE DI
VETTO D’ENZA
IL SINDACO
Sara Ermelinda Garofani

per IL COMUNE DI
VILLA MINOZZO
IL SINDACO
Luigi Fiocchi

per L’UNIONE DELL’ALTO
APPENNINO REGGIANO
IL PRESIDENTE
Sandro Govi

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D’URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all’Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell’art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell’Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta determinazione indennità di espropriazione relative ad aree permanentemente occupate per la realizzazione del nuovo asse di collegamento fra la Strada pro-

vinciale n. 60 “Sorbolo-Coenzo” e la Strada provinciale n. 72 “Parma-Mezzani”

Si comunica che, con determinazione del Dirigente n. 261 del 24 gennaio 2007, sono state approvate (a norma del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) le seguenti indennità definitive o provvisorie di espropriazione relative ad aree – censite al nuovo catasto terreni dei comuni di Mezzani e Sorbolo – occupate per la realizzazione di una nuova arteria di collegamento fra la Strada provinciale n. 60 “Sorbolo-Coenzo” e la Strada provinciale n. 72 “Parma-Mezzani” come di seguito indicato (con una variazione rispetto l’indennità provvisoria approvata con determinazione del Dirigente n. 5107 del 14 dicembre 2005 come a margine di ciascun beneficiario indicato):

Ditte catastali:

- Azienda Agricola Basso F.lli Ss – Basso Innocente indennità definitiva Euro 215.500,00 (+ Euro 56.899,00);
- Azienda Agricola Basso F.lli Ss conduttrice di ragioni Azienda Agricola Basso F.lli – Basso Innocente indennità definitiva Euro 59.863,50 (+ Euro 11.443,50);
- Casotti Armando e Osvaldo indennità provvisoria aggiornata Euro 90.382,50 (+ Euro 47.587,50);

- Casotti Armando e Osvaldo – Pinazzi Daniela
indennità provvisoria aggiornata Euro 10.260,00 (+ Euro 6.750,00).

Avendo le sopra citate ditte catastali condiviso le indicate indennità, l'Amministrazione provinciale di Parma, in quanto promotore dell'espropriazione, provvederà a corrispondere agli aventi diritto il saldo delle indennità definitive od un ulteriore acconto pari all'80% dell'incremento per quanto attiene le indennità provvisorie aggiornate.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'art. 26, comma 8 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola al Servizio Espropri della Provincia di Parma – Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43100 Parma.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Stefano Salsi

COMUNITÀ MONTANA APPENNINO PARMA EST –
LANGHIRANO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta determinazione delle indennità di asservimento definitive relative alle aree permanentemente asservite per la realizzazione del “Progetto PR05 – Risanamento ambientale territorio comunale – Dorsale fognaria Val Baganza in località Borsano, Vigolone, Ramiano, Ravarano ed altre frazioni II stralcio”

Si comunica che, con determinazioni del Dirigente n. 291 dell'8 novembre 2006 e n. 10 del 2 gennaio 2006, è stato approvato il quadro delle indennità definitive di espropriazione (comprendenti di indennità integrativa per cessione volontaria) da riconoscersi ai proprietari di seguito indicati (od ai loro aventi causa) – e per gli importi onnicomprensivi a margine di ciascuno specificati – dei terreni censiti presso il nuovo catasto terreni del Comune di Calestano permanentemente asserviti per la realizzazione di condutture fognarie nell'ambito dell'effettuazione dei lavori connessi al progetto “PR05 – Risanamento ambientale territorio comunale – dorsale fognaria Val Baganza in località Borsano, Vigolone, Ramiano, Ravarano ed altre località II stralcio”:

Ditte catastali:

- 1) Delsante Francesco, Luigi – Serventi Renzo
Euro 3,18;
- 2) Ablondi Franco – Grassi Catia
Euro 10,17;
- 3) Ablondi Marino – Gabelli Franca
Euro 84,32;
- 4) Antonioli Claudio
Euro 42,14;
- 5) Antonioli Maria e Rina
Euro 52,08;
- 6) Cattani Bruno, Renato e Sergio
Euro 28,50;
- 7) Banzola Mara – Raschi Pier Paolo
Euro 9,17;
- 8) Cavatorta Giovannina
Euro 476,99;
- 9) Delsante Luigi
Euro 410,73;
- 10) Istituto diocesano per il sostentamento del clero di Parma
Euro 433,54;
- 11) Leporati Bruno – Maschi Maria
Euro 3,13;
- 12) Magri Carlo
Euro 29,77;
- 13) Magri Emilio – Degiacomi Lucia (us.)
Euro 93,00;

- 14) Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo
Euro 676,09;
- 15) Piazza Sergio
Euro 50,10;
- 16) Provincia di Parma
Euro 30,63;
- 17) Terenziani Anselmo
Euro 107,26;
- 18) Vitali Pietro
Euro 406,56.

Qualora le citate ditte catastali interessate accettino l'indennizzo proposto si configurerà il perfezionamento di accordo di cessione volontaria – di cui all'art. 45, comma 1 del DPR 8 giugno 2001, n. 327, nel qual caso la Comunità Montana Appennino Parma Est, in quanto promotore dell'espropriazione, provvederà (ai sensi dell'art. 20, comma 8 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) a corrispondere agli aventi diritto il saldo delle indennità come sopra quantificate.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'art. 26, comma 8 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola al Servizio Espropri della Comunità Montana Appennino Parma Est – Piazza Ferrari n. 5 – Langhirano (PR).

IL DIRIGENTE
Delio Folzani

COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione della viabilità di collegamento al comparto produttivo “Sbiffia”

Il Responsabile del Settore, visto il progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione della viabilità di collegamento al comparto produttivo Sbiffia, la cui approvazione da parte del competente organo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera; preso atto che si rende necessario procedere all'acquisizione dei terreni occorrenti alla realizzazione dei lavori in parola mediante procedura espropriativa; ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni; rende noto:

1) che dal 14 febbraio al 5 marzo 2007 saranno depositati presso la Segreteria del III Settore Lavori pubblici, Gestione del territorio, Attività produttive del Comune di Castello di Serravalle i seguenti atti:

- a) progetto definitivo relativo ai lavori in oggetto, costituito da:
- tav. 01 – planimetria di inquadramento;
 - tav. 02 (a-b-c) – planimetria di progetto;
 - tav. 03 (a-b-c) – planimetria degli impianti;
 - tav. 04 – planimetria del verde;
 - tav. 05 (a-b-c-d-e) – sezioni di progetto;
 - tav. 06 (a-b) – sezioni trasversali;
 - tav. 07 – sezioni longitudinali;
 - tav. 08 – segnali stradali;
 - elab. 01 – relazione tecnico descrittiva;
 - elab. 02 – piano finanziario;
 - elab. 03 – capitolato speciale di appalto;
 - elab. 04 – computo metrico;
 - elab. 05 – relazione geologica;
 - elab. 06 – piano particellare di esproprio;

la cui approvazione da parte del competente organo comunale comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

2) che l'elenco delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, secondo le risultanze dei regi-

stri catastali, sono riportati nel predetto piano particellare di esproprio;

3) nei venti giorni successivi al ricevimento della comunicazione di cui al comma 3 dell'art. 16 della citata L.R. 37/02, i proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo possono prendere visione dei predetti atti progettuali e negli ulteriori venti giorni possono formulare osservazioni scritte all'Amministrazione comunale di Castello di Serravalle;

4) possono altresì presentare osservazioni, nei venti giorni successivi alla scadenza dei termini di cui al precedente punto 1 (e cioè entro il 25 marzo 2007) coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità;

5) responsabile del procedimento è il Responsabile del III Settore – Lavori pubblici, Gestione del territorio, Attività produttive, geom. Marco Lenzi.

IL RESPONSABILE SETTORE
Marco Lenzi

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (Bologna) COMUNICATO

Procedimento di asservimento per lavori di consolidamento dissesto mediante regimazione idraulica superficiale nel capoluogo – Liquidazione indennità condivise – Deposito Cassa Depositi e Prestiti indennità provvisorie non condivise

Il Responsabile dell'Area Territorio e Sviluppo rende noto che con propria determinazione n. 38 del 23 gennaio 2007 è stato determinato di liquidare le somme dovute a titolo di indennità di esproprio degli immobili interessati dai lavori in oggetto a favore delle ditte che hanno condiviso la medesima indennità, e precisamente:

- ditta n. 1: Bartolomei Bruno e Sergio
foglio 27, mappale 653; indennità di servitù Euro 187,20; indennità di occupazione Euro 26,50;
- ditta n. 2: Poli Ugo, Manoni Duilia, Poli Paolo, Faldini Rosalba, Poli Daniela
foglio 34, mappale 824; indennità di servitù Euro 22,80; indennità di occupazione Euro 4,28;
- ditta n. 3: Poli Ugo, Daniela e Paolo
foglio 34, mappale 476; indennità di servitù Euro 5,40; indennità di occupazione Euro 2,55;
- ditta n. 5: Cecconi Corato, Rapezzi Lia
foglio 34, mappali 101, 878, 879, 1048, 1060, 1061, 1097, 1098, 1162, 1163 e 1184; indennità di servitù Euro 132,90; indennità di occupazione Euro 32,42;
- ditta n. 8: Galli Nicola, Paola e Rina
foglio 34, mappali 827, 1039, 1040, 1170, 1171, 1177, 1178 e 1205; indennità di servitù Euro 17,40; indennità di occupazione Euro 6,55;
- ditta n. 9: Fogacci Liduina
foglio 34, mappali 710 e 717; indennità di servitù Euro 147,60; indennità di occupazione Euro 20,00;
- ditta n. 10: Puccetti Devis
foglio 34, mappali 1496, 1501 e 1502; indennità provvisoria di servitù Euro 68,40; indennità provvisoria di occupazione Euro 10,21;
- ditta n. 12: Francia Giovanni (quota proprietà 1/4)
foglio 34, mappale 242; indennità di servitù Euro 59,29; indennità di occupazione Euro 8,24;
- ditta n. 13: Francia Giovanni (quota proprietà 1/8)
foglio 34, mappale 1275; indennità di servitù Euro 6,86; indennità di occupazione Euro 1,25;
- ditta n. 14: Fanti Anna Maria e Armando
foglio 34, mappali 825, 1030, 1031, 1168, 1169; indennità di servitù Euro 32,40; indennità provvisoria di occupazione Euro 7,30;

- ditta n. 17: Cassarini Rita Lina, Puccetti Alberto, Devis e Ilaria
foglio 34, mappale 237; superficie di asservimento mq. 51,00; superficie di occupazione temporanea mq. 150,00; indennità provvisoria di servitù Euro 48,60; indennità di occupazione Euro 6,75;
- ditta n. 19: Butelli Fanny, Totti Pier Franco
foglio 34, mappali 659 e 705; indennità di servitù Euro 134,64; indennità di occupazione Euro 18,70;
- ditta n. 20: Brunetti Antonella
foglio 34, mappali 711 e 716; indennità di servitù Euro 77,40; indennità di occupazione Euro 12,38;
- ditta n. 21: Bernard Bianca e Diana
foglio 34, mappale 755; indennità di servitù Euro 108,54; indennità di occupazione Euro 15,08;
- ditta n. 22: Fogacci Anna
foglio 34, mappale 712; indennità di servitù Euro 84,60; indennità di occupazione Euro 11,75.

Si dispone il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme relative alle indennità di asservimento e occupazione temporanea non condivise e precisamente:

- ditta n. 4: Cassarini Cesare, Domenico e Mario, Triulzi Ida
foglio 34, mappali 1054, 1153, 1154 e 1161; indennità provvisoria di servitù Euro 45,30; indennità provvisoria di occupazione Euro 5,79;
- ditta n. 6: Fogacci Bice, Carlo e Dina
foglio 34, mappali 1488, 1490, 1494; indennità provvisoria di servitù Euro 31,80; indennità provvisoria di occupazione Euro 9,13;
- ditta n. 7: Monticelli Romeo
foglio 34, mappali 1276 e 1278; indennità provvisoria di servitù Euro 151,80; indennità provvisoria di occupazione Euro 21,98;
- ditta n. 11: Collina Genoveffa
foglio 34, mappale 1277; indennità provvisoria di servitù Euro 70,20; indennità provvisoria di occupazione Euro 11,85;
- ditta n. 12: Collina Genoveffa (quota proprietà 2/4), Francia Luisa (quota proprietà 1/4)
foglio 34, mappale 242; indennità provvisoria di servitù Euro 177,86; indennità provvisoria di occupazione Euro 24,70;
- ditta n. 13: Collina Genoveffa (quota proprietà 6/8), Francia Luisa (quota proprietà 1/8)
foglio 34, mappale 1275; indennità provvisoria di servitù Euro 48,04; indennità provvisoria di occupazione Euro 8,72;
- ditta n. 15: Bogani Fabio
foglio 34, mappale 12 sub 4 (NCEU); indennità provvisoria di servitù Euro 100,80; indennità provvisoria di occupazione Euro 6,63;
- ditta n. 16: Cecconi Aurelio
foglio 34, mappali 847, 1070 e 1071; indennità provvisoria di servitù Euro 74,10; indennità provvisoria di occupazione Euro 15,53;
- ditta n. 18: Bartolomei Domenico
foglio 34, mappale 246; indennità provvisoria di servitù Euro 82,35; indennità provvisoria di occupazione Euro 11,44;
- ditta n. 23: Armaroli Alessandra e Franco, Guizzardi Ede, Luccarini Giorgia, Manuela e Marzia
foglio 34, mappale 660; indennità provvisoria di servitù Euro 142,20; indennità provvisoria di occupazione Euro 19,75.

Si dà atto che la presente determinazione costituisce presupposto per l'emanazione e successiva esecuzione dei decreti di asservimento.

IL RESPONSABILE DI AREA
Alessandro Aldrovandi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Fissazione indennità provvisoria di espropriazione delle aree necessarie alla realizzazione di una strada di collegamento tra Via Ferraresi con la bretella di raccordo superstrada Ferrara Mare – Via Modena (SS496) – II stralcio – lotto B

Con determinazione dirigenziale n. 18 del 30/8/2006 sono state determinate come segue, ex artt. 16, 33, 37, 38 e 40 del TU 327/01 modificato dal DLgs 302/02 e successive modificazioni, le indennità provvisorie di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione dell'opera sopra citata:

- Ditta Baraldi Claudio
area di complessivi mq. 12.460 – NCT di Ferrara; f. 226, mapp. 299 e 274; f. 225, mapp. 301 e 294; totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 178.315,31;
- Ditta Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro – INAIL
Area di complessivi mq. 3.500 – NCT di Ferrara; f. 226, mapp. 295/parte; totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 70.449,75;
- Ditta Cooperativa Costruttori Srl
Area di complessivi mq. 747 – NCT di Ferrara; f. 226, mapp. 271 (al CEU parte mapp. 245 sub 8), mapp. 297 (al CEU mapp. 245 sub 5) e mapp. 296 (al CEU parte mapp. 245 sub 8); totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 12.338,34;
- Ditta Salani Benso
area di complessivi mq. 183 – NCT di Ferrara; f. 225, mapp. 346; totale complessivo indennità provvisoria accettata Euro 18.323,52.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Angelo Bonzi

COMUNE DI FRASSINORO (Modena)

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio a favore del Comune di Frassinoro di aree di proprietà privata occorse per la realizzazione della nuova strada comunale Gronde del Mare di collegamento a zona industriale artigianale a zona turistica – Decreto d'esproprio prot. n. 481 del 25/1/2007

Con decreto prot. n. 481 del 25/1/2007 è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Frassinoro, delle seguenti aree occorse per la realizzazione della nuova strada comunale Gronde del Mare di collegamento a zona industriale artigianale a zona turistica.

Area catasto Comune di Frassinoro

Proprietari:

- Fiori Adriano ed Elio, Marcolini Tobia, Turrini Gianpaolo e Giovanna comproprietari
fg. 36, mappale 33 sostituito con il mappale 395, superficie espropriata mq. 95.000;
- Marcolini Marisetta proprietaria
fg. 36, mappale 59 sostituito con il mappale 399, superficie espropriata mq. 30.00;
- Ferrari Orsola proprietaria
fg. 36, mappale 29 sostituito con il mappale 391, superficie espropriata mq. 740.00;
- Biondini Alessandro, Marina, Andrea e Leonello comproprietari
fg. 31, mappale 282 sostituito con il mappale 357, superficie espropriata mq. 221.00;
- Fontana Aldo e Giovanni, Ferrari Giovanna comproprietari

fg. 31, mappale 281 sostituito con il mappale 403, superficie espropriata mq. 93.00;

- Biondini Antonio, Gian Carlo, Giovanna Nazzarena, Loredana, Maria Grazia e Patrizia, Turrini Rina comproprietari
fg. 31, mappale 264, superficie espropriata mq. 492.00 (intera particella);
- Biondini Gloria Maria proprietaria, Pierazzi Rosa usufruttuaria
fg. 31, mappale 239 sostituito con il mappale 395, superficie espropriata mq. 330.00;
- Pierazzi Adriana proprietaria
fg. 31, mappale 233 sostituito con il mappale 389, superficie espropriata mq. 280.00; fg. 31, mappale 234 sostituito con il mappale 393, superficie espropriata mq. 40.00;
- Biondini Flavio proprietario
fg. 31, mappale 218 sostituito con il mappale 385, superficie espropriata mq. 122.00;
- Biondini Emanuela, Fernanda e Patrizia comproprietarie
fg. 31, mappale 192 sostituito con il mappale 379, superficie espropriata mq. 92.00;
- Marcolini Bruno proprietario
fg. 31, mappale 177 sostituito con il mappale 381, superficie espropriata mq. 100.00; mappale 163 sostituito con il mappale 375, superficie espropriata mq. 18.00;
- Marcolini Dilve proprietaria
fg. 31, mappale 175 sostituito con il mappale 373, superficie espropriata mq. 136.00;
- Biondini Giovanna e Daniele comproprietari
fg. 31, mappale 137 sostituito con il mappale 371, superficie espropriata mq. 8.00;
- Fontana Francesca (decaduta), Turrini Attilio (decaduto), Turrini Caterina (decaduta), comproprietarie, Turrini Paolo (decaduto) usufruttuario parziale
fg. 31, mappale 95 sostituito con il mappale 361, superficie espropriata mq. 11.00; mappale 130 sostituito con il mappale 365, superficie espropriata mq. 22.00;
- Gorrieri Andrea e Claudio comproprietari
fg. 31, mappale 86 sostituito con il mappale 363, superficie espropriata mq. 28.00;
- Marcolini Oliva proprietaria
fg. 31, mappale 235 sostituito con il mappale 391, superficie espropriata mq. 12.00;
- Biondini Nazzarena proprietaria, Biondini Ernesto usufruttuario
fg. 31, mappale 219 sostituito con il mappale 387, superficie espropriata mq. 45.00;
- Marcolini Ernesto, Claudio ed Orietta comproprietari
fg. 24, mappale 370 sostituito con il mappale 495, superficie espropriata mq. 648.00; mappale 371 sostituito con il mappale 498, superficie espropriata mq. 144.00;
- Biondini Pasquino proprietario
fg. 24, mappale 348 sostituito con il mappale 492, superficie espropriata mq. 472.00; mappale 338 sostituito con il mappale 490, superficie espropriata mq. 81.00;
- Marcolini Marta proprietaria
fg. 24, mappale 339 sostituito con il mappale 488, superficie espropriata mq. 175.00;
- Marcolini Marta, Venturi Luca e Giuseppe comproprietari
fg. 24, mappale 396 sostituito con il mappale 485, superficie espropriata mq. 380.00; mappale 329 sostituito con il mappale 479, superficie espropriata mq. 64.00; mappale 340 sostituito con il mappale 483, superficie espropriata mq. 290.00;
- Fontana Maria proprietaria
fg. 24, mappale 328 sostituito con il mappale 477, superficie espropriata mq. 97.00;
- Fontana Maria, Galvani Aurosia usufruttuarie
fg. 24, mappale 317 sostituito con il mappale 475, superficie espropriata mq. 81.00;
- Istituto diocesano per il sostentamento del clero Arcidiocesi di Modena e Nonantola rappresentante Odorici Marino proprietario
fg. 24, mappale 392, superficie espropriata mq. 130.00 (intera particella);

- Piacentini Nicoletta proprietaria
fg. 24, mappale 303 sostituito con il mappale 468, superficie espropriata mq. 745.00;
- Fontana Norina proprietaria
fg. 24, mappale 282 sostituito con il mappale 462, superficie espropriata mq. 140.00; mappale 283 sostituito con i mappali 458 – 460, superficie espropriata mq. 95.00 – 7.00;
- Marcolini Alberto, Romeo e Daniele comproprietari
fg. 24, mappale 186 sostituito con il mappale 447, superficie espropriata mq. 55.00;
- Bernardi Luigi
fg. 24, mappale 254 sostituito con il mappale 445, superficie espropriata mq. 230.00;
- Ghini Alessandro, Lorella, Sghedoni Mario, Paganelli Fabrizio comproprietari
fg. 24, mappale 412, superficie espropriata mq. 92.00 (intera particella); mappale 413, superficie espropriata mq. 57.00 (intera particella);
- Pierazzi Gino proprietario
fg. 24, mappale 407, superficie espropriata mq. 51.00 (intera particella);
- Venturi Fernando proprietario
fg. 24, mappale 307 sostituito con il mappale 449, superficie espropriata mq. 88.00; fg. 34, mappale 589 (ex 17) sostituito con il mappale 630, superficie espropriata mq. 180.00;
- Venturi Alba proprietaria
fg. 34, mappale 572 sostituito con il mappale 632, superficie espropriata mq. 25.00;
- Fiori Maria Luisa, Silvestri Beppino comproprietari
fg. 33, mappale 493 (ex 89) sostituito con il mappale 523, superficie espropriata mq. 60.00;
- Giannotti Maurizio proprietario, Giannotti Maria Rosa usufruttuaria
fg. 34, mappale 5 sostituito con il mappale 626, superficie espropriata mq. 120.00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Paolo Quarenghi

COMUNE DI FRASSINORO (Modena)

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio a favore del Comune di Frassinoro di aree di proprietà privata accorse per la realizzazione della nuova strada comunale Gronde del Mare di collegamento a zona industriale artigianale a zona turistica – Decreto d'esproprio prot. n. 482 del 25/1/2007

Con decreto prot. n. 482 del 25/1/2007 è stata disposta l'esproprio a favore del Comune di Frassinoro, delle seguenti aree occorse per la realizzazione della nuova strada comunale Gronde del Mare di collegamento a zona industriale artigianale a zona turistica.

Area catasto Comune di Frassinoro

Proprietari:

- Ferrari Alfonso, Alviero Domenico e Riccardo comproprietari
fg. 36, mappale 34 sostituito con il mappale 397, superficie espropriata mq. 450.00;
- Facchini Giancarlo, Floris Silvia comproprietari
fg. 36, mappale 30 sostituito con il mappale 389, superficie espropriata mq. 250.00;
- Ferrari Antonella, Giampaolo, Gian Marco e Rossana comproprietari
fg. 36, mappale 332 sostituito con il mappale 393, superficie espropriata mq. 160.00;
- Turrini Dino proprietario
fg. 32, mappale 247 (ex 14) sostituito con il mappale 261, superficie espropriata mq. 330.00;
- Turrini Dino usufruttuario, Turrini Andrea proprietario

- fg. 31, mappale 193 sostituito con il mappale 383, superficie espropriata mq. 108.00;
- Giannasi Marcello Aldo proprietario
fg. 32, mappale 13 sostituito con il mappale 259, superficie espropriata mq. 140.00;
- Mancuso Concetta, Ferrari Amerigo comproprietari
fg. 32, mappale 10 sostituito con il mappale 262, superficie espropriata mq. 70.00;
- Bernardi Luciano e Rodolfo comproprietari
fg. 32, mappale 9 sostituito con il mappale 257, superficie espropriata mq. 75.00; fg. 31, mappale 136 sostituito con il mappale 367, superficie espropriata mq. 280.00;
- Ferrari Wanda proprietaria
fg. 31, mappale 287 sostituito con il mappale 411, superficie espropriata mq. 230.00;
- Turrini Dino proprietario
fg. 31, mappale 286 sostituito con il mappale 413, superficie espropriata mq. 10.00;
- Turrini Dino e Barbafiera Fernanda comproprietari
fg. 31, mappale 285 sostituito con il mappale 408, superficie espropriata mq. 220.00;
- Marcolini Clara proprietaria
fg. 31, mappale 284 sostituito con il mappale 405, superficie espropriata mq. 250.00;
- Biondini Guido proprietario
fg. 31, mappale 266 sostituito con il mappale 400, superficie espropriata mq. 400.00;
- Piacentini Claudio, Ilia e Maria Amadea, Zanni Luigina comproprietari
fg. 31, mappale 263 sostituito con il mappale 398, superficie espropriata mq. 107.00;
- Demanio pubblico dello Stato proprietario
fg. 31, mappale 176 sostituito con il mappale 377, superficie espropriata mq. 6.00;
- Biondini Giuseppe, Massimo, Stefano e Zelinda comproprietari
fg. 31, mappale 162, superficie espropriata mq. 120.00;
- Biondini Giulia usufruttuaria, Biondini Maurizio proprietario
fg. 31, mappale 161 sostituito con il mappale 369, superficie espropriata mq. 30.00;
- Ferrari Daniele proprietario
fg. 24, mappale 301 sostituito con il mappale 471, superficie espropriata mq. 2.00; fg. 24, mappale 393 sostituito con il mappale 473, superficie espropriata mq. 217.00;
- Srl Centro Fondo Fi Frassinoro Biondini Tonino proprietario
fg. 24, mappale 416 (ex 318 ed ex 394) sostituito con il mappale 499, superficie espropriata mq. 80.00; mappale 330 sostituito con il mappale 481, superficie espropriata mq. 10.00;
- Fontana Eliseo Lisimaco proprietario
fg. 24, mappale 302 sostituito con il mappale 466, superficie espropriata mq. 51.00;
- Fontana Colombo e Romolo comproprietari
fg. 24, mappale 251 sostituito con il mappale 464, superficie espropriata mq. 205.00; mappale 252 sostituito con il mappale 456, superficie espropriata mq. 2.00;
- Fontana Romolo proprietario
fg. 33, mappale 90 sostituito con il mappale 503, superficie espropriata mq. 88.00;
- Pierazzi Piergiorgio proprietario
fg. 24, mappale 256 sostituito con il mappale 443, superficie espropriata mq. 210.00;
- Abdelnaby Wafaa, Gemelli Mauro comproprietari
fg. 24, mappale 381 sostituito con il mappale 439, superficie espropriata mq. 10.00;
- Borghetti Gabriele proprietario
fg. 24, mappale 395 sostituito con il mappale 451, superficie espropriata mq. 430.00;
- Rotteglia Fernanda e Paolo comproprietari
fg. 34, mappale 6 sostituito con il mappale 628, superficie espropriata mq. 120.00;
- Aravecchia Aristide proprietario
fg. 24, mappale ex 374 sostituito con il mappale 437, superficie espropriata mq. 22.00; mappale 422 (ex 265) sostituito

con il mappale 435, superficie espropriata mq. 55.00; mappale 268, sostituito con il mappale 433, superficie espropriata mq. 98.00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Paolo Quarenghi

COMUNE DI IMOLA (Bologna)
COMUNICATO

Esproprio per lavori di miglioramento della sicurezza stradale e realizzazione di una pista ciclopeditonale in Via Selice – Determinazione indennità definitiva di esproprio da parte della Commissione provinciale – Determinazione valori agricoli medi, indennità definitive di esproprio, valori costruzioni abusive di Bologna

Visto il DPR 327/01, vista la L.R. 37/02 e successive modifiche si rende noto che si trovano depositate presso l'Ufficio Espropri del Comune di Imola le deliberazioni del 9/10/2006, oggetti nn. 2, 3, 4, 5 con la quale la Commissione provinciale ha determinato l'indennità definitiva di esproprio delle aree interessate dai lavori di miglioramento della sicurezza stradale e realizzazione di una pista ciclopeditonale in Via Selice.

Ditte:

- ENI SpA
foglio 115, mapp. 1079 per mq. 118;
- Donatone Nunzio, Damoneschi Olga
foglio 115, mapp. 1073;
- Geminiani Domenica, Martelli Francesco e Vito
foglio 115, mappali 1053 – 1055;
- Santandrea Graziano
foglio 115, mapp. 1058.

Entro 30 giorni dalla data del presente avviso, i proprietari ed altri interessati possono presentare opposizione avanti la Corte d'Appello competente per territorio con atto di citazione da notificarsi alle parti interessate.

IL DIRIGENTE
Gian Carlo Manara

COMUNE DI MONTE SAN PIETRO (Bologna)
COMUNICATO

Decreto di asservimento coattivo 1/07 – art. 23, DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni – Lavori di potenziamento della condotta idrica di collegamento fra i serbatoi Nobili e Bellavista lungo Via Amola, in località Ponterivabella, Monte San Pietro

Con decreto del Responsabile del IV Settore n. 1 del 26/1/2007 del Comune di Monte San Pietro è stato pronunciato a favore di Hera SpA asservimento coattivo del terreno interessato dai lavori indicati in oggetto, distinto al NCTU di Monte San Pietro al foglio 23, mappali 524, 896, lunghezza della servitù ml. 106, larghezza della servitù ml. 3,00 per una lunghezza di 38 ml. e ml. 2,00 per una lunghezza di 68 ml., superficie da asservire mq. 250, a carico delle proprietarie sig.re Masetti Maria e Marica.

Saranno assolti tutti gli adempimenti e formalità che ne derivano per legge.

Contro il decreto può essere proposto ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL RESPONSABILE
Jgor Di Sabato

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (Rimini)
COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per la realizzazione di parcheggio pubblico in Via S.M. Maddalena (art. 16, L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni)

Si comunica che, ai sensi dell'art. 16 e seguenti della L.R. n. 37 del 19 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni, in data 22 gennaio 2007 è stato depositato presso questo Ufficio, il progetto definitivo dell'opera in oggetto indicata.

Si comunica pertanto che, nei 20 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione si può prendere visione dei documenti costituenti il citato progetto contenente, tra l'altro, l'individuazione delle aree oggetto dell'intervento, dei nominativi dei relativi proprietari iscritti nei registri catastali, nonché una relazione sulla natura, scopo e spesa presunta dell'opera e che negli ulteriori 20 giorni, si possono presentare a questo Ufficio eventuali osservazioni.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi della vigente normativa statale e regionale in materia.

Si comunica altresì che responsabile del procedimento è stato nominato il sottoscritto a cui si può rivolgersi per ogni qualsiasi chiarimento durante gli orari d'ufficio come di seguito:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 13;
- il martedì ed il giovedì anche dalle ore 14,30 alle ore 17,30.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Oliviero Pazzagliani

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di asservimento da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di ricostruzione della linea elettrica aerea a 15 kV per il collegamento MT fra San Polo – Frassinara – Ravadese – Provv. dir. 10150/07

Con provvedimento dirigenziale n. 10150 del 17/1/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di asservimento da corrispondere, da parte di ENEL SpA, ai proprietari delle aree interessate dai lavori di ricostruzione della linea elettrica aerea a 15 kV per il collegamento MT fra San Polo – Frassinara – Ravadese.

Proprietari: Bonzani Giacomo e Dosi Ivana

CT Comune di C.S. Martino, f. 15, mapp. 3, superficie da asservire mq. 4.200 per un'indennità di asservimento pari ad Euro 1.458,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di asservimento da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di ricostruzione della linea elettrica aerea a 15 kV per il collegamento MT fra San Polo – Frassinara – Ravadese – Provv. dir. 10153/07

Con provvedimento dirigenziale n. 10153 del 17/1/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di asservimento da corrispondere, da parte di ENEL SpA, ai proprietari delle aree interessate dai lavori di ricostruzione della linea elettrica aerea

a 15 kV per il collegamento MT fra San Polo – Frassinara – Ravadese.

Proprietario: Bonzani Giacomo

CT Comune di C.S. Martino, f. 15, mapp. 21, superficie da asservire mq. 910 per un'indennità di asservimento pari ad Euro 319,90.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma – Atto 11054/07

Con provvedimento dirigenziale n. 11054 del 18/1/2007, è stato pronunciato l'esproprio delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietari: Ravarani Paola – Gerbella Enzo

CT Comune di Parma, Sezione di San Pancrazio Parmense f. 29, mappali: 147 di mq. 167, 148 di mq. 70, 150 di mq. 31; superficie totale espropriata mq. 268.

Indennità d'esproprio corrisposta Euro 3.203,78.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma – Atto 11057/07

Con provvedimento dirigenziale n. 11057 del 18/1/2007, è stato pronunciato l'esproprio delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietari: Gazza Rita – Schianchi Silverio

CT Comune di Parma, Sezione di San Pancrazio Parmense f. 33, mappali: 222 esteso mq. 242; 223 esteso mq. 87; 206 esteso mq. 93; superficie totale mq. 422.

Indennità corrisposta Euro 3.291,60.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma – Atto 11059/07

Con provvedimento dirigenziale n. 11059 del 18/1/2007, è stato pronunciato l'esproprio delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietari: Mantovan Gianetto – Dallaturca Giuliana

Comune censuario: San Pancrazio Parmense

F. 21, mappale 120 di mq. 137.

Indennità corrisposta per esproprio Euro 2.055 (pari a Euro 15,00/mq.).

Vengono anche riconosciuti Euro 3.000,00 quale indennità per migliorie fondiarie.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma – Atto 11063/07

Con provvedimento dirigenziale n. 11063 del 18/1/2007, è stato pronunciato l'esproprio delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietari: Arrigoni Enrico, Maria Giovanna e Maria Pia

Comune censuario: San Pancrazio Parmense

Foglio 21; mappali: 113 di mq. 286 e 112 di mq. 548; superficie totale espropriata mq. 834.

Indennità corrisposta Euro 6.880,50.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma – Atto 11067/07

Con provvedimento dirigenziale n. 11067 del 18/1/2007, è stato pronunciato l'esproprio delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietari: Amadasi Carla – Dallasta Bruno

Comune censuario: San Pancrazio Parmense

Foglio 33, mappale 203 esteso di mq. 28; indennità di esproprio Euro 145,60.

Indennità d'esproprio corrisposta Euro 218,40.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma – Atto 11071/07

Con provvedimento dirigenziale n. 11071 del 18/1/2007, è stato pronunciato l'esproprio delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietaria: Cusani Maria Luisa

Comune censuario: San Pancrazio Parmense

Foglio 21; mappali: 117 di mq. 367; 115 di mq. 12 e 119 di mq. 268; superficie totale espropriata mq. 647.

Indennità d'esproprio corrisposta Euro 5.167,20.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma – Atto 11315/07

Con provvedimento dirigenziale n. 11315 del 18/1/2007, è stato pronunciato l'esproprio delle aree interessate dai lavori di risezionamento di Via Roma da "podere Cantone" (Vicofertile) a Via Emilia Ovest.

Proprietario: Dallatana Davide

Comune censuario: San Pancrazio Parmense

Foglio 33; mappali: 211 e.u. di mq. 10; 220 e.u. di mq. 7 e 217 e.u. di mq. 137.

Dati corrispondenti al catasto fabbricati

Comune di Parma – Sezione censuaria 4

Mappali: 211 area urb. di mq. 10; 220 area urb. di mq. 7 e 217 area urb. di mq. 137; superficie totale mq. 154.

Indennizzo complessivo corrisposto Euro 1.714,54.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest – Pronuncia esproprio definitivo (Prov. dir. 15684/07)

Con provvedimento dirigenziale n. 15684 del 24/1/2007, è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopedonale e risezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato.

Ditte proprietarie: Affanni Maria proprietaria per 3/4 e Buia Angela proprietaria per 1/4

Dati catastali

CT Comune di San Pancrazio P.se, f. 18, mappale 480 (rel. ente urbano) esteso mq. 20.

Indennità di esproprio depositata Euro 135.00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativo alla realizzazione di marciapiedi in località Panocchia lungo la strada provinciale Pedemontana

Il Dirigente del Servizio Gestione patrimonio, ai sensi del DPR n. 327 del 8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il geol. Marco Ghirardi.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione di terreni per la realizzazione di pista ciclo-pedonale, in località Gavassa – Det. dir. 26327/06

Determinazione dirigenziale n. 26327 di PG del 30/12/2006 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclo-pedonale in località Gavassa ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo unico, DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 23 di piano particellare

– Piccinini Erio, Simonazzi Lea

C.F., foglio 116, mappale 640, ente urbano di mq. 51.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 del 11/8/2003, a seguito di opposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini: art. 40, DPR 327/01, mq. 7 x Euro/mq. 4,20 = Euro 29,40 + 50% = Euro 321,30 ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione di terreni per la realizzazione di pista ciclo-pedonale, in località Gavassa – Det. dir. 1057/07

Determinazione dirigenziale n. 1057 di PG del 23/1/2007 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclo-pedonale in località Gavassa ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo unico, DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 22

– Simonazzi Valentino, Angelo, Paola e Lucia

C.F., foglio 116, mappale 639, ente urbano di mq. 180.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 del 11/8/2003, a seguito di opposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio

della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini: art. 40, DPR 327/01, mq. $180 \times \text{Euro}/\text{mq. } 4,20 = \text{Euro } 756,00 + 50\% = \text{Euro } 1.134,00$ ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione di terreni per la realizzazione di pista ciclo-pedonale, in località Gavassa – Det. dir. 1151/07

Determinazione dirigenziale n. 1151 di PG del 24/1/2007 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclo-pedonale in località Gavassa ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo unico, DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 43 di piano particellare

– Franco Gallinari

C.F., foglio 115, mappale 668, ente urbano di mq. 179.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 del 11/8/2003, a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini: art. 40, DPR 327/01; indennità di cessione dell'area mq. $179 \times \text{Euro}/\text{mq. } 4,20 = \text{Euro } 751,80 + 50\% = \text{Euro } 1.127,70$ ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO

Ordine di pagamento di indennità di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di attuazione del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Palazzo Ducale di Rivalta"

Determinazione dirigenziale n. 1168 del 24/1/2007 comportante ordine di pagamento della indennità di espropriazione

relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori di attuazione del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Palazzo Ducale di Rivalta" ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 ed art. 26 del Testo unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 1 di piano particellare

– Enrica e Paola Davoli, Luigia Maria Del Rio
foglio 234, mappale 20 di mq. 9.269; indennità di espropriazione di cui è ordinato il pagamento ai sensi dell'art. 20, comma 8, DPR 327/01: Euro 149.066,15.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione di terreni interessati dal progetto di realizzazione della nuova viabilità a sud-est della Città di Reggio Emilia. Det. dir. 1216/07

Determinazione dirigenziale n. 1216 di PG del 24/1/2007 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dal progetto di realizzazione della nuova viabilità a sud-est della Città di Reggio Emilia – Il stralcio ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo Unico, DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Ditta n. 27 di piano particellare: Società Finanziamenti Idrocarburi – Sofid SpA – IVA 00448770586

Immobili C.F. del Comune di Reggio Emilia; foglio 192, mappale 399, ente urbano di mq. 17, R.D. Euro 0,00.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 del 11/8/2003, a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini: art. 40, DPR 327/01, mq. $17 \times \text{Euro}/\text{mq. } 4,20 = \text{Euro } 71,40 + 50\% = \text{Euro } 107,10$, ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (Bologna)

COMUNICATO

Progetto definitivo per l'adeguamento della rete fognaria in

località Montefredente rel. 037 e del progetto per il completamento della rete fognaria in località Montefredente ID 3228 nel comune di San Benedetto Val di Sambro

Il Responsabile dell'UTC – Ufficio Espropri, visto il DPR 8 giugno 2001, n. 327; visto l'art. 16 della L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che sono depositati presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di San Benedetto Val di Sambro per 20 giorni consecutivi a decorrere dal 14/2/2007 (data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione) il progetto definitivo per l'adeguamento della rete fognaria in località Montefredente rel. 037 e il progetto per il completamento della rete fognaria in località Montefredente ID 3228 nel comune di San Benedetto Val di Sambro e degli allegati indicanti i dati catastali delle aree interessate e i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali.

Durante detto periodo ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma quinto della L.R. 37/02 e successive modifiche ed integrazioni, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità può prendere visione degli atti e presentare osservazioni e/o opposizioni fino a venti giorni dopo la scadenza del periodo di deposito.

Le osservazioni e/o le opposizioni dovranno essere redatte in triplice copia, di cui una in bollo, e andranno presentate o trasmesse all'Ufficio Protocollo del Comune entro il 26/3/2007.

L'approvazione dei succitati progetti dall'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

IL RESPONSABILE
Moreno Santarini

COMUNE DI SORAGNA (Parma)

COMUNICATO

Occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, con determinazione in via provvisoria delle indennità di esproprio, per l'acquisizione dei terreni necessari alla realizzazione della rotatoria tra Via Colombo e la ex SP 12 ed opere collaterali

Il Responsabile del Settore avvisa che in data 27/1/2007 è stato emesso il decreto di esproprio e di occupazione d'urgenza, con determinazione in via provvisoria delle indennità di esproprio, per l'acquisizione dei terreni necessari alla realizzazione della rotatoria tra Via Colombo e la ex SP12 ed opere collaterali.

I terreni interessati dalla procedura sono:

CT del Comune di Soragna

Ditte intestatarie:

- Roffi Andrea
f. 27, mapp. 212 (parte), superficie interessata dall'intervento 660;
- Meli Lupi di Soragna Isabella
f. 27; mappali 23 (parte) di superficie interessata dall'intervento 800, 130 (parte) di superficie interessata dall'intervento 430;
- superficie complessiva interessata dall'intervento 1.890.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luigi Vernizzi

COMUNE DI SORBOLO (Parma)

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di asservimento

da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di costruzione di nuova linea elettrica 15 kV denominata "Catone" in cavo interrato in località Chiozzola da parte di ENEL Distribuzione SpA. Proprietario Demanio dello Stato – Agenzia del Demanio – filiale di Modena – sezione staccata di Piacenza e Parma

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 18 del 25/1/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di asservimento da corrispondere al proprietario delle aree interessate dai lavori di costruzione della linea elettrica 15 kV denominata "Catone" in cavo interrato in località Chiozzola da parte di ENEL Distribuzione SpA.

Proprietario:

- Demanio dello Stato – Agenzia del Demanio – Filiale di Modena – sezione staccata di Piacenza e Parma
C.T. Comune di Sorbolo, foglio 37, mappali 24 e 45 per un'indennità di asservimento pari ad Euro 1.922,40.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

COMUNE DI SORBOLO (Parma)

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di asservimento da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di ricostruzione della linea elettrica 15 kV aerea in località Chiozzola da parte di ENEL Distribuzione SpA. Proprietari sigg.ri Manfredi Alberto, Lamberto, Michele e Passeri Leopoldo

Con determinazione del Responsabile del Servizio n. 19 del 25/1/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di asservimento da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di ricostruzione della linea elettrica 15 kV aerea in località Chiozzola da parte di ENEL Distribuzione SpA.

Proprietari:

- sigg.ri Manfredi Alberto, Lamberto, Michele e Passeri Leopoldo
C.T. Comune di Sorbolo, foglio 37, mapp. 239 per un'indennità di asservimento pari ad Euro 2.416,23.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

AUTOSTRADAL CENTROPADANE SPA – CREMONA

COMUNICATO

Nuovo casello di Castelvetro, raccordo autostradale con la SS 10 "Padana Inferiore" e completamento della bretella autostradale tra la SS 10 "Padana Inferiore" e la "SS234" – Avviso di avvio del procedimento di intesa Stato-Regioni e di dichiarazione di pubblica utilità

Premesso che:

- in virtù della Convenzione stipulata con il concedente ANAS il 20 dicembre 1999, approvata con DI n. 44/Seg. DICOTER del 17/2/2000 e registrata alla Corte dei Conti in data 31/3/2000, reg. 1 Lavori pubblici, foglio 111, la società Autostrade Centropadane SpA è incaricata della realizzazione dell'opera di cui all'oggetto ed a promuovere gli atti necessari al procedimento autorizzativo dell'opera ed allo svolgimento di tutte le attività prodromiche e strumentali al procedimento espropriativo, previste agli artt. 11, 15 e 16 del DPR 327/01 e successive modifiche;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8 del DPR 327/01, vista la circolare ANAS SpA n. 7487 del

20/10/2003, Autostrade Centropadane SpA, in qualità di concessionario, è stata delegata ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/01;

- che la Regione Emilia-Romagna con Legge n. 37 del 19/12/2002, modificata con la Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso Autostrade Centropadane SpA con sede legale in località San Felice – 26100 Cremona, comunica:

- ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata legge regionale, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo del nuovo casello di Castelvetro, raccordo autostradale con la SS 10 "Padana Inferiore" e completamento della bretella autostradale tra la SS 10 "Padana Inferiore" e la SS 234. Il tracciato proposto interessa la regione Lombardia e la regione Emilia-Romagna, le province di Cremona e Piacenza ed i comuni di Cremona e Sesto ed Uniti (CR) e quelli di Castelvetro Piacentino (PC) e Monticelli d'Ongina (PC);
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2 e dell'art. 16, comma 1, della sopra citata legge regionale sono depositati: il progetto, completo di tutti gli elaborati e dei piani particellari e gli elenchi delle ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire, presso i seguenti uffici:
 - il proprio Ufficio Espropri sito in località San Felice – 26100 Cremona;
 - la Provincia di Piacenza – Servizio Infrastrutture stradali e Viabilità – Corso Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza;
 - Comune di Castelvetro Piacentino – Piazza Biazzi n. 1 – 29010 Castelvetro Piacentino (PC);
 - Comune di Monticelli d'Ongina – Via Vittorio Veneto n. 4 – 29010 Monticelli d'Ongina (PC).

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della sopra citata legge regionale, dagli esiti finali di una Conferenza di Servizi che sarà convocata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio – Direzione generale per le Politiche di sviluppo del territorio.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali.

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dal 14/2/2007, giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sui quotidiani "La Repubblica" e "Libertà", sul sito informatico della Regione Emilia-Romagna (www.regione.emilia-romagna.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata a.r. inviandole ad Autostrade Centropadane SpA – località San Felice – 26100 Cremona o ai Comuni di Castelvetro Piacentino e Monticelli d'Ongina agli indirizzi sopracitati.

IL RESPONSABILE
Francesco Acerbi

AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA – ROMA

COMUNICATO

Autostrada A.01 Milano-Napoli – Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello – tratta: La Quercia-Badia Nuova – varianti VS3 (lotto 5A), VS5 (lotto 5B) e VS6 (lotti 6-7), VS8: Lama del Fabbro-Canova e Ca' dei Muccini-Canova (lotti 6-7) Strada di collegamento Badia-Castagno di Sparvo (lotti 6-7) – Arredo urbano Badia e Pian del Voglio e adeguamen-

to Piazzale di Stazione di Pian del Voglio (lotti 6-7) – Percorsi San Marino A1-imbocco sud Galleria Val di Sambro (lotti 6-7) – Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 modificata con L.R. n. 10 del 3/6/2003: espropriazioni per pubblica utilità

Premesso:

- che ai sensi della convenzione n. 230 del 4/8/1997, approvata con D.I. n. 314 del 4/8/1997 Autostrade per l'Italia SpA è concessionaria dell'ANAS SpA, per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Milano-Napoli;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8 del DPR 327/01, vista la circolare ANAS SpA n. 7487 del 20/10/2003, Autostrade per l'Italia SpA, in qualità di concessionario, è stata delegata ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/01;
- che la Regione Emilia-Romagna con Legge n. 37 del 19/12/2002, modificata con Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma, comunica:

- ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata legge regionale, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto in argomento nel territorio dei comuni di Castiglione dei Pepoli, Grizzana Morandi, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro;
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2 e dell'art. 16, comma 1 della sopra citata legge regionale sono depositati:
 - il progetto, completo di tutti gli elaborati presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma;
 - il progetto, con gli elaborati essenziali (relazione sommaria, corografia, planimetrie di progetto, sezioni tipo, piani particellari ed elenchi delle ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la Segreteria del suddetto Comune.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della sopra citata legge regionale, dagli esiti finali di una conferenza di servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali.

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dal 14/2/2007, giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sul quotidiano "Il Resto del Carlino", sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (www.regione.emilia-romagna.it) e di Autostrade per l'Italia SpA (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. inviandole ad Autostrade per l'Italia SpA – Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. ing. Carlo Miconi – DNPR/SGT/Unità Espropri.

IL RESPONSABILE
Riccardo Marasca

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di Sant'Antonino TB, sede del nuovo

Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) (ex art. 23, comma 5, DPR 327/01) – Decreto n. 1

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di San Giorgio di Ferrara, con decreto n. 1 – rep. 5697 del 19/1/2007, pronuncia a favore del Demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 128 Fondazione Magnoni Trotti:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
 - Comune di Voghiera – foglio 4 – mappale 132;
 - Comune di Ferrara – foglio 264 – mappale 71; foglio 263 – mappale 96 per complessivi mq. 180;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona Gualdo A.B. I ramo, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
 - Comune di Voghiera – foglio 4 – mappali 131, 57; foglio 3 – mappale 108;
 - Comune di Ferrara – foglio 264 – mappale 70; foglio 263 – mappale 95.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 4.933,99.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di Sant'Antonino TB, sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) (ex art. 23, comma 5, DPR 327/01) – Decreto n. 2

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di San Giorgio di Ferrara, con decreto n. 2 – rep. 5698 del 19/1/2007, pronuncia a favore del Demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 132/194 Azienda Agricola Mazza Srl l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Voghiera

foglio 4 – mappale 139; foglio 14 – mappale 200 per complessivi mq. 14.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 58,54.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di Sant'Antonino TB, sede del nuovo

Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) (ex art. 23, comma 5, DPR 327/01) – Decreto n. 3

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di San Giorgio di Ferrara, con decreto n. 3 – rep. 5699 del 19/1/2007, pronuncia a favore del Demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 133 Paolazzi Luigia, Mazza Antonio e Gabriella, Campo di Costa Vigolo e Fredana Elena, Gianandrea e Simona, l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Voghiera

foglio 4 – mappali 141, 142 per complessivi mq. 775.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 2.556,46.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di Sant'Antonino TB, sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) (ex art. 23, comma 5, DPR 327/01) – Decreto n. 4

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di San Giorgio di Ferrara, con decreto n. 4 – rep. 5700 del 19/1/2007, pronuncia a favore del Demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 135/155 Polimeri Europa SpA:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
 - Comune di Ferrara – foglio 237 – mappali 347, 345;
 - Comune di Voghiera – foglio 1 – mappali 288, 129, 137, 284, 290, 282, 302 per complessivi mq. 336;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona A.A. e al Condotto Trona, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
 - Comune di Ferrara – foglio 237 – mappale 346;
 - Comune di Voghiera – foglio 1 – mappali 283, 289, 281, 118, 301.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 1.766,19.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di Sant'Antonino TB, sede del nuovo

Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) (ex art. 23, comma 5, DPR 327/01) – Decreto n. 5

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di San Giorgio di Ferrara, con decreto n. 5 – rep. 5701 del 19/1/2007, pronuncia a favore del Demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 139 Marzola Franca:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
 - Comune di Ferrara – foglio 237 – mappali 376, 380 per complessivi mq. 365;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona A.A., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
 - Comune di Ferrara – foglio 237 – mappali 375, 379.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 3.799,67

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**COMUNICATO****Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di Sant'Antonino TB, sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) (ex art. 23, comma 5, DPR 327/01) – Decreto n. 6**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di San Giorgio di Ferrara, con decreto n. 6 – rep. 5702 del 19/1/2007, pronuncia a favore del Demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 142/a Castaldi Andrea, Francesco, Giorgio, Daniela e Rosanna:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
 - Comune di Ferrara – foglio 237 – mappali 363, 364, 366, 374, 378 per complessivi mq. 355.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 1.749,00.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**COMUNICATO****Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di Sant'Antonino TB, sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) (ex art. 23, comma 5, DPR 327/01) – Decreto n. 7**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di San

Giorgio di Ferrara, con decreto n. 7 – rep. 5703 del 19/1/2007, pronuncia a favore del Demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 186 Barotti Luciano e Michele:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
 - Comune di Voghiera – foglio 14 – mappali 176, 180, 182, 217, 186, 192 per complessivi mq. 264;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Zarabine T.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
 - Comune di Voghiera – foglio 14 – mappali 175, 179, 181, 216, 185.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 4.333,71.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**COMUNICATO****Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di Sant'Antonino TB, sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) (ex art. 23, comma 5, DPR 327/01) – Decreto n. 8**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di San Giorgio di Ferrara, con decreto n. 8 – rep. 5704 del 19/1/2007, pronuncia a favore del Demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 191 Barotti Giampaolo:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
 - Comune di Voghiera – foglio 14 – mappale 178 per complessivi mq. 40.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 186,26.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA**COMUNICATO****Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di Sant'Antonino TB, sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) (ex art. 23, comma 5, DPR 327/01) – Decreto n. 9**

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di San Giorgio di Ferrara, con decreto n. 9 – rep. 5705 del 19/1/2007, pronuncia a favore del Demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 192 Barotti Raffaele e Luca:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
 - Comune di Voghiera – foglio 14 – mappale 184 per complessivi mq. 140.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 1.650,98.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di Sant'Antonino TB, sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) (ex art. 23, comma 5, DPR 327/01) – Decreto n. 10

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di San Giorgio di Ferrara, con decreto n. 10 – rep. 5706 del 19/1/2007, pronuncia a favore del Demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 193 Barotti Luciano:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
 - Comune di Voghiera – foglio 14 – mappali 194, 196, 198 per complessivi mq. 180.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 811,54.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di Sant'Antonino TB, sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) (ex art. 23, comma 5, DPR 327/01) – Decreto n. 11

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di San Giorgio di Ferrara, con decreto n. 11 – rep. 5707 del 19/1/2007, pronuncia a favore del Demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 196/198 Caleffi Guido:

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Zarabine T.B. I ramo, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
 - Comune di Voghiera – foglio 14 – mappale 208.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 1.704,90.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di Sant'Antonino TB, sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) (ex art. 23, comma 5, DPR 327/01) – Decreto n. 12

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di San Giorgio di Ferrara, con decreto n. 12 – rep. 5708 del 19/1/2007, pronuncia a favore del Demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 94/95 Finchi Maria:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
 - Comune di Ferrara – foglio 292 – mappali 160, 152 per complessivi mq. 510;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Gaibanella, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
 - Comune di Ferrara – foglio 292 – mappali 159, 152.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 5.617,72.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di Sant'Antonino TB, sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE) (ex art. 23, comma 5, DPR 327/01) – Decreto n. 13

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di San Giorgio di Ferrara, con decreto n. 13 – rep. 5709 del 19/1/2007, pronuncia a favore del Demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 96 Ferrara Legnami Srl:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
 - Comune di Ferrara – foglio 292 – mappali 150 per complessivi mq. 2.920;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Gaibanella, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
 - Comune di Ferrara – foglio 292 – mappali 32.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 81.073,06.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

RFI – RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA – BOLOGNA COMUNICATO

Soppressione dei passaggi a livello delle Ferrovie dello Stato SpA – Linea Bologna-Milano – Lavori di costruzione di due sottovia carrabili al Km. 11+551 e al Km. 13+165 circa e di due sottopassi circolo-pedonali al Km. 12+725 e al Km. 17+100, con relative rampe di raccordo alla viabilità esistente in comune di Anzola dell'Emilia (BO). Espropriazione per cause di pubblica utilità

Il Prefetto della Provincia di Bologna con decreto prot. n. 160/06-10.1 Area VPV rep. n. 9811 del 13/12/2006 ha pronunciato l'espropriazione a favore di RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA con sede in Roma delle aree destinate a sede viaria ubicate in comune di Anzola dell'Emilia (BO) e di proprietà delle seguenti ditte:

Comune di Anzola dell'Emilia – Catasto terreni

Proprietari:

- 1) GD SpA – Bologna
foglio 39, mappale 1298, superficie ha 0.00.65; foglio 40, mappale 626, superficie ha 0.08.84;
- 2) Franceschi Giancarlo
foglio 39, mappale 1296, superficie ha 0.26.20;
- 3) Biagini Severina, Fanti Gianfranco e Massimo
foglio 39, mappale 1290, superficie ha 0.44.04;
- 4) Facchini Riccardo

- foglio 37, mappali: 284 di superficie ha 0.39.69; 287 di superficie ha 0.14.78 e 290 di superficie ha 0.15.41;
- 5) Comellini Bruno, Venturi Ada
foglio 37, mappali: 293 di superficie ha 0.29.00 e 294 di superficie ha 0.07.50;
- 6) Moretti Giuseppina, Turrini Roberta
foglio 37, mappali: 304 di superficie ha 0.07.40; 307 di superficie ha 0.12.21; 296 di superficie ha 0.21.66; 295 di superficie ha 0.02.56; 299 di superficie ha 0.00.18 e 301 di superficie ha 0.03.53;
- 7) Opera Pia dei Poveri Vergognosi e AARR con sede in Bologna
foglio 37, mappali: 272 di superficie ha 0.14.59; 274 di superficie ha 0.22.23; 275 di superficie ha 0.14.15; 276 di superficie ha 0.24.07; 277 di superficie ha 0.19.09; 279 di superficie ha 0.00.47; 282 di superficie ha 0.00.40 e 269 di superficie ha 0.32.87;
- 8) Comellini Enea
foglio 36, mappale 531, superficie ha 0.16.88;
- 9) Food Managers Group Immobiliare Srl con sede in Anzola Emilia
foglio 28, mappale 564, superficie ha 0.03.90;
- 10) Milano Intermedia Srl con sede a Bologna
foglio 28, mappale 566, superficie ha 0.01.20;
- 11) Di Prospero Fernando, Fabiano Rita
foglio 28; mappali: 567 di superficie ha 0.00.60 area urbana e 543 subalterno 8 di superficie ha 0.00.15 area urbana;
- 12) Censale Gianluca
foglio 28, mappale 543 subalterno 4, superficie ha 0.00.27 area urbana;
- 13) Censale Gianluca, Di Prospero Fernando, Fabiano Rita
foglio 28, mappale 543 subalterno 11, superficie ha 0.01.10 area urbana.

Chiunque avesse interesse a visionare detto decreto e gli elaborati definitivi della procedura espropriativa, potrà far domanda di accesso agli atti ai sensi della Legge 241/90 e successive modifiche presso RFI – Rete Ferroviaria Italiana SpA – Divisione Infrastruttura – Armamento e Opere civili – Via Matteotti n. 5 – Bologna.

IL RESPONSABILE
Stefano Stanzani

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI GRIZZANA MORANDI (Bologna)

COMUNICATO

Bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) – L.R. 24/01 e successive modifiche ed integrazioni

Il Comune di Grizzana Morandi ha indetto un bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi erp.

Copia di tale bando è stata affissa all'Albo pretorio del Comune il 14/2/2007 e vi rimarrà per 45 giorni consecutivi.

Gli interessati possono ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere ogni opportuna informazione utile, presso la sede comunale – Ufficio Servizi sociali, Via Pietrafitta n. 52 – tel. 051/6730330 – oppure scaricare il bando ed il modulo di domanda dal sito del Comune al seguente indirizzo: www.comune.grizzanamorandi.bo.it alla sezione modulistica.

Le domande devono pervenire entro le ore 12,30 del 30/3/2007.

COMUNE DI SAN POSSIDONIO (Modena)

COMUNICATO

Bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi erp

Il Comune di San Possidonio (MO) ha indetto un bando di concorso per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi erp.

Copia di tale bando in data 15/1/2007 viene affisso all'Albo pretorio del Comune stesso sino all'1/3/2007.

I cittadini dovranno inoltrare domanda entro e non oltre le ore 12 dell'1/3/2007.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere ogni opportuna informazione utile, presso la sede del Comune – Ufficio Tecnico e Servizi sociali – nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle ore 12,30.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Calderara

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che RFI SpA rappresentata da Italferr SpA – Piazzale XXV Aprile n. 6/c – 37138 Verona, con domanda n. RFI/IB01/4R01 del 15/12/2006, pervenuta in data 18/12/2006, protocollata con PG n. 359959/06 – fascicolo 8.4.2/191/2006, ed integrata in data 23/1/2007 (in atti con PG 25797/2007), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e successive modifiche, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche: sottostazione elettrica (SSE) Tavernelle ed allacciamento 132 kV all'elettrodotto ferroviario esistente, in comune di Calderara di Reno.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modifiche; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale, con apposizione del vincolo espropriativo.

Inoltre è stata richiesta la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/01 "Testo unico sugli espropri" e successive modifiche ed integrazioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restaranno depositati presso la Provincia di Bologna – Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 14/2/2007, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna – Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale entro il 26/3/2007, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 13/8/2007.

LA RESPONSABILE
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Imola

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che Hera SpA – Via Casalegno n. 1 – 40026 Imola (BO) con domanda n. HERA/451 del 3/1/2007, pervenuta in data 18/1/2007 e protocollata con PG n. 19899/07 – fascicolo 8.4.2/2/2007 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

– linea elettrica in cavo denominata: Cabina nuova Pozzi Colombara – Cabina di Vittorio – Cabina Mazzanti – Cabina uova sede AMI in comune di Imola.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restaranno depositati presso la Provincia di Bologna – Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 14/2/2007, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna – Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale entro il 26/3/2007, e trasmesse in copia al Comune interessato all'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 13/8/2007.

LA RESPONSABILE
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Monzuno

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che Enel Distribuzione SpA - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA - Zona Bologna Ovest – Via di Vittorio n. 2 – 40133 Bologna con domanda n. 3572/BOW/1835 del 18/1/2007, pervenuta in data 23/1/2007 e protocollata con PG n. 23543/07 - fascicolo 8.4.2/3/2007 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche: linee elettriche a 15 kV, in cavo sotterraneo per l'inserimento della nuova cabina Scaletto con la modifica di tratti MT esistenti, in località Vado e Scaletto, in comune di Monzuno.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modifiche; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale, con apposizione del vincolo espropriativo.

Inoltre è stata richiesta la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/01 "Testo unico sugli espropri" e successive modifiche ed integrazioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restaranno depositati presso la Provincia di Bologna – Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 14/2/2007, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna – Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale entro il 26/3/2007, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 13/8/2007.

LA RESPONSABILE
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Ozzano dell'Emilia

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che Enel Distribuzione SpA – Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Zona di Bologna – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna, con domanda n. 3572/ZOBO/1829 del 16/1/2007, pervenuta in data 17/1/2007 e protocollata con P.G. n. 18659/07 – fascicolo 8.4.2/186/2006 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linee elettriche in cavo sotterraneo a 15 kV, in uscita dalla Cabina primaria Ponte Rizzoli, in comune di Ozzano dell'Emilia.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna – Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 14/2/2007, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna – Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale entro il 26/3/2007, e trasmesse in copia al Comune interessato all'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 13/8/2007.

LA RESPONSABILE
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Imola

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale PG n. 25682/07 del 24/1/2007 – fascicolo 8.4.2/119/2004, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche è stata autorizzata la Società Hera SpA – Via Casalegno n. 1 – 40026 Imola (BO) per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica a 132 kV, in cavo sotterraneo denominata "S.S. Ortignola – Nuova Cogenerazione", in comune di Imola – Rif. HERA/31531/04.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Imola, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità e urgenza dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modifiche.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianto elettrico in comune di Castelnovo Rangone (MO)

Con atto dirigenziale prot. n. 7219/8.9.1 del 19/1/2007

Hera SpA, con sede legale a Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV, di cui all'istanza prot. n. 6640 del 13/5/2005, nel comune di Castelnovo Rangone in provincia di Modena.

Tale autorizzazione non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e non comporta variante al POC del Comune di Castelnovo Rangone.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di elettrodotto in comune di Fiorano Modenese (MO)

Con atto dirigenziale prot. n. 7371/8.9.1 del 19/1/2007 Enel Distribuzione SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrone n. 2, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in cavo sotterraneo ed aereo a 15 Kv, di cui all'istanza prot. n. EMOD/TE/UG/gb/3575/877 del 2/2/1999, nel comune di Fiorano Modenese in provincia di Modena.

Tale autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e non comporta variante al PRG del Comune di Fiorano Modenese.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici nel comune di Vignola

L'Amministrazione provinciale di Modena, rende noto che la ditta Enel Distribuzione SpA, con sede legale in Via Ombrone n. 2 – 00198 Roma, con domanda prot. CAT-COS/LN 356/617 del 5/1/2007, pervenuta in data 10/1/2007 ed assunta agli atti con prot. n. 4104/8.9.1 del 12/1/2007, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto a 132 kV denominato "Variante in cavi sotterranei unipolari tra i sostegni 13 e 17 – Località Laghetto dei ciliegi", nel comune di Vignola, in provincia di Modena.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e dell'art. 52 ter del DPR 327/01 come modificato e integrato dal DLgs 330/04.

Il proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori nonché l'inalienabilità dell'opera.

Il proponente dichiara che l'eventuale approvazione dell'opera in progetto comporterà variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Vignola.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso la Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio ed Impatto

ambientale – Ufficio Energia, Viale J. Barozzi n. 340, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Energia, Viale J. Barozzi n. 340, 41100 Modena, entro i 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici nei comuni di Modena e Campogalliano

L'Amministrazione provinciale di Modena, rende noto che la ditta Cepav Uno, sede legale in Via de Gasperi n. 16, 20097 San Donato Milanese, con domanda prot. E1-L-58330 del 30/1/2007, pervenuta in data 1/2/2007 ed assunta agli atti con prot. n. 12876/8.9.1 dell'1/2/2007, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del progetto denominato "Adeguamento dell'elettrodotto a 132 kV conseguente alla verifica di cui all'Accordo integrativo, interessante i territori dei comuni di Modena e Campogalliano, in provincia di Modena nel tratto compreso tra il sostegno 122 ed il sostegno 138B".

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e dell'art. 52 ter del DPR 327/01 come modificato e integrato dal DLgs 330/04.

Il proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori nonché l'inalienabilità dell'opera.

Il proponente dichiara che l'eventuale approvazione dell'opera in progetto comporterà variante ai vigenti strumenti urbanistici dei Comuni di Modena e Campogalliano.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso la Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Energia, Viale J. Barozzi n. 340, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Energia, Viale J. Barozzi n. 340, 41100 Modena, entro i 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Parma

Si avvisa che ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Rete Elettrica – Centro alta Tensione Emilia-Romagna e Marche – con domanda n. CAT-COS/LN 356/612 del 31/7/2006, pervenuta l'1/8/2006, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche: "variante in cavi unipolari interrati all'elettrodotto 132 kV Parma Nord – Bormioli denominata Agricar", in comune di Parma, aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- linea: parte in conduttore aereo;
- tensione: 132 kV;
- corrente massima di esercizio normale: 720 A;
- materiale conduttori: alluminio, acciaio;
- numero conduttori: 3;
- sezione conduttori: 307,70 mmq.;
- tipologia dei sostegni: a traliccio in ferro;
- lunghezza: 0,200 Km;
- linea: parte in cavi sotterranei;
- tensione: 132 kV;
- corrente massima di esercizio normale: 720 A;
- materiale conduttori: alluminio;
- numero conduttori: 3;
- sezione conduttori: 1.600 mmq.;
- lunghezza: 0,510 Km.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità ed inalienabilità delle opere.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifracco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e tutela del territorio della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Parma – Servizio Ambiente – Piazzale della Pace n. 1 – Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (14/2/2007), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracco

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto elettrico in comune di Piacenza, in località Quartiere Regina Margherita – Istanza n. 35710/603

L'Amministrazione provinciale di Piacenza rende noto che, con atto dirigenziale n. 107 del 19/1/2007 – ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche, è stata autorizzata l'Enel Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e reti – Zona di Piacenza – alla costruzione ed esercizio di un impianto

elettrico sotterraneo a 15 kV per allaccio lottizzazione "OSA Srl" (ex Arbos), in località Quartiere Regina Margherita in comune di Piacenza – Istanza n. 35710/603.

Il provvedimento di autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità delle opere ai sensi della L.R. 10/93 e successive modifiche.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linea elettrica nei comuni di Farini e Coli – Istanza n. 35710/602

Il Servizio Pianificazione territoriale e ambientale dell'Amministrazione provinciale di Piacenza rende noto che l'Enel – Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Piacenza – con sede in Via Emilia Pavese n. 11, 29100 Piacenza, con domanda prot. n. 130950 del 13/12/2006, pervenuta in data 28/12/2006, prot. prov.le n. 107823, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche, alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica aerea e sotterranea a 15 kV e costruzione cabina tipo Box, per collegamento cabine esistenti, tra le località di Pradovera e Aglio – comuni di Farini e Coli – Istanza n. 35710/602.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica ai PRG comunali.

Gli originali della domanda ed i relativi allegati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della L.R. 10/93, così come modificato dall'art. 30 della L.R. 19/12/2002, n. 37, sono depositati presso l'Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Pianificazione territoriale e ambientale – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza, e vi resteranno per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 14/2/2007, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla predetta Amministrazione provinciale nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 13/8/2007.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione di linea elettrica nei comuni di Caorso, Polignano e San Pietro in Cerro – Istanza n. 35710/604

Il Servizio Pianificazione territoriale e ambientale dell'Amministrazione provinciale di Piacenza rende noto che l'Enel – Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Piacenza – con sede in Via Emilia Pavese n. 11, 29100 Piacenza, con domanda prot. n. 113856 del 21/11/2006, pervenuta in data 12/12/2006, prot. prov.le n. 104103, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche, alla ricostruzione ed all'esercizio di linea elettrica aerea, in cavo elicord e in cavo sotterraneo a 15 kV in località Cà Rotta, Varianello – comune di Caorso e Polignano, Filicasso in comune di San Pietro in Cerro (PC), e costruzione di n. 2 cabine di trasformazione tipo box Ue in località Varianello e Via Leonar-

do da Vinci – Polignano in comune di San Pietro in Cerro (PC) – Istanza n. 35710/604.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 in data 15/2/2006.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica ai PRG comunali.

Gli originali della domanda ed i relativi allegati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della L.R. 10/93, così come modificato dall'art. 30 della L.R. 19/12/2002, n. 37, sono depositati presso l'Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Pianificazione territoriale e ambientale – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza, e vi resteranno per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 14/2/2007, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla predetta Amministrazione provinciale nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 13/8/2007.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linea elettrica nei comuni di Vigolzone e San Giorgio Piacentino – Istanza n. 35710/605

Il Servizio Pianificazione territoriale e ambientale dell'Amministrazione provinciale di Piacenza rende noto che l'Enel – Divisione infrastrutture e reti – Zona di Piacenza – con sede in Via Emilia Pavese n. 11, 29100 Piacenza, con domanda prot. n. 113853 del 21/11/2006, pervenuta in data 6/12/2006, prot. prov.le n. 102866, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche, alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica sotterranea a 15 kV per collegamento linee aeree esistenti nelle località Zerbaglio e Galusano – comuni di Vigolzone e San Giorgio Piacentino – Istanza n. 35710/605.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 in data 15/2/2006.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica ai PRG comunali.

Gli originali della domanda ed i relativi allegati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della L.R. 10/93, così come modificato dall'art. 30 della L.R. 19/12/2002, n. 37, sono depositati presso l'Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Pianificazione territoriale e ambientale – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza, e vi resteranno per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 14/2/2007, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla predetta Amministrazione provinciale nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 13/8/2007.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazioen alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV denominato "Allacciamento in cavo sotterraneo da cabina CURA a lottizzazione CNR" nel comune di Faenza (provincia di Ravenna). Rif. pratica ENEL – Ravenna (PLA ZORA/0314-AUT)

Si rende noto che la Società Enel Distribuzione SpA – Direzione Rete territoriale Emilia-Romagna e Marche, con sede in Via Maestri del Lavoro n. 1 – Fornace Zarattini (RA), ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato "Allacciamento in cavo sotterraneo da cabina CURA a lottizzazione CNR" da realizzare nel comune di Faenza (provincia di Ravenna). Rif. pratica Enel – Ravenna ZORA/0314, unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente

avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione durante i quali i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna.

Il responsabile del procedimento è individuato nel dott. Stenio Naldi, Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna.

IL DIRIGENTE
Stenio Naldi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA BOLOGNA OVEST
COMUNICATO

Programma degli interventi previsti per l'anno 2007

La scrivente Enel Distribuzione SpA, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Zona Bologna Ovest – con sede in Bologna, Via Di Vittorio n. 2 – c.f. e p. IVA 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2007 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

(segue allegato fotografato)

N°	Denominazione Impianto	Tipologia impianto	KV	Comune	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi impianto
1	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Cantin" in uscita da nuova CP Bentivoglio	Linea in conduttori nudi	15	Bentivoglio - San Giorgio di Piano - Argelato	BO	AlAc 3x1x150 mmq Km	Dalla Cabina Primaria denominata Bentivoglio, in località Varie
2	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Ossola" in uscita da nuova CP Bentivoglio	Linea in cavo sotterraneo	15	Bentivoglio - San Giorgio di Piano - Argelato	BO	AlAc 3x1x185 mmq Km	Dalla Cabina Primaria denominata Bentivoglio, in località Varie
3	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Piano" in uscita da nuova CP Bentivoglio	Linea in cavo sotterraneo	15	Bentivoglio - S. Giorgio di Piano	BO	Al 3x1x185 mmq Km	Dalla Cabina Primaria denominata Bentivoglio, in località Varie
4	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Reagens" in uscita da nuova CP Bentivoglio	Linea in cavo sotterraneo	15	Bentivoglio	BO	Al 3x1x185 mmq Km	Dalla Cabina Primaria denominata Bentivoglio, in località Varie
5	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Gara" in uscita da nuova CP Bentivoglio	Linea in cavo sotterraneo	15	Bentivoglio - S. Giorgio di Piano	BO	Al 3x1x185 mmq Km	Dalla Cabina Primaria denominata Bentivoglio, in località Varie
6	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Vigano" in uscita da nuova CP Bentivoglio	Linea in cavo sotterraneo	15	Bentivoglio	BO	Al 3x1x185 mmq Km	Dalla Cabina Primaria denominata Bentivoglio, in località Varie
7	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Grazie" in uscita da nuova CP Bentivoglio	Linea in cavo sotterraneo	15	Bentivoglio	BO	Al 3x1x185 mmq Km	Dalla Cabina Primaria denominata Bentivoglio, in località Varie
8	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Larghe3" in uscita da nuova CP Bentivoglio	Linea in cavo sotterraneo	15	Bentivoglio	BO	Al 3x1x185 mmq Km	Dalla Cabina Primaria denominata Bentivoglio, in località Varie
9	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Larghe1" in uscita da nuova CP Bentivoglio	Linea in cavo sotterraneo	15	Bentivoglio	BO	Al 3x1x185 mmq Km	Dalla Cabina Primaria denominata Bentivoglio, in località Varie
10	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Dogana" in uscita da nuova CP Bentivoglio	Linea in cavo sotterraneo	15	Bentivoglio	BO	Al 3x1x185 mmq Km	Dalla Cabina Primaria denominata Bentivoglio, in località Varie
11	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Marposs" in uscita da nuova CP Bentivoglio	Linea in cavo aereo	15	Bentivoglio	BO	Al 3x150+50Y mmq Km	Dalla Cabina Primaria denominata Bentivoglio, in località Varie
12	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Idrovo" in uscita da nuova CP Bentivoglio	Linea in cavo aereo	15	Bentivoglio	BO	Al 3x150+50Y mmq Km	Dalla Cabina Primaria denominata Bentivoglio, in località Varie
13	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Duno" in uscita da nuova CP Bentivoglio	Linea in cavo aereo	15	Bentivoglio	BO	Al 3x150+50Y mmq Km	Dalla Cabina Primaria denominata Bentivoglio, in località Varie
14	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Bent2" in uscita da nuova CP Bentivoglio	Linea in cavo aereo	15	Bentivoglio	BO	Al 3x150+50Y mmq Km	Dalla Cabina Primaria denominata Bentivoglio, in località Varie
15	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Lamezo" in uscita da CP Riale	Linea in cavo sotterraneo	15	Zola Predosa	BO	Al 3x1x185 mmq Km	Dalla Cabina Primaria denominata Riale, in località Varie
16	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Canova" in uscita da CP Altedo	Linea in conduttori nudi	15	Bentivoglio - Malalbergo	BO	AlAc 3x1x150 mmq Km	Dalla Cabina Primaria denominata Altedo, in località Varie
17	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Interr" in uscita da CP Altedo	Linea in conduttori nudi	15	Bentivoglio	BO	Al 3x1x185 mmq Km	Dalla Cabina Primaria denominata Altedo, in località Varie

N°	Denominazione Impianto	Tipologia impianto	KV	Comune	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto		Estremi impianto
18	Costruzione nuova linea elettrica di raccordo delle dorsali "Rupe-Vado"	Linea in cavo aereo	15	Marzabotto - Sasso Marconi	BO	Al 3x150+50Y mmq	1,1 Km	in località Varie
19	Costruzione nuova linea elettrica denominata "drovo" in uscita da CP S. Pietro in Casale	Linea in cavo sovrterraneo	15	Bentivoglio	BO	Al 3x1x185 mmq	0,2 Km	Dalla Cabina Primaria denominata S. Pietro in Casale, in località Varie
20	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Sabia" in uscita da nuova CP Roncobilaccio	Linea in cavo sovrterraneo	15	Castiglione dei Pepoli	BO	Al 3x1x185 mmq	Km	Dalla Cabina Primaria denominata Roncobilaccio, in località Varie
21	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Maeba" in uscita da nuova CP Roncobilaccio	Linea in cavo sovrterraneo	15	Castiglione dei Pepoli	BO	Al 3x1x185 mmq	Km	Dalla Cabina Primaria denominata Roncobilaccio, in località Varie
22	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Discende" in uscita da nuova CP Roncobilaccio	Linea in cavo sovrterraneo	15	Castiglione dei Pepoli	BO	Al 3x1x185 mmq	Km	Dalla Cabina Primaria denominata Roncobilaccio, in località Varie
23	Costruzione nuova linea elettrica denominata "Disce2" in uscita da nuova CP Roncobilaccio	Linea in cavo sovrterraneo	15	Castiglione dei Pepoli	BO	Al 3x1x185 mmq	Km	Dalla Cabina Primaria denominata Roncobilaccio, in località Varie
24	Costruzione nuova linea elettrica di raccordo dorsale "Vidiciat" da CP Porretta	Linea in cavo aereo	15	Gaggio Montano - Castel di Casio - Porretta	BO	Al 3x150+50Y mmq	Km	in località Varie
25	Elettrificazione Comparto B-D-E Via Giudei con inserimento di cabine di trasformazione	Linea in cavo sovrterraneo	15	S. Giorgio di Piano	BO	Al 3x1x185 mmq	Km	Allacciamento Lott. Industriale in loc. Statico
26	Costruzione nuova linea elettrica di spostamento dorsale "Casalò" per realizzazione Cassa di Espansione Canale Navile	Linea in cavo aereo	15	Bentivoglio	BO	Al 3x150+50Y mmq	Km	Demolizione e ricostruzione in altro tracciato della linea esistente in prossimità del Capoluogo
27	Costruzione nuova linea elettrica di raccordo dorsale "Casalò"	Linea in cavo sovrterraneo	15	Bentivoglio	BO	Al 3x1x185 mmq	Km	Collegamento elettrico in località San Marco
28	Elettrificazione Comparto M con inserimento di cabina di trasformazione	Linea in cavo sovrterraneo	15	Castel Maggiore	BO	Al 3x1x185 mmq	Km	Allacciamento Lottizzazione adiacenze di Via Repubblica
29	Costruzione nuova linea elettrica di modifica dorsali "Robb-Solver"	Linea in cavo sovrterraneo	15	Argelato	BO	Al 3x1x185 mmq	Km	Modifica tracciato e pot. impianto esistente, località Funo
30	Elettrificazione Comparto A con inserimento di cabine di trasformazione	Linea in cavo sovrterraneo	15	S. Giorgio di Piano	BO	Al 3x1x185 mmq	Km	Allacciamento Lott. Industriale, Via Osteriola
31	Elettrificazione Comparto 7 con inserimento di cabine di trasformazione	Linea in cavo sovrterraneo	15	Castel Maggiore	BO	Al 3x1x185 mmq	Km	Allacciamento Lottizzazione adiacenze Via Chiesa-Angeli
32	Elettrificazione Comparto C4 con inserimento di cabine di trasformazione	Linea in cavo sovrterraneo	15	Zola Predosa	BO	Al 3x1x185 mmq	Km	Allacciamento Lottizzazione adiacenze Via Masini-Cervi
33	Inserimento cabina di trasformazione a palo "Scappino1"	Linea aerea in conduttori nudi	15	Bentivoglio - Minerbio	BO	Cu 3x25 mmq	Km	Inserimento cabina per allacciamento nuove forniture in Via Barche-Scappino

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA PARMA
COMUNICATO

Programma degli interventi per l'anno 2007

L'Enel Distribuzione SpA – Zona di Parma, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37 con comunica-

zione del 25/1/2007, prot. n. 0023712 ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2007 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

(segue allegato fotografato)

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Potenziamento Linea MT ASOLAN a seguito di richieste cliente	Nuovo impianto in cavo interrato	15	Colomo	PR	Cavo int. Al 3x1x185 mm ² -360 A - 50 Hz -1300m	località Torrile Nord Colomo - S.Polo
2	Alleggerimento linea Chioso mediante nuova linea CERESO	Nuovo impianto in cavo interrato	15	Langhirano	PR	Cavo int. Al 3x1x185 mm ² -360A - 50 Hz -2500m	Da cab.Primaria Langhirano
3	Allaccio cabina minibox Monte Pelpi	Nuovo impianto + 1 cab mini Box	15	Bedonia	PR	Cavo aereo Elicord 3x35+50Y -140A - 50 Hz - 2700m - pali cac e in acciaio tubolare - camp. 60m	Monte Pelpi
4	Lott.ne Resid.le Nuovi " TERRAGLI"	Nuovo impianto in cavo interrato	15	Fidenza	PR	Cavo Mt AL 3x1x185 mm ² - 600m-360A -50Hz	Via Carducci
5	Lott.ne Artig. Nuova Taro	Nuovo impianto in cavo interrato	15	Medesano	PR	Cavo Mt AL 3x1x185 mm ² - 900m-360A -50Hz	Strada Ghiaie
6	Linea Terme - Chiusura in anello di derivazioni MT Aeree	Nuovo impianto	15	Montechiarugolo	PR	Corda Al-Ac 3x1x150 mm ² -350 A - 50 Hz -1100 m. Cavo interrato 3x1x185 mm ² -360 A - 50 Hz -400 m.	Da Basilicogioiano a località Monticelli.
7	Nuova linea MT "SANDRA" da C.P.COLOMNO	Nuovo impianto in cavo interrato	15	Colomo - Mezzani - Torrile	PR	Cavo interrato 3x1x185 mm ² -360 A - 50 Hz -4300 m.	Da C.P. Colomo a Scatolificio Sandra
8	Allaccio " Linx - Norda "	Cavo aereo	15	Bardi	PR	Cavo aereo Elicord 3x35+50Y -140A - 50 Hz - 1300 m - pali cac e in acciaio tubolare - camp. 60m	Monte Pelpi
9	C.P. Felino - Nuova linea ILARIO	Nuovo impianto in cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 2000m	Da nuova C.P. Felino verso Marzolarà
10	Linea MT MARZO da C.P. Felino - Seconda parte	Nuovo impianto in cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 2000m	Da passaggio interrato-aereo loc. il Gatto verso Marzolarà
11	C.P. Felino - Nuova linea FELPAE	Nuovo impianto in cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 2600m	Da nuova C.P. Felino
12	Linea MT FIORUC da C.P. Felino - Seconda parte	Nuovo impianto in cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 1600m	Da località S.Michele Gatti verso Sala Baganza

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
13	C.P. Felino - Nuova linea MICHE	Nuovo impianto in cavo interrato	15	Felino	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 2300m	Da nuova C.P. Felino
14	C.P. Montechiarugolo - Nuova linea GOIANO	Nuovo impianto in cavo interrato	15	Montechiarugolo	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 1900m	Da nuova C.P. Montechiarugolo verso loc. Basilicogioiano
15	C.P. Montechiarugolo - Nuova linea MONTEC	Nuovo impianto in cavo interrato	15	Montechiarugolo	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 3000m	Da nuova C.P. Montechiarugolo verso località Basilicogioiano - Terrarossa
16	Collegamento linee MT "LOIRA" e "VIALE" a seguito richieste nuovi clienti MT	Ricostruzione linea aerea con cavo aereo e nuova parte in cavo interrato	15	Collecchio	PR	Cavo aereo Elicord 3x35+50Y -140A - 50 Hz- 700m (Ricostruzione)- Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz- 2800m	Località San Martino Sinzano
17	Allacciamento Snam "Monte Tesa"	Cavo aereo	15	Berceto	PR	Cavo aereo Elicord 3x1x35 mm ² -140A - 50 Hz - 1600m	Località Monte Tesa
18	Allacciamento Snam "Monte Cervellino"	Cavo aereo	15	Berceto	PR	Cavo aereo Elicord 3x35+50Y -140A - 50 Hz - 2600m	Località Monte Cervellino
19	Spostamento linea MT "ORIANO" per realizzazione raddoppio FS Parma-La Spezia	Cavo interrato e linea aerea	15	Solignano	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 1750m - Corda Cu 3 x 70 mm ² - 280A - 50Hz - 1200 m	Località Citerna
20	All.to MT frantoio "La Chiastra" su linea MT Oriano	Nuovo impianto	15	Fornovo	PR	Corda All-Ac 3x1x150 mm ² -350 A - 50 Hz -1300 m.	Località Pietrafrantumata
21	Nuova linea MT POLESÌ da C.P. Vidalenzo	Nuovo impianto in cavo interrato	15	Polesine Parmense	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm ² -360A - 50 Hz - 900m	Da C.P. Vidalenzo a località Cascina Fiorenzi
22	Collegamento tra le linee MT ILARIO e SORBOL	Cavo interrato e linea aerea	15	Parma	PR	Cavo interrato 3x1x185 mm ² -360 A - 50 Hz -100 m. Corda All-Ac 3x1x150 mm ² - 350 A - 50 Hz -3000 m	Località Beneceto (Parma)

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
23	Chiusura anello MT in S.Secondo su linea MT PIZZO	Nuovo impianto in cavo interrato	15	S. Secondo P.se	PR	Cavo interrato Al 3x1x185mm2 -360A - 50 Hz - 900m	Abitato di S.Secondo Parmense

NOTE DI COMPILAZIONE:

- I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.
- II) - Relative alla colonna "Estremi Impianto" - Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche

IL RESPONSABILE
Marco Casadio Montanari

ENEL DISTRIBUZIONE – ZONA PIACENZA

COMUNICATO

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2007.

Programma degli impianti per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2007:

Denominazione impianto:

- 1) Linea sott MT "Vidale" – Tipologia impianto: linea elettrica sotterranea – kV 15 – Comune: Villanova (PC), Polesine (PR) – Provincia: PC-PR – Caratteristiche tecniche impianto: 15 kV - 50 Hz - Al - 3 x 185 mmq - I=290 A - L=1900 m – Estremi impianto: Stallone (PC);
- 2) Linea MT aerea spostamento Bassanetti Gargatano – Tipologia impianto: linea elettrica aerea – kV 15 – Comune: Piacenza – Provincia: PC – Caratteristiche tecniche impianto: 15 kV - 50 Hz - Elicord 35 mmq - I=125 A - L=650 m – Estremi impianto: Gargatano Grossa (PC);
- 3) Linea MT deriv Bettola Paese – Tipologia impianto: linea elettrica aerea – kV 15 – Comune: Bettola – Provincia: PC – Caratteristiche tecniche impianto: 15 kV - 50 Hz - Al - 3 x 95 mmq - I=230 A - L=700 m – Estremi impianto: Bettola paese (PC).

Note di compilazione:

- I) Relative alla colonna "Caratteristiche tecniche" – Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio:
 - (1) tensione di esercizio;
 - (2) frequenza;
 - (3) corrente di normale esercizio;
 - (4) materiale dei conduttori;
 - (5) numero dei conduttori;

- (6) sezione dei conduttori;
- (7) sostegni tipo;
- (8) campata tipo;
- (9) lunghezza totale;
- (10) isolatori;
- (11) materiale isolatori;
- (12) fune di guardia;
- (13) materiale fune di guardia;
- (14) sezione fune di guardia.

- II) Relative alla colonna "Estremi impianto" – Indicare l'origine e il termine e, ove possibile le relative località geografiche.

CAPO UNITÀ
Stefano Tranelli

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA RIMINI

COMUNICATO

Programma degli interventi – Anno 2007

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona di Rimini avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22/2/1993, n. 10, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, con comunicazione di pari protocollo e data, ha trasmesso alle Amministrazioni preposte l'allegato programma degli interventi previsti per l'anno 2007 per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione.

Al riguardo si precisa che per ciascuna istanza di autorizzazione verrà effettuata la prevista pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10/93 e, ove necessario anche ai fini dell'art. 4 bis della predetta legge regionale.

(segue allegato fotografato)

N°	Denominazione Impianto	Tipologia Impianto	kV	Comune/i	Prov	Caratteristiche Tecniche Impianto	Estremi Impianto
1	Potenziamento rete MT in uscita da C.P. Riccione nei Comuni di S.Clemente, Misano, Coriano	Cavo interrato Cavo aereo Cavo aereo	15	S.Clemente Misano, Coriano, S.Clemente S.Clemente	RN	(1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 3. (6) 185 mmq. (9) 450 m. (1) 15kV. (2) 50Hz. (3) 170A. (4) Al. (5) 6. (6) 150 mmq. (7) 12/E. (8) 100 m. (9) 7700 m. (1) 15KV. (2) 50Hz. (3) 170A. (4) Al. (5) 3. (6) 150 mmq. (7) 12/E. (8) 100 m. (9) 700 m.	Rif. DH5Q0596; DH5Q0597; DH5Q0680 (parere preventivo 2° comma art. 2bis LR10/93 rilasciato da Provincia di Rimini in data 07/11/2006 prot. n. 53785/CO303) Già Rif. n° 1 programma interventi precedente anno 2006
2	Elettrificazione per il nuovo insediamento Ghigi, nei Comuni di San Clemente e Morciano	Linea aerea Cavo interrato	15	S.Clemente, Morciano Morciano	RN	(1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 130 A. (4) Cu. (5) 3. (6) 70 mmq. (7) 14/D. (8) 110 m. (9) 1200 m. (10) Sospensione. (11) Vetro/Composito. (1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 3. (6) 185 mmq. (9) 150 m.	Rif. DH5Q0278; NO 512 (COLLEGAMENTO NEW FACTOR - MIRAMARE/DERIVAZ. ABBAZZIA)
3	Elettrificazione per il nuovo insediamento Ghigi, nel Comune di Misano	Cavo interrato Cavo aereo Linea aerea	15	Misano	RN	(1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 3. (6) 185 mmq. (9) 560 m. (1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 152 A. (4) Al. (5) 3. (6) 150 mmq. (7) 12/D. (8) 100 m. (9) 230* m. (1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 130 A. (4) Cu. (5) 3. (6) 70 mmq. (7) 14/D. (8) 110 m. (9) 2390** m. (10) Sospensione. (11) Vetro/Composito.	Rif. NO 512 (COLLEGAMENTO CA'GRILLO - CAMILLUCCIA; CAMILLUCCIA - CELLA SILOS-NODO 30750) * sostituzione linea aerea esistente ** di cui 2160 rifacimento linea esistente

4	Allacciamenti elettrici lottizzazione Rio-Re in via Fogliano - località Torre Pedrera in Comune di Rimini	Cavo interrato Linea aerea Cabina MT/BT	15	Rimini	RN	(1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 3. (6) 185 mmq. (9) 600 m. (1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 130 A. (4) Cu. (5) 3. (6) 70 mmq. (7) 14/D. (8) 110 m. (9) 330 m. (10) Sospensione. (11) Vetro/Composito. 2 cabine BOX	Rif. LO 551.1/ DH5Q0398 (LINEA GAZA - ACQ.FOGLINO)
5	Allacciamento MT nuova Lottizzazione via Ca' Sabbioni (T.G.S. di TICCHI e ALTRI)	Cavo interrato Cavo interrato Cabina MT/BT	15	Rimini	RN	(1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 3. (6) 185 mmq. (9) 540 m. (1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 6. (6) 185 mmq. (9) 150 m. 1 CABINA BOX	Rif. 3579/RLO053 (PP Villaggio Primo Maggio II° stralcio)
6	Allacciamento MT nuova Lottizzazione via Ca' Sabbioni - comparto A (ampliamento zona artigianale esistente)	Cavo interrato Cavo interrato Cabina MT/BT	15	Rimini	RN	(1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 3. (6) 185 mmq. (9) 700 m. (1) 15 kV. (2) 50Hz. (3) 145 A. (4) Al. (5) 6. (6) 185 mmq. (9) 100 m. 3 CABINE BOX	Rif. 3579/D/LO/026 (PP Villaggio Primo Maggio)

NOTE DI COMPILAZIONE:

I) - Relative alla colonna "Caratteristiche Tecniche" - Inserire gli elementi più significativi degli impianti, quali ad esempio: (1) Tensione di esercizio - (2) Frequenza - (3) Corrente di normale esercizio - (4) Materiale dei conduttori - (5) Numero dei conduttori - (6) Sezione dei conduttori - (7) Sostegni Tipo - (8) Campata Tipo - (9) Lunghezza Totale - (10) Isolatori - (11) Materiale Isolatori - (12) Fune di guardia - (13) Materiale fune di guardia - (14) Sezione fune di guardia.

IL RESPONSABILE
Marcello Argnani

HERA SPA – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica a 15 kV nel comune di Pavullo – Allacciamento lottizzazione artigianale Edilcimone

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Allacciamento lottizzazione artigianale Edilcimone" nel comune di Pavullo.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 360 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

per HERA SpA
Roberto Gasparetto

HERA SPA – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di San Cesario sul Panaro (MO)

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Allacciamento cab. 244224 Mercatone" in Via Emilia nel comune di San Cesario sul Panaro (MO).

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,015 km.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

per HERA SpA
Roberto Gasparetto

HERA SPA – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Pavullo – Nuova cab. n. 238285 Meriggio-Pavullo

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Nuova cab. n. 238285 Meriggio-Pavullo" sostituisce la cab. N. 238155" nel comune di Pavullo.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 100 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

per HERA SpA
Roberto Gasparetto

TERNA SPA – FIRENZE

COMUNICATO

Programma degli interventi ad alta tensione (132 kV) per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio nell'anno 2007

La Terna SpA – Rete elettrica nazionale – Direzione Operation Italia – Area operativa di Firenze con sede in Lungarno Colombo n. 54 – 50136 Firenze, avvisa che, nel rispetto dell'art. 2, comma 6 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10, e successive modificazioni, con comunicazione protocollo n. TEAOTFI/P2007000495 del 30 gennaio 2007, ha trasmesso all'Amministrazione provinciale preposta, gli allegati programmi degli interventi previsti per l'anno 2007.

Programma degli impianti ad alta tensione (132.000 Volt) per i quali si prevede di richiedere l'autorizzazione nell'anno 2007 interessanti la Provincia di Modena:

- 1) kV 132 – denominazione intervento: Elettrodotto 132 kV semplice terna "Rubiera-San Damaso" n. 963 – Variante cave casino Magiera nei comuni di Formigine e Modena (MO); tipologia: linea elettrica aerea; Provincia: Modena; comuni interessati: Formigine e Modena.

IL RESPONSABILE
A. Giorgi

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE TARIFFE PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – BOLOGNA

COMUNICATO

Enel Distribuzione: opzioni tariffarie anno 2007

Nuove opzioni tariffarie di Enel Distribuzione, in vigore

dall'1 gennaio 2007, dedicate a tutti i clienti con forniture di energia elettrica per usi diversi dall'abitazione e per illuminazione pubblica.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito: www.prontoenel.it, recarsi presso un QuiEnel o chiamare il numero verde 800 900 800 (da cellulare numero non gratuito 199 50 50 55 – costo della telefonata come da contratto con l'operatore telefonico prescelto dal cliente).

(segue allegato fotografato)

USI DIVERSI DALL' ABITAZIONE E DALL' ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Bassa Tensione (fino a 1 kV)

Opzione base B1 – BT fino a 16,5 kW Potenza disponibile inferiore o uguale a 16,5 kW

		Classi di potenza impegnata				
		fino a 1,5 kW	oltre 1,5 fino a 3 kW	oltre 3 fino a 6 kW	oltre 6 fino a 10 kW	Oltre 10 kW
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	38,40	32,10	28,08	25,89	25,89
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,73	0,73	0,68	0,68	0,68
Riduzione sul consumo annuo di kWh	Oltre	1.200	2.400	4.800	8.000	12.000
	cent.euro/kWh	-0,60	-0,60	-0,55	-0,55	-0,55

Per utenze temporanee: con contratti di durata annuale(da 12 a 36 mesi) o con contratti inferiori all'anno (da 1 a 11 mesi). L'opzione è applicabile anche a consumi forfetari.

Opzione base B2 – BT oltre 16,5 kW Potenza disponibile superiore a 16,5 kW

		Prezzi
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	25,20
Riduzione del corrispettivo di potenza impegnata per potenze superiori a 30 kW impegnati	euro/kW anno	- 1,00 x R (^)
Prezzo dell'energia :	cent.euro/kWh	0,19
$(^)R = \frac{(Potenza\ impegnata - 30)}{Potenza\ impegnata}$		

Per utenze temporanee: con contratti di durata annuale(da 12 a 36 mesi) o con contratti inferiori all'anno(da 1 a 11 mesi). L'opzione è applicabile anche a consumi forfetari.

Opzione base B5 – BT Inferiori all'anno – fino a 16,5 kW

		Prezzi
Quota fissa	euro anno	18,96
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	30,60
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,13

Contratti di durata minima 1 mese e fino un massimo di 11 mesi. L'opzione si applica solo alle forniture con connessione permanente alla rete. La quota fissa ed il corrispettivo di potenza impegnata sono ridotti in proporzione in relazione alla durata del contratto.

Opzione speciale SB1 – Potenza Variabile BT
Potenza disponibile superiore a 16,5 kW

		Periodo invernale (ottobre/marzo)	Periodo estivo (aprile/settembre)
Corrispettivo per la potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	3,2000	2,3500
Prezzo dell'energia :	cent.euro/kWh	0,45	0,15

Opzione base SB3 – Straordinaria BT
Qualsiasi potenza disponibile

		Prezzi
Corrispettivo di potenza contrattualmente impegnata	euro/kW giorno	0,0950

Contratti di durata inferiore o uguale a 30 giorni, prorogabili per una durata massima complessiva della fornitura di 60 giorni continuativi. Consumo forfettizzato per 12 ore/giorno di utilizzazione della potenza impegnata.

Media Tensione (oltre 1kV e fino a 35 kV)
Opzione base M1 – MT fino a 500 kW
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

		Prezzi
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	22,68
Riduzione del corrispettivo di potenza impegnata per potenze superiori a 30 kW impegnati	euro/kW anno	-5,60 x R ^(^)
Prezzo dell'energia :	cent.euro/kWh	0,32
$(^)R = \frac{(Potenza\ impegnata - 30)}{Potenza\ impegnata}$		

Per utenze temporanee: con contratti di durata annuale (da 12 a 36 mesi) o con contratti inferiori all'anno (da 1 a 11 mesi).

Opzione base M2 – MT oltre 500 kW
Potenza disponibile superiore a 500 kW

		Prezzi
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	1,72
Prezzo dell'energia :	cent.euro/kWh	0,24

Opzione speciale SM1 – Potenza Variabile MT
Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

		Periodo invernale (ottobre/ marzo)	Periodo estivo (aprile/ settembre)
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	2,60	2,10
Prezzo dell'energia :	cent.euro/kWh	0,52	0,22

Opzione base SM2 – Straordinaria MT
Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Prezzi
Corrispettivo di potenza contrattualmente impegnata	euro/kW giorno	0,0950

Contratti di durata inferiore o uguale a 30 giorni, prorogabili per una durata massima complessiva della fornitura di 60 giorni continuativi. Consumo forfettizzato per 12 ore/giorno di utilizzazione della potenza impegnata.

Alta e Altissima Tensione (oltre 35 kV)

Opzione base A1 – AT Base
Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Prezzi
Quota fissa	euro/anno	17.520,00
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,07

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Opzioni base B4 e M4 Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Bassa tensione B4	Media tensione M4
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	27,30	8,52
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,34	0,24

Opzioni base SB5 e SM4 - Straordinarie illuminazione pubblica Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Bassa tensione SB5	Media tensione SM4
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW giorno	0,08	0,07

Contratti di durata inferiore o uguale a 30 giorni, prorogabili per una durata massima complessiva della fornitura di 60 giorni continuativi. Consumo forfettizzato per 12 ore/giorno di utilizzazione della potenza impegnata.

DEFINIZIONI

Per potenza “disponibile” si intende:

- la preesistente potenza massima a disposizione, per le forniture esistenti al 31/12/2006;
- il 10% oltre la potenza contrattualmente impegnata, per le nuove forniture senza misura della potenza prelevata.
- La massima potenza prelevabile in un punto di prelievo senza che il cliente sia disalimentato, per le nuove forniture con misura della potenza prelevata.

Per potenza “impegnata” si intende:

- la potenza contrattualmente impegnata, per le forniture con potenza disponibile fino a 37,5 kW e senza misura della potenza prelevata;
- il valore massimo della potenza prelevata nell'anno, per tutte le altre forniture con misura della potenza prelevata in particolare:
 - il valore della potenza massima prelevata in ciascun mese nell'opzione tariffaria base M2, nelle opzioni speciali Potenza Variabile in BT e MT;
 - la potenza massima prelevata nell'anno solare nelle restanti opzioni tariffarie

NOTE GENERALI

Le opzioni tariffarie sono tutte destinate ad utenze permanenti con contratti di durata annuale(escluse le opzioni B5, SB3, SB5, SM2, SM4)

Le opzioni non comprendono:

- i corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e di dispacciamento di energia elettrica destinata al mercato vincolato (CCA);
- i corrispettivi a copertura dei costi relativi all'erogazione del servizio di acquisto e vendita dell'energia elettrica destinata al mercato vincolato (COV);
- i corrispettivi a copertura dei costi di trasporto dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale (TRAS);
- i corrispettivi a copertura del servizio di misura (MIS);
- gli oneri generali di sistema, le componenti A, UC e la componente MCT;
- le imposte e l'IVA.

Corrispettivi per i prelievi di energia reattiva per forniture non dotate di misuratore atto a rilevare l'energia elettrica per ciascuna delle fasce orarie F1, F2 e F3.

Tipologia contrattuale	Energia reattiva compresa tra il 50% e il 75% dell'energia attiva	Energia reattiva eccedente il 75% dell'energia attiva
	cent€/kvarh	cent€/kvarh
Utenze in Bassa Tensione	3,2382	4,2117
B1 - BT fino a 16.5 kW con potenza disponibile superiore a 6 kW		
B2 - BT oltre 16.5 kW		
B3 - BT inferiori all'anno		
B5 - BT inferiore all'anno		
SB1 - Potenza variabile BT		
Utenza in Bassa Tensione di illuminazione pubblica	3,2382	4,2117
B4 - illuminazione pubblica in BT		
Altre utenze in Media Tensione	1,5184	1,8954
M1 - MT fino a 500 kW		
M2 - MT oltre 500 kW		
SM1 - Potenza variabile MT		
Utenze in Media Tensione di illuminazione pubblica	1,5184	1,8954
M4 - illuminazione pubblica		
Altre utenze in Alta Tensione	0,8676	1,1026
A1 - AT base		

Corrispettivi per i prelievi di energia reattiva per forniture dotate di misuratore atto a rilevare l'energia elettrica per ciascuna delle fasce orarie F1, F2 e F3

Tipologia contrattuale	Corrispettivi fasce F1 e F2		Corrispettivo fascia F3	Corrispettivo fascia F3
	Energia reattiva compresa tra il 50% e il 75% dell'energia attiva	Energia reattiva eccedente il 75% dell'energia attiva	Energia reattiva compresa tra il 50% e il 75% dell'energia attiva	Energia reattiva eccedente il 75% dell'energia attiva
	cent€/kvarh	cent€/kvarh	cent€/kvarh	cent€/kvarh
Utenze in Bassa Tensione	3,2382	4,2117	0,0100	0,0100
B1 - BT fino a 16.5 kW con potenza disponibile superiore a 6 kW				
B2 - BT oltre 16.5 kW				
B3 - BT inferiori all'anno				
B5 - BT inferiore all'anno				
SB1 - Potenza variabile BT				
Utenza in Bassa Tensione di illuminazione pubblica	3,2382	4,2117	0,0100	0,0100
B4 - illuminazione pubblica in BT				
Altre utenze in Media Tensione	1,5184	1,8954	0,0100	0,0100
M1 - MT fino a 500 kW				
M2 - MT oltre 500 kW				
SM1 - Potenza variabile MT				
Utenze in Media Tensione di illuminazione pubblica	1,5184	1,8954	0,0100	0,0100
M4 - illuminazione pubblica				
Altre utenze in Alta Tensione	0,8676	1,1026	0,0100	0,0100
A1 - AT base				

IL RESPONSABILE
Luigino Zuin

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.